

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli
Facoltà di Scienze della Formazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
**Corso di Laurea specialistica in Scienze dello spettacolo e della produzione
multimediale**
Corso di Laurea specialistica in Comunicazione istituzionale e d'impresa
Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche
**Corso di Laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi educativi
e formativi**
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
**Corso di Laurea magistrale in Programmazione, amministrazione e gestione
delle politiche e dei servizi sociali**
Corso di Laurea magistrale in Scienze della formazione continua
Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria - didattica aggiuntiva
Corso di Laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa
**Corso di Laurea magistrale in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e
televisione**
Corsi ad esaurimento

Programmi

Insegnamenti, Altre Attività Formative e laboratori
Anno Accademico 2011/2012

Alla scoperta del numero

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Marcella Cancellieri

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- brain-storming/metodologia laboratoriale/ascolto attivo
- gioco per vedere: numeri/cose
- operazioni/azioni
- fantasia-scoperta-invenzione-uso di metafore-collegamenti: pensieri e "saperi ingenui" dei bambini e ruolo dell'insegnante
- il mago dei numeri e il +1 : la linea dei numeri e il ruolo dello "0"
- numero e spazio : legghiamo l'esperienza ai numeri per vedere le azioni, "dare senso" a cosa facciamo e scoprire il "significato" che c'è dietro i numeri
- lavori di gruppo : storie matematiche
- sapere condiviso e memoria collettiva : regole e proprietà che nascono con il "fare" insieme
- passi/comandi-numeri/cose-operazioni/azioni
- raccontiamo "in modo fedele" con le parole, con il grafico, con numeri, con operazioni l'esperienze fatte con il corpo
- lavori di gruppo e condivisione
- attraverso l'esperienza diamo "significato e senso" alle 4 operazioni(facciamo andare d'accordo le azioni con ciò che raccontiamo con i numeri)
- lavori di gruppo: esperienze individuali e collettive/dall'esperienza pratica alla rappresentazione grafica/numerica

- il linguaggio matimatico: matematica nel tempo/matematica nel "pensiero" dei bambini
- scoperte e riflessioni: numeri naturali-numeri relativi-operazioni-regole-proprietà
- conclusione-esperienza e matematica: quale relazione? fino a dove è possibile?

Analisi dei consumi

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Gerardo Ragone

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma del corso si articola in due parti.

La prima riguarda la storia delle analisi sociologiche sui consumi nonché l'approfondimento dei contributi forniti su questo tema dalle altre scienze sociali. La seconda parte riguarda invece i problemi che si stanno oggi presentando nella sfera del consumo e, in particolare, il rischio che un'eccessiva accelerazione nel ritmo di innovazione dei prodotti possa rallentare, piuttosto che velocizzare, la crescita della domanda. Inoltre viene affrontato il problema della validità dell'apparato teorico oggi disponibile nella analisi del consumo in relazione ai nuovi problemi che stanno appunto emergendo.

LIBRI DI TESTO

Per la prima parte

Codeluppi V., Manuale di sociologia dei consumi, Carocci Editore 2005.

Per la seconda parte

Ragone G., Consumi di massa, Edizione Franco Angeli, 2010.

Antropologia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Ogni gesto del quotidiano, anche quello in apparenza più scontato o "naturale", è in realtà il risultato di un processo storico-culturale che, in senso più ampio, determina una differenza tra quelle che l'antropologia definisce "culture". Il corso intende fornire gli strumenti per approfondire il discorso su ciò che sono le culture e sugli elementi che le caratterizzano e differenziano, dalle pratiche matrimoniali all'alimentazione.

LIBRI DI TESTO

Niola M., Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina, Il Mulino, Intersezioni, 2009.

Niola M., (a cura di), Lévi-Strauss fuori di sé, Quodlibet, Macerata, 2008.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere il seguente testo:

Lévi-Strauss C., Razza e storia, Razza e cultura, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2002.

Note:

E' possibile sostenere l'esame con il programma indicato fino alla sessione di marzo 2013.

Antropologia culturale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Elisabetta Moro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La convivenza tra le culture è oggi una grande questione planetaria. L'antropologia culturale che da sempre si occupa dei popoli diversi da noi è ora più che mai un sapere indispensabile. Relativismo culturale, etnocentrismo, razzismo, religioni, riti e miti sono le parole chiave del nostro presente. Le idee e i concetti che orientano il nostro quotidiano e condizionano il nostro futuro di cittadini del mondo.

LIBRI DI TESTO

Un testo a scelta tra:

Robbins Richard H., D'Agostino G. - Matera V. (a cura di), Antropologia culturale. Un approccio per problemi, Utet Università, Novara, 2009.

Fabietti U., Elementi di antropologia culturale, Mondadori Università, Milano, 2004.

Un testo a scelta tra:

Faranda L., Viaggi di ritorno. Itinerari antropologici nella Grecia antica, Armando Editore, Roma, 2009.

Moro E., L'enigma delle sirene. Due corpi un nome, L'ancora del mediterraneo, Napoli, 2009 (seconda edizione).

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo: Niola M., Miti d'oggi, Bompiani, Milano (in corso di stampa), oppure dello stesso autore Lèvi-Strauss fuori di sé, Quodlibet, Macerata, 2008.

Antropologia culturale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-DEA/01
Docente: Elisabetta Moro
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO:

La convivenza tra le culture è oggi una grande questione planetaria. L'antropologia culturale che da sempre si occupa dei popoli diversi da noi è ora più che mai un sapere indispensabile. Relativismo culturale, etnocentrismo, razzismo, religioni, riti e miti sono le parole chiave del nostro presente. Le idee e i concetti che orientano il nostro quotidiano e condizionano il nostro futuro di cittadini del mondo.

LIBRI DI TESTO

Faranda L., *Viaggi di ritorno. Itinerari antropologici nella Grecia antica*, Armando Editore, Roma, 2009.

Moro E., *L'enigma delle sirene. Due corpi un nome, L'ancora del mediterraneo*, Napoli, 2009 (seconda edizione).

Un testo a scelta tra:

Fabietti U., *Elementi di antropologia culturale*, Mondadori Università, Milano, 2004.

Robbins Richard H., D'Agostino G. - Matera V. (a cura di), *Antropologia culturale. Un approccio per problemi*, Utet Università, Novara, 2009.

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo: Niola M., *Miti d'oggi*, Bompiani, Milano (in corso di stampa), oppure dello stesso autore *Lèvi-Strauss fuori di sé*, Quodlibet, Macerata, 2008.

Note: è possibile sostenere l'esame con il seguente programma fino a marzo 2013

Antropologia dei simboli
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Rossella Galletti
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Tra i paradigmi più studiati dall'antropologia vi è quello del "donare", un atto che dà vita a un legame tra ricevente e donatore fondato sulla tensione della perdita. Il laboratorio intende esplorare le dinamiche di scambio nel turbine virtuale della società contemporanea: dal dono al tempo di Internet al dono di Natale.

LIBRI DI TESTO

Mauss M., *Il Saggio sul Dono*, Einaudi, Torino, 2002.

Aime M. - Cossetta A., *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino, 2010.

Perrot M., *Etnologia del Natale*, Elèuthera, 2001.

Antropologia delle arti e della performance

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di indagare il mito quale elemento costitutivo delle forme artistiche e performative contemporanee attraverso l'analisi delle sue principali espressioni letterarie, teatrali e cinematografiche nel Novecento.

LIBRI DI TESTO

Coupe L., Il mito, Donzelli, 2005.

Niola M., Il teatro dei re, testo da scaricare dall'area docente.

Prima di affrontare i testi gli studenti devono aver letto:

il poema La terra desolata di T.S. Eliot;

il romanzo Cuore di tenebra di Joseph Conrad

e aver visto il film Apocalypse Now di Francis Ford Coppola.

Note:

È possibile sostenere l'esame con il programma indicato fino alla sessione di marzo 2012.

Applicazioni informatiche per i servizi sociali

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: INF/01

Docente: Luca Spagnulo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

I Parte

La rivoluzione digitale: informatica e servizio sociale

Il sistema informativo informatizzato per il servizio sociale

Tecnologie e ausili informatici, accessibilità e normativa

II Parte

I sistemi di elaborazione

Applicativi e strumenti di presentazione

I fogli di calcolo

I database relazionali: principi e loro utilizzo

La cartella sociale informatizzata

III Parte

Caratteristiche delle Reti

Servizio Sociale e Internet

Strumenti e tecniche della comunicazione digitale (E-mail; Forum; NewsGroup; Chat...).

Obiettivi: L'approccio allo studio delle Scienze del Servizio Sociale ha subito in questi anni grandi cambiamenti dovuti anche all'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

In particolare il corso si propone di fornire un quadro esaustivo delle applicazioni informatiche più comunemente usate nei servizi sociali, delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e tutto quanto concerne le "Assistive technologies" per l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con svantaggio.

LIBRI DI TESTO

Mauri L. , Il sistema informativo Sociale, Carocci Faber, 2007 (Parte I)

Toscano M., - Introduzione al Servizio Sociale - La Terza, 1996 (solo capitolo quinto) (Parte I)

Baccalini F., - ECDL, McGraw-Hill, + CD-rom, 2004 (Parte II e III)

Spagnulo L., Baldi M. , I quaderni del centro Intermedia - numero quattro - "Nuove tecnologie al servizio della persona, 2007 (volume che sarà consegnato durante il corso) (Parte I)

AA.VV., Internet per il servizio sociale, Carocci Faber, 2002 (Part III)

AA.VV., Servizio Sociale R-Innovato ed identità professionale. Quale cambio di scena? - Edisud, Salerno, 2008 in corso di stampa. (Parte III - solo capitolo a cura di L.Spagnulo "Servizio sociale e tecnologie dell'informazione tra potenzialità e attualità").

Arti ed esoterismo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Antonio Giglio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si propone di approfondire il problema dell'influenza del pensiero esoterico sulle forme della comunicazione, in modo particolare sulle attività artistiche e sui movimenti culturali dell'epoca contemporanea: dal cinema alla danza, dal romanzo al teatro, dalla musica all'architettura, dalla fantascienza alla pittura, dalla poesia alla psicoanalisi.

Dal fumetto al fantasy.

Aspetti emozionali nella relazione educativa

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratterà i principali aspetti emozionali della relazione d'apprendimento, con esemplificazioni cliniche. Gli studenti che svolgono attività di insegnamento possono portare in discussione materiale relativo alla loro esperienza.

1. Introduzione generale al tema
2. L'apporto della psicoanalisi alla conoscenza della relazione d'apprendimento
3. Le aspettative cosce ed inconscie dei docenti e quelle degli alunni
4. Il ruolo della proiezione e della idealizzazione
5. L'inibizione dell'apprendimento
6. Il bambino/adolescente a rischio a scuola
7. Il ruolo della famiglia
8. Il rapporto con l'autorità
9. Come individuare le difficoltà d'apprendimento su base emozionale
10. Esemplificazioni cliniche

Testi consigliati

Salzberger I.,-Wittenberg et al., L'esperienza emotiva nei processi di insegnamento e di apprendimento. Liguori, Napoli, 1987.

Di Santo AM. , Pensieri e affetti nella relazione educativa. Borla, Roma, 2002.

Materiale didattico delle lezioni

Assessment Center e comportamento organizzativo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Luigi Maria Sicca

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è di "fare esperienze" - in aula - di alcune dinamiche di Comportamento Organizzativo (OB - Organization Behaviour), mettendo in azione alcuni fondamentali principi di teoria dell'organizzazione.

La metodologia didattica è attiva e fondata sul diretto coinvolgimento degli allievi, al fine di stimolare una buona consapevolezza del proprio processo di apprendimento.

Attraverso una serie di simulazioni didattiche ed esercitazioni di OB, gli studenti potranno "vivere-concretamente" alcune tipiche situazioni organizzative.

In questo modo gli studenti potranno vivere qui in aula- hic et nunc- quello che vivranno "fuori di qui". Cio' allo scopo di fronteggiare, una volta laureati, analoghe esperienze che si incontreranno al cospetto della disciplina del mercato del lavoro.

I materiali didattici saranno distribuiti in aula dal docente.

Avvio al pensiero algebrico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Colomba Punzo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Contenuti del corso: La consapevolezza dell'utilità dei saperi matematici che sta inducendo un rinnovamento dei curricoli comporta anche un ripensamento dell'algebra sia dal punto di vista dei contenuti che dei metodi di insegnamento. Si va affermando una visione dell'algebra in continuità con il curriculum di aritmetica, meno astratta e più funzionale, intesa come linguaggio adatto a descrivere la realtà.

Il pensiero algebrico è una struttura naturale legata alla capacità di misurare, definire, quantificare e stabilire relazioni tra esse. Spesso nel corso dell'istruzione questa capacità viene trascurata a favore dell'addestramento al calcolo e della precoce introduzione dei numeri, senza che ciò sia accompagnato da una riflessione sui concetti di base e sulle strutture.

Nel laboratorio viene proposta una visione dell'algebra meno astratta, come capacità di descrivere le cose "dal fuori" sfruttando quello "sguardo algebrico" che è in ciascuno di noi e a partire dal quale è possibile avviare una progressiva capacità di generalizzazione.

Obiettivi

Comprendere che l'apprendimento del linguaggio algebrico ha radici nello studio dell'aritmetica e nell'insegnamento primario.

- Sviluppare riflessioni sul linguaggio matematico e avviare al pensiero algebrico senza fratture fra un livello e l'altro della conoscenza matematica, in un'ottica di progressiva formalizzazione che non solo consente di descrivere la realtà, ma ne amplifica la comprensione.
- Promuovere l'abilità di usare argomentazioni basate sulle proprietà delle relazioni.
- Sviluppare l'abilità di formulare espressioni elementari a partire dal loro significato e non da regole esterne di combinazione.
- Comprendere l'importanza di sostenere l'apprendimento del senso del numero non solo con le tecniche del calcolo, ma anche attraverso lo studio delle relazioni strutturali che regolano questi calcoli.

Il percorso laboratoriale intende far sperimentare concretamente agli studenti un itinerario di avvio al pensiero algebrico e contemporaneamente proporre una meta-riflessione sulle attività svolte, in un'ottica di analisi pedagogico-didattica.

Dal punto di vista dei contenuti disciplinari, il laboratorio affronta alcuni nodi concettuali propri dello sviluppo del pensiero algebrico:

1. Modi diversi di rappresentare un numero.
2. Le operazioni e le loro proprietà
3. Il significato del segno uguale: operatore direzionale o relazionale?
4. Introduzione del concetto di equazione e suo utilizzo nella risoluzione dei problemi.
5. I mediatori semiotici: analisi e valutazioni.
6. La rappresentazione grafica quantitativa e qualitativa.

Sotto il profilo metodologico, il laboratorio punta l'attenzione sui "processi" piuttosto che sui prodotti cercando di valorizzare le capacità di: organizzare un discorso, coordinare frasi, descrivere oggetti e situazioni, dare definizioni, riconoscere enunciati, seguire un ragionamento, argomentare la soluzione di un problema, interpretare e formalizzare una situazione problematica, riconoscere in una scrittura simbolica la situazione che essa descrive.

Tali attività sono utili per sviluppare la riflessione sul linguaggio matematico e avviare al pensiero algebrico, in un'ottica di costante "problem solving".

Note:

Esame scritto orale separati

Bilancio di sostenibilità

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Antonio Ricciardi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende approfondire le caratteristiche e le finalità del bilancio di sostenibilità, uno degli strumenti di misurazione e rendicontazione in grado di arricchire la comunicazione economico-finanziaria e patrimoniale fornita dal bilancio ordinario e, soprattutto, di cogliere, secondo una visione unitaria, la dimensione economica, sociale ed ambientale del valore e dell'operare aziendale nel suo contesto di appartenenza. 9. Prerequisiti: Conoscenza dei concetti principali di Economia aziendale e Ragioneria generale, con particolare riferimento a struttura e funzioni del bilancio

Tenuto conto degli obiettivi, i contenuti del Corso riguarderanno, in particolare, i seguenti argomenti:

1. Il Bilancio di sostenibilità
2. Caratteri generali del Bilancio di sostenibilità. Destinatari e Obiettivi
3. Struttura e contenuti del Bilancio di sostenibilità.
4. I principi guida di redazione del Bilancio di sostenibilità. Gli standard internazionali più significativi
5. Studio di casi

LIBRI DI TESTO

I riferimenti bibliografici utili alla preparazione dell'esame saranno comunicati dal docente in occasione dell'inizio delle lezioni.

Bilancio e analisi finanziaria

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SECS-P/07

Docente: Antonio Ricciardi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici e le competenze pratiche per applicare le tecniche di analisi di bilancio diffuse nella prassi economico-finanziaria. Prerequisiti: Conoscenza dei concetti principali di Economia aziendale e Ragioneria generale, con particolare riferimento a struttura e funzioni del bilancio.

Il bilancio: struttura, obiettivi ed impatto dei principi contabili internazionali - L'analisi di bilancio: natura e scopi - La riclassificazione dello Stato patrimoniale - Le novità introdotte dalla riforma del diritto societario in tema di conferimenti e forme di finanziamento nelle Spa e nelle Srl - La riclassificazione del Conto economico - Le condizioni di equilibrio economico dell'impresa - Gli indici di bilancio: analisi della situazione finanziaria e patrimoniale e della performance economica - La scelta delle fonti di finanziamento e l'effetto leva finanziaria. I rischi di un eccessivo indebitamento - L'analisi di bilancio nella prospettiva di Basilea 2 - Le criticità della gestione economico-finanziaria delle imprese italiane.

LIBRI DI TESTO

Analisi di bilancio. Metodologie, procedure e casi di analisi per margini, indici e flussi di Imerio Facchinetti, Il Sole 24 Ore, Milano, 2006.

Il testo di riferimento sarà integrato con dispense a cura del docente.

Bioetica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: M-FIL/03

Docente: Luisella Battaglia

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende, da un lato, ricostruire la storia della bioetica nelle sue diverse dimensioni—medica, ambientale e animale—offrendo un inquadramento di carattere generale sulle origini e lo sviluppo della disciplina, le teorie principali, i modelli più significativi, dall'altro, esaminare i modi in cui la riflessione morale ha risposto alle sfide delle 'scienze della vita' (medicina, biologia, ecologia, etologia).

LIBRI DI TESTO

Battaglia L., *Un'etica per il mondo vivente* (questioni di bioetica medica, ambientale, animale), Ed. Carocci, Roma, 2011.

Battaglia L., *Bioetica senza dogmi*, Ed. Rubbettino, Soveria Mannelli 2009.

Bioetica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Fabio Marino

Anno Accademico 2011/2012

corso verte sull'analisi della genesi e della storia della Bioetica alla luce del suo trentennale sviluppo, nonché nell'approfondimento di alcune tra le più significative questioni che caratterizzano il dibattito internazionale. Le questioni in oggetto saranno analizzate alla luce del contesto sociale italiano, degli assunti disciplinari e degli sviluppi epistemologici della bioetica, con particolare riferimento alle interazioni delle stesse con l'ambito dei Servizi sociali.

Ai testi di riferimento si aggiungeranno integrazioni significative fornite durante il corso articolato sulle seguenti tematiche:

- Bioetica tra definizione e genesi
- Principi e statuto epistemologico della bioetica
- Bioetica sociale tra etica e diritto
- Il dibattito bioetico tra etica sociale, diritto e scienza medica
- Relazione medico-paziente
- Procreazione medicalmente assistita
- Bioetica e trapianti
- Eutanasia tra EU e THANATOS

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli iscritti all'A.A. 2011/2012

Parte generale:

F. Marino, *Bioetica Sociale tra Scienza e Vita. Quale principio etico per la prassi bioetica?*, Aracne editrice, Roma, 2007;

A. Da Re, *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano, 2003.

L. Casini e M.T. Pansera (a cura di), *Istituzioni di Filosofia morale*, Meltemi editore, Roma, 2003, pp. 151-173, 205-230, 233-265.

Parte monografica:

H. Jonas, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino, 1993, pp. 3-63;

H. Jonas, *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, Einaudi, Torino, 1997.

Parte seminariale:

Ogni candidato dovrà scegliere e studiare un testo a scelta tra i seguenti proposti:

- COTRONEO G., *Le idee del tempo. L'etica. la bioetica. I diritti. La pace*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli 2002.
- J. HABERMAS, *Il futuro della natura umana. I rischi di una genetica liberale*, Biblioteca Einaudi, Torino, 2002.
- D. LAMB, *Etica e trapianto degli organi*, il Mulino, Bologna, 1995.
- A. PESSINA, *Bioetica - L'uomo sperimentale -*, Mondadori, Milano, 1999;
- A. PESSINA, PICOZZI M. (a cura di), *Percorsi di Bioetica*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.
- G. PIANA, *Bioetica. Alla ricerca di nuovo modelli*, Garzanti, Milano, 2002.
- V.R. POTTER, *Bioetica. Ponte verso il futuro*, Sicania, Messina, 2000.
- V.R. POTTER, *Bioetica. La scienza della sopravvivenza*, Levante Editori, Bari, 2002.

- P. SINGER, Etica pratica, Liguori editore, Napoli, 1989;
- H. TRISTAM ENGELHARDT JR., Manuale di Bioetica, il Saggiatore, Milano, 1999.

Biologia animale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Izzo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Le principali tecniche impiegate nello studio dell'organizzazione della cellula

Microscopia: microscopio ottico e microscopio elettronico.

Tecniche di preparazione dei tessuti per l'osservazione al microscopio ottico e al microscopio elettronico.

Composizione degli esseri viventi: le biomolecole

Acidi nucleici. Carboidrati. Lipidi. Proteine. Enzimi e loro regolazione.

I virus

Struttura, composizione e ciclo vitale.

Le cellule procariote

Differenza tra la cellula procariote e la cellula eucariote.

I batteri: struttura della parete, composizione della membrana plasmatica. Il nucleotide. La composizione del citoplasma batterico.

Le cellule eucariote

Organizzazione generale di una cellula eucariota. La membrana plasmatica: composizione e struttura. Meccanismi di trasporto attraverso la membrana.

Il nucleo. Composizione e struttura della membrana nucleare. Organizzazione della cromatina nucleare. Le attività nucleari: duplicazione e trascrizione. Definizione di gene. I prodotti della trascrizione genica. Il nucleolo: struttura e funzione.

Il ciclo cellulare

Il ciclo cellulare. Le fasi della mitosi. La differenziazione cellulare.

La riproduzione: meccanismi cellulari. La meiosi: descrizione delle fasi e significato biologico ed evolutivo.

Le leggi mendeliane sull'ereditarietà dei caratteri

Basi biologiche.

Gli organismi viventi

Classificazione degli organismi viventi, caratteristiche dei vari regni.

I principali gruppi animali: poriferi, celenterati, molluschi, anellidi, artropodi, echinodermi, cordati.

LIBRI DI TESTO

I testi saranno indicati durante il corso.

Biologia umana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Izzo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Biologia cellulare

Organizzazione generale della cellula eucariote. Bioenergetica. Metabolismo e trasporto di sostanze.

Biologia molecolare

Regolazione dell'espressione genica. Struttura e funzioni di proteine.

Genetica umana

Le leggi dell'ereditarietà. Definizione di gene e di allele. Eventi mutazionali. Genotipo e fenotipo. Dominanza e recessività. Cenni sulle diagnosi molecolari.

Fecondazione, riproduzione e sviluppo

Biologia del gamete maschile e del gamete femminile. Meccanismo della fecondazione. Sviluppo del feto.

Cenni sulla struttura e funzioni di apparati

Il sistema digerente: cenni sulla anatomia della digestione, chimica della digestione, l'assorbimento.

Il sistema circolatorio: il cuore, la pressione sanguigna, struttura e funzione dei vasi.

Il sangue: gli eritrociti, i leucociti, il sistema immunitario.

Il sistema respiratorio: le vie respiratorie, l'inspirazione e l'espiazione. Lo scambio e il trasporto dei gas respiratori. La regolazione degli scambi gassosi.

Il sistema urinario: anatomia del rene, formazione dell'urina, concentrazione dell'urina. La regolazione della funzione renale.

LIBRI DI TESTO

i testi saranno comunicati durante il corso.

Biologia vegetale e animale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Adriana de Luca

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Cellula animale e cellula vegetale.

Tessuti e organi animali e vegetali.

Mitosi e Meiosi.

Protozoi, alghe unicellulari.

Evoluzione.

Branding, corporate identity e lobbying

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Delogu

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli allievi una approfondita conoscenza teorica degli strumenti della comunicazione volti a promuovere l'immagine aziendale, unitamente alle tecniche di massimizzazione degli obiettivi economici delle imprese, utilizzando le leve del marketing operativo e strategico.

Verranno trattate le problematiche della promozione d'immagine come elaborazione dell'identità personale e d'impresa, del brand naming e della brand extension, nel più ampio quadro della comunicazione aziendale. Il corso analizzerà inoltre la fenomenologia lobbistica nell'attuale contesto socio-culturale.

Il programma è suddiviso in moduli settimanali di approfondimento sui temi legati alla corporate identity, al branding e al lobbying, con rimandi ad altre discipline contigue, storiche, filosofiche ed economiche.

A supporto delle nozioni teoriche saranno analizzati dei case histories relativi sia ad alcuni progetti curati dal docente nel corso della propria carriera professionale, sia ad esperienze riprese dalla pubblicistica economico-aziendale.

LIBRI DI TESTO

Fabris G., Minestrone L., *Valore e valori della marca, come costruire e gestire una marca di successo*, Franco Angeli, Milano, 2009.

Cattaneo A., Zanetto P., *Fare lobby. Manuale di public affairs*, Etas, Milano, 2007.

TOPIC OF THE COURSE

The course aims to provide students with an in-depth theoretical knowledge of the mass media to promote the corporate image, along with techniques for maximizing the economic objectives of the business, using the levers of operational and strategic marketing. Issues will be treated as processing of image promotion of personal and corporate, brand naming and brand extension, in the broader context of corporate communications. The course will also analyze the phenomenology of lobbying in the current socio-cultural context. The program is divided into weekly modules of study on issues related to corporate identity, branding and lobbying, with links to other adjacent disciplines, historical, philosophical and economic. To support the theoretical notions of case histories will be analyzed for both projects maintained by the teacher during his career, and experiences taken from the economic and business journalism.

TEXT BOOKS

Fabris G., Minestrone L., *Valore e valori della marca, come costruire e gestire una marca di successo*, Franco Angeli, Milano, 2009.

Cattaneo A., Zanetto P., *Fare lobby. Manuale di public affairs*, Etas, Milano, 2007.

Cerimoniale e protocollo

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Carlo Guardascione

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Cerimoniale è quel settore della Comunicazione che riguarda la vita di rappresentanza ufficiale. Le sue regole servono a creare un linguaggio e un codice di comportamento formale comuni, in mancanza dei quali la Comunicazione non può essere colta nel suo significato e nel suo valore completo. Con lo sviluppo sempre più ampio che le Relazioni Esterne stanno avendo in questi anni, dovrà svilupparsi giocoforza - nelle Aziende - anche l'ambito del Cerimoniale, che formalizza le Relazioni Esterne in codici di comportamento condivisi e ufficializzati. Oggi però, proprio poiché Relazioni Esterne e Comunicazione hanno assunto significati sempre più complessi ed articolati, le Aziende stanno iniziando a comprendere pienamente il valore del Cerimoniale e la necessità di dotarsi di una figura professionale che ne conosca le regole e i meccanismi atti a fluidificare i rapporti che l'Azienda detiene con i propri stakeholders: i referenti politici, i competitors, le autorità, i clienti, i fornitori. È dunque ormai necessario introdurre gli studenti alle conoscenze pratiche di una professione che negli anni futuri non potrà che avere un incremento: quella dell'esperto in Cerimoniale e Protocollo. Moltissime sono le incombenze nell'organizzare una cerimonia: in questo Laboratorio se ne illustrano le più importanti quali la programmazione, lo svolgimento, i criteri di scelta degli invitati, la forma e la diramazione degli inviti, la partecipazione alla cerimonia, l'assegnazione dei posti nella sala, l'accoglienza degli invitati e la successione dei discorsi, l'"ordine delle precedenze" - che nasce da una valutazione generale del rilievo di ogni singola carica nel quadro giuridico-ordinamentale dello Stato, attuato attraverso la ponderazione minuziosa della valenza rappresentativa di ciascuna di esse, e del rapporto in cui sono le une con le altre - e i ringraziamenti.

Chimica e principi di biochimica applicata
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Antonio Dello Russo
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Chimica generale ed inorganica

La struttura dell'atomo. Tavola periodica degli elementi.

I legami chimici intramolecolari ed intermolecolari.

Composti inorganici: nomenclatura e cenni sulle proprietà di ossidi, anidridi, idrossidi, acidi e sali.

Trasformazione della materia: reazioni chimiche.

Proprietà della materia. Stato solido, liquido e gassoso. Soluzioni e solubilità.

Acidi e basi: definizione di acidità, basicità e neutralità.

Chimica organica

La chimica del carbonio.

Principali termini di idrocarburi, alcoli, fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, esteri, ammidi.

Biochimica

Struttura e funzione di amminoacidi e proteine. Enzimi e coenzimi. Funzioni delle proteine negli organismi viventi. Metabolismo delle proteine.

Carboidrati: struttura e principali funzioni biologiche di monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. Metabolismo dei carboidrati. Livelli ematici del glucosio.

Lipidi: struttura e importanza biologica di trigliceridi, fosfolipidi e colesterolo. Metabolismo dei lipidi. Livelli ematici dei lipidi. Corpi chetonici.

Ereditarietà. Acidi nucleici: DNA e RNA. Codice genetico.

Basi biochimiche, metaboliche e molecolari delle malattie

Regolazione del metabolismo e sua integrazione. Ormoni, vitamine ed oligoelementi.

Assorbimento intestinale e valore calorico e nutritivo degli alimenti.

Composizione dei principali fluidi biologici e loro funzione.

Principali marcatori di malattia nei fluidi biologici.

Principali malattie genetiche.

Vie di eliminazione dei prodotti metabolici.

LIBRO DI TESTO

Sakem G.I. , Lehman D.D., Chimica per le Scienze Biomediche, EdiSES, Napoli, 1996.

BASIC CHEMISTRY

The course is aimed at giving basic background in general, organic, and biological chemistry in the framework of the final goal of the course of studies, i.e. the formation of primary school teachers. Emphasis is given to information useful for understanding major living phenomena.

BASIC INFORMATION IN GENERAL AND INORGANIC CHEMISTRY

ATOMIC STRUCTURE OF THE MATTER.

Introduction to chemistry.

Fundamental particles: atoms, molecules, ions, isotopes

Atomic structure and chemical bond

PERIODIC PROPERTIES

Chemical and physical properties of elements and their position in the periodic table

STOICHIOMETRY

Atomic and molecular mass. Atomic mass unit.

Mole and Avogadro's number.

Percentage composition in molecules.

Chemical reactions.

SOLUTIONS.

Concentration definitions.

Preparation of solutions and dilutions.

State diagrams

GAS.

Ideal gases: Avogadro, Boyle and Charles laws.

Gas state equation.

CHEMICAL EQUILIBRIUM IN GASES.

Mass action law.

Le Chatelier's principle.

EQUILIBRIA IN SOLUTION.

Acids and bases.

The pH.

Solubility of compounds.

BASICS IN ORGANIC CHEMISTRY

The chemical bond in carbon containing molecules

Saturated hydrocarbons: conformational and geometric isomers

Unsaturated hydrocarbons

Aromatic compounds

Stereoisomers and optical active molecules

Alcohols

Aldehydes, Ketones, Carboxylic acids, Esters

Amines, Amides

BASIC BIOCHEMISTRY

Macromolecules

proteins

nucleic acids (DNA and RNA)

polysaccharides

lipids

How characters are transmitted: DNA duplication

How proteins are made: transcription and translation

How cells survive: the metabolism

Cinema ed enogastronomia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Marco Lombardi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è diviso in due parti. La prima consta di una breve storia del cinema enogastronomico dove si analizzano - per macro gruppi tematici - quei film che, dal muto ad oggi, hanno come elemento centrale l'enogastronomia. Nella seconda parte si affronterà la Cinegustologia (www.cinegustologia.it), un nuovo metodo critico/associativo che permette di descrivere - in maniera emozionale, libera e personale - un film paragonandolo a un vino/a un piatto, proprio come se fosse qualcosa da bere/da mangiare.

Obbiettivi: Fornire conoscenze di cinema ed enogastronomia; stimolare una fruizione più personale di entrambi; fornire nozioni di scrittura giornalistica; stimolare una critica più creativa e trasversale.

Si consiglia il corso agli studenti interessati al cinema e/o all'enogastronomia.

LIBRI DI TESTO

Lombardi M., Cinegustologia, Il leone verde edizioni, Torino, 2009.

(http://www.leoneverde.it/catalogo/?azione=visualizza&id_libro=123&libro=Cinegustologia)

Note:

Durante il corso verranno mostrate le sequenze di molti dei film affrontati (circa 100). Al termine della prima parte sarà proiettato un film che gli studenti dovranno recensire seguendo il metodo critico classico; al termine della seconda, invece, lo stesso film dovrà essere recensito seguendo il metodo cinegustologico. Le due prove scritte costituiranno elementi di valutazione in vista dell'esame orale. E' anche prevista una degustazione di vini/di piatti che gli studenti "racconteranno" con la Cinegustologia.

Cinematografia documentaria
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: L-ART/05
Docente: Carlo Alberto Pinelli
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Grazie a un approccio didattico ampiamente interattivo gli studenti apprenderanno concretamente l'ABC del linguaggio cinematografico (documentaristico e di finzione) e verranno incoraggiati a esprimere in forme tecnicamente corrette la propria creatività attraverso varie prove pratiche riguardanti l'uso delle telecamere, il taglio delle inquadrature, l'illuminazione, l'invenzione dei soggetti, la stesura dei testi, gli story-board, le tecniche di montaggio, fino a giungere alla autonoma confezione di brevi saggi filmati.

Inoltre le lezioni introdurranno gli studenti nella realtà storica del documentarismo mondiale e negli approdi del dibattito teorico che ne ha accompagnato l'evoluzione, fornendo loro le nozioni necessarie per comprendere le tappe fondamentali del cammino compiuto della cinematografia "non-fiction" e la progressiva divaricazione delle sue diverse anime, dall'epoca "classica" alle correnti principali del XX° secolo. Gli studenti potranno assistere alla proiezione dei più importanti documentari delle epoche esaminate durante le lezioni.

Arricchiranno il corso vari incontri con registi-documentaristi, direttori della fotografia, montatori, produttori.

LIBRI DI TESTO

Per chi ha ottenuto la presenza (almeno a 2/3 delle ore di lezione)

Testi obbligatori:

C.A.Pinelli: La Vita colta in Flagrante. Ed. Dino Audino

Vincent Pinel: Il montaggio. Edizioni Lindau; oppure (consigliato): K.Reitz- G.Millar: La Tecnica del Montaggio; ed Lindau

C.A. Pinelli: La bottega del documentarista principiante (dispense gratuite).

A scelta, lettura di uno dei seguenti testi:

Rodolfo Tritapepe. Linguaggio e tecnica cinematografica, edizioni San Paolo

Joseph Mascelli: L'ABC della ripresa cinematografica, Dino Audino Editore

Gilles Mouellic: La musica al cinema, edizioni Lindau

Anne Huet: La sceneggiatura, edizioni Lindau

Blain Brown: La fotografia nel Film. Primo volume. Dino Audino Editore

Per chi NON ha ottenuto la presenza

C.A. Pinelli: La Vita colta in Flagrante. Ed Dino Audino

K. Reitz- G.Millar: La Tecnica del Montaggio, edizioni Lindau

C.A.Pinelli: La bottega del documentarista principiante (dispense gratuite)

Rodolfo Tritapepe: Linguaggio e tecnica cinematografica, edizioni San Paolo (oppure: Joseph Mascelli: L'ABC della Ripresa Cinematografica, Dino Audino Editore)

Inoltre un saggio critico di almeno 10 pagine spazio 1, 1/2 su un documentario assegnato dal docente e consegnato almeno sette giorni prima della data degli esami.

Note:

I lavori svolti durante le lezioni e la partecipazione ai saggi possono incidere positivamente sul voto d'esame ma non sostituiscono le eventuali presenze mancanti.

E' opportuno che gli studenti siano presenti ad almeno 2/3 delle ore di lezione.

Cittadinanza e costituzione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso prende in esame la storia, le caratteristiche e i principi fondamentali della Costituzione italiana individuandone le parole chiave e i percorsi di lettura. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della struttura e del funzionamento degli organi costituzionali italiani. Il corso si propone, inoltre, di ricostruire le problematiche relative all'evoluzione storica del concetto di cittadinanza nella prospettiva di una cittadinanza europea. Oggetto specifico del corso è costituito anche dalle modalità di semplificazione dei principi costituzionali ai fini della loro introduzione all'interno dei percorsi educativi della formazione primaria.

LIBRI DI TESTO

Costa P., *Cittadinanza*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

e uno a scelta dei seguenti testi:

Onida V., *La Costituzione*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Bin R., *Capire la Costituzione*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

Lecture consigliate

Colombo G. -Sarfatti A., *Sei Stato tu? La costituzione attraverso le domande dei bambini*, Salani, Milano, 2009.

Ronfani P. (a cura di), *Non è giusto! Dilemmi morali e senso della giustizia nelle rappresentazioni degli adolescenti*, Donzelli, 2007.

Come leggere le immagini

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Alessandra Mauro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Scopo del laboratorio è di offrire agli studenti una serie di strumenti per riuscire a leggere, interpretare e decodificare la "foresta di immagini", soprattutto fotografiche, in cui ci muoviamo.

Si prenderanno in esame 50 immagini, tra le più significative ed emblematiche della storia della fotografia (realizzate dal 1839 ad oggi) e si esamineranno come documenti storici, reperti iconografici e oggetti visivi dotati di una loro individualità e importanza. Ogni immagine, oggetto fisico o virtuale che sia, potrà così "parlare", rivelare la sua storia ma anche la complessa rete di implicazioni storiche, sociali, psicologiche iconografiche e iconologiche che la sorregge.

Durante le lezioni si chiederà agli studenti di intervenire e di portare, a loro volta, altre immagini da analizzare, estratte dal proprio flusso esistenziale.

La prova finale verterà proprio su questo. Allo studente verrà chiesto di tenere una "lezione" su una immagine da lui scelta e il candidato dovrà essere in grado di commentarla e di svelarne i possibili rimandi e collegamenti visivi e sociali.

LIBRI DI TESTO

Barthes R., *La camera chiara - Nota sulla fotografia*, Torino, Einaudi.

Inoltre, durante le lezioni verranno distribuiti agli studenti dispense, brevi e agili testi e schede sulle immagini commentate.

Questi testi costituiranno parte integrante e fondamentale della prova di esame.

Comunicazione della moda

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: SPS/08

Docente: Elena Perrella

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mira a conferire un'ottica generale di taglio teorico-pratico nell'ambito peculiare del complesso fenomeno della moda, analizzandone non solo le multifaccettature psicosociali ma, soprattutto, quelle legate ai sistemi produttivi della filiera moda, del sistema moda, della comunicazione della moda e del suo marketing. Una parte del programma non potrà prescindere dal concentrarsi anche sulla nascita del Made in Italy, in base ad una serie di indagini storico-economiche sui brand storici e sulla congiuntura storica ed economica del made in Italy.

La nascita del made in Italy: gli antecedenti alla sfilata del '51 - Paul Poiret, Dior, Chanel

La nascita del made in Italy: l'opera di Giorgini

Analisi dei brand storici: Emilio Federico Schuberth

La filiera della moda: la produzione

La filiera della moda: la comunicazione tramite gli eventi

La filiera della moda: il marketing della moda

La filiera della moda: la pubblicità di moda

La filiera della moda: la stampa e le relazioni pubbliche

La filiera della moda: il fotografo e lo stylist

La filiera della moda: le altre professioni della moda.

LIBRI DI TESTO

Codeluppi, Vanni, Che cos'è la moda, Carocci editore, Roma, 2002.

Bignaut H. , Ciuni L., Persico M.G. , Comunicare la Moda. Il manuale per futuri giornalisti e addetti stampa del settore, Franco Angeli, Milano, 2004.

Dispense.

Testo consigliato:

Corbellini E. , Saviolo S. , La Scommessa del Made in Italy e il futuro della Moda italiana, ETAS, 2004.

Note:

È fortemente consigliata la presenza a lezione data la particolare matrice interattiva di queste ultime.

Comunicazione e consumo

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: IUS/01

Docente: Ilaria Caggiano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di esaminare i contenuti e le modalità della comunicazione nell'attività d'impresa, relativamente agli aspetti riguardanti il rapporto con il consumatore e la sua corretta informazione.

A tal fine, verranno esaminate le nozioni fondamentali in materia di legislazione consumeristica, attraverso l'analisi e la lettura critica in aula dei testi legislativi attualmente in vigore in materia di educazione, informazione, pratiche commerciali, pubblicità e forma dell'informazione nei c.d. contratti del consumatore (Codice del Consumo).

Le ore di lezione frontale saranno dedicate, altresì, allo studio di casi pratici, dai quali poter più consapevolmente desumere i reali contenuti e la concreta applicazione della normativa esistente, in termini di qualità e funzione dell'informazione fornita.

LIBRI DI TESTO

Dona M., Pubblicità, pratiche commerciali e contratti nel Codice del Consumo, Utet Giuridica, 2008.

In alternativa

AA. VV., Codice del diritto dei consumatori spiegato con esempi pratici, dottrina, giurisprudenza e appendice normativa, La Tribuna, 2009.

Oppure

De Cristofaro G. - Zaccaria A., Commentario breve al diritto dei consumatori, Cedam, 2010.

Note:

Per ciascuno dei testi consigliati, il docente indicherà gli argomenti da approfondire.

E' prevista la discussione in aula del materiale suggerito o di volta in volta fornito e la redazione di un elaborato finale che verrà concordato con il docente.

Comunicazione e consumo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Ilaria Caggiano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di esaminare i contenuti e le modalità della comunicazione nell'attività d'impresa, relativamente agli aspetti riguardanti il rapporto con il consumatore e la sua corretta informazione.

A tal fine, verranno esaminate le nozioni fondamentali in materia di legislazione consumeristica, attraverso l'analisi e la lettura critica in aula dei testi legislativi attualmente in vigore in materia di educazione, informazione, pratiche commerciali, pubblicità e forma dell'informazione nei c.d. contratti del consumatore (Codice del Consumo).

Le ore di lezione frontale saranno dedicate, altresì, allo studio di casi pratici, dai quali poter più consapevolmente desumere i reali contenuti e la concreta applicazione della normativa esistente, in termini di qualità e funzione dell'informazione fornita.

LIBRI DI TESTO

Dona M. , Pubblicità, pratiche commerciali e contratti nel Codice del Consumo, Utet Giuridica, 2008.

In alternativa, AA. VV., Codice del diritto dei consumatori spiegato con esempi pratici, dottrina, giurisprudenza e appendice normativa, La Tribuna, 2009.

oppure

De Cristofaro G. - Zaccaria A., Commentario breve al diritto dei consumatori, Cedam, 2010.

Note:

Per ciascuno dei testi consigliati, il docente indicherà gli argomenti da approfondire.

E' prevista la discussione in aula del materiale suggerito o di volta in volta fornito e la redazione di un elaborato finale che verrà concordato con il docente.

Comunicazione e innovazione nelle amministrazioni pubbliche

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Eugenio Iorio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Oggi, la parola pubblico va oltre l'idea e il concetto di Stato e la comunicazione, non riguarda solo la propaganda politica e i messaggi pubblicitari istituzionali, ma soprattutto ascolto, dialogo, partecipazione e rappresentazione condivisa, naturalmente anche attraverso la produzione di valore nel contesto di trasformazione delle relazioni e degli immaginari nella società dell'informazione e delle reti.

L'innovazione travalica la semplice introduzione di una tecnologia, che produce qualche effetto di discontinuità; l'innovazione è un nuovo modo per "fare le cose", uno "shift" culturale che è spesso più complesso ma anche più importante del cambiamento tecnologico stesso cui si accompagna.

Shift che si crea sostenendo la nascita e il consolidamento di reti che coinvolgono alla pari soggetti pubblici e privati, nodi di scambio di competenze che condividono obiettivi di crescita e cambiamento.

Fare innovazione nella Pubblica Amministrazione significa capire quali sono i fattori di trasformazione e cambiamento, svolgendo un ruolo di facilitatore ed abilitatore del rapporto tra P.A. e cittadini, tra P.A. e Stakeholders, tra P.A. e altre istituzioni.

L'obiettivo del corso non si esaurisce nel trattare le origini della comunicazione pubblica, le tecniche e strumenti, il rapporto della comunicazione pubblica e le nuove tecnologie, o nel trattare le professioni dopo la legge 150.

Ma piuttosto nel capire come si modificano il sapere e la conoscenza della Pubblica Amministrazione, attraverso l'articolazione delle politiche di comunicazione e di innovazione, nell'esercizio della propria governante e nella produzione di significazione economica, politica, culturale e sociale del proprio territorio di competenza.

Programma dettagliato

Le origini e l'evoluzione normativa della comunicazione pubblica

L'opinione pubblica e il dibattito pubblico nella società dell'informazione e delle reti

Societing e big conversation

Management dell'innovazione

Tipologie e strumenti di innovazione

Processi organizzativi a sostegno dell'innovazione

Innovazione digitale della P.A.

Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale

La trasparenza amministrativa

Semplificazione del linguaggio della Pubblica Amministrazione

Sistemi di comunicazione pubblica

Modernizzazione e razionalizzazione delle strutture pubbliche di comunicazione

Modelli e sistema integrati di comunicazione

Pianificazione delle attività e dei flussi di comunicazione ed informazione

Evoluzione degli Uffici stampa

Gli Uffici di relazione con il Pubblico, gli Sportelli unici, fisici e virtuali, e i centro contatti

Piani di comunicazione generali e di settore

Politiche di omogenizzazione dell'immagine

Strategie di storytelling e di agenda setting crossmediale

Strategie di media relation

Tecniche e strumenti di comunicazione

Tecniche e strumenti di rendicontazione sociale

Tecniche e strumenti di partecipazione e di democrazia partecipata

Tecniche e strumenti di CRM servizi e la misurazione della soddisfazione degli utenti
Razionalizzazione della spese in comunicazione
Formazione delle figure professionali in comunicazione
Sistemi di valutazione della comunicazione
La privacy e la protezione dei dati personali
Sistemi di lobbying e di relazioni pubbliche istituzionali
I profili professionali della comunicazione e dell'innovazione pubblica

LIBRI DI TESTO

Uno a scelta tra i seguenti libri:

Rovineti A., Comunicazione pubblica. Sapere & fare, Il Sole 24 Ore, 2010.

Grandi R., La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi, Carocci, 2007.

Rovineti A., Fare Comunicazione pubblica, Comunicazione Italiana, 2006.

Normative:

Decreto legislativo n. 235/2010, Nuovo Codice dell'Amministrazione digitale

Decreto legislativo 9 ottobre 2009, Decreto di attuazione della Legge di riforma della P.A. (Legge Brunetta-n.15/2009).

Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica, 17 febbraio 2006, Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche.

Direttiva del Ministro per la Funzione Pubblica, ottobre 2005 Direttiva sulla semplificazione del linguaggio della Pubblica Amministrazione.

Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica, 7 febbraio 2002 Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.

D.P.R. 21 settembre 2001, n. 422 Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi.

D.P.R. 21 settembre 2001, n. 403 Regolamento sui criteri per l'individuazione dei soggetti professionali esterni da invitare alle procedure di selezione per realizzare comunicazioni istituzionali a carattere pubblicitario.

Legge 7 giugno 2000, n. 150 Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Direttiva P.C.M. 27 settembre 2000 Direttiva sul programma delle iniziative di informazione e comunicazione istituzionale delle amministrazioni dello Stato.

Direttiva P.C.M. 11 ottobre 1994 Direttiva sui principi per l'istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico.

Circolare del Ministro della Funzione Pubblica 27 aprile 1993, n. 17/93 Art. 12 del Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Istituzione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e disciplina delle attività di comunicazione di pubblica utilità.

Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Legge 8 giugno 1990, n. 142 Ordinamento delle autonomie locali.

Ebook

Dipartimento Funzione Pubblica, Il piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche, Edizioni Scientifiche Italiane, 2004.

Eugenio Iorio - Disciplina delle attività in materia di comunicazione pubblica integrata, 2008, Regione Puglia.

Eugenio Iorio - Sistema integrato di comunicazione e di informazione in Sanità, 2008, Regione Puglia.

Eugenio Iorio - Organizzare un centro media nella P.A., 2010, Regione Puglia.

Note:

Prova scritta intercorso. Esame scritto e orale.

Comunicazione enogastronomica
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: M-DEA/01
Docente: Licia Granello
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Alfabeto complesso dell'alimentazione

- 1)il linguaggio culturale a tavola
- 2)a tavola con cultura
- 3)la cultura della tavola
- 4)l'espressione culturale della tavola

Programma:

Mangiare è un atto culturale. E non solo. Con un semplice gesto - la scelta di un alimento - coinvolgiamo molteplici aspetti della nostra esistenza: estetica, etica, civiltà, socialità, conoscenza. Ma siamo anche in grado, nel nostro piccolo, di incidere sulla realtà sul piano economico, politico, ecologico, etico. Lo studio comparato delle pratiche e dei linguaggi alimentari rappresenta in questo senso un contributo a una teoria critica della cultura contemporanea e del suo nuovo universo di diritti-doveri.

LIBRI DI TESTO

Niola M., Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina, Bologna, Il Mulino.

Montanari M., Convivio oggi, Laterza.

Klaus E. Müller, Piccola etnologia del mangiare e del bere, Bologna, Il Mulino.

Più 1 testo a scelta tra i seguenti:

Felicity Lawrence, Non c'è sull'etichetta, Torino, Einaudi;

Carlo Petrini, Buono, pulito e giusto, Torino, Einaudi;

Erich Schlosser, Fast food nation, Marco Tropea;

Massimo Montanari, Il cibo come cultura, , Laterza;

Michael Pollan Il dilemma dell'onnivoro Adelphi

Gli studenti non frequentanti dovranno scegliere 2 testi tra quelli sopra elencati.

Comunicazione grafica integrata multimediale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Massimo Schioppa

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La diffusione del messaggio nel terzo millennio.

Il corso ha la funzione di insegnare agli allievi le tecniche di comunicazione multimediale che oggi interagiscono per la diffusione del messaggio, di qualunque natura esso sia.

Il corso si compone di due parti , una teorica e l'altra pratica.

La parte teorica avrà ad oggetto lo studio e la conoscenza delle teorie relative alla diffusione del messaggio, a partire dalla nascita della comunicazione pubblicitaria alla fine dell'800, per arrivare alla nascita del web ed alla diffusione delle moderne tecnologie e strumenti di comunicazione , passando attraverso l'avvento della televisione e l'affermarsi della cultura di massa e dell'immaginario collettivo popolare.

Sempre per la teoria, saranno approfonditi i principi e le tecniche che sorreggono le modalità di diffusione del messaggio attraverso i diversi canali oggi esistenti.

La parte pratica avrà ad oggetto l'apprendimento degli strumenti digitali necessari per costruire e diffondere il messaggio. L'insegnamento quindi verterà sull'utilizzo di softwares vettoriali, softwares dedicati alla fotografia digitale ed al fotoritocco, softwares dedicati alla scrittura ed all'impaginazione editoriale, softwares dedicati alla costruzione e gestione di siti internet.

In questo modo si intende fornire all'allievo tutti gli strumenti grafici per gestire la diffusione del messaggio, dalla grafica pubblicitaria alla grafica editoriale, dalla grafica internet alla video-grafica.

Comunicazione integrata per i partner dell'organizzazione

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Cristina Felice Civitillo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

COMUNICARE I VALORI: MISSIONE, VISIONE E VALORI DELLE ORGANIZZAZIONI

Un'organizzazione che si ispira a canoni etici tende a migliorarsi, a valorizzare le risorse di cui dispone, a soddisfare gli utenti e a riflettere la propria cultura nei rapporti esterni: in sintesi a divenire soggetto attivo e partecipe dello sviluppo dell'economia e della società. Comunicare i corporate values e la cultura organizzativa significa stabilire un nesso tra una comunicazione di ascolto delle istanze provenienti dall'interno e una comunicazione volta all'ascolto delle opportunità ed esigenze esterne.

IL MARKETING INTERNO: PERSONA E LAVORO, SVILUPPO PERSONALE, LEADERSHIP, GESTIONE DEI TALENTI, ORIENTAMENTO

Il marketing interno parte dal principio che la creazione del valore da parte di una organizzazione dipende dalla capacità di ogni persona di contribuire al valore finale. Il marketing mix assume, nel marketing interno il seguente significato:

- Prodotto: qualità del lavoro
- Promozione: comunicazione trasparente, coinvolgente, "brand" aziendale di cui sentirsi orgogliosi
- Posto di lavoro: localizzazione del posto di lavoro, qualità dell'ambiente fisico e organizzativo
- Prezzo: la retribuzione, la progressione retributiva, l'incentivazione, i benefit ecc.

LA COMUNICAZIONE ESTERNA: GLI STRUMENTI A SUPPORTO DELLA STRATEGIA

Attraverso l'utilizzo integrato dei diversi mezzi "off" e "on line" si mira a far conoscere e spiegare gli obiettivi dell'organizzazione, soprattutto nelle fasi di cambiamento delle strutture organizzative e promuovere e tutelare un buon clima organizzativo. L'obiettivo è quello mantenere un contatto diretto e costante tra i lavoratori, il Top Management e l'organizzazione nel suo complesso, per rispondere ai bisogni di coinvolgimento e conoscenza dell'ente contribuendo alla crescita del senso d'appartenenza e dell'orgoglio dei dipendenti.

COMUNICARE I COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI PER LO SVILUPPO: LE COMPETENZE

Il metodo delle competenze consente di:

- Definire le caratteristiche indispensabili per l'organizzazione e per le persone che ne fanno parte
- Determinare le abilità richieste per ricoprire con successo una posizione
- Riconoscere la distanza che esiste fra le caratteristiche auspiccate e quelle esistenti
- Definire un percorso di sviluppo delle competenze coerente con i gap
- Formalizzare un sistema di valutazione e sviluppo delle competenze.

COMUNICARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA DIVERSITÀ: CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY E DIVERSITY MANAGEMENT

L'organizzazione socialmente responsabile deve seguire un percorso di sviluppo sostenibile, coerente ed integrato sotto il profilo economico, sociale ed ambientale nel lungo termine, rispettando e valorizzando il patrimonio di culture, credo, abilità, bisogni e differenze di cui sono espressione i lavoratori.

Lo scopo del laboratorio è diffondere le conoscenze dei processi di innovazione organizzativa e di sviluppo gestionale attraverso le scelte comunicative adeguate ai diversi interlocutori delle organizzazioni complesse (imprese, associazioni no-profit, enti pubblici, università, scuole).

Comunicazione non verbale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Simona Collina

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente allo studio dei processi cognitivi coinvolti nella comunicazione non verbale, con particolare attenzione allo studio delle espressioni facciali.

LIBRI DI TESTO

Argyle M., Il corpo e il suo linguaggio, Zanichelli, 1992.

Comunicazione pubblica ed istituzionale
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: SPS/08
Docente: Andrea Pitasi
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende offrire i fondamenti teorici, strategici e tecnici della comunicazione pubblica ed istituzionale.
Obiettivi: Offrire un approccio sistemico per lo sviluppo delle strategie di comunicazione pubblica e istituzionale alla luce dell'analisi dei macrocambiamenti in atto nell'economia della conoscenza con particolare attenzione alla costruzione della conoscenza intangibile come valore aggiunto. 9.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti i testi d'esame che, con gli appunti delle lezioni, concorrono a formare i 6 cfu sono:

- 1) Grandi R., La comunicazione pubblica, Carocci, Roma, 2007.
- 2) Pitasi A., Teoria sistemica e complessità morfogenetica del capitalismo, Aracne, Roma, 2010.

Per i non frequentanti oltre ai testi d'esame sopraindicati, si aggiunge in sostituzione degli appunti delle lezioni, il seguente volume:

Luhmann N. , La realtà dei Mass Media, FrancoAngeli, Milano, Ultima edizione disponibile.

Note:

La frequenza NON è obbligatoria. Tuttavia, per acquisire lo status di frequentante, la procedura è la seguente:

Non saranno prese le firme a tutte le lezioni ma durante il corso, a sorpresa, sarà richiesta la firma di entrata e di uscita a 3 lezioni.

Nell'ultima lezione del corso sarà somministrata una prova scritta su uno degli argomenti trattati durante il corso medesimo. Saranno ammessi alla prova soltanto gli studenti che saranno stati presenti alle lezioni con firma 2 volte su 3.

Saranno considerati frequentanti coloro che avranno superato la prova scritta finale con almeno 18/30 e che varrà loro l'esonero dal portare all'esame gli appunti e i materiali di lezione fatta salva in sede d'esame l'eventuale discussione, a discrezione della commissione dello scritto di fine corso.

Soltanto gli studenti che avranno acquisito lo status di frequentante possono richiedere la tesi al titolare della cattedra.

Esame scritto orale separati

Comunicazione strategica

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Maddalena Della Volpe

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'era dell'economia della conoscenza, la sfida è di organizzare, gestire ed integrare la conoscenza nel processo produttivo. Produzione e diffusione di conoscenza hanno vissuto cambiamenti radicali, supportati dallo sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione: le imprese rete oggi si trovano ad accogliere nuove sfide sul piano della cooperazione e della comunicazione.

Le imprese si confrontano oggi con un mercato sempre più complesso, con un sistema di stakeholder che richiede un processo sostenibile di creazione di valore. Visione strategica, etica e responsabilità sociale sono aspetti centrali della moderna gestione delle imprese. Il corso affronta le principali tematiche economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi al governo dell'impresa. In particolare, verranno analizzati il concetto di sistema aziendale, i rapporti tra impresa, ambiente e mercato, le teorie d'impresa, il processo di direzione aziendale e i profili della gestione strategica, alla luce delle applicazioni del web 2.0 nelle organizzazioni produttive.

Obiettivo principale del corso è quello di far emergere la funzione strategica svolta dalla comunicazione nelle imprese: si tratta di una leva determinante per generare un vantaggio competitivo. Il corso, superando il concetto di impresa orientata al profitto, sottolinea il lavoro di rete che essa compie lavorando con altre imprese, governando ampi processi comunicativi. Lo studente sarà in grado di cogliere la centralità delle strategie comunicative, dagli aspetti di pianificazione a quelli di sviluppo e monitoraggio, così come a quelli della comunicazione digitale e all'incidenza degli strumenti del web 2.0 nelle più recenti strategie enterprise 2.0. 9.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Collesei U., Ravà V., La comunicazione d'azienda, ISEDI, Novara, 2008 (dal cap. 1 al cap.VIII per i frequentanti; dal cap.I al cap. X per i non frequentanti).

Sciarelli S., Elementi di economia e gestione delle imprese, CEDAM, Padova, 2008 (dal cap. I al cap. XI per i frequentanti; dal cap. I al cap. XIV per i non frequentanti).

Sciarelli S., Etica e responsabilità sociale nell'impresa, Giuffrè, Milano, 2007 (dal cap. I al cap. III per tutti).

Per la parte monografica:

della Volpe M., Conoscenza Comunicazione Impresa, Carocci, Roma, 2008

della Volpe M., Enterprise 2.0. L'impresa senza confini, in corso di stampa (disponibile tra i materiali didattici dell'aula virtuale della prof. della Volpe).

Note:

La metodologia di insegnamento sarà basata, oltre che su lezioni frontali, sull'analisi di case-study, esercitazioni, test.

Conservazione degli archivi audiovisivi

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Beppe Attene

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma verrà comunicato durante il corso.

Contare e raccontare. L'uso della fiaba per avvicinare i bambini alla matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Marcella Cancellieri

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La fiaba come strumento didattico

Il pensiero proporzionale :

ordinamento

proporzioni tra spazio/oggetti/quantità

proporzioni tra forze

proporzioni ed etica

Dalla proporzione alla misurazione

Contare : la dialettica discreto/continuo

Il laboratorio prevede sia momenti teorici, che di esercitazioni pratiche che spazieranno dall'analisi di elaborati prodotti dai bambini in classe fino alla realizzazione di un progetto originale sui contenuti trattati durante le lezioni.

L'obiettivo del corso è, infatti, quello di rendere la futura insegnante autonoma nel lavorare nell'ambito di questo "Campo di Esperienza" e consapevole della modalità adeguata a portare avanti un progetto di Ricerca/Azione.

Contare e raccontare. L'uso della fiaba per avvicinare i bambini alla matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Marina Spadea

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La fiaba come strumento didattico

Il pensiero proporzionale :

ordinamento

proporzioni tra spazio/oggetti/quantità

proporzioni tra forze

proporzioni ed etica

Dalla proporzione alla misurazione

Contare : la dialettica discreto/continuo

Il laboratorio prevede sia momenti teorici, che si avvaleranno di presentazioni in PowerPoint, che di esercitazioni pratiche che spazieranno dall'analisi di elaborati prodotti dai bambini in classe fino alla realizzazione di un progetto originale sui contenuti trattati durante le lezioni.

L'obiettivo del corso è, infatti, quello di rendere la futura insegnante autonoma nel lavorare nell'ambito di questo "Campo di Esperienza" e consapevole della modalità adeguata a portare avanti un progetto di Ricerca/Azione.

Controllo motorio e comunicazione corporea nello sport e nel teatro

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Nadia Carlomagno

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Le potenzialità del corpo sul piano espressivo, comunicativo e performativo rappresentano un patrimonio dell'attività didattica e una risorsa per la scuola. L'uso del movimento in ambiente educativo risponde all'esigenza di predisporre percorsi formativi capaci di far emergere capacità, talenti, bisogni e caratteristiche degli studenti in una forma attiva e partecipata.

Il periodo della scuola primaria accoglie i bambini in una fase di delicata evoluzione auxologia e psicomotoria, che necessita di approcci metodologici e strategie didattiche capaci di accompagnare creativamente il percorso formativo.

Una delle metodologie capaci di coniugare rigore metodologico e flessibilità è il laboratorio che si articola nei diversi modelli didattici, in relazione alle specifiche finalità.

Il fascino del teatro, con le sue antiche tradizioni culturali e la sua naturale capacità di coinvolgere e rendere protagonisti gli studenti apre ad esperienze didattico-laboratoriali che partono dalla comunicazione e ne analizzano gli aspetti non verbali nei diversi contesti .

L'esperienza laboratoriale proposta, partendo dalle caratteristiche del movimento ne analizza i meccanismi che consentono attraverso il gesto e comunicazione di controllare l'azione motoria in ogni sua manifestazione, da quella sportivo-preformativa a quella espressiva.

Nel laboratorio si svilupperanno i seguenti contenuti :

Definizione di controllo motorio

Il gesto e l'azione motoria

L'espressione motoria

L'uso del gesto in ambito sportivo

La comunicazione in ambito teatrale

Corpo, comunicazione, educazione. Lessico e pratica per una pedagogia del sentire

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Maria Rosaria Ferre

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio intende coinvolgere gli studenti in un lavoro esperienziale e di riflessione sulle pratiche educative, che riconoscono nel corpo e nella dimensione comunicativa lo spazio e il tempo di ogni relazione e formazione possibile.

Durante il corso saranno utilizzati brevi racconti o sequenze cinematografiche per favorire l'espressione di sé attraverso il corpo e la parola e approfondire la conoscenza delle proprie modalità relazionali.

LIBRI DI TESTO

Il programma sarà concordato con il docente durante il laboratorio.

Corpo, movimento, sport e drammatizzazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 2
Docente: Nadia Carlomagno
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Le capacità espressive del corpo sono un patrimonio prezioso di cui dispone la scuola per la realizzazione dei percorsi formativi in particolare nel periodo dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'uso intenzionale del gesto e della mimica del corpo sono strumenti comunicativi spesso più efficaci della parola e necessita di competenze ed abilità specifiche che in molti casi richiederebbero specifici percorsi formativi.

Il laboratorio di drammatizzazione che utilizza il corpo, il movimento e lo sport rappresenta in questo senso uno specifico percorso formativo capace di coinvolgere i bambini in momenti di protagonismo ispirati dall'evento sportivo.

L'itinerario laboratoriale nella scuola primaria può trasformarsi in uno spazio originale della didattica, in un copione capace di raccontare una storia con il linguaggio corporeo dei bambini che sperimentano e affinano le loro capacità motorio-comunicative.

Il percorso laboratoriale si svilupperà secondo i seguenti contenuti :

Il laboratorio motorio

Percorsi di drammatizzazione in forma laboratoriale

Corpo e itinerari di drammatizzazione

La drammatizzazione dell'evento sportivo in forma ludica

Counseling e tecniche di ascolto
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Lorenzo Cuna
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti al Counseling, quale specifica metodologia della relazione di aiuto. Saranno discusse le origini storiche del Counseling e le questioni epistemologiche relative alla definizione di questa disciplina nell'ambito delle scienze umane e sociali. Saranno presentati inoltre gli elementi di base dei principali approcci teorico-applicativi.

Il corso intende potenziare le competenze relazionali degli allievi e in particolare la capacità di fornire un aiuto professionale fondato sull'ascolto.

LIBRI DI TESTO

Calvo V., Il colloquio di counseling, Il Mulino, 2007.

Ulteriori segnalazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

Note:

Si richiede ai partecipanti la disponibilità a partecipare in modalità attiva e personale all'esperienza laboratoriale. Fermi restando il rispetto e l'attenzione per i tempi e i confini di ciascuno, sarà proposta agli allievi una sperimentazione diretta, guidata e supervisionata dal docente, della pratica professionale dell'ascolto attivo.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Marialaura Cunzio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso propone una rassegna dei principali modelli teorici interpretativi dei fenomeni devianti e criminali.

Obiettivi:

Analisi storico critica dei principali contributi di matrice sociologica allo studio del crimine e della devianza: la scuola classica e quella positiva, la scuola di Chicago, la teoria dell'associazione differenziale, la teorie dell'anomia e delle subculture, le teorie del conflitto, del controllo sociale, e dell'apprendimento sociale. La parte speciale del corso sarà dedicata all'analisi delle condotte pedofile e alla loro evoluzione storico sociale.

LIBRI DI TESTO

Williams F.P. III, Mc Shane M.D. Devianza e Criminalità, Il Mulino, Bologna, 2002.

Cunzio M., Le condotte pedofile e la loro evoluzione storico-sociale, ES, Napoli, 2010.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/12

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale:

Introduzione allo studio della criminologia; Lo sviluppo storico del pensiero criminologico (la Scuola Classica del diritto penale, la Scuola positiva, l'approccio bio-antropologico, l'approccio sociologico allo studio della criminalità); Psicologia e criminalità; Biologia e criminalità; Tipologia e correlazioni; I disturbi mentali in criminologia; Abuso di sostanze e criminalità; Interventi giuridico-normativi contro la criminalità; Criminologia clinica o applicata.

Parte speciale:

Dinamiche di genere nel fenomeno mafioso e camorristico.

Evoluzione della criminalità organizzata in Campania.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Ponti G. e Merzagora Betsos I., Compendio di criminologia, Cortina, Milano, 2008.

Per la parte speciale:

Iaccarino A., Dinamiche di genere nel fenomeno mafioso e camorristico, Aracne, Roma, 2010.

Cunzio M., La criminalità organizzata in Campania, II Ed., ESI, Napoli, 2010.

Culture identità e religioni

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Ottavio Di Grazia

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Ritratti dell'altro: Figure di ebrei nella cultura occidentale. Un percorso tra letteratura e pensiero ebraico.

Attraverso il confronto con alcuni grandi esponenti del pensiero e della letteratura della tradizione ebraica (Rosenzweig, Buber, Levinas, Scholem, Benjamin, Arendt, Joseph Roth, Kafka ecc.), il Laboratorio intende offrire un sommario approccio al variegato mosaico di riflessioni sui temi che hanno attraversato il complesso rapporto tra ebraismo e Occidente nel Novecento con particolare riferimento al confronto/scontro con storie, tempi, simboli e valori incomparabili.

Riteniamo che l'immagine biblica della Babele appaia come una metafora appropriata di quel tempo e del nostro tempo nel suo evocare il momento in cui l'omogeneità si spezza e subentra la pluralità dei linguaggi e delle identità.

Il "laboratorio" offrirà un intreccio variegato di analisi, di voci e di interpretazioni che saranno oggetto di ricerca e dialogo.

LIBRI DI TESTO

La bibliografia verrà fornita nel corso del "laboratorio".

Didattica del corpo, suono, sport e processi di apprendimento

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Aldo Improta

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

IL laboratorio "Didattica Corpo Suono Sport Processi di Apprendimento" è finalizzato a costruire un contenitore formativo ricco di momenti operativi in cui teoria e prassi possano incontrarsi realizzando un originale ambiente di apprendimento. Attraverso il percorso laboratoriale si acquisiranno le competenze didattiche finalizzate allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo attraverso l'espressività corporea e musicale, utilizzando l'ambiente psicomotorio nelle sue diverse forme, stimolando le funzioni fondamentali per favorire l'espressività, lo sviluppo didattico della creatività attraverso l'educazione al ritmo.

Le attività laboratorie utilizzeranno metodologie e tecniche di carattere psicomotorio e strumenti didattici in uso nel campo della musicoterapia.

Didattica della biologia di base

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Adriana de Luca

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Ciclo dell' acqua: pioggia, grandine, neve, rugiada, brina

Aria, alternanza delle stagioni

Energia e fonti energetiche

Catena alimentare: produttori primari, consumatori, decompositori e mineralizzatori

Cenni di zooantropologia didattica.

Didattica della biologia-dinamico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Claudia Cozzolino

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'autotrofia delle piante e l'eterotrofia degli animali

Fotosintesi, ciclo dell'azoto

Respirazione e fermentazione

La terra e le risorse rinnovabili dl regno animale e vegetale

Socialità, sfruttamento delle risorse e prodotti utili.

Didattica della geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Graziella Ferrara

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso prenderà in esame i concetti e i fondamentali principi metodologici del sapere geografico, in particolare nella loro traduzione didattica, formalizzata in obiettivi, contenuti ed attività, metodi di lavoro e strategie d'insegnamento.

Saranno oggetto d'analisi le nuove Indicazioni ministeriali, anche mediante una comparazione critica con i precedenti programmi per la scuola elementare e gli Orientamenti per la scuola dell'infanzia.

Sarà privilegiato l'approccio operativo, con la formulazione, anche mediante gruppi di lavoro, di percorsi geografici di insegnamento/apprendimento, con l'indicazione di strumenti e sussidi, utili per la lettura, interpretazione e rappresentazione del territorio, soprattutto di quello vissuto dal bambino.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti:

De Vecchis G. , Staluppi G., Insegnare geografia, Utet, Torino, 2007 (esclusi i capp. 2, 16, 17 e 18).

Per i non frequentanti:

De Vecchis G., Staluppi G. , Insegnare geografia, Utet, Torino, 2007 (esclusi i capp. 2, 16, 17 e 18).

Giorda C. , La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica, Carocci, Roma, 2006.

Didattica della lingua italiana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Silvio Mastrocola

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di descrivere a grandi linee un possibile itinerario didattico per l'apprendimento della lingua italiana in una fase storica, nella quale l'attacco concentrico dei linguaggi di comunicazione di massa, uniti alla presenza di nuovi soggetti culturali sul territorio nazionale, produce effetti assai rilevanti anche nella pratica quotidiana del discorso, eliminando quasi del tutto l'uso della parola scritta, con gravi conseguenze in ogni comparto della vita culturale della nazione.

Pertanto, partendo dall'analisi di non meno di 15 esempi di poesia e di prosa di grandi autori del passato e del presente, si metteranno in rilievo gli aspetti fondamentali della lingua, cogliendo tutte le possibili implicazioni del testo scritto e della parola.

In tale direzione ci si muoverà non solo verso una puntuale ricostruzione della morfologia e della sintassi, ma anche verso la identificazione delle figure grammaticali e retoriche più usuali, non tralasciando di affrontare i traslati più comuni come la metafora, l'allegoria, l'iperbole, l'analogia, la metonimia etc.

I vari tipi di comunicazione verbale e non verbale, i segni, i significati, i codici, le funzioni, i registri della lingua scritta e parlata saranno oggetto di analisi e commento.

LIBRI DI TESTO

Per la parte grammaticale e sintattica si consiglia un buon manuale di grammatica italiana modulare in uso nei licei;

Filippelli R., *Viaggiare nell'italiano (corso di educazione linguistica) parte prima*. Simone, 2003.

Mastrocola S., *L'italiano, ieri e oggi*, Ferraro, Napoli, 2008.

I testi da commentare saranno distribuiti durante lo svolgimento del corso.

Didattica della matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Maria Mellone

Anno Accademico 2011/2012

ARGUMENTO DEL CORSO

Il Corso descriverà a grandi linee un nuovo approccio didattico all'aritmetica, validato dalla ricerca sul campo, per il curriculum della Scuola Primaria.

Dal punto di vista disciplinare particolare enfasi sarà dedicata alla sintassi e alla semantica delle strutture additive e moltiplicativa, sviluppate rispettivamente fino alle strutture di differenza costante (traslazione) e somma costante, e di proporzionalità diretta e inversa.

Dal punto di vista cognitivo verranno richiamati alcuni aspetti di modellizzazione cognitiva che sottolineano il legame strettissimo della comprensione, padronanza e motivazione sviluppate in ambito matematico con la percezione, l'azione, la rappresentazione iconica e la lingua naturale. Dal punto di vista didattico lo svolgimento sistematico di "problemi" in aula, e il parallelo confronto con elaborati di classi elementari, daranno modo di discutere i più caratteristici nodi e ostacoli di comprensione presenti negli adulti e nei bambini, e le strategie più adatte a superarli.

Dal punto di vista curricolare le proposte e le analisi saranno confrontate con le "Indicazioni" recentemente fornite dal MIUR per la Scuola Primaria.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti

Come per gli anni precedenti si raccomanda la frequenza sistematica al Corso, e la parallela preparazione di "quaderni di lavoro" (a gruppi di una, due, massimo tre persone), che costituiranno anche la base di riferimento per l'esame. Agli studenti che frequentano il Corso saranno distribuiti appunti contenenti alcune considerazioni di carattere cognitivo, estratte dal libro "Il pallino della matematica" di S. DEHAENE b2). Per consultazione e approfondimenti si consiglia il testo b1).

Per i non frequentanti

Gli studenti impossibilitati a frequentare il Corso potranno sostenere l'esame sulla base di:

a) discussione e soluzione di un problema (saranno distribuite fotocopie durante l'esame), simile a quelli svolti in aula (cfr. materiali didattici nell'area docente di Maria Mellone);

b) studio dei seguenti testi:

b1) Bartolini Bussi G. M., Matematica, i numeri e lo spazio, Edizioni Junior, 2008.

b2) Dehaene S., Il pallino della matematica, Mondadori, Milano, 2001.

The course describes a new didactic approach to primary school arithmetics curriculum. This new approach is an outcome of many years of research on field.

From the mathematical point of view we will set a high value to the syntactics and the semantics of the additive and multiplicative structures. We will develop the additive structure through the frame of the constant sum and the constant difference, and multiplicative structure through the frame of the direct and inverse proportion.

From the cognitive point of view we will recall some insights of the cognitive model which underline the strong link among understanding, mastering and motivation in math with the perception, action, iconic representation and natural language.

From the didactic point of view we will systematically propose some problem-solving in class. We will compare our classwork on these problem-solving with classwork of some primary classes in order to discuss the most typical knots and obstacles to the understanding process in adults and children, and the more effective strategies to overcome them.

During the course our approach will also be compared with the suggestions for the Primary School curriculum

recently given by MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca).

Books for the students who attend the course.

As for the previous years we recommend sistematic frequency of the course, and parallel preparation of "log books" (by groups of one, two, maximum three students), which will constitute the base for the exam. We will give to the students who attend the course some notes dealing with cognitive remarks, extracted from "The Number Sense: How the Mind Creates Mathematics", S. DEHAENE.

Books for the students who can't attend the course.

For the students who can't attend the course, the exam will be about:

a) Discussion and solution of one problem (we will give it during the exam), like the problems solved during the course (these problems are collected on the SOB web side, in Maria Mellone's link)

b) Study of the following books:

b1) CREM (1995), Les Mathématiques de la maternelle jusqu'à 18 ans. Essai d'élaboration d'un cadre global pour l'enseignement des mathématiques.

b2) S. DEHAENE(1997), The Number Sense: How the Mind Creates Mathematics.

Didattica della storia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso cercherà di avvicinare gli studenti alle problematiche metodologiche della disciplina per consentire loro di trasmettere il "senso della storia" che è la finalità ultima dell'insegnamento di questa materia

LIBRI DI TESTO

Carosotti G., Sgambati V., Bocciola F., Per la didattica della storia, Guida, Napoli, 2011.

Fiorelli V., Narrare la storia, Desk, Roma, 2011.

Didattica generale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/03
Docente: Giuseppe Zanniello
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

1. La didattica come scienza
 - a. Oggetto e metodo della didattica come scienza
 - b. La didattica tra pedagogia e psicologia
 - c. I temi studiati dalla didattica
 - d. Modelli didattici e teorie dell'apprendimento
 - e. I canoni della metodologia didattica
2. Motivi e motivazioni per apprendere
 - a. La dimensione etica dell'insegnamento
 - b. I presupposti antropologici del rapporto didattico
 - c. La competenza metacognitiva
 - d. L'efficacia educativa dell'insegnamento
 - e. L'apprendimento nella società dei media digitali
3. L'educazione personalizzata
 - a. Il sistema dell'educazione personalizzata .
 - b. Le fasi della programmazione didattica
 - c. Lo svolgimento delle unità di apprendimento
 - d. Il curriculum
 - e. La valutazione educativa
4. La progettazione educativa e formativa
 - a. Valore e limiti dell'insegnamento per obiettivi
 - b. Gli obiettivi educativi fondamentali
 - c. Uno strumento per la trasformazione degli obiettivi fondamentali in obiettivi generali
 - d. Gli obiettivi educativi specifici
 - e. Il collegamento tra obiettivi generali e obiettivi specifici
 - f. Un quadro unitario di riferimento per la formulazione degli obiettivi educativi
5. La valorizzazione delle specificità femminili e maschili a scuola
 - a. Insegnare e valutare al maschile e al femminile
 - b. L'apprendimento femminile e maschile
 - c. Il dibattito sulla scuola omogenea o mista
 - d. Gli stereotipi di genere a scuola
6. L'interculturalità nella scuola
 - a. Cultura d'origine e successo scolastico
 - b. Identità, integrazione e metacognizione
 - c. Ricerca qualitativa sugli alunni immigrati
 - d. Principi di didattica interculturale
 - e. Gli "equivoci" nella relazione educativo-didattica in contesti multiculturali.

LIBRI DI TESTO

- Zanniello G. Dagli obiettivi alle competenze, (con espansione on line intera) Palumbo, Palermo, 2010.
La Marca A., Voler apprendere , (con espansione one line solo parte 1), Palumbo, Palermo, 2010.
Zanniello G. (a cura di) , Maschi e femmine nella scuola, SEI, Torino, 2007.
Garzia M. , Gli impliciti culturali dell'identità scolastica , Tecnodid, Napoli, 2009.

Didattica generale (I anno)

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il concetto di scientificità nelle scienze umane e nella complessità.

La didattica e il suo statuto epistemologico.

La didattica e le altre scienze dell'educazione.

I modelli dell'apprendimento e i modelli dell'insegnamento.

La progettazione didattica come processo situato.

La progettazione didattica e il pensiero degli insegnanti.

Le didattiche disciplinari e il sapere degli insegnanti.

Azione didattica e riflessione.

Finalità, variabili, percorso.

Obiettivi e competenze.

La progettazione didattica e i suoi livelli.

Progettazione e valutazione.

Valutazione quantitativa, qualitativa e bilanciata.

Portfolio ed e-portfolio.

Conoscere i fondamenti epistemologici della didattica anche in relazione alle altre scienze dell'educazione.

Conoscere concetti chiave della didattica quali insegnamento, apprendimento, progettazione, finalità, obiettivi, dispositivi, valutazione.

Saper esaminare semplici situazioni didattiche.

Prendere coscienza della caratteristica situata dell'insegnamento.

Prendere coscienza della professionalità docente

LIBRI DI TESTO

Rossi P.G., *Didattica enattiva*, Franco Angeli, Milano, 2011.

Sarracino F., *La didattica sapere complesso dell'attualità*, PensaMultimedia, Lecce, 2009.

Un testo a scelta tra i seguenti:

Frabboni F., *La sfida della didattica. Insegnare di meno, apprendere di più*, Sellerio, Palermo, 2011.

Calvani A., *Principi dell'istruzione e strategie per insegnare. Criteri per una didattica efficace*, Carocci, Roma, 2011.

Un testo a scelta tra i seguenti:

Capperucci D. (a cura di), *La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico. Promuovere il successo formativo a partire dalla valutazione*, Franco Angeli, Milano, 2011.

Castoldi M., M. Martini (a cura di), *Verso le competenze: una bussola per la scuola. Progetti didattici e strumenti valutativi*, Franco Angeli, Milano, 2011.

Giannandrea L., *Valutazione come formazione. Percorsi e riflessioni sulla valutazione scolastica*, EUM, Roma, 2009.

Teaching and learning is a process that includes many variables. These variables interact as learners work toward their goals and incorporate new knowledge, behaviors, and skills that add to their range of learning experiences.

Teaching and Learning in Today's Classrooms

The Scientific Basis for the Art of Teaching

Teacher Planning

Tools and Strategies for Curriculum Enactment

Instructional Objectives
Learning Communities and Student Motivation
Assessment and Evaluation
Student-Centered Constructivist Models of Teaching
Cooperative Learning
Problem-Based Learning
Connecting the Models and Differentiating Instruction

R.I. Arends, Learning to Teach - McGraw-Hill, 2011.

- J. Blanchard, Teaching Learning and Assessment, Open University Press, 2009.

Note:

Il percorso si articolerà in approfondimenti teorici sui temi in esame e in studi di caso o analisi di situazioni problema. Le strategie utilizzate saranno sia lezioni frontali, sia lavori di gruppo.

Didattica generale (II anno)

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Cosimo Laneve

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Teoria e pratica della didattica.

Finalità: Teorie della didattica; Acquisire abilità pratiche di sperimentazione idonee a rendere più proficuo l'insegnamento; Passare dalla riflessione alla pratica riflessiva.

LIBRI DI TESTO

Laneve C., Manuale di didattica generale, La Scuola, Brescia, 2011.

Laneve C., Scrittura e pratica educativa, Erickson, Trento, 2009.

Laneve C. (a cura di), Imparare a far ricerca, La Scuola, Brescia, 2010.

Note:

L'organizzazione del corso è flessibile con modalità didattiche rivolte a rendere sempre più proficuo l'apprendere:

sperimenta forme diverse di studio e frequenza, forme articolate di frazionamento del programma del corso.

Sono previste attività seminariali che costituiscono crediti didattici per la valutazione finale.

Le prove saranno aperte e molteplici, previste anche diverse tipologie di studente (a tempo pieno, a tempo parziale, lavoratore-studente).

Didattica laboratoriale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Angelica Campanella

Anno Accademico 2011/2012

Il programma verrà comunicato durante il corso.

Didattica speciale (corso avanzato)

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso si propone di affrontare il tema della valutazione dello sviluppo infantile, per la realizzazione dell'intervento didattico personalizzato.

Verranno prese in considerazione le condizioni che caratterizzano i deficit d'attenzione, iperattività e disturbi dello sviluppo proponendo una serie di strumenti sia in sede di analisi che in ambito didattico-educativo in relazione ad un intervento che si propone il raggiungimento di una possibile autonomia per le persone disabili.

LIBRI DI TESTO

E. Bassi, G. Filoramo, M. Di Pietro, L'alunno iperattivo in classe. Problemi di comportamento e strategie educative, Erickson, Trento 2007.

Lecture consigliate

R. Ferri, A. Orsini, Quando i bambini crescono. Guida alla valutazione del comportamento psicosociale nell'infanzia e nella pre-adolescenza, FrancoAngeli, 2002.

Diritti dell'uomo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: IUS/20

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Bobbio N., L'età dei diritti, Einaudi, Torino, 2005.

Per la parte monografica:

Cassese A., I diritti umani oggi, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Diritti dell'uomo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
SSD: IUS/20
Docente: Paola Giordano
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Bobbio N., L'età dei diritti, Einaudi, Torino, 2005.

Per la parte monografica:

Cassese A., I diritti umani oggi, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Diritto amministrativo
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/10
Docente: Carlo Saltelli
Anno Accademico 2011/2012

 La funzione pubblica - Le fonti e le situazioni giuridiche soggettive.

 La pubblica amministrazione: principi costituzionali - L'organizzazione: cenni - Il rapporto di pubblico impiego e la responsabilità dei pubblici dipendenti.

 L'attività della pubblica amministrazione - La discrezionalità - Provvedimento e procedimento amministrativo (legge 07/08/1990, n. 241) - In particolare: concessioni, autorizzazioni, ammissioni - L'autotutela.

 I beni pubblici: cenni - La responsabilità civile della Pubblica Amministrazione.

 La giustizia Amministrativa - I ricorsi amministrativi: cenni - Il processo amministrativo: caratteri generali.

 Il servizio sociale in Italia - Cenni storici - Principi generali. (Legge 328/2000):

Note:

Testi consigliati

- Qualsiasi manuale aggiornato di diritto amministrativo;
- A titolo orientativo, G. Corso, Manuale di diritto amministrativo, G. Giappicchelli Editore; Ed- 2010
- Potranno essere distribuite sui singoli argomenti del corso.

Orario di ricevimento: Lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

Diritto commerciale e della proprietà intellettuale

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: IUS/04

Docente: Paolo Ghionni

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. I segni distintivi. Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. I consorzi fra imprenditori. Le società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. Le azioni. Le partecipazioni rilevanti. I gruppi di società. L'assemblea. Amministrazione. Controlli. Il bilancio. Le modificazioni dello statuto. Le obbligazioni. Lo scioglimento della società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative. Trasformazione. Fusione e scissione. Le società europee.

LIBRI DI TESTO

Campobasso G.F., Manuale di diritto commerciale, 5a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2010 (limitatamente ai capitoli: da I a XXVI).

The enterprise. The categories of enterprises. Purchase of enterprises' quality. The statute of the commercial enterprise. The firm. Distinctive signs. Intellectual achievements. Industrial inventions. The discipline of the competition. Consortium. The companies. The simple partnership. The general partnership. The partnership with limited and unlimited partners. The limited company by shares. The shares. The considerable participations. Groups of companies. The general meeting. Management. Controls. The balance-sheet. The modifications of the statute. The bonds. The liquidation of the limited company by shares. The limited company by shares with limited and unlimited partners. The private limited company. The cooperative companies. Conversion. Merger and division. European companies

Diritto dei pubblici servizi

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

1) Parte generale: - La nozione di pubblico servizio: concezione soggettiva ed oggettiva. - Le nozioni proposte in sede comunitaria e la loro incidenza sul concetto di servizio pubblico. - La distinzione tra servizi di rilievo economico e servizi privi di tale rilievo. - I servizi di pubblica utilità - Distinzione tra concessione di pubblici servizi e appalto pubblico di servizi. - I servizi pubblici locali. Nozione ed evoluzione normativa. - Concorrenza nel mercato e concorrenza per il mercato. - L'affidamento a terzi dei servizi pubblici locali. - L'organismo di diritto pubblico. - Il ricorso alle società miste e il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica. - L'in house providing. Gli orientamenti della giurisprudenza comunitaria e nazionale. - La liberalizzazione dei servizi pubblici locali. Prospettive di riforma. Analisi dei settori. - La disciplina dei servizi sociali. - Il fondamento costituzionale dei diritti sociali. - il principio di sussidiarietà. Intervento pubblico e attività dei privati. 2) Parte speciale: - L'impiego dei moduli consensuali nell'organizzazione dei pubblici servizi; - Analisi del contratto di servizio pubblico nella prospettiva del diritto comunitario e nazionale.

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti concettuali fondamentali per analizzare la disciplina giuridica dei servizi pubblici, in particolare quelli di rilievo locale, attraverso lo studio: dei termini essenziali del dibattito sulla nozione di servizio pubblico; dell'incidenza del diritto comunitario e dei processi di liberalizzazione su quest'ultima; nonché dell'applicabilità delle logiche di mercato - dunque delle regole poste a presidio della libera concorrenza - alle modalità di gestione dei servizi sociali.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Villata R., *Pubblici servizi. Discussioni e problemi*, Milano, Giuffrè, ed. 2008 (vanno esclusi i parr. 3-5 del capitolo I, nonché il capitolo VII).

Per la parte speciale:

Acocella C., *Pubblico e privato nella gestione dei servizi pubblici. Il contratto di servizio*, in, F. Liguori, *I servizi pubblici locali*, Torino, Gappichelli, 2007.

The course is aimed at providing the students with fundamental tools to assess the regulation of public services, with particular regard to the local public utilities. The outlines of the debate about the concept of public service, the influence of community law on it, and the applicability of the competition rules to social services will be analysed.

Note:

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti durante il corso.

Diritto dell'informazione e della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: IUS/09

Docente: Roberto Viola

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Caretti P., Diritto dell'informazione e della comunicazione, Il Mulino, nuova edizione 2009, Bologna (Capitoli 1, 2, 3, 4).

Per la parte monografica:

- a) Relazione illustrativa in materia di diritti sportivi audiovisivi
- b) Dispensa sui servizi media audiovisivi (in corso di pubblicazione)
- c) Dispensa sulla riforma del quadro normativo delle telecomunicazioni (in corso di pubblicazione)

Note:

- 1) Il materiale di cui al punto a) è disponibile nell'area docente o presso il centro stampa.
- 2) In attesa della pubblicazione del materiale di cui ai punti b) e c) gli studenti potranno consultare i seguenti atti legislativi: la Direttiva n. 65/2007 in materia di servizi media audiovisivi, la direttiva n. 13/2010 di coordinamento delle disposizioni sui servizi di media audiovisivi, il Decreto legislativo n. 44 di recepimento della direttiva n. 65/2007, la Direttiva n. 140/2009 di riforma del quadro normativo delle telecomunicazioni già disponibili nell'area docente o presso il centro stampa.

Diritto dell'Unione Europea
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/14
Docente: Giuseppe Papaleo
Anno Accademico 2011/2012

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti le basi indispensabili per la comprensione del sistema dell'integrazione europea. Premessa una introduzione storica, verranno analizzati la struttura istituzionale comunitaria, il sistema delle fonti ed i rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri, le modalità di applicazione del diritto comunitario dinanzi ai giudici nazionali. Sarà inoltre oggetto di studio il rapporto tra l'ordinamento comunitario e quello interno, con particolare riferimento al ruolo della Corte costituzionale nella garanzia del rispetto dei diritti fondamentali e dei principi supremi dell'ordinamento. Sarà approfondito il sistema giurisdizionale e la tutela dei diritti dinanzi alle corti comunitarie.

La parte speciale del corso sarà dedicata allo studio del mercato interno e della concorrenza; in particolare sarà trattata la politica sociale.

TESTI CONSIGLIATI

1) UGO DRAETTA

Elementi di diritto dell'Unione Europea

(Parte istituzionale-Ordinamento e struttura dell'Unione Europea)

GIUFFRÈ Editore, Milano, 2009, Quinta Edizione.

2) UGO DRAETTA

Elementi di diritto dell'Unione Europea (a cura di Ugo Draetta e Nicoletta Parisi)

(Parte speciale - Il diritto sostanziale)

GIUFFRÈ Editore, Milano, 2010, Terza edizione.

****(Solo i capitoli I,II,III,IV)

Note:

****Si suggerisce la consultazione di:

1) Codice breve dell'Unione Europea - 516/1

VI Edizione - Edizioni Giuridiche SIMONE, Napoli, 2010

Diritto di famiglia e diritto minorile

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: IUS/01

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Diritto e la Famiglia

- I principi costituzionali
- Il matrimonio
- Validità e invalidità del matrimonio
- Separazione e divorzio
- Il regime patrimoniale della famiglia
- La filiazione
- Le azioni di stato
- La tutela giurisdizionale del minore: cenno sull'ordinamento Giudiziario minorile. In particolare: Il Tribunale per i minorenni
- La potestà genitoriale e gli interventi ablativi e limitativi
- L'affidamento dei minori
- L'adozione
- Il minore e il reato
- L'imputabilità
- La pena - Sospensione condizionale
- Il perdono giudiziale
- Pericolosità e misure di sicurezza
- Il sistema del processo penale minorile e sue peculiarità
- I principi del processo penale minorile
- La struttura del processo: le indagini preliminari, l'udienza preliminare, il dibattimento, i procedimenti speciali, le impugnazioni
- I provvedimenti " de libertate"
- Le decisioni
- In particolare : l'irrilevanza del fatto, la sospensione del processo e la messa alla prova
- Il minore vittima del reato.

LIBRI DI TESTO

Moro A.C., " Manuale di diritto minorile " - IV ed. Zanichelli - Bologna a cura di Luigi Fadiga

Pomodoro-Giannino- Avallone : " Manuale di diritto di famiglia e dei minori " UTET 2009-10-22.

Per la parte riguardante il processo penale minorile: (cfu 5)

Palomba F.,. Il sistema del nuovo processo penale minorile, Ed. Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto penitenziario
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/16
Docente: Salvatore Acerra
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Fonti O.P.

Art. 27 Cost.

Funzione della pena

Individualizzazione della pena

Trattamento penitenziario

Trattamento rieducativo

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria

Gli Istituti Penitenziari - Centri di Servizio Sociali

Le aree degli Istituti Pen. E di Centro di Servizio Sociale

L'ingresso del detenuto nell'Istituto Penitenziario

L'isolamento - Diverse tipologie

Ingresso del detenuto in carcere

Perquisizioni dei detenuti

Visite mediche di primo ingresso

Colloquio di primo ingresso

Ricoveri in luogo esterno di cura

Circuiti penitenziari

Art. 41 bis O.P.

Colloqui con i familiari

Colloqui telefonici con i familiari

Colloqui con i difensori

Cessione fra detenuti di oggetti

Vestitario e oggetti di proprietà personale

Ricezione e possesso di oggetti e di generi alimentari

Vitto e sopravvitto

Assistenza sanitaria

Infrazioni disciplinari

Sanzioni disciplinari - Autorità competente all'applicazione

Reclami ed istanze al M.S.

L'èquipe di Osservazione e Trattamento

La liberazione condizionale

L'affidamento in prova al servizio sociale

La semilibertà

La detenzione domiciliare

La liberazione anticipata

I permessi

LIBRI DI TESTO

Canepa,Diritto Penitenziario

Diritto privato
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/01
Docente: Salvatore Sica
Anno Accademico 2011/2012

Obiettivi del corso:

L'insegnamento è finalizzato a fornire gli strumenti necessari per acquisire le conoscenze di metodo e di contenuto degli istituti di base del diritto privato; in particolare il corso intende approfondire le tematiche fondamentali inerenti il rapporto tra soggetti privati, nella loro rilevanza socio- economico- politico- istituzionale.

Programma:

Nozioni introduttive e principi fondamentali. I soggetti dell'attività giuridica. La tutela della persona. Fatti, atti e negozi giuridici. Il matrimonio ed i rapporti familiari. Le adozioni. La fecondazione assistita. Il sistema della responsabilità civile: cenni. I beni e le cose: cenni. Successioni a causa di morte: cenni. L'autonomia privata. Negozio- contratto- contratti tipici: cenni

Libro di testo consigliato :

P. Stanzione, Diritto Privato. Lineamenti Istituzionali, Giappichelli, 2006. Durante il corso sarà fornito agli studenti il dettaglio dei capitoli da studiare sul testo indicato. *

Note:

* Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38

Gli studenti dovranno altresì utilizzare un codice civile aggiornato al mese di giugno 2010.

Per la parte istituzionale, è possibile utilizzare, previa autorizzazione del titolare dell'insegnamento, qualsiasi manuale di diritto privato, purché aggiornato all'anno 2010

Diritto pubblico comparato
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/09
Docente: Mario Panebianco
Anno Accademico 2011/2012

I PRIMI 12 ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.

TESTI CONSIGLIATI:

•PROF. MARIO PANEBIANCO, LA TRASFORMAZIONE ORDINAMENTALE DEL GOVERNO, NAPOLI, 2008.

IN ALTERNATIVA:

•QUALSIASI MANUALE DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AGGIORNATO AL 2008.

Disagio giovanile e prodotto culturale

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Alfredo D'Agnese

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha come primo obiettivo quello di fornire gli strumenti per analizzare il confronto-scontro tra mondo degli adulti e quello delle giovani generazioni attraverso l'industria culturale della musica. Dalla metà degli anni Cinquanta a oggi tensione e conflittualità sono i motori primi di una dialettica in cui i primi hanno provato a vendere le novità ideate dai secondi, ad azzerare il portato eversivo della ribellione sottesa nella musica. Questo sistema si è rinnovato ciclicamente di stagione in stagione mutando protagonisti e sonorità. Non il suo contenuto. Il laboratorio si concentrerà quasi esclusivamente sulla dialettica tra processi di resistenza (da parte della categoria giovanile) e di incorporazione (da parte del mondo industriale e mediatico).

E' un itinerario che prende il via con le prime deportazioni di uomini di colore a Jamestown nel 1619. Il blues, il jazz e la musica soul sono prima di ogni altra cosa espressioni di resistenza e di identità.

Sulla base di alcuni modelli teorici di riferimento (le teorie storiche di Toynbee, gli studi sulla musica popolare di Middleton, la scuola di Birmingham e gli analisti dei Cultural Studies) si affronta un viaggio che porta dai primi vagiti del rock'n'roll al Vietnam, incontra l'utopia di Woodstock e prosegue fino alla mobilitazione giovanile di Seattle e oltre.

PROGRAMMA

Musica d'ordine e voce della ribellione: tra ordine costituito e caos giovanile/ Le prospettive accademiche: il modello teorico di Richard Middleton tra rivoluzione borghese, cultura di massa e avvento del rock'n'roll/ Musica, resistenza e identità un processo che comincia a Jamestown, 1619/ La lettura storica: il concetto di sfida-risposta elaborato da Arnold Toynbee e il confronto tra giovani e adulti/ Calls, work songs, blues e jazz: il canto come riappropriazione identitaria/ 1954, la rivoluzione involontaria e la nascita del giovane/ Da Elvis Presley alla contestazione planetaria/ Il punk e la generazione proiettata verso il nulla/ Anni Ottanta - Dall'opposizione al deflusso, dalla resistenza all'integrazione/ Il Grunge e Seattle - le nuove comunità rifiutano il potere della globalizzazione/ La rivoluzione virtuale. Una nuova democrazia è possibile: l'uomo qualunque contro l'industria/ Indignados e musica immateriale: altri scenari post moderni.

TESTI CONSIGLIATI

Hebdige D., Sottocultura. Il fascino di uno stile innaturale, Costa & Nolan, 1997.

Chambers, I., Ritmi urbani - pop music e cultura popolare, Costa & Nolan, 1986.

Martel F., Mainstream, Feltrinelli, 2010.

Disturbi dello sviluppo cognitivo nella prima infanzia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/04

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Le linee di sviluppo (sviluppo cognitivo, percettivo,motorio,affettivo, del linguaggio)

I fattori che influenzano lo sviluppo nella prima infanzia (costituzionali ed ambientali)

I fattori di rischio e i fattori protettivi

La valutazione dello sviluppo infantile con particolare riguardo allo sviluppo cognitivo

Indicatori di rischio e individuazione precoce di alterazioni dello sviluppo nella prima infanzia

Il Ritardo Mentale e quadri clinici specifici

Il Ritardo e Disturbi del linguaggio

I Disturbi della Regolazione

I Disturbi dell' Attaccamento

I Disturbi della Relazione L'Autismo

Interventi terapeutici

Interventi preventivi.

LIBRI DI TESTO

Questa è la corrispondenza tra il programma ed i testi

Le linee di sviluppo (sviluppo cognitivo, percettivo,motorio,affettivo, del linguaggio) testo: Lo sviluppo neuropsichico (Militerni)

I fattori che influenzano lo sviluppo nella prima infanzia (costituzionali ed ambientali) testo: Lo sviluppo neuropsichico (le basi biologiche)

I fattori di rischio e i fattori protettivi : materiale didattico

La valutazione dello sviluppo infantile con particolare riguardo allo sviluppo cognitivo testo: Lo sviluppo neuropsichico più il testo Neuropsichiatria Infantile (Militerni)

Indicatori di rischio e individuazione precoce di alterazioni dello sviluppo nella prima infanzia si veda gli indicatori precoci di autismo

Il Ritardo Mentale e quadri clinici specifici testo di Neuropsichiatria Infantile, materiale didattico

Il Ritardo del linguaggio testo di Neuropsichiatria Infantile

I Disturbi della Regolazione materiale didattico

I Disturbi dell' Attaccamento si veda la teoria dell'attaccamento sul testo Lo sviluppo neuropsichico

I Disturbi della Relazione materiale didattico

Interventi terapeutici testo di neuropsichiatria infantile

Interventi preventivi trattato sinteticamente a lezione

Drammaturgia napoletana nel secondo Novecento

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Domenico Sabino

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Eduardo De Filippo: sperimentazione e tradizione, ovvero il detto e il contra(d)detto

Il drammaturgo preso in esame è EDUARDO (1900/1984), figura astrusa del Teatro del Novecento: da un lato mantiene vivo il teatro di tradizione piccolo borghese, dall'altro in virtù della voce/phoné e del gesto/coreutica stringe sodalizi artistici con intellettuali antitetici alla propria arte: Elsa Morante (1912/1985), Pier Paolo Pasolini (1922/1975), Carmelo Bene (1937/2002), Roberto De Simone (1933).

Sulla scena, le amnesie le pause e i lapsus fanno di lui, inconsciamente, un artista artaudiano; egli tradisce il testo per ricercare una nuova espressione scenico-linguistica: il metateatro.

Ecco perché le sue opere saranno lette in chiave simbolico-traslata: nel testo scritto s'individuerà il contra(d)detto.

Nel corso delle lezioni, studenti e attori professionisti interpreteranno brani teatrali eduardiani; saranno altresì proiettate le sue commedie.

LIBRI DI TESTO

testo obbligatorio

Taffon G., Maestri drammaturghi nel teatro italiano del '900, Laterza, 2007.

un testo a scelta tra

Eduardo De Filippo, Filumena Marturano, Einaudi, 1971.

Eduardo De Filippo, Le voci di dentro, Einaudi, 1971.

Eduardo De Filippo, Napoli milionaria!, Einaudi, 1972.

Eduardo De Filippo, Natale in casa Cupiello, Einaudi, 1972.

Eduardo De Filippo, Questi fantasmi!, Einaudi, 1972.

Eduardo De Filippo, Uomo e galantuomo, Einaudi, 1972.

È obbligatorio recensire uno spettacolo della Stagione Teatrale 2011/2012.

TESTI FACOLTATIVI PER APPROFONDIRE LO STUDIO DEL TEATRO:

Antonin Artaud, Il teatro e il suo doppio, Einaudi, 1968.

Piergiorgio Giacchè, Carmelo Bene. Antropologia di una macchina attoriale, Bompiani, 2007.

Achille Greco, La grande magia. Eduardo e il metateatro, Rubbettino, 1998.

Italo Moscati (a cura di), Il cattivo Eduardo. Un artista troppo amato e troppo odiato, Marsilio, 1998.

Carmelo Bene/Gilles Deleuze, Sovrapposizioni, Quodlibet, 2002.

Stefano De Matteis, Lo specchio della vita. Napoli: antropologia della città del teatro, Bologna, Il Mulino, 1991.

Agostino Lombardo, Eduardo e Shakespeare. Parole di voce e non d'inchiostro,

Bulzoni, 2003.

Eduardo De Filippo, Lezioni di teatro, Einaudi, 1986.

Economia dei media

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Stefano Balassone

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Natura del prodotto dei mass media

Caratteristiche fondamentali delle industrie pubbliche e private.

Le caratteristiche del mercato dei media a livello nazionale mondiale. Le esperienze di Servizio Pubblico dagli anni '30 ai giorni nostri.

I bilanci delle principali imprese italiani e estere.

Esperienze di analisi del pubblico dei mass media.

LIBRI DI TESTO

I files dei testi sono a disposizione presso il Centro Stampa.

Economia dei paesi in via di sviluppo
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 3
SSD: SECS-P/02
Docente: Umberto Ranieri
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

- 1) Il mondo sta vivendo in questi ultimi decenni trasformazioni di una straordinaria intensità nel quadro di una accresciuta interdipendenza tra paesi e popoli. Questo complesso di fenomeni è la globalizzazione.
 - 2) La globalizzazione, intesa come innovazione tecnologica e liberalizzazione dei mercati con conseguente aumento della mobilità di fattori produttivi, offre notevoli possibilità di crescita ma, se non accompagnata dal rafforzamento di una "governance", determina l'insorgere di nuovi fattori di rischio e può accrescere squilibri e diseguaglianze.
 - 3) L'economia mondiale è ormai divenuta un contesto multipolare e le sue sorti dipendono sempre di più da aree e paesi che non fanno parte del gruppo tradizionale delle economie più sviluppate. Cina ed India in testa, ma anche altre aree quali l'America Latina, l'est Europa, e perfino l'Africa.
 - 4) si afferma una nuova mappa dell'economia globale e con essa delle correnti di scambio a livello mondiale. I profondi mutamenti in atto nella economia globale spingono verso un sistema internazionale multipolare per il moltiplicarsi degli attori e dei soggetti in esso presenti.
- In questo quadro il Corso in "Economia dei Pvs" si propone di:
- a) esaminare le caratteristiche del fenomeno della globalizzazione di questi ultimi decenni;
 - b) approfondire il tema del governo del processo di globalizzazione, condizione necessaria per una crescita più equa e sostenibile a livello dei singoli paesi e mondiale;
 - c) riflettere sul processo di costruzione di una nuova architettura finanziaria e commerciale internazionale e sul ruolo cui, in tale quadro, può assolvere l'Unione europea.

LIBRI DI TESTO

Moisi D., Geopolitica delle emozioni Garzanti, Milano, 2009.

Cui aggiungere la lettura di

Sen A., Globalizzazione e libertà, Mondadori, 2003.

oppure

Friedman T., Il mondo è piatto: breve storia del ventunesimo secolo, Mondadori, Milano 2006.

oppure

Rossi G. , Il mercato d'azzardo, Adelphi, 2008.

Per gli studenti che non frequentano aggiungere al testo base e ad una lettura tra quelle indicate anche la lettura di:

Bhagwati J., Elogio della globalizzazione, Laterza, 2004.

oppure

Amato G., Un altro mondo è possibile?, Mondadori, 2006.

Economia dell'impresa
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: SECS-P/08
Docente: Sergio Sciarelli
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'esame di Economia dell'Impresa persegue l'obiettivo di analizzare le problematiche connesse alla struttura, alla gestione ed al controllo delle attività d'impresa. E' una materia spiccatamente "dinamica", in evoluzione continua, che ha assistito negli ultimi anni a consistenti sviluppi nei contenuti e negli orientamenti culturali, coerentemente con i cambiamenti che costantemente hanno animato i mercati ed il sistema d'impresa e con la diffusione di strumenti sempre più sofisticati di analisi e gestione delle attività aziendali. L'oggetto degli studi e delle ricerche di Economia dell'Impresa è profondamente ancorato alla realtà, pur nel tentativo che la disciplina persegue di tradurre teoricamente il forte dinamismo della gestione e la profonda complessità delle funzioni aziendali.

L'insegnamento di Economia dell'Impresa afferisce al settore disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese). Tale settore si occupa, ai fini didattici e di ricerca, della gestione e del governo delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa, alle sue aree funzionali ed alle scelte strategiche di fondo, che alle tecniche di gestione operativa. Particolare enfasi viene posta sulle decisioni dell'organo di governo d'impresa, sulle operazioni aziendali e sulle relazioni tra il sistema d'impresa e l'ambiente competitivo. In quest'ambito, assumono rilevanza particolare le aree tematiche che rendono l'insegnamento di Economia dell'Impresa fortemente multidisciplinare, spaziando dall'economia industriale all'analisi di bilancio, dall'economia e gestione dell'innovazione alle strategie d'impresa, dall'economia e tecnica degli scambi internazionali al marketing, dal knowledge management al family business, passando attraverso la finanza, l'organizzazione, la logistica, i processi decisionali e le principali tecniche di gestione.

La Parte Generale è destinata a descrivere il contesto in cui si svolge la gestione delle imprese (dalle aziende ad assetto familiare, più tipicamente nostrane, alle public companies, di matrice marcatamente statunitense) e le possibili scelte strategiche dell'organo di governo. Tale parte è incentrata sullo studio delle caratteristiche e dei trend evolutivi dello scenario esterno di riferimento. In quest'ottica, l'osservazione e l'analisi critica dei fattori esterni all'impresa, dell'ambiente e del mercato, contribuiscono a definire i confini e l'ambito di azione dell'imprenditore, costituendo la base delle strategie aziendali e competitive. Lo studio della Parte Generale focalizza, dunque, subito l'attenzione dello studente sui rapporti di consonanza tra l'impresa, sui contesti operativi, sulle dinamiche competitive di riferimento e sugli attori dello scenario economico. Successivamente viene presentata una disamina delle tematiche strettamente concernenti il governo dell'impresa: il punto di partenza è l'analisi dei soggetti deputati, nelle diverse configurazioni d'impresa, alle funzioni imprenditoriali e direttive, nonché le motivazioni e le finalità che permeano la loro azione. L'attenzione si sposta, infine, sulla trattazione dei contenuti della funzione direttiva nello svolgimento del processo decisionale e nella formulazione delle strategie complessive e competitive.

LIBRI DI TESTO

Parte Generale

Sciarelli S., La gestione dell'impresa, Cedam, Padova, 2011 (le prime tre parti per intero: Elementi di economia dell'impresa, I comportamenti imprenditoriali e la gestione strategica, La direzione dell'impresa), della quarta parte: La gestione operativa sono obbligatori solo i capitoli dedicati al marketing e alla finanza, della quinta parte: Strumenti e tecniche di gestione solo il capitolo sulle Tecniche di valutazione dell'efficienza aziendale; dell'appendice: applicazioni aziendali si dovranno studiare soltanto le applicazioni 6, 7 e 8).

Sono inoltre, parte integrante del programma d'esame le monografie, gli articoli ed i saggi utilizzati o consigliati dai docenti durante lo svolgimento del Corso.

After the class the students should:

- be able to understand, analyze and discuss important concepts of organization theory related to organization culture, organization structure, and organization processes, particular regarding industrial organizations (from either private or public sectors);
- be able to individually and independently perform literature studies on a chosen topic and explain, analyze and comment on this topic orally as well as in a written report;
- be able to perform and report on studies of organizations in which consequences of organizational choices are analyzed, discussed and related to concepts of organization theory;
- be able to understand, analyse and discuss specific characteristics of Italian and international business, global industrial traditions and structure and Business Management.

Note:

Al fine di evitare spiacevoli incomprensioni sul programma svolto ogni candidato, in sede di esame, dovrà recare con sé i propri libri di testo ed, a richiesta, esibirli al docente.

Gli obiettivi didattici del Corso di Economia dell'Impresa sono perseguiti attraverso un approccio particolarmente pratico allo studio dell'impresa : il Corso, infatti, nell'erogazione della sua formazione ai discenti, si distanzia dai metodi "classici" di didattica integrando numerose metodologie innovative di studio in situ (didattica laboratoriale, visite aziendali, business game, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni aziendali; sono, inoltre, previsti numerosi interventi di imprenditori e timonieri di family business d'eccellenza). Tali metodologie perseguono l'obiettivo di colmare il divario, fisiologicamente avvertito dallo studente, tra lo studio teorico delle discipline d'azienda e la loro applicazione pratica ai contesti d'impresa. Pertanto risulta particolarmente importante seguire il Corso, nel periodo della sua erogazione (Secondo Semestre) al fine di acquisire il registro linguistico e gli strumenti tipici della materia. Gli studenti "corsisti", inoltre, avranno la possibilità di guadagnare "minipunti" (utilizzabili in sede di esame finale) in occasione delle varie prove intercorso previste.

Economia e conoscenza

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Sebastiano Bagnara

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per corsisti

Butera F. et al., Knowledge working. Lavoro, lavoratori, società della conoscenza, Mondadori, Milano, 2008.

Per non corsisti

Butera F. et al., Knowledge working. Lavoro, lavoratori, società della conoscenza, Mondadori, Milano, 2008.

Florida R., La classe creativa spicca il volo, Mondadori, Milano, 2006.

Il testo di R. Florida può essere sostituito in alternativa con S. Micelli, Futuro Artigiano, Marsilio, Venezia, 2011.

Economia e innovazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docenti: Fabrizio Cobis, Massimo Lo Cicero

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Modulo I: I FONDAMENTI DELL'INNOVAZIONE

(Massimo Lo Cicero)

Il ruolo della tecnologia e dell'innovazione nella crescita economica: approcci teorici a confronto.

Definizione e tassonomia dell'innovazione.

La definizione di innovazione secondo Schumpeter.

Criteri di classificazione dell'innovazione. Il carattere sistemico dell'innovazione. I fattori organizzativi e di mercato che influenzano l'innovazione. I principali indicatori di innovazione: Indicatori di input innovativo (R&D), Indicatori di output innovativo (i brevetti).

La differenza tra invenzione e innovazione. Differenza tra scienza, tecnologia e tecnica. Tipi di innovazione.

L'innovazione tecnologica come sorgente di crescita economica nel lungo periodo.

Modulo 2: LA VARIETÀ DEI MODELLI DEL PROCESSO INNOVATIVO (Massimo Lo Cicero)

L'innovazione come processo.

Che cos'è il processo innovativo; perché è importante gestire l'innovazione. Le fasi del processo innovativo:

ricerca di base, ricerca applicata, sviluppo e diffusione. L'innovazione come processo di accumulazione di

know-how. Limiti di una visione parziale dell'innovazione. La creazione di aziende basate su nuove tecnologie.

Modulo 3: LA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA DELLA RICERCA. (Fabrizio Cobis)

La politica della Unione Europea nel settore della Ricerca&Sviluppo.

Il VI Programma Quadro Comunitario.

I Fondi Strutturali della Unione Europea.

Gli aiuti di Stato alla Ricerca&Sviluppo.

Il sistema nazionale della ricerca scientifica e tecnologica.

La politica nazionale della ricerca. Il Programma Nazionale di Ricerca.

Il Programma Operativo Nazionale e i Programmi Operativi nazionali.

I meccanismi nazionali di sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica.

Programma del corso relativo ai moduli 1 e 2

Docente: Massimo Lo Cicero

Modalità: 8 seminari di 4 ore ciascuno

Syllabus

1. Le innovazioni che hanno reso possibile l'ascesa e la sostenibilità dell'economia monetaria di produzione

La moneta, la proprietà, i titoli e la finanza, le istituzioni (organizzazioni che tutelano un valore)

L'economia monetaria di produzione.

Tecnologia ed impresa.

Formazione e distribuzione del reddito in una economia monetaria di produzione

2. L'impresa, l'azienda, la società

Costi di transazione e costi di gerarchia

Il valore dell'ingegneria finanziaria: costi del finanziamento e specificità delle tecnologie produttive

Struttura finanziaria e strategia di impresa

L'ingegneria finanziaria: Corporate e Project financing; Securitisation

3. Le opzioni reali

Rischio ed incertezza

Le azioni come opzioni sugli assets

La put call parity come struttura di finanziamento

Capital Budgeting: il valore economico atteso

La valutazione dell'impresa

La valutazione del progetto

4. I beni intangibili

Beni privati e beni pubblici

L'informazione

La cultura e la conoscenza

Il linguaggio e lo scambio

Rivalità del consumo ed esclusione dall'accesso

Economie di scala dal lato dell'offerta e dal lato della domanda

5. Economia ed informazione

L'innovazione del digitale: una tecnologia orizzontale

Gli effetti della tecnologia digitale sulla struttura della produzione e la natura dei prodotti.

Gli effetti della tecnologia digitale sulla frammentazione delle filiere lunghe

Tecnologie digitali e mercati finanziari

Tecnologie digitali, finanza e globalizzazione del mercato mondiale

6. The two sided markets: ancora sul post digitale e l'economia dell'informazione

Le esternalità

L'audience e l'attenzione come beni intangibili

Le economie di rete

I social networks

Le "piattaforme" come standard operativo dei mercati finanziari

7. Il finanziamento delle innovazioni

La tipologia degli intermediari finanziari

La tipologia dei prodotti finanziari idonei allo sviluppo delle innovazioni: innovazione e crescita macroeconomica

Investimenti: le forze oscure del tempo e dell'ignoranza

La valutazione ex ante dei progetti innovativi

La ricerca di base e la ricerca applicata

La valutazione ex post dell'impatto delle nuove tecnologie

8. La "Tecnica" e le tecnologie

I fallimenti del mercato e quelli dello Stato nell'economia monetaria di produzione: comportamento e responsabilità degli individui

Le innovazioni necessarie per rendere sostenibile l'economia monetaria di produzione: modelli di crescita ed ipotesi sostenibili di sviluppo

I paradossi della globalizzazione: la tecnica, la democrazia ed i mercati

Lecture consigliate

Martha Amram and Nalin Kulatilaka, Real Options, Etas, 2000

Peter Bernstein, Più forti degli Dei, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2002

Carlo M. Cipolla, Conquistadores, pirati, mercatanti, il Mulino, 1996

Carlo M. Cipolla*, Vele e cannoni, il Mulino, 1999

Ronald H. Coase, Impresa, mercato e diritto, il Mulino 1995

Avinash Dixit and Barry Nalebuff, Io vinco tu perdi, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2004

Dominique Foray*, L'economia della conoscenza, il Mulino, 2000

Massimo Lo Cicero, Impresa, Incertezza ed investimenti, Utet, 2003

Douglass C. North, Capire il processo di cambiamento economico, il Mulino, 2006

Joseph A. Schumpeter*, L'imprenditore e la storia dell'impresa, Bollati Boringhieri, 1993
Dani Rodrik, La globalizzazione intelligente, Editori Laterza, 2011
Hal Varian ed altri*, Introduzione all'economia dell'informazione, Etas, 2005
Ignazio Visco*, Investire in Conoscenza, il Mulino, 2009

I testi indicati rappresentano uno spettro ridotto, ma rappresentativo, degli argomenti oggetto del corso; i testi, nei quali il nome dell'autore è contrassegnato da un asterisco, sono letture necessarie per il superamento delle prove di esame.

Materiali didattici (verranno distribuiti durante le lezioni)

Sequenze di slides elaborate dal docente

Paper & Studi di caso

Altri materiali si possono reperire nel Blog

<http://www.finanzaecomunicazione.it/>

Economia e innovazione
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docenti: Fabrizio Cobis, Massimo Lo Cicero
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Modulo I: I FONDAMENTI DELL'INNOVAZIONE

(Massimo Lo Cicero)

Il ruolo della tecnologia e dell'innovazione nella crescita economica: approcci teorici a confronto.

Definizione e tassonomia dell'innovazione.

La definizione di innovazione secondo Schumpeter.

Criteri di classificazione dell'innovazione. Il carattere sistemico dell'innovazione. I fattori organizzativi e di mercato che influenzano l'innovazione. I principali indicatori di innovazione: Indicatori di input innovativo (R&D), Indicatori di output innovativo (i brevetti).

La differenza tra invenzione e innovazione. Differenza tra scienza, tecnologia e tecnica. Tipi di innovazione.

L'innovazione tecnologica come sorgente di crescita economica nel lungo periodo.

Modulo 2: LA VARIETÀ DEI MODELLI DEL PROCESSO INNOVATIVO (Massimo Lo Cicero)

L'innovazione come processo.

Che cos'è il processo innovativo; perché è importante gestire l'innovazione. Le fasi del processo innovativo:

ricerca di base, ricerca applicata, sviluppo e diffusione. L'innovazione come processo di accumulazione di

know-how. Limiti di una visione parziale dell'innovazione. La creazione di aziende basate su nuove tecnologie.

Modulo 3: LA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA DELLA RICERCA. (Fabrizio Cobis)

La politica della Unione Europea nel settore della Ricerca&Sviluppo.

Il VI Programma Quadro Comunitario.

I Fondi Strutturali della Unione Europea.

Gli aiuti di Stato alla Ricerca&Sviluppo.

Il sistema nazionale della ricerca scientifica e tecnologica.

La politica nazionale della ricerca. Il Programma Nazionale di Ricerca.

Il Programma Operativo Nazionale e i Programmi Operativi nazionali.

I meccanismi nazionali di sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica.

Programma del corso relativo ai moduli 1 e 2

Docente: Massimo Lo Cicero

Modalità: 8 seminari di 4 ore ciascuno

Syllabus

1. Le innovazioni che hanno reso possibile l'ascesa e la sostenibilità dell'economia monetaria di produzione

La moneta, la proprietà, i titoli e la finanza, le istituzioni (organizzazioni che tutelano un valore)

L'economia monetaria di produzione.

Tecnologia ed impresa.

Formazione e distribuzione del reddito in una economia monetaria di produzione

2. L'impresa, l'azienda, la società

Costi di transazione e costi di gerarchia

Il valore dell'ingegneria finanziaria: costi del finanziamento e specificità delle tecnologie produttive

Struttura finanziaria e strategia di impresa

L'ingegneria finanziaria: Corporate e Project financing; Securitisation

3. Le opzioni reali

Rischio ed incertezza

Le azioni come opzioni sugli assets

La put call parity come struttura di finanziamento

Capital Budgeting: il valore economico atteso

La valutazione dell'impresa

La valutazione del progetto

4. I beni intangibili

Beni privati e beni pubblici

L'informazione

La cultura e la conoscenza

Il linguaggio e lo scambio

Rivalità del consumo ed esclusione dall'accesso

Economie di scala dal lato dell'offerta e dal lato della domanda

5. Economia ed informazione

L'innovazione del digitale: una tecnologia orizzontale

Gli effetti della tecnologia digitale sulla struttura della produzione e la natura dei prodotti.

Gli effetti della tecnologia digitale sulla frammentazione delle filiere lunghe

Tecnologie digitali e mercati finanziari

Tecnologie digitali, finanza e globalizzazione del mercato mondiale

6. The two sided markets: ancora sul post digitale e l'economia dell'informazione

Le esternalità

L'audience e l'attenzione come beni intangibili

Le economie di rete

I social networks

Le "piattaforme" come standard operativo dei mercati finanziari

7. Il finanziamento delle innovazioni

La tipologia degli intermediari finanziari

La tipologia dei prodotti finanziari idonei allo sviluppo delle innovazioni: innovazione e crescita macroeconomica

Investimenti: le forze oscure del tempo e dell'ignoranza

La valutazione ex ante dei progetti innovativi

La ricerca di base e la ricerca applicata

La valutazione ex post dell'impatto delle nuove tecnologie

8. La "Tecnica" e le tecnologie

I fallimenti del mercato e quelli dello Stato nell'economia monetaria di produzione: comportamento e responsabilità degli individui

Le innovazioni necessarie per rendere sostenibile l'economia monetaria di produzione: modelli di crescita ed ipotesi sostenibili di sviluppo

I paradossi della globalizzazione: la tecnica, la democrazia ed i mercati

Lecture consigliate

Martha Amram and Nalin Kulatilaka, Real Options, Etas, 2000

Peter Bernstein, Più forti degli Dei, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2002

Carlo M. Cipolla, Conquistadores, pirati, mercatanti, il Mulino, 1996

Carlo M. Cipolla*, Vele e cannoni, il Mulino, 1999

Ronald H. Coase, Impresa, mercato e diritto, il Mulino 1995

Avinash Dixit and Barry Nalebuff, Io vinco tu perdi, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2004

Dominique Foray*, L'economia della conoscenza, il Mulino, 2000

Massimo Lo Cicero, Impresa, Incertezza ed investimenti, Utet, 2003

Douglass C. North, Capire il processo di cambiamento economico, il Mulino, 2006

Joseph A. Schumpeter*, L'imprenditore e la storia dell'impresa, Bollati Boringhieri, 1993
Dani Rodrik, La globalizzazione intelligente, Editori Laterza, 2011
Hal Varian ed altri*, Introduzione all'economia dell'informazione, Etas, 2005
Ignazio Visco*, Investire in Conoscenza, il Mulino, 2009

I testi indicati rappresentano uno spettro ridotto, ma rappresentativo, degli argomenti oggetto del corso; i testi, nei quali il nome dell'autore è contrassegnato da un asterisco, sono letture necessarie per il superamento delle prove di esame.

Materiali didattici (verranno distribuiti durante le lezioni)

Sequenze di slides elaborate dal docente

Paper & Studi di caso

Altri materiali si possono reperire nel Blog

<http://www.finanzaecomunicazione.it/>

Economia per i servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

Docente: Fabio Carlucci

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Economia per i Servizi Sociali (6CFU)

Fabio Carlucci

1. Preferenze sociali

- Economia del benessere
- Le soddisfazioni individuali
- L'aggregazione delle preferenze

2. Economia del Terzo Settore

- La crisi del welfare state e la nascita del terzo settore
- Gli aspetti economici del "no-profit"
- Imprese sociali, cooperative sociali, "no-profit"
- L'Impresa sociale e i principi di sussidiarietà

3. Il "no-profit" in Italia

- Dimensioni economiche e sociali del settore
- Il fattore lavoro impiegato

Il corso si prefigge l'obiettivo di far acquisire le competenze teoriche e applicative necessarie per la comprensione dell'economia dei servizi sociali. La fase iniziale del corso è finalizzata all'acquisizione degli strumenti dell'economia applicata, da utilizzare per la comprensione delle più importanti dinamiche del settore dei servizi sociali e per la valutazione delle politiche pubbliche.

LIBRI DI TESTO

Per il modulo 1:

Acocella N., Fondamenti di Politica Economica, Carocci, Roma, (2008).

Per il modulo 2:

Borzaga C., Ianes A., L'economia della solidarietà. Storia e prospettive della cooperazione sociale, Donzelli Editore, Roma(2006).

Carlucci F., Primicerio D., (dispense a cura di), L'economia sociale in Europa, SOB, Napoli.

Per il modulo 3:

Barbetta G.P., Cima S., Zamaro N., (a cura di), (2003), Le istituzioni nonprofit in Italia, il Mulino, Bologna.

Note:

Per gli studenti del vecchio ordinamento che hanno già superato l'esame, nel caso di opzione al nuovo ordinamento, il modulo 2 o, in alternativa, il modulo 3 vanno ad integrare il programma per 2 CFU.

Economia politica
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: SECS-P/01
Docente: Riccardo Martina
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Il Mercato

La nozione di equilibrio, il principio di ottimizzazione, concorrenza ed efficienza allocativa.

Nozioni di base sulla domanda e sull'offerta

Il meccanismo di mercato; spostamenti della curva di domanda e della curva d'offerta; elasticità della domanda e dell'offerta; effetti dell'intervento pubblico.

Teoria del consumatore

Vincolo di bilancio; effetti di variazione del reddito e dei prezzi.

Preferenze del consumatore: assiomi fondamentali; curve di indifferenza; saggio marginale di sostituzione; beni perfetti sostituiti e beni complementari.

Funzione di utilità.

Scelta ottima del consumatore: il caso delle preferenze Cobb-Douglas, il caso dei beni perfetti sostituiti e dei beni perfetti complementi.

Funzione di domanda: domanda individuale, curva di domanda, curva di Engel.

La produzione

La tecnologia di produzione; gli isoquanti di produzione; la produzione con un solo fattore produttivo; la produzione con due fattori produttivi; i rendimenti di scala; breve e lungo periodo:

Costi di produzione: costi di breve e costo di lungo periodo; costi medi; costi marginali; costi fissi e costi variabili; le curve dei costi.

Massimizzazione del profitto ed offerta concorrenziale; ricavo marginale; la curva di offerta dell'impresa concorrenziale nel breve periodo; la curva di offerta del mercato nel lungo periodo; curva di offerta di lungo periodo del settore industriale.

L'analisi dei mercati concorrenziali

Rendita del consumatore e rendita del produttore. L'efficienza del mercato perfettamente concorrenziale. I controlli sui prezzi. Impatto di un'imposta e di un sussidio; il caso di un'imposta sulla benzina.

Il potere di mercato: monopolio

Il comportamento dell'impresa monopolista. La scelta di produzione e di prezzo: il caso di domanda lineare e costi marginali costanti; l'effetto di un'imposta; la misurazione del potere di monopolio; il mark-up; i costi sociali del monopolio; la misurazione della perdita di benessere sociale nel caso di modello lineare. Discriminazione del prezzo da parte dell'impresa monopolista: discriminazione dei prezzi del primo, del secondo e del terzo grado.

Mercati oligopolistici

Concorrenza sui livelli di produzione. Il modello di Cournot: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Il modello di Stackelberg: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Concorrenza attraverso i prezzi: la critica di Bertrand. Concorrenza o collusione: il dilemma del prigioniero.

Cenni di teoria dei giochi

Giochi non cooperativi; strategie dominanti; la nozione di equilibrio di Nash in strategie pure e strategie miste; esempi.

Equilibrio economico generale ed efficienza economica

Analisi di equilibrio economico generale: due mercati interdipendenti. Equilibrio walrasiano in un'economia di puro scambio. L'efficienza nello scambio; l'efficienza nella produzione.

Cenni sui mercati con informazioni asimmetriche, esternalità e beni pubblici

br>LIBRI DI TESTO

Krugman P.R., Wells R. , Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2005.

oppure, in alternativa

Pindyk R.S., Rubinfeld D.L., Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2003, (capitoli: 1-4, 6-13, 16-18).

Educazione alla legalità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Le ambiguità della giustizia (regole, legalità, giustizia, diritto naturale, diritto positivo); società orizzontale e società verticale (caratteristiche e conseguenze); verso una società orizzontale (Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, Costituzione italiana: origini e struttura); dinamica del tempo e consapevolezza di sé (impegno sociale, capitale sociale, controllo sociale).

La Costituzione italiana con particolare riferimento ai seguenti articoli:

Art. 31 Costituzione (La protezione costituzionale della gioventù).

Art 32 Costituzione (Il diritto alla salute alla luce delle problematiche attuali: l'inquinamento e l'ecomafia).

LIBRI DI TESTO

Colombo G. , Sulle regole, Ed. Feltrinelli, Milano, 2008.

E un testo a scelta tra:

Educazione civica. Guida ragionata alla Costituzione Repubblicana. I principi e le regole della democrazia, Ed Simone, 2007.

Ambrosini G. , La Costituzione spiegata a mia figlia, Ed. Einaudi, 2005.

Educazione e politica
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio è finalizzato ad avviare un dibattito serrato sul rapporto tra educazione e politica nei diversi ambiti e contesti della vita sociale; particolare attenzione verrà prestata alla dimensione dell'etica pubblica, anche sulla scorta del recente convegno tenutosi presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa su Etica pubblica e scuola nell'ambito del Giubileo per Napoli promosso da S.E. Rev.ma il Cardinale Crescenzo Sepe.

LIBRI DI TESTO

Corbi E., Sirignano F.M. (a cura di), Etica pubblica e scuola. Riflessioni pedagogiche, Liguori, Napoli 2011.

Elementi di botanica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Gabriele Pinto

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Le piante e gli ambienti terrestri

La Cellula vegetale

Divisioni cellulari delle cellule vegetali

I tessuti vegetali

Organi vegetali: radice, fusto e foglia (struttura e funzione)

L'assorbimento dei Sali

La fotosintesi

Il trasporto delle sostanze nelle piante

La traspirazione

I cicli della materia

La riproduzione nei vegetali

Il Fiore e l'impollinazione. Il seme, la germinazione e la disseminazione.

I principali gruppi sistematici nei vegetali.

I funghi

Le piante e l'Uomo.

LIBRI DI TESTO

Mauseth J., Botanica, Idelson-Gnocchi, II edizione.

The plant cell

The mitosis

The plant tissues

The root, the stem and the leave (structure and function)

The photosynthesis

The mechanisms of reproduction in the plants

The flower and the pollination. The seed: structure and germination.

Generality on the algae, briophyta and ferns

The mushrooms

Recommended book

Raven-Evert - Eichhorn. Biology of plants. Freeman W.H. publisher

Elementi di chimica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Alberto Di Donato

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del Corso è quello di fornire gli elementi di base della Chimica generale, organica e biologica, nel contesto dello scopo generale del Corso di Studi.

Particolare attenzione è riservata ai maggiori fenomeni della vita e dell'ambiente circostante.

Programma dettagliato:

ELEMENTI DI STRUTTURA ATOMICA DELLA MATERIA.

Introduzione alla chimica.

Le particelle fondamentali della materia: atomi, molecole, ioni, isotopi

Cenni di struttura atomica e dei legami chimici

- STECHIOMETRIA - RELAZIONI PONDERALI IN CHIMICA

Massa atomica, massa molecolare, peso formula. L'unità di massa atomica.

La mole ed il numero di Avogadro.

Reazioni chimiche, stechiometria ponderale e volumetrica.

- LE SOLUZIONI.

Definizione di soluzione e loro concentrazioni.

Preparazione di soluzioni e diluizioni.

Cenni sui diagrammi di stato e proprietà colligative

- STATI DI AGGREGAZIONE DELLA MATERIA: I GAS.

I gas ideali: leggi di Avogadro, Boyle e Charles.

L'equazione di stato dei gas ideali.

- EQUILIBRIO CHIMICO IN FASE GASSOSA.

Legge di azione di massa.

Fattori che influenzano l'equilibrio, principio di Le Chatelier.

- EQUILIBRIO IN SOLUZIONE ED EQUILIBRI ETEROGENI.

Acidi e basi: classificazione, forza degli acidi e delle basi.

Acidi e basi in soluzione acquosa: definizione di pH.

- PROPRIETÀ PERIODICHE.

Proprietà chimiche e fisiche degli elementi in relazione alla loro posizione nella tavola periodica.

Elementi di Chimica Organica

- Il legame chimico dei composti del carbonio
- Gli idrocarburi saturi: l'isomeria geometrica e conformazionale
- Gli idrocarburi insaturi
- I composti aromatici
- Stereoisomeria ed attività ottica
- Alcoli
- Composti carbonilici: aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri
- Ammine, ammidi

Elementi di Biochimica

- Le macromolecole
- Le proteine
- Gli acidi nucleici (DNA e RNA)
- Come si trasmettono i caratteri: la duplicazione del DNA
- Come si fabbricano le proteine: la trascrizione e la traduzione
- Come vivono le cellule: il metabolismo

LIBRI DI TESTO

- John R. Holm. Chimica generale, organica e biologica. Zanichelli.
- Appunti delle lezioni

The course is aimed at giving basic background in general, organic, and biological chemistry in the framework of the final goal of the course of studies, i.e. the formation of primary school teachers. Emphasis is given to information useful for understanding major living phenomena.

Note:

La valutazione in sede di esame finale è effettuata attraverso un test a risposta multipla

Elementi di diritto amministrativo

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La pubblica amministrazione e il diritto amministrativo; - Le fonti del diritto amministrativo con particolare riguardo alla normativa comunitaria; - I principi costituzionali; - Gli apparati amministrativi: figure soggettive e modelli organizzativi (gli enti pubblici, le amministrazioni autonome, le autorità indipendenti, le s.p.a. a partecipazione pubblica, gli organismi di diritto pubblico); - La funzione pubblica e il potere amministrativo; - Il servizio pubblico: livelli di governo e modelli di erogazione; - Il personale: il rapporto di lavoro, la dirigenza; - Le situazioni giuridiche soggettive; L'attività amministrativa discrezionale e vincolata; - Il procedimento amministrativo; - Gli atti e i provvedimenti; - Validità ed efficacia; - L'attività consensuale della p.a. I contratti; - La responsabilità pubblica; - Cenni di giustizia amministrativa.

Il corso si propone di fare acquisire allo studente la conoscenza delle tematiche di base del diritto amministrativo, attraverso lo studio dei principi fondamentali dell'azione delle pubbliche amministrazioni e l'analisi dell'organizzazione amministrativa, nonché di fornire le conoscenze essenziali relative alla figura e al ruolo dei dirigenti, e alla disciplina ed organizzazione dei servizi sociali.

LIBRI DI TESTO

Corso G., Manuale di diritto amministrativo, Trino, Giappichelli, ed. 2010 (con esclusione della parte III).

Gli studenti possono in alternativa riferirsi a:

Greco G., Argomenti di diritto amministrativo. I lineamenti essenziali del sistema, Napoli, Giuffrè, 2010.

e

Liguori F., La funzione amministrativa. Aspetti di una trasformazione, Napoli, ES, ed. 2010, (eccetto il cap. IV).

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti durante il corso.

Public administration and administrative law; The sources of administrative law with particular regard to European law; Constitutional principles; Administrative bodies: subjective and objective outlines; Public functions and public services; public employment and public management; Discretionary and bound activity of public administration; Administrative proceedings; Validity and legal effect of public measures; consensual activity performed by public bodies; public liability; Principal outlines of the administrative justice system.

The course is aimed at providing the students with the knowledge of the main topics of administrative law, focusing on the fundamental principles of public administration activities, on the administrative organization. Moreover attention will be placed on the role of public management and on the regulation of social services.

Elementi di gestione delle imprese

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Maddalena Della Volpe

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende far emergere la funzione strategica svolta dalla comunicazione nella vita delle imprese. Essa si pone infatti come nuovo fattore di trasformazione e come elemento di differenziazione tra le aziende, su cui è vitale puntare per vincere nel gioco competitivo. Verrà sottolineato come la gestione dei processi di comunicazione passi attraverso conoscenze di tipo sociologico, economico, psicologico e linguistico. Parallelamente si presterà attenzione all'analisi di casi aziendali che facciano emergere la necessità di governare i meccanismi comunicativi dentro e fuori dell'impresa, nonché agli sviluppi tecnologici che continuamente modificano le tecniche di comunicazione d'impresa.

Programma: Le imprese si confrontano oggi con un mercato sempre più complesso, articolato e in continuo cambiamento, con un sistema di stakeholder che richiede un processo sostenibile di creazione di valore. Visione strategica, flessibilità e sensibilità culturale sono aspetti centrali della moderna gestione delle imprese.

Il corso affronta le principali tematiche economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi al governo dell'impresa. In particolare, verrà analizzato il concetto di sistema aziendale, i rapporti tra impresa, ambiente e mercato, le teorie d'impresa, il processo di direzione aziendale e i profili della gestione strategica. Parallelamente si focalizza l'attenzione sul governo dei processi di comunicazione.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Sciarelli S., Elementi di economia e gestione delle imprese, CEDAM, Padova, 2008 (Dal cap. I al cap. XI incluso).

Per la parte monografica:

Della Volpe M., Comunicazione d'impresa. Percorsi e testi di sociologia, linguistica, psicologia ed economia, Liguori, Napoli, 1997.

Note:

La metodologia d'insegnamento è basata, oltre che su lezioni frontali, sull'analisi di case-study, su esercitazioni e test.

Elementi di sociologia del lavoro
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
SSD: SPS/09
Docente: Massimo Corsale
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Reyneri E., Sociologia del mercato del lavoro. I. Il mercato del lavoro tra famiglia e welfare, ed. Il Mulino.

English for Business and Communication

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso propone una riflessione sull'uso di vari tipi di testi in lingua inglese utili nell'ambito della comunicazione e che possano offrire l'opportunità di appropriarsi di una terminologia specifica relativa all'ambito di comunicazione e media.

LIBRI DI TESTO

Bill Mascull, *Business Vocabulary in Use*, Cambridge University Press, 2002.

The course offers a reflection on the use of various types of texts useful in communication and may provide an opportunity to capture a specific terminology related to the field of communication and media.

BIBLIOGRAPHY

Bill Mascull, *Business Vocabulary in Use*, Cambridge University Press, 2002.

Note:

L'esame finale prevede un test scritto e un colloquio orale.

Nota bene: per verificare la validità dei programmi degli anni accademici precedenti controllare su LePrE, nella scheda del singolo corso, le note presenti nelle sezioni orari di ricevimento e/o appelli di esame.

Esplorazione 'dinamica' della geometria

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Annalisa Borrelli

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Lo studio della Geometria, intesa come esplorazione e conoscenza dello spazio, inizia fin dai primi anni della scuola primaria, per terminare con la scuola superiore o con gli studi universitari. Per la geometria è utile abituare gli alunni ad una visione dinamica e non statica degli oggetti geometrici: pertanto sarà essenziale l'esplorazione in contesti vari, supportata dal software free di geometria dinamica Geogebra.

Dal punto di vista metodologico le attività permetteranno non solo di eseguire ma anche di progettare, costruire e manipolare con materiali diversi, discutere, argomentare, fare ipotesi, sperimentare e controllare la validità delle ipotesi fatte. Si ritiene importante che in geometria le definizioni, ma anche le idee e i concetti geometrici vengano "dopo l'uso".

Si propone una geometria sempre più per problemi e sempre meno per definizioni, una geometria fatta di situazioni ricche e motivanti, in cui si possa formare basi intuitive attraverso le quali gli sia facile giungere in seguito a qualsiasi sistemazione assiomatica. Le attività favoriscano un arricchimento del patrimonio di immagini mentali e la visualizzazione delle figure, poiché la comprensione delle proprietà geometriche si fonda sulla capacità di astrarle, metterle in relazione, correlarle. Si vuole costruire una geometria che sia efficace strumento di modellizzazione della realtà, che offra frequenti occasioni di richiesta di argomentazioni, che dia ampio spazio all'intuizione senza peraltro lasciarsi guidare da essa a troppo facili conclusioni.

Il laboratorio sarà organizzato con attività di manipolazione ed esplorazione con software free (Geogebra) e dopo una introduzione al uso del software e delle sue potenzialità si esplorare alcuni contenuti di base quali:

Punto, linea, piano, angoli

Poligoni e circonferenze

Riempimenti e tassellazioni

Simmetrie, traslazioni e rotazioni.

Estetica del cinema

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Arturo Lando

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha come primo obiettivo quello di fornire gli strumenti per analizzare le modalità e gli stili della narrazione cinematografica in base ad alcuni modelli principali di riferimento. Un viaggio attraverso la storia del cinema, un'ampia antologia di sequenze filmiche, nonché lungometraggi proiettati per intero, permetteranno di individuare lungo il percorso evolutivo della settima arte tre grandi stadi: quello epico (detto anche classico), quello "amletico" (detto anche moderno) e infine quello estatico (o delle esperienze culmine), che viene dopo il "classico" e dopo il "moderno".

Successivamente saranno forniti gli strumenti per utilizzare la propria cultura cinematografica ai fini della divulgazione giornalistica di una "notizia" di cinema oppure, anche, per trasformare l'analisi personale di un film in una recensione. Gli allievi potranno proporre, per la verifica finale, reportage, "presentazioni" cinematografiche, recensioni o interviste. Esito ideale del laboratorio sarà la pubblicazione di articoli di valore nella testata d'informazione "InChiostrOnline" dell'Università Suor Orsola.

LIBRI DI TESTO

Dispensa disponibile presso il Centro stampa dell'Università.

Estetica, lettura della figuratività e del reale
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 1
Docente: Luca Izzo
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La parte laboratoriale mette i discenti di fronte all'esigenza di una profonda introspezione, portando nella sfera del razionale, per impadronirsene dei concetti e dei loro motivi d'esistenza, quelle che sono le personali idee di Bellezza e di Bello, viste in senso assoluto, in relazione con la funzione, e nel rapporto con il Bene a scopo formativo. Gli studenti saranno chiamati a sviluppare una scheda riassuntiva sull'osservazione-studio di se stessi e, parallelamente, una scheda riassuntiva sull'osservazione-studio di un bambino a loro scelta.

Educare attraverso la Bellezza non è più un'utopia da oltre un secolo, ma la possibilità di farlo, le metodologie e i contenuti, sono eternamente dibattuti senza aver ancora trovato percorsi ritenuti oggettivamente validi. Il corso non vuole istradarsi per sentieri non battuti che certo non si possono sperimentare senza le dovute precauzioni e programmazioni, ma quanto meno intende portare a conoscenza dei discenti tutto quel bagaglio culturale che su tali riflessioni e tali studi si è creato (le realtà ritenute oggettive dal dibattito ultramillenario e dalle sperimentazioni in laboratorio), per fornire loro le basi per una piena presa di coscienza, affinché possano riflettere sulle potenzialità, affinché questo bagaglio culturale arricchisca la loro consapevolezza, le loro riflessioni e la varietà e l'intensità delle loro metodologie educative.

The workshops will aim at driving the students towards an introspective analysis of their rational level, to make them get the idea of Beauty, its absolute value, its function and its relation with Good and the instructive power of both of them.

The students will be requested to write two files. The first one summarizing the results of their self-analysis; the second about the observation of a child chosen by themselves.

To educate through Beauty has been no longer a utopia for more than one century. However, thus far, no specific methods nor contents have been yet established as universally effective.

This course just intends to provide the students with the reflections and the studies realized about this important matter, to make them reflect upon this particular field of knowledge and enrich the variety of their educational methodologies.

Etica della formazione

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Ogni dovere, se non si può dedurre da un sapere, ha però bisogno di riflessione e di pensiero. La volontà morale spesso può condurre a conseguenze immorali e in qualunque campo professionale quel che è giusto fare spesso non è né semplice né evidente: per questo l'etica è complessa.

Il corso, che non ha la pretesa di fondare la morale, tenta, illuminato da grandi pensatori contemporanei, di ritrovarne le fonti nella vita, nella società e nell'individuo.

LIBRI DI TESTO

Morin E., Il metodo, vol. 6, Etica, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Morin E., I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001.

Ricoeur P., Etica e morale, Morcelliana, Brescia, 2007.

Etica sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: M-FIL/03
Docente: Giacomo Bruni
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'Etica sociale nelle sue tematiche filosofiche giuridiche, ed economiche

Il Corso si propone di fornire agli studenti strumenti ermeneutici per cogliere le trasformazioni socio-economiche del terzo Millennio. Inoltre sarà esaminata l'evoluzione del lavoro sociale attraverso lo studio delle linee essenziali dell'Etica professionale e della Deontologia sociale. Infine si terranno dei seminari sulla evoluzione del concetto di Etica sociale nell'età della globalizzazione.

LIBRI DI TESTO per l'esame

- 1) AA.VV., Etica professionale e deontologia sociale, (a cura di Graziano A.M.), Roma, Aracne, 2005.
- 2) G. Acocella, Etica, economia, lavoro, Roma, Edizioni Lavoro, 2007.

Note:

Il prof. Giacomo Bruni riceve gli studenti e laureandi,
il Martedì, dalle ore 10.30 alle ore 13.30

Event Management

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/05

Docente: Elena Salzano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Organizzare un evento comporta una serie di decisioni e scelte pianificate attraverso un approccio manageriale che, nel pieno rispetto di professionalità, creatività, competenze e abilità, risponda ai criteri di efficienza ed efficacia.

Strategia e operatività camminano di pari passo, cedendosi reciprocamente spazio per supportare il posizionamento e il consolidamento di identità nella gestione degli eventi. Dall'ideazione alla gestione e loro realizzazione, si affronteranno gli EVENTI nella loro totalità, dal briefing ideativo e progettuale, alla costruzione del palinsesto d'evento dal punto di vista logistico, organizzativo, amministrativo e promozionale.

Verranno approfonditi tutti gli aspetti della pianificazione della comunicazione, sia per quanto riguarda la programmazione above the line e below the line fino all'intervento delle Relazioni Pubbliche e dell'Ufficio Stampa; saranno inoltre affrontate le dinamiche di natura tecnica relative agli allestimenti e al coinvolgimento delle risorse umane per arrivare poi alla definizione del merchandising d'evento.

LIBRI DI TESTO

Ai partecipanti al Corso verranno inviate in posta elettronica le dispense di approfondimento, oggetto di esame.

Testi per i non corsisti:

Cherubini S., Pattuglia S. (curatori), *Comunicare con gli eventi. Riflessioni e casi di eccellenza*, Franco Angeli, 2007.

Cercola R., Izzo F., Bonetti E., *Eventi e strategie di marketing territoriale. I network, gli attori e le dinamiche relazionali*, Franco Angeli, 2010.

Fiction e fantascienza

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Adolfo Fattori

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La narrativa di science fiction è la più adatta a rappresentare e interpretare l'immaginario della Modernità e del passaggio da questa alla società tardo moderna - con le trasformazioni che questa produce in termini di bisogni, modelli, stili di vita, immaginario in generale.

Il nucleo narrativo fondante della science fiction è la relazione fra le alterazioni del continuum spazio/temporale e i riflessi sull'identità dell'individuo del Novecento.

Il cinema (e gli audiovisivi in genere) pone alla base del suo linguaggio lo stesso nucleo: narrare storie per immagini intervenendo sulla organizzazione spazio/temporale del testo narrativo

Il Laboratorio si svilupperà quindi alternando proiezioni di prodotti audiovisivi (film e telefilm), lettura di brani, discussioni, il lavoro concreto di progettazione di un audiovisivo.

I film:

Christopher Nolan, Memento, USA, 2000;

Jonathan Nolan, Memento Mori, 2000;

Chris Marker, La Jetée, Francia, 1962.

I telefilm

Episodi dalle serie tv Lost, Flash Forward.

Filosofia del diritto

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Giulia Maria Labriola

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

De Sanctis, Tra antico e moderno, Bulzoni editore, 2004 (ultima edizione, da preparare per intero).

e

Galli C. , Guerra, Laterza, 2004.

e

Kant I., Per la pace perpetua, prefazione di Salvatore Veca, traduzione di Roberto Bordiga, con un saggio di Alberto Burgio; Feltrinelli 2003.

Filosofia della religione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Giustiniani

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

1. Conoscenza essenziale della storia della filosofia della religione in Occidente.
2. Esame delle discussioni tardo-medievali e moderne circa l'intelletto e la conoscenza.
3. Studio della configurazione della teologia controversistica moderna.

Contenuti del corso:

Il corso di Filosofia della religione viene svolto in raccordo con gli altri insegnamenti del "percorso storico-religioso" (previsto sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria) .

Il metodo è storico-speculativo, non senza evidenziazione delle ricadute pedagogiche e didattiche dei temi proposti.

Dal punto di vista dei contenuti, nell'anno accademico 2011-2012 gli studenti, dopo un percorso storico sulla genesi della disciplina in Occidente, sono avviati alla conoscenza di due visioni religiose, la prima tipica della mentalità medievale, la seconda tipica della mentalità moderna..

LIBRI DI TESTO

Sorge V., Giustiniani P. (a cura di), Tommaso d'Aquino e la polemica con gli averroisti, Verbum Ferens-Pontificia facoltà teologica dell'Italia meridionale, Sezione S. Tommaso d'Aquino, Napoli, 2011.

Giustiniani P., L' ultimo Bellarmino : studi sull'orizzonte religioso di un uomo moderno , Luciano editore, Napoli, 2000.

Gli studenti del nuovo ordinamento e di altri corsi di laurea, se eventualmente non frequentanti, per poter essere ammessi alla prova orale d'esame, dovranno aggiungere ai testi precedenti anche una delle due parti (a scelta) del seguente testo:

Giustiniani P. Reale G., Filosofia e rivelazione. Una ricerca tra ragione e fede, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1998.

Filosofia della scienza
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Corrado Sinigaglia
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è duplice. Nella prima parte si tenterà di fornire un'introduzione storico-critica ad alcuni snodi chiave della filosofia della scienza (per esempio, che cos'è una spiegazione scientifica? Qual è il rapporto tra teoria e osservazione? Che cosa davvero intendiamo quando parliamo di riduzione e di riduzionismo?), attraverso la lettura di brani tratti dagli autori più significativi. La seconda parte sarà tesa all'applicazione di quanto emerso nella prima per indagare temi e problemi di filosofia della psicologia, a cominciare dalla natura e dallo statuo della spiegazione psicologica fino ad arrivare al ruolo che la psicologia del senso comune svolge nelle nostre interazioni quotidiane e alla relazione che tale psicologia ha (o dovrebbe avere) con la psicologia scientifica.

LIBRI DI TESTO

1. Modulo Introduzione alla filosofia della scienza

G. Boniolo M., Dalla Chiara, G. Giorello, C. Sinigaglia, S. Tagliagambe, Filosofia della scienza, Raffaello Cortina, Milano 2002, in particolare pp. 1-56, 113-124, 189-258, 269-278, 291-328.

Lo studente che non avesse frequentato e/o ritenesse opportuno integrare la sua preparazione, può fare riferimento a:

G. Boniolo, P. Vidali, Introduzione alla filosofia della scienza, Bruno Mondadori, Milano 2003, in particolare capp. 1-3, 5, 9.

2. Modulo Temi e problemi di filosofia della psicologia

M. Marraffa, Filosofia della psicologia. Laterza, Roma-Bari 2003, in particolare capp. 1, 3,4.

Lo studente che fosse interessato può sostituire il testo sopra indicato con il seguente:

J.-L. Bermudez, Philosophy of Psychology. Routledge, New Yoork and London 2005, in particolare capp. 1, 3, 7.

Note:

Lo studente che lo desidera può sostenere una prova in itinere che consiste nella compilazione di un questionario fornito dal docente all'ultima lezione del corso. Il questionario compilato va inviato al docente via email (corrado.sinigaglia@unimi.it) entro e non oltre dieci giorni prima della data del primo appello. Si prega gli studenti di richiedere la ricevuta di lettura e di riportare nome, cognome e numero di matricola sia nella mail sia nel questionario messo in allegato. Il docente si farà carico di pubblicare i risulati entro e non oltre 7 giorni prima della data del primo appello.

Al primo appello (colloquio orale/registrazione) sono ammessi solo gli studenti che hanno passato la prova in itinere.

Dal secondo appello (giugno) l'esame consisterà di una prova scritta (risposte a una questionario aperto) e di un'eventuale prova orale. Gli studenti che hanno passato la prova in itinere ma non hanno potuto sostenere la prova orale e/o registrare il voto al primo appello, possono farlo nel secondo appello e/o in quelli successivi.

Filosofia delle scienze sociali
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: SPS/01
Docente: Natascia Villani
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso lo studio dei grandi autori del pensiero politico, di fare acquisire un lessico di riferimento che permetta di interpretare le odierne dinamiche della politica.

Ulteriore scopo del corso è fare avvicinare gli studenti al mondo dei classici attraverso lo studio e la riflessione sull'autore padre della scienza politica italiana.

LIBRI DI TESTO

Chevallier J.J., Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 (Capitoli: I: Machiavelli; II: Bodin; III: Hobbes; V: Locke; VI: Montesquieu; VII: Rousseau; IX: Burke; XI: Tocqueville; XII: Marx e Engels; XIV: Sorel).

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

A. Cesaro, La politica come scienza, Franco Angeli, Milano, 2009 (va bene anche l'edizione del 2003).

LIBRI DI TESTO

Programma da 4 cfu

Chevallier J.J., Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 (Capitoli: I: Machiavelli; II: Bodin; III: Hobbes; V: Locke; VI: Montesquieu; VII: Rousseau; IX: Burke; XI: Tocqueville; XII: Marx e Engels; XIV: Sorel).

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

Programma da 8 cfu

Chevallier J.J., Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 (Capitoli: I: Machiavelli; II: Bodin; III: Hobbes; V: Locke; VI: Montesquieu; VII: Rousseau; IX: Burke; XI: Tocqueville; XII: Marx e Engels; XIV: Sorel).

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

A. Cesaro, La politica come scienza, Franco Angeli, Milano, 2009 (va bene anche l'edizione del 2003).

Note:

L'esame si svolgerà in forma orale.

Gli studenti che hanno seguito negli anni passati possono:

- a. se ancora non hanno sostenuto la prova scritta o devono rifarla perchè non l'hanno superata, hanno solo l'appello di gennaio per sostenere la prova scritta con il vecchio programma in sessione straordinaria.
- b. Se nelle prove scritte precedenti sono stati ammessi all'orale possono sostenere l'esame con il programma 2010.2011 prenotandosi nella sessione straordinaria di gennaio oppure nelle sessioni successive.
- c. possono adeguarsi al nuovo programma e prenotarsi già a partire da gennaio 2012 nella sessione anticipata.

Filosofia e paideia

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/06

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Bontempelli M. - Bentivoglio F. , Il tempo della filosofia, VOL.1, Filosofia greca e filosofia medioevale - Istituto italiano per gli studi filosofici Press.

Di lasio D.(a cura di), La verità nell'antico e nel moderno, nella sede dell'Istituto italiano per gli studi filosofici.
Antologia di filosofia e paideia 2012, a cura di Gargano A. (in distribuzione gratuita presso il centro stampa dell'Università).

Filosofia politica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso lo studio dei grandi autori del pensiero politico, di fare acquisire un lessico di riferimento che permetta di interpretare le odierne dinamiche della politicità. Ulteriore scopo del corso è fare avvicinare gli studenti al mondo dei classici attraverso lo studio e la riflessione sull'autore padre della scienza politica italiana.

LIBRI DI TESTO

Chevallier J.J. , Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 (Capitoli: I, II, III, V, VI, VII)

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

The course aims, through the study of the great authors of political thinking, to acquire a vocabulary of reference for interpreting the dynamics of today's politicized. A further aim of the course is to familiarize students to the world through the study of classical and reflection on the author's father, Italian political science.

Note:

L'esame si svolge in forma orale.

Gli studenti che devono sostenere questo esame da 8 cfu il programma verterà sui seguenti testi:

Chevallier J.J. , Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 (Capitoli: I, II, III, V, VI, VII)

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale)

A. Cesaro, La politica come scienza, Franco Angeli, Milano, 2009 (va bene anche l'edizione del 2003).

Filosofia teoretica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Bontempelli M. -Bentivoglio F., Il Tempo della filosofia, vol.II, Razionalismo,Empirismo e Criticismo. I rapporti tra scienza, politica e filosofia nell'età moderna - Istituto Italiano per gli studi filosofici Press.

Jacobi F., Lettera a Fichte - Istituto Italiano per gli studi filosofici Press.

Antologia di filosofia teoretica 2012 a cura di Gargano A. (In distribuzione gratuita presso il centro stampa dell'Università).

Fondamenti di matematica I

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Roberto Tortora

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Matematica e realtà. Matematica e scienza. Aspetti linguistici della matematica. Costruzione di modelli matematici.

I numeri naturali. Loro genesi epistemologica, psicologica, didattica. Le operazioni e l'ordinamento.

Principio di Induzione. Sistemi di numerazione.

Multipli e divisori. Numeri primi. Fattorizzazione, MCD e mcm, divisibilità.

I numeri interi relativi e i numeri razionali. Definizione e genesi epistemologica, psicologica, didattica. Operazioni e ordinamento. Modelli interpretativi.

Rappresentazione dei numeri sulla retta. Relazioni e funzioni.

Il metodo matematico: congetture, ipotesi, verifiche, argomentazioni, dimostrazioni.

LIBRI DI TESTO

Speranza F., Medici D. Caffarra e Quattrocchi P. , Insegnare la matematica nella scuola elementare, Zanichelli, Bologna, 1990.

Fondamenti di matematica II

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Roberto Tortora

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

I numeri razionali. Definizione matematica e modelli interpretativi: numeri decimali e frazioni. Operazioni, ordinamento dei numeri razionali. Cenno ai numeri irrazionali.

Rappresentazione dei numeri sulla retta e nel piano cartesiano. Il metodo delle coordinate. Relazione discreto-continuo. Funzioni e relazioni e loro rappresentazione cartesiana. Le funzioni lineari e la proporzionalità. L'iperbole e la proporzionalità inversa. La parabola e le funzioni quadratiche.

Grandezze geometriche e loro misure: perimetri, aree, volumi.

La matematica come modello per interpretare la realtà: dall'osservazione, alla rappresentazione dei fenomeni allo studio degli "oggetti" matematici, al loro impiego per la comprensione del reale.

Il ruolo dei problemi. Strategie di risoluzione. Uso dei problemi nella didattica.

LIBRI DI TESTO

Speranza F., Medici Caffarra D. e Quattrocchi P., *Insegnare la matematica nella scuola elementare*, Zanichelli, Bologna, 1990.

Fondamenti di storia antica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Giacomo De Cristofaro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Programma del corso è la storia delle civiltà del Mediterraneo nell'antichità, con riguardo ai principali eventi, alle strutture socioeconomiche e agli assetti politici, nonché alle fonti e alle metodologie della ricerca.

Contenuti:

Lineamenti di storia delle civiltà del Mediterraneo antico, con particolare attenzione per le vicende politiche e le realtà sociali ed economiche del mondo greco-romano: a) città-stato, stati etnici e stati federali della Grecia classica (in particolare le istituzioni politiche di Atene e Sparta); b) gli ordinamenti politici da Roma arcaica al principato. Il Tardo Antico: l'età di Costantino e l'impero romano cristiano. La caduta dell'impero d'Occidente e le grandi migrazioni nel continente euroasiatico dal IV al VI secolo d. C. I regni romano-barbarici e la loro dissoluzione. Giustiniano e la sua opera politica e legislativa.

LIBRI DI TESTO

Un buon manuale di storia antica per il biennio della Scuola secondaria superiore. Fra i tanti, segnaliamo quello di CUOZZO E., RAGOZZINO G., REGINA V., *Intorno ad un mare. Corso modulare di storia e civiltà del Mediterraneo antico e medievale, volume I*, Edizioni La Nuova Scuola, Napoli, 2006.

Cabanès P., *Introduzione alla storia del mondo antico*, ed. Donzelli, Roma 2008.

Si raccomanda inoltre la consultazione costante di un buon atlante storico.

Note:

Gli studenti iscritti ad anni precedenti hanno facoltà di seguire il vecchio programma.

Fondamenti di storia antica e medievale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Giacomo De Cristofaro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Programma del corso è lo studio unitario, nei diversi contesti geo-ambientali, della storia del mondo antico e medievale con riguardo ai principali eventi, agli assetti politici e alle strutture socioeconomiche, nonché alle fonti e alle metodologie della ricerca.

Contenuti:

(Evo antico) Lineamenti di storia delle civiltà del Mediterraneo antico, con particolare attenzione per le vicende politiche e le realtà sociali ed economiche del mondo greco-romano: a) città-stato, stati etnici e stati federali della Grecia classica (in particolare le istituzioni politiche di Atene e di Sparta); b) ordinamenti politici di Roma dall'epoca arcaica all'alto impero. Il Tardo Antico: l'età di Costantino e l'impero romano cristiano. La fine dell'impero d'Occidente e le grandi migrazioni nel continente euroasiatico dal IV al VI secolo d. C.

(Medioevo) I regni romano-barbarici e la loro dissoluzione. Giustiniano e la sua opera politica e legislativa. Maometto e l'espansione dell'Islam. L'Europa verso l'Anno Mille: l'impero carolingio. Origini e diffusione del feudalesimo. Economia curtense e sviluppo dei castelli. La penetrazione dei Normanni in Italia. La rinascita dopo l'anno Mille e lo sfaldamento del feudalesimo. Le Repubbliche marinare. La civiltà cristiana in Europa: le crociate. Impero e Papato: Federico Barbarossa e i Comuni italiani. Il Regno di Sicilia e il Papato. Federico II di Svevia e la sua opera.

LIBRI DI TESTO

Guarracino S., *Le età della Storia. I concetti di Antico, Medievale, Moderno e Contemporaneo*, ed. Bruno Mondadori, Milano, 2001;

Cabanes P., *Introduzione alla storia del mondo antico*, ediz. Donzelli, Roma, 2008;

Cuozzo E., Ragozzino G., Regina V., *Intorno ad un mare. Corso modulare di storia e civiltà del mediterraneo antico e medievale, volume II: L'età medievale dal III secolo all'Europa del Trecento*, Edizioni La Nuova Scuola, Napoli, 2002.

Si raccomanda inoltre la consultazione costante di un buon atlante storico.

Formazione e cultura digitale
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: M-PED/01
Docente: Maria D'Ambrosio
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

A partire da un'analisi dei consumi mediali e culturali, il corso intende animare una riflessione sulle pratiche discorsive che connotano i processi di costruzione dei significati, ovvero quei processi di natura negoziale che hanno ad oggetto la 'realtà' e ne restituiscono 'immagini', 'rappresentazioni', 'narrazioni'. Il quadro teorico di riferimento è ermeneutico, costruttivista, culturalista e fa della narrazione la metafora per dire dell'attività eminentemente simbolica che connota il rapporto uomo-mondo, sempre mediato dalla technè, e che genera artefatti coi quali si dà forma e senso alla realtà.

Il corso intende inoltre animare una riflessione sul mutamento sociale, l'innovazione, la convergenza che coniughi e riconnetta il concetto e il processo di comunicazione a quello di formazione, la produzione al consumo, la partecipazione alla fruizione, rimappando la formazione stessa all'interno di una nuova geografia che fa dei media i nuovi ambienti di relazione e di comunicazione, parte degli spazi sociali dentro i quali le comunità si formano e si trasformano.

LIBRI DI TESTO programma d'esame

per i frequentanti:

1. Materiali didattici scaricabili dall'area docente.
2. D'Ambrosio M., Attori Scene Autobiografie. Per un approccio narrativo ai media e alla formazione, Liguori, 2004.
3. Jenkins H., 2006, Cultura convergente, Milano, Apogeo, 2007.
4. De Biase-Garbarini-Perissinotto -Saggion, , Grazie alla cultura, Milano, Franco Angeli, 2011.

Per i non-frequentanti:

1. Materiali didattici scaricabili dall'area docente.
2. D'Ambrosio M., Attori Scene Autobiografie. Per un approccio narrativo ai media e alla formazione, Liguori, 2004.
3. Jenkins H., , 2006, Cultura convergente, Milano, Apogeo, 2007.
4. De sanctis O., a cura di, Immagini dal presente, Napoli, Liguori, 2009.

'Lecture' consigliate:

MC LUHAN, Marshall, 1964, Strumenti del comunicare, Milano, Il Saggiatore.

WEIR, Peter, 1998, The Truman Show.

KUBRIK, Stanley, 1971, Arancia Meccanica

OLIVER STONE, 1994, Natural born killers

COUPLAND, Douglas, 2011, Marshall Mc Luhan, Milano, Isbn edizioni.

COUPLAND, Douglas, 2010, Generazione A, Milano, Isbn edizioni.

STUDIO AZZURRO, 2007, Videoambienti, ambienti sensibili e altre esperienze tra arte, cinema, teatro e musica, Milano, Feltrinelli

BJORK, 2011, Biophilia

Note:

Si avvisano gli studenti degli anni accademici precedenti al 2011/2012 che i programmi, stabiliti dalla cattedra della prof.ssa Ornella De Sanctis, per il sostenimento degli esami relativi agli insegnamenti di "Formazione e cultura tecnologica" (4 e 6 CFU) e di "Formazione e cultura digitale" (6 CFU) sono ancora validi ed è, dunque, possibile utilizzarli per la partecipazione alle sedute d'esame che si svolgeranno da gennaio 2012 con la presidenza della prof.ssa Maria D'Ambrosio.

Si ricorda, inoltre, che ogni programma ha validità di tre anni accademici: sono, dunque, ancora validi i programmi degli anni accademici 08/09 (fino a marzo 2012), 09/10 (fino a marzo 2013), 10/11 (fino a marzo 2014). I programmi non più validi vanno sostituiti con l'ultimo programma d'esame pubblicato.

Forme della comunicazione e linguaggi multimediali

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/01

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di lavorare sulla dimensione comunicativa ed estetica dell'essere umano per riflettere sulla natura incarnata, dialogica, discorsiva dei processi attraverso cui ciascuno costruisce la propria identità. Il corso si connota come un percorso riflessivo-esperenziale sulla corporeità e sulla medialità elettronica e digitale, e intende lavorare sulle competenze e la 'sensibilità' del futuro responsabile delle risorse umane e della formazione in azienda, perchè, grazie alla prospettiva fenomenologica e critica, possa farsi interprete di un possibile e necessario diversity management. Il concetto di differenza è assunto infatti come 'valore' e come emergenza di una prospettiva critica che fa degli studi culturali un territorio di interesse antropologico e quindi politico-sociale, significativo per la figura del people manager e per quanti intendano collocarsi nell'ambito delle professioni della Cura. Il comunicare e il sentire vengono pertanto colti come 'cifre' per ripensare la gestione delle risorse umane e la gestione della conoscenza e individuare nella formazione (continua) una risorsa e una strategia per governare il mutamento che caratterizza la contemporaneità.

LIBRI DI TESTO

Braidotti, Rosi, 2002, *In metamorfosi. Verso una teoria materialista del divenire*, Milano, Feltrinelli, 2003.

Mc Luhan, Marshall, 1964, *Gli strumenti del comunicare*, tr. it., Milano, EST, 1999.

Hall, Edward T., 1966, *La dimensione nascosta. Vicino e lontano: il significato delle distanze tra le persone*, tr. it., Milano, Bompiani, 1996.

Nancy, Jean-Luc, 2002, *All'ascolto*, Milano, Raffaello Cortina, 2004.

'Lecture' consigliate:

POTTER, Sally, 1997, *Lezioni di tango*

POTTER, Sally, 1992, *Orlando*

STUDIO AZZURRO, 2007, *Videoambienti, ambienti sensibili e altre esperienze tra arte, cinema, teatro e musica*, Milano, Feltrinelli

Geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Graziella Ferrara

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Introduzione al corso:

-Il paesaggio geografico prodotto delle costanti interazioni natura-società

-I presupposti concettuali della disciplina geografica

Parte prima: concetti di base

-Elementi naturalistici (i moti fondamentali e secondari della Terra, forma e dimensioni della Terra, l'atmosfera, l'idrosfera, la litosfera, la geodinamica endogena ed esogena)

-Elementi umani (demografia, insediamenti, economia, sviluppo, politica)

Parte seconda: scenari

-Economie forti ed economie deboli

-L'ampliamento dei mercati, l'internazionalizzazione, la globalizzazione

-Le grandi sfide continentali: questioni emergenti del dialogo multiculturale globale

LIBRI DI TESTO

Didattica e laboratorio di Geografia - Valerio di Donna-Massimo Trotta - Edizioni Delta 3, Grottaminarda (AV), 2009

Geografia Umana: Temi e prospettive - a cura di Alberto Capacci, Carocci editore, Roma, 2010

Geografia economica
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: M-GGR/02
Docente: Viviana D'Aponte
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Concetti di base della geografia economica (spazio geografico, relazioni orizzontali e verticali, regione economica, ecc.), il rapporto tra geografia e ambiente, la geografia della popolazione, le geografie dell'agricoltura e degli spazi rurali, dell'industria e degli spazi industriali, le dinamiche degli spazi urbani, lo spazio dei servizi (trasporti e comunicazioni, commercio, turismo).

LIBRI DI TESTO

Conti, Dematteis, Lanza, Nano, Geografia dell'economia mondiale, Utet, Torino, 2006.
Materiale didattico a cura del docente.

Ulteriori approfondimenti bibliografici saranno comunicati nel corso delle lezioni

Note:

Ulteriori approfondimenti bibliografici saranno comunicati nel corso delle lezioni

Gestione dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Porfidio Monda

Anno Accademico 2011/2012

1. La costruzione del percorso di programmazione sociale

premessa

le fonti normative

la modifica del titolo V della Costituzione

la sussidiarietà che cura

I soggetti della sussidiarietà

l'universalismo selettivo

il lavoro per progetti

il riparto delle competenze

2. La governance sociale

premessa

la "governance sociale"

i ritardi culturali

le strategie di attuazione

le politiche sociali e i fondi europei

le criticità

3. Le politiche sociali e lo sviluppo locale

ragioni dello sviluppo e ragioni dell'equità

emergenze sociali del mondo contemporaneo

il benessere come finalità dello sviluppo

la ricerca del benessere delle persone

le azioni

per il contrasto della povertà

cambiano i modelli culturali

4. La definizione del piano sociale di zona

La definizione della base conoscitiva

o Il disegno del profilo territoriale

Il profilo demografico

Il profilo geomorfologico, urbanistico e ambientale

Il profilo economico e occupazionale

Il profilo sociale

o La definizione dei bisogni sociali e socio-sanitari territoriali

L'analisi della domanda espressa

L'analisi della domanda potenziale

o La mappa dell'offerta di servizi

La filiera dei servizi sociali

La filiera dei servizi socio-sanitari

La filiera dei servizi sanitari

La filiera dei servizi culturali e ricreativi

La filiera dei servizi per l'istruzione e la formazione

La filiera dei servizi per la promozione lavoro

o La mappa dei soggetti del Terzo settore

o I report valutativi dei servizi della precedente annualità

o La carta di cittadinanza

La concertazione tra i soggetti istituzionali e con le organizzazioni sindacali e il Terzo settore

o L'attivazione dei tavoli di lavoro per aree tematiche

le tipologie di gruppi

le funzioni e le finalità

la composizione e le titolarità

tempi, procedure e modalità della valutazione di gruppo

tempi, procedure e modalità della programmazione di gruppo

le tecniche di conduzione

gli strumenti per gli approfondimenti

o la programmazione condivisa

• la mediazione degli interessi

• la condivisione delle priorità

• la manutenzione della rete istituzionale e sociale

• l'analisi dei report valutativi

• la definizione degli obiettivi strategici

• la definizione delle priorità di intervento

• la definizione delle modalità di monitoraggio e valutazione

o la programmazione finanziaria

I contenuti del piano di zona

o I livelli essenziali di assistenza del sistema territoriale

o Le aree prioritarie di intervento

o Le azioni di sistema

o Il welfare di accesso

o Le modalità organizzative della erogazione dei servizi: criteri di accesso, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, procedure di autorizzazione e accreditamento istituzionale

o Gli interventi socio-sanitari

o Le risorse finanziarie

o Le modalità di collaborazione dei cittadini e dei soggetti della solidarietà sociale

o Le modalità organizzative per realizzare il coordinamento degli interventi con gli organi periferici delle amministrazioni statali e con i soggetti pubblici e privati interessati

o Le modalità di monitoraggio e valutazione dei servizi e delle prestazioni programmate

o Le modalità di raccolta e di elaborazione dei dati nell'ambito del sistema informativo sociale

Focus:

1. Piano sociale regionale 2009-2011

2. Gli obiettivi di servizio: piano straordinario per lo sviluppo dei servizi per la prima infanzia (DGRC n. 2067 del 23 dicembre 2008) e linee di indirizzo per i servizi domiciliari.

5. La forma associativa

 Le forme giuridiche

o Le forme associative

o Le forme di gestione

o I soggetti titolari del piano di zona

 Gli strumenti

o Il Coordinamento Istituzionale

o L'Ufficio di Piano

- o Gli strumenti formali per la partnership con il privato sociale
- o Le procedure di approvazione del piano di zona

6. L'integrazione sociosanitaria

-  Il concetto di salute oltre il paradigma sanitario
-  La promozione delle politiche di benessere
-  Una nuova centralità del lavoro sociale
-  Che cosa si intende per prestazioni sociosanitarie
-  Il luogo, gli strumenti e i soggetti dell'integrazione
-  Le tipologie di prestazioni, il metodo e gli strumenti di valutazione del bisogno
-  Il riparto delle titolarità
-  I livelli essenziali sociosanitari
-  L'integrazione sociosanitaria in Campania
- o Le linee guida di cui alla DGRC n. 6467 del 2002
- o La legge n.8 del 2003
- o Gli indirizzi attuativi della legge 8/03 di cui alla DGRC n. 2006 /04
- o L'integrazione socio-sanitaria nella legge n. 11/07
- o I tariffari regionali per le strutture sociosanitarie diurne e residenziali

Focus: Linee guida sui servizi domiciliari in Campania (DGRC n. 41 del 14 febbraio 2011)

7. La costruzione e gestione del sistema qualità

-  Gli strumenti:
- o Le procedure di autorizzazione
- o Le procedure di accreditamento
- o Gli albi regionali dei soggetti
- o Le professioni sociali
- o La carta di cittadinanza
- o La carta dei servizi
- o Gli Uffici per la tutela degli utenti
- o Il bilancio sociale
- o La selezione della qualità nelle procedure di affidamento a terzi
-  Le procedure di affidamento
-  Le modalità di affidamento
-  La normativa nazionale e regionale
-  La costruzione del capitolato e della scheda tecnica

Focus:

1. Regolamento di attuazione della legge regionale n. 11/07 (DGRC n. 16 del 23 novembre 2009)
2. Delibera di GRC n. 2843 dell'8 ottobre 2003

8. La definizione del sistema delle regole

-  La costruzione e gestione del sistema dell'accesso
- o Le procedure e le modalità di accesso e presa in carico
- o Il segretariato sociale: l'accesso
- o Il servizio sociale professionale: la presa in carico
-  La compartecipazione al costo delle prestazioni
- o L'ISE e l'ISEE
- o Le altre variabili valutative

Focus: DPGR n. 6 del 4 febbraio 2010 / Linee di indirizzo in materia di compartecipazione al costo delle prestazioni

br>9. Il contrasto alle povertà e le politiche di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate
 Le misure di sostegno economico continuativo (l'esperienza del reddito di cittadinanza in Campania)
 Le misure di inclusione socio-lavorativa (tirocini formativi di inserimento e borse lavoro).

LIBRI DI TESTO

1. Dispensa del docente disponibile on-line
2. P. Monda e T. Buono, La costruzione del benessere sociale nella Valle del Sarno, Edizione Ambito S1, Comune di Scafati (SA) capofila, 2011, disponibile gratuitamente in segreteria
3. P. Monda, La tecnologia digitale per il nuovo welfare, Edizione Consorzio per i Servizi Sociali Alta Irpinia, Lioni (AV) 2008, disponibile gratuitamente in segreteria
4. Piano sociale regionale 2009-2011, scaricabile dal sito della Regione Campania
5. DGRC n. 2843 dell'8 ottobre 2003, scaricabile dal sito della Regione Campania
6. DGRC n. 2067 del 23 dicembre 2008, scaricabile dal sito della Regione Campania
7. DGRC n. 16 del 23 novembre 2009, scaricabile dal sito della Regione Campania
8. DPGR n. 6 del 4 febbraio 2010, scaricabile dal sito della Regione Campania
9. DGRC n. 41 del 14 febbraio 2011, dal sito della Regione Campania

Gestione delle risorse umane

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Francesco Perillo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

I. Dalla divisione del lavoro alla Learning Organisation

- Senso e orizzonti del management delle organizzazioni
- L'organizzazione Labour intensive
- L'organizzazione Knowledge intensive
- La sorgente del valore
- Il management della società prossimo-ventura, verso la learning organisation
- I livelli di maturità dell'organizzazione (principi del CMM-capability Maturity Model)
- Individuo e Organizzazione nella "Tech.net Economy"
- Dall'organizzazione funzionale all'IPT, i modelli organizzativi, l'organizzazione orizzontale

II. Best Practice per la gestione delle Risorse Umane

- La gestione del contratto di lavoro: struttura contrattuale, governo del personale, i livelli di contrattazione; le relazioni industriali;
- Le politiche di compensation
- La gestione del contratto psicologico: la motivazione e le leve di people management
- Il modello di Total Quality management/ Business Excellence Model
- La risorsa umana da Dipendente a cliente interno

I modelli di Customer satisfaction e People satisfaction

La rivoluzione dell'E.O.S. (employee opinion survey)

Le politiche di people satisfaction

III. L'impresa fondata sull'anima e sulla conoscenza

- Principi di Humanistic Management: alle "risorse umane" alle "persone"; l'organizzazione basata sulle persone
- Il Management by Values, dalla Performance ai Valori, The power of culture
- Principi di intelligenza emotiva
- La Self Leadership, la leadership trasformazionale, la leadership situazionale, la leadership diffusa
- L' Empowerment come cultura organizzativa per il project management

IV. La gestione dell'intangibile

- Il Capitale intangibile dell'azienda: la rilevanza economico-finanziaria degli intangibile assets La Value Platform (G.Petrash/ Skandia-Edvinsson)
 - La Balanced Score Card (Kaplan e Northon)
 - Le competenze quale cerniera tra persone- Valori -Processi
- Progettare un modello delle competenze,
La misura delle competenze quale misura dell'intangibile
- Le comunità di pratica per il knowledge management
 - Competenze e formazione: le mappe di apprendimento
 - La formazione oltre l'aula: verso il total multiplier learning
 - Un approccio integrato e sistemico alle Risorse Umane: il Learning management system
 - Il Knowledge Management quale software organizzativo

V. Strumenti e metodi di gestione dei knowledge workers

- Valutazione, Motivazione, Performance e Sviluppo professionale
- La valutazione del potenziale
- Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni: autosviluppo, coaching e goal setting
- L' Organisational Management Development Review
- Il 360° Feedback
- Il talent management

Il corso apre una finestra sul mondo della gestione del personale: un mondo che può offrire interessanti opportunità occupazionali nei settori

- selezione del personale
- formazione e valutazione del personale
- gestione del personale
- analisi di clima e progetti di miglioramento delle condizioni di lavoro

Oltre che a fornire strumenti e metodi essenziali per qualunque tipo di lavoro gestionale\manageriale nelle organizzazioni pubbliche e private.

LIBRI DI TESTO

Perillo F., L'insostenibile leggerezza del management - Best practices nell'impresa che cambia, Guerini & Associati 2010.

Auteri E., Management delleRisorse Umane, Guerini & Associati (ne sono dispensati coloro che frequentano il corso o l'eventuale laboratorio).

Per coloro che intendessero approfondire i temi di people management sono consigliate le seguenti letture:

- Laura Borgogni, Valutazione e Motivazione delle Risorse Umane nelle Organizzazioni, F.Angeli, 2009
- Ken Blanchard, Le Tre chiavi dell'Empowerment, F.Angeli, 1° ed. 2000
- Fabrizio Maimone, Dalle rete al silos, F.Angeli, 2007
- Francesco Perillo, La Leadership d'ombra, Guerini & Associati 2005

Gestione e marketing delle imprese editoriali

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Enzo D'Elia

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Gestione e Marketing delle Imprese Editoriali è rivolto agli studenti della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione, Scienze della comunicazione e Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale.

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi fondamentali finalizzati alla comprensione, progettazione e produzione di azioni di marketing e di gestione delle imprese editoriali.

L'analisi effettuata con gli studenti sarà arricchita da riflessioni sulle strategie di comunicazione legate al mondo dell'editoria.

Digressioni storiche sull'evoluzione dell'editoria completeranno le lezioni di teoria e pratica sulle imprese editoriali e sulla loro gestione.

Ci saranno focus su alcune importanti imprese editoriali che si completeranno con la presenza in aula di massimi esperti interni alle stesse case editrici.

Contenuti fondamentali del corso:

- 1) Nozioni di economia e gestione
- 2) Excursus storico sull'editoria
- 3) L'impresa editoriale: storia e caratteristiche
- 4) Dalla struttura all'organizzazione, la produzione attraverso la programmazione.
- 5) Libri e giornali: contenuti, estetica e placement sul mercato
- 7) Il mercato del libro
- 8) Promozioni per la cultura, eventi, relazioni esterne
- 9) Diritto d'autore e legislazione editoriale
- 10) Tipi di editoria
- 11) Scrittori e manager: incontri con esperti del settore

LIBRI DI TESTO

- 1) Fontana F. e Caroli M., Economia e gestione delle imprese. Milano, McGrawHill, 2009, (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6).
- 2) Barzon G., Bertini P., Sordi S., Trovar lavoro in editoria (1997), Milano, Bibliografica edizioni.
- 3) Bechelloni B., L'università di carta. L'editoria accademica nella società della conoscenza. Milano, FrancoAngeli, 2010.
- 4) Maiorino T. e Marchetti Tricamo G., La fabbrica delle emozioni. Così si fa l'editore in Italia. Milano, Franco Angeli, 2005.

Note:

Modalità d'esame: La valutazione della preparazione avverrà mediante prova orale integrata con la presentazione di project work e progetti editoriali concordati con il docente.

La frequenza assidua alle lezioni e i lavori individuali e di gruppo saranno elementi importanti ai fini della valutazione.

Gestione e marketing delle imprese editoriali

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Enzo D'Elia

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Gestione e Marketing delle Imprese Editoriali è rivolto agli studenti della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione, Scienze della comunicazione e Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale.

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi fondamentali finalizzati alla comprensione, progettazione e produzione di azioni di marketing e di gestione delle imprese editoriali.

L'analisi effettuata con gli studenti sarà arricchita da riflessioni sulle strategie di comunicazione legate al mondo dell'editoria.

Digressioni storiche sull'evoluzione dell'editoria completeranno le lezioni di teoria e pratica sulle imprese editoriali e sulla loro gestione.

Ci saranno focus su alcune importanti imprese editoriali che si completeranno con la presenza in aula di massimi esperti interni alle stesse case editrici.

Contenuti fondamentali del corso:

- 1) Nozioni di economia e gestione
- 2) Excursus storico sull'editoria
- 3) L'impresa editoriale: storia e caratteristiche
- 4) Dalla struttura all'organizzazione, la produzione attraverso la programmazione.
- 5) Libri e giornali: contenuti, estetica e placement sul mercato
- 7) Il mercato del libro
- 8) Promozioni per la cultura, eventi, relazioni esterne
- 9) Diritto d'autore e legislazione editoriale
- 10) Tipi di editoria
- 11) Scrittori e manager: incontri con esperti del settore

LIBRI DI TESTO

- 1) Fontana F. e Caroli M. (2009). Economia e gestione delle imprese. Milano, McGrawHill. Capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6
- 2) G.Barzon, P.Bertini, S.Sordi, Trovar lavoro in editoria (1997), Milano, Bibliografica edizioni.
- 3) Bechelloni B. (2010). L'università di carta. L'editoria accademica nella società della conoscenza. Milano, FrancoAngeli.
- 4) Maiorino T. e Marchetti Tricamo G. (2005). La fabbrica delle emozioni. Così si fa l'editore in Italia. Milano, Franco Angeli

Note:

Modalità d'esame

La valutazione della preparazione avverrà mediante prova orale integrata con la presentazione di project work e progetti editoriali concordati con il docente.

La frequenza assidua alle lezioni e i lavori individuali e di gruppo saranno elementi importanti ai fini della valutazione.

Gestione e marketing delle imprese editoriali

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Enzo D'Elia

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Gestione e Marketing delle Imprese Editoriali è rivolto agli studenti della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione, Scienze della comunicazione e Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale.

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi fondamentali finalizzati alla comprensione, progettazione e produzione di azioni di marketing e di gestione delle imprese editoriali.

L'analisi effettuata con gli studenti sarà arricchita da riflessioni sulle strategie di comunicazione legate al mondo dell'editoria.

Digressioni storiche sull'evoluzione dell'editoria completeranno le lezioni di teoria e pratica sulle imprese editoriali e sulla loro gestione.

Ci saranno focus su alcune importanti imprese editoriali che si completeranno con la presenza in aula di massimi esperti interni alle stesse case editrici.

Contenuti fondamentali del corso:

- 1) Nozioni di economia e gestione
- 2) Excursus storico sull'editoria
- 3) L'impresa editoriale: storia e caratteristiche
- 4) Dalla struttura all'organizzazione, la produzione attraverso la programmazione.
- 5) Libri e giornali: contenuti, estetica e placement sul mercato
- 7) Il mercato del libro
- 8) Promozioni per la cultura, eventi, relazioni esterne
- 9) Diritto d'autore e legislazione editoriale
- 10) Tipi di editoria
- 11) Scrittori e manager: incontri con esperti del settore

LIBRI DI TESTO

- 1) Fontana F. e Caroli M.(2009). Economia e gestione delle imprese. Milano, McGrawHill, (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6).
- 2) G.Barzon, P.Bertini, S. Sordi, Trovar lavoro in editoria, Bibliografica edizioni, Milano, 1997.
- 3) Bechelloni B., L'università di carta. L'editoria accademica nella società della conoscenza, FrancoAngeli, Milano, 2010.
- 4) Maiorino T. e Marchetti Tricamo G., La fabbrica delle emozioni. Così si fa l'editore in Italia, Franco Angeli, Milano, 2005.

Note:

Modalità d'esame: la valutazione della preparazione avverrà mediante prova orale integrata con la presentazione di project work e progetti editoriali concordati con il docente.

La frequenza assidua alle lezioni e i lavori individuali e di gruppo saranno elementi importanti ai fini della valutazione.

Gestione e produzione nelle imprese culturali

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Laura Valente

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

L'IMPRESA CULTURALE:

Definizione

Funzioni

Identità

Posizione e "posizionamento"

Orientamento

Segue laboratorio

IL "PRODOTTO" E LA SUA FRUIZIONE

Definizione

Tipologia

IL PUBBLICO

IL MANAGEMENT NELL'IMPRESA DI SPETTACOLO

segue laboratorio

L'IMPRESA TEATRO

Gestione manageriale: l'importanza del team

Il concetto di "formula imprenditoriale": elementi costitutivi

Segue laboratorio

IL PRODOTTO "OPERA"

Caratteristiche del prodotto "spettacolo"

Fasi del processo produttivo

Brunetti: le tre tipologie di teatro

Brunetti: le tre dimensioni del prodotto di un teatro lirico

"Posizionamento strategico" del teatro in base al prodotto

Il "valore" dello spettacolo: tecniche di pricing teatrale

Segue laboratorio

LA COMUNICAZIONE

Comunicare per vendere, comunicare per informare.

L'ufficio stampa e la comunicazione strategica.

Segue laboratorio

LA "FILOSOFIA" DELLA GESTIONE ORGANIZZATIVA:

Strategia organizzativa

Filosofia organizzativa

Organigramma della struttura di un teatro lirico

La gestione partecipativa

Segue laboratorio

LA "FILOSOFIA" DELLA GESTIONE STRATEGICA:

OSF (Orientamento Strategico di Fondo)

Rapporto Impresa-Ambiente

La SWOT ANALYSIS: strumento di pianificazione e di marketing

Segue laboratorio

LABORATORIO

"Come nasce uno spettacolo": LABORATORIO SULL'OPERA "I VESPRI SICILIANI" DI GIUSEPPE VERDI

Il percorso "virtuale" della realizzazione di uno spettacolo: dall'ideazione alla messa in scena.

La parte laboratoriale si svolgerà interamente al Teatro di San Carlo, per permettere agli studenti di vivere da vicino e comprendere più a fondo le dinamiche che attraversano le varie fasi di realizzazione di uno spettacolo. Saranno coinvolti i principali uffici e i loro responsabili, per spiegare dal vivo il reale funzionamento della complessa macchina teatrale.

Gruppi di lavoro: 'intelligenza collettiva'
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Anna Albarano
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Attraverso l'attività laboratoriale gli studenti potranno sperimentare l'importanza di organizzare veri e propri laboratori di "intelligenza collettiva". Quest'ultima deve essere intesa come processo di "crescita, di differenziazione e di rilancio delle specificità" per il progresso culturale di ciascuno e di tutti.

Saranno esaminate varie possibilità di promozione dell'apprendimento collaborativo considerando varie tipologie di gruppi di lavoro.

In particolare, si proporranno attività e "giochi", individuali e di gruppo, per permettere ad ogni studente di

 riconoscere e riflettere sui propri abituali modelli di comportamento

 sperimentare modelli e teorie

 esperire azioni in un contesto definito e protetto

 focalizzare l'attenzione e la riflessione sulle diverse tipologie di gruppo di lavoro e sulle relative dinamiche interne

 apprendere operando

 problematizzare le conoscenze in un contesto dinamico e sociale.

I linguaggi alternativi
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fernando Sarracino
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone, di indagare, di volta in volta, le caratteristiche di diversi "linguaggi comunicativi" al fine di definire ogni volta un progetto educativo basato sulle tematiche emergenti dalla lettura del quotidiano:

I corsisti, in sede d'esame, dovranno presentare e discutere i propri progetti, realizzati in gruppo durante gli incontri in aula, argomentando finalità, obiettivi, metodi e strumenti di ciascuna attività proposta.

Obiettivo del corso è la maturazione di competenze inerenti la progettazione di interventi formativi attraverso il ricorso a "linguaggi alternativi".

LIBRI DI TESTO

Parola A. (a cura di), Territori mediaeducativi. Scenari, sperimentazioni, progetti nella scuola e nell'extrascuola, Erickson, Trento, 2008.

Note:

Oggetto della valutazione saranno, da un lato, le progettazioni realizzate dagli studenti e, dall'altro, le riflessioni inerenti i contesti e le pratiche mediaeducative.

I linguaggi della musica popolare tra 'MTV Generation' e social network

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Michelangelo Iossa

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il ruolo strategico dell'autore e del compositore dall'antichità al Terzo Millennio

Caratteristiche ed evoluzione della figura dell'autore

La protezione delle opere musicali e letterarie, il diritto d'autore e i diritti connessi nella Società dell'Informazione

La 'smaterializzazione' del supporto di informazione nella società digitale

La mutazione del 'capitale fisico' nel Cyberspazio: la iper-variabilità e la a-territorialità dell'opera di ingegno nella società complessa

Creazione intellettuale tra 'MTV Generation' e Internet

Autorità morale dell'autore e mutamenti della readership nella società contemporanea

LIBRI DI TESTO

- Il mondo in sei canzoni | Daniel J. Levitin | Codice Edizioni | 2009.
- Il lato oscuro della Rete | Nicholas Carr | Rizzoli | 2008.
- Mille canzoni che ci hanno cambiato la vita | Ezio Guaitamacchi | Rizzoli | 2009.

- The Foundation of Copyright Laws
- Copyright and the Information Society
- Social Network Sites: Definition and History
- The Role of Social Network Sites in Teenage Social Life
- Innovation Networks and Knowledge Economy
- The role of the author in the global marketplace
- Crimes on the Information Superhighway
- Authors and Copyright in Cyberspace
- Copyright's Highway from Gutenberg to the Celestial Jukebox

Igiene ed educazione sanitaria

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paolo Marinelli

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

La salute O.M.S.

La salute reale e la salute apparente

Malattie, infortuni, invalidità, handicap

Malattie monocausali e multicausali

Malattie infettive e malattie cronico-degenerative

Concetto di agente patogeno e di fattore a rischio

Prevenzione primaria, secondaria (screening) e terziaria

L'epidemiologia

Epidemiologia descrittiva ed analitica (studi trasversali e di coorte)

Il rischio in epidemiologia

Rischio relativo e rischio attribuibile

L'epidemiologia delle malattie infettive (contagio, sorgente e serbatoio, veicoli e vettori, malattie endemo-sporadiche, epidemie, pandemie, malattie esotiche)

Profilassi diretta delle malattie infettive (notificazione, accertamento, inchiesta epidemiologica, isolamento e contumacia, disinfezioni e disinfestazioni)

Profilassi immunitaria delle malattie infettive (immunità naturale e artificiale, immunità attiva e passiva, sieri e vaccini, vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, calendario vaccinale)

Ambiente e salute (inquinamento e patologie ambientali)

Inquinamento dell'aria (smog riducente e ossidante, polveri sottili)

Inquinamento delle acque (smaltimento dei liquami, scarichi industriali)

Inquinamento del suolo (raccolta differenziata, compost, discariche, termovalorizzatori)

Stili di vita e salute; il ruolo della educazione alla salute

Alimentazione e salute; patologie da ipoalimentazione; patologie da iperalimentazione;

BMI; alimentazione e obesità; obesità e patologie cronico degenerative; obesità infantile

Salubrità degli alimenti; conservazione; tossinfezioni alimentari

Tossicodipendenze (oppio e derivati, cocaina, anfetamine, allucinogeni, canapa e derivati);

fattori di rischio sociali, familiari, individuali

Alcoolismo e patologie correlate

Tabagismo e patologie correlate

Patologie infettive della età scolare (morbillo, rosolia, varicella, parotite, pertosse)

AIDS e malattie a trasmissione sessuale

Il ruolo della scuola nella educazione alla salute

LIBRI DI TESTO

Marinelli P., Liguori G., Montemarano A., D'Amora M., Igiene medicina preventiva e sanità pubblica, Edizione Piccin.

oppure

Boccia A., Ricciardi G., De Giusti M., La Torre G., Igiene generale della scuola e dello sport, Edizione Idelson, Gnocchi.

Igiene generale e applicata
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: MED/42
Docente: Francesco Orio
Anno Accademico 2011/2012

IGIENE e MEDICINA PREVENTIVA

Definizione di Igiene e di Epidemiologia

La medicina sociale e la medicina preventiva in rapporto all'igiene.

La PREVENZIONE Primaria, Secondaria e Terziaria

Prevenzione delle malattie. Storia naturale di malattia

Studi epidemiologici.

La PROFILASSI IMMUNITARIA: immunizzazione attiva e passiva

Profilassi delle malattie infettive. Profilassi diretta e metodi da applicare.

Siero-profilassi.

LEGGI SANITARIE

La denuncia di malattia

METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA

Definizione, scopi e rapporti con la cura dell'individuo.

Misure e frequenze di malattie. Epidemiologia nella pratica clinica

Epidemiologia e profilassi. Modelli fondamentali di studio.

Organizzazione Sanitaria, educazione sanitaria e programmazione sanitaria.

Il Sistema Sanitario Nazionale, organizzazione regionale e territoriale

Inchiesta epidemiologica. L'isolamento.

IGIENE SPECIALE

La Disinfezione e la Sterilizzazione

INQUINAMENTO DELLE GRANDI MATRICI AMBIENTALI:

ARIA: composizione chimica; caratteristiche fisiche; inquinamento atmosferico; smog; strategie di prevenzione; microclima, effetto serra..

ACQUA: ciclo e fabbisogno delle popolazioni; fonti di approvvigionamento per i nuclei urbani; la qualità dell'acqua; riflessi dell'inquinamento sull'uomo; patologia infettiva e non infettiva; strategie di prevenzione.

SUOLO: caratteristiche fisiche; i rifiuti solidi urbani; liquami: allontanamento e smaltimento; modalità di smaltimento dei rifiuti: gli inceneritori e le discariche.

INQUINANTI AMBIENTALI: I DISTRUTTORI ENDOCRINI CHIMICI

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ALIMENTAZIONE: conservazione degli alimenti; il latte, la ristorazione collettiva; rischi per la salute di origine alimentare; caratteristiche

epidemiologiche. Alimentazione ed OGM (Organismi Geneticamente Modificati). La Dieta Mediterranea

EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE MALATTIE SOCIALI

Concetto e definizione Morfologica dei germi. Varie forme di aggruppamento e di diffusione dei germi. Vie di ingresso dei germi. Vie di eliminazione dei germi. Concetto definizione e significato di una inchiesta epidemiologica.

EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE NEOPLASIE MALIGNI

La malattia neoplastica alla luce delle possibili cause: genetiche, infiammatorie endogene, virali ed immunologiche.

MALATTIE SOCIALI IN RAPPORTO ALL'IGIENE

EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

Profilassi diretta; immunizzazione attiva e passiva; malattie infettive trasmesse da vettori e per via aerea.

MALATTIE INFETTIVE

La rosolia, la parotite, la varicella ed il morbillo

La Tuberculosis con le sue varie localizzazioni di organo.

I vari tipi di Epatite Virale (A,B,C); L' A.I.D.S.

Le malattie allergiche e la reazione anafilattica

Le malattie veneree indagate anche sotto il profilo del loro notevole incremento: Ulcera venerea; Blenorragia, Sifilide.

Pediculosi: sua varietà, diffusibilità e la disinfezione scolastica

PRINCIPALI MALATTIE SOCIALI ENDOCRINO-METABOLICHE

Concetto di malattia endocrina: studio, epidemiologia e prevenzione del gozzo

Endemia gozzigena

Diabete mellito e sue complicanze: acute e croniche.

La pubertà femminile ed i suoi disordini.

I disturbi del comportamento alimentare: obesità infantile e dell'età adulta, anoressia e bulimia

Gli screening neonatali (ipotiroidismo congenito)

Uso ed abuso dei Contraccettivi Orali

Malattie genetiche sostenute da alterazioni cromosomiche: la sindrome di Down, la sindrome di Turner e la sindrome di Klinefelter

TOSSICODIPENDENZE

DROGA, ALCOOL, FUMO

Aspetti medici ed etici della CLONAZIONE e dell'EUTANASIA

I rischi dell'ABORTO e dell'AMNIOCENTESI

RU486: la pillola abortiva

I CENTRI DI MEDICINA SOCIALE

Inserimento e ruolo dell'Assistente Sociale

I Consulenti familiari. Il ruolo dell'Assistente Sociale.

L'inserimento dell'Assistente Sociale nelle Strutture sociali.

Il Ruolo e la Funzione dell'Assistente sociale in ambiente ospedaliero.

IL PAZIENTE PSICHIATRICO nella famiglia e nella società

Schizofrenia ed Autismo

Note:

Testo consigliato:

"Sussidio didattico per gli studenti di igiene generale e applicata per il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale"
a cura di Francesco Orio

Il testo contiene al suo interno i "Quiz di Valutazione propedeutici a sostenere l'esame di Igiene generale e applicata"

Il cinema - le giovani generazioni

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Alessandro Bonifazi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Nel corso verranno affrontati i seguenti argomenti:

accenni al linguaggio cinematografico;

la produzione cinematografica di un film : preparazione, produzione e riprese, post-produzione ed edizione, distribuzione e diffusione di un film;

Come si gira un film? (scrittura del soggetto, sceneggiatura, piano di lavorazione, budget);

nuove forme di linguaggio cinematografico legate alle nuove tecnologie e new media;

Product Placement e Tax Credit.

Il giornale in Ateneo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fernando Sarracino
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è la maturazione di competenze inerenti la progettazione di interventi formativi attraverso il ricorso all'uso del quotidiano. Il corso si propone, a partire dalla lettura del quotidiano, di definire ogni volta un progetto formativo basato sulle "educazioni": alla salute/benessere; alla rappresentanza/cittadinanza; alla convivenza civile/pace; all'ambiente; alla diversità/integrazione; ai media.

I corsisti in sede d'esame dovranno presentare e discutere i propri progetti, realizzati in gruppo durante gli incontri in aula, argomentando finalità, obiettivi, metodi e strumenti di ciascuna attività proposta.

LIBRI DI TESTO

Sarracino F., Ariemma L. (a cura di), Il Giornale in Ateneo. Aspetti pedagogici edidattici, Melograna Ed. Caserta (in corso di stampa).

Saggi forniti di volta in volta dal docente.

Quotidiani forniti dall'"Osservatorio Permanente Giovani Editori".

Il laboratorio come esperienza pedagogica
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 1
Docente: Pascal Perillo
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si pone come "luogo" di approfondimento di alcune delle conoscenze di base funzionali alla costruzione di ambienti di apprendimento esperienziale. Partendo dalle tematiche trattate nel volume lo studente dovrà costruire, in interazione con il docente, un personale percorso di approfondimento su uno degli argomenti proposti. Per il conseguimento del credito laboratoriale lo studente è tenuto ad accedere alla specifica sezione on-line, interagire con il docente per richiedere l'assegnazione del tema da approfondire e sostenere il colloquio orale sui contenuti del testo nelle date previste.

LIBRI DI TESTO

Perillo P., La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Liguori, Napoli, 2010.

Il laboratorio per la disabilità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Carmine Riccio

Anno Accademico 2011/2012

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Il laboratorio per l'intervento di rete

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Vincenzo Scarpellino

Anno Accademico 2011/2012

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Il lavoro del pubblicitario: dalla creazione del concept alla realizzazione di una campagna

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Francesco Paolo Virnicchi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il tirocinio si propone di fornire agli studenti le competenze e gli strumenti pratici per "entrare" nel mondo della pubblicità. Le finalità didattiche del laboratorio consistono nel trasferire agli studenti competenze specifiche ed esperienze significative che, sotto la guida del relatore, possano tramutarsi in un lavoro pratico che simuli il funzionamento di un'agenzia pubblicitaria. L'intento è quello di giungere alla creazione di una campagna pubblicitaria, attraverso le varie fasi del processo che determinano la sua realizzazione: partendo dal brainstorming, attraverso la creazione della copy strategy, il gruppo di lavoro arriverà alla creazione di un'advertising idea ed alla realizzazione pratica di una comunicazione pubblicitaria.

Il Tirocinio si articolerà secondo il seguente schema:

- 1) Brainstorming e copy strategy: la creatività al servizio della pubblicità.
- 2) Simulazione del lavoro di un'agenzia pubblicitaria: realizzazione di una campagna pubblicitaria.
- 3) La pianificazione dei mezzi (affissioni, flyer, internet, ecc.).

Il linguaggio della diplomazia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Matteo Pizzigallo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Approfondimento di metodologie teoriche finalizzate alla stesura di testi giornalistici su tematiche concernenti la politica internazionale e il ruolo delle diplomazie ufficiali e parallele.

Il corso prevede altresì esercitazioni scritte in aula e discussione dei testi elaborati dagli studenti.

LIBRI DI TESTO

Materiale didattico e dispense distribuite dal docente agli studenti frequentanti.

Il maltrattamento familiare

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Roberto Spagnuolo Vigorita

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio ha come obiettivo l'approfondimento delle tematiche teoriche e pratiche inerenti al maltrattamento familiare e agli altri reati contro la famiglia.

Attraverso un percorso che prevede nozioni di diritto penale e delle esercitazioni pratiche di procedura penale, si vogliono offrire quegli strumenti indispensabili ad un'efficace azione di contrasto avverso condotte delittuose nei confronti della famiglia.

Una prima parte degli incontri sarà dedicata all'individuazione della struttura del reato e quindi alla definizione delle fattispecie tipiche previste dalla legge, al rapporto che lega l'azione delittuosa con l'evento sanzionato dalla norma.

La seconda parte degli incontri avrà invece riguardo agli aspetti della procedura che conseguono al fatto delittuoso e che consentono l'instaurazione del procedimento penale. Si affronteranno in queste sessioni il ruolo della polizia giudiziaria, quello del pubblico e quello del giudice nella fase delle indagini preliminari con particolare attenzione alle condizioni di procedibilità ed all'applicazione delle misure cautelari.

Saranno distribuite dispense e/o pubblicazioni relative ad alcuni dei temi trattati durante il corso.

Il mondo incantato. Impariamo a raccontare una fiaba

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Dora De Maio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il presente laboratorio si propone di offrire agli studenti gli strumenti minimi necessari alla drammatizzazione di una fiaba. Lo scopo della rappresentazione drammatica è di esprimere concretamente i vissuti dei personaggi dando loro un'evidenza plastica e tridimensionale che permetta sondaggi sui possibili futuri oltre che sul passato.

Attraverso le fiabe il bambino può scoprire la sua identità e la sua vocazione; queste suggeriscono inoltre le esperienze necessarie per sviluppare il carattere del bambino. Le fiabe evidenziano che una vita gratificante e positiva è alla portata di ciascuno nonostante le avversità, ma soltanto se non si cerca di evitare le rischiose lotte senza le quali nessuno può mai raggiungere una vera identità.

Il laboratorio sarà diviso in tre parti.

Parte I

Che cos'è una fiaba

Come è suddivisa una fiaba

Differenza tra fiaba e favola

'Regole' da tenere presenti quando si raccontano fiabe

Quali fiabe scegliere e quali è meglio scartare

Importanza e attualità di una fiaba

Come inventare una fiaba

Come lavorare con le fiabe in classe

Come farsi raccontare una fiaba dal bambino

Il gioco delle fiabe con le carte

Parte II

Studio dei personaggi

Importanza del narratore

Tipi di voce

Movimento e gesto

Oggetti scenici consigliati

Parte III

Lettura e drammatizzazione di una o più fiabe proposte dagli studenti.

LIBRI DI TESTO

Bettelheim B. , Il mondo incantato. Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe, Feltrinelli, Milano, 2002 (euro 7.75).

Santagostino P. , Come raccontare una fiaba, Demetra, Como, 1997 (euro 9.00).

Lecture Consigliate:

Von Franz M-L., Il femminile nella fiaba, Bollati Boringhieri, Torino, 2009 (euro 15.00).

Il processo adottivo tra frattura e continuità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Silvana Lucariello

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il processo adottivo tra fratture e continuità emozionali;

La coppia adottiva e l'inserimento del bambino in famiglia;

Scuola-Società ed il bambino adottato: processi d'integrazione ed integrazione di processi;

La relazione con il bambino adottato: sviluppo cognitivo ed affettivo nel processo dell'identità.

Il laboratorio si propone la conoscenza del campo adottivo e delle incidenze dei fattori di rischio connessi al trauma dell'abbandono e delle successive istituzionalizzazioni, sui processi della mente e sulla formazione dell'identità.

In particolare saranno approfonditi gli studi sulla memoria, sul linguaggio, sulla teoria dell'attaccamento e sul trauma, anche alla luce del filone delle neuro-scienze, fornendo riferimenti teorico-operativi e strumenti di lettura della psicologia dinamica e clinica, al fine di ampliare ed arricchire la competenza dell'operatore preposto ai processi di inserimento-integrazione del bambino adottato e del diverso in genere.

TESTI CONSIGLIATI PER LA LETTURA

"Genitori adottivi", a cura di Fiamma Buranelli, Gatti e Quagliata, Astrolabio, 2010.

"Portato da una cometa: il viaggio dell'adozione", a cura di S. Lucariello, Guida editore, Napoli, 2008

Note:

Relazione finale di tipo individuale e di piccolo gruppo di lavoro

Il rapporto con l' 'altro'

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Rodolfo Parlato

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'incontro con l'altro: aspetti socio culturali

Le tematiche relative all'interazione tra culture diverse saranno affrontate in una prospettiva multidisciplinare allo scopo di esplorare e mettere a confronto modelli esplicativi afferenti a differenti aree teoriche. In particolare, le tematiche in oggetto saranno esaminate alla luce dei contributi offerti dalle teorie evoluzionistiche così come da quelle derivanti dal nuovo contesto disciplinare delineato dalla memetica. La metodologia di attuazione del programma privilegerà i momenti di sperimentazione ed indagine sul campo mirando a conferire esperienze e conoscenze tra gli allievi utilizzandoli in prima persona nella progettazione e realizzazione dei momenti di ricerca.

Lecture consigliate

Parlato R., Il labirinto dei memi, dispensa didattica.

Parlato R., Modi e forme della comunicazione. La metamorfosi conservativa, Liguori, Napoli, 2001.

Il tempo dei draghi. Insegnare italiano nel primo ciclo della scuola primaria

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Donatella Marotta

Anno Accademico 2011/2012

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Il tempo dei draghi. Insegnare italiano nel primo ciclo della scuola primaria

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Donatella Marotta

Anno Accademico 2011/2012

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Immagini dell'identità e della alterità nella letteratura

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Isa Bocciero

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

FIGURE DELL'IMMAGINARIO FEMMINILE: IPAZIA DI ALESSANDRIA, IL DOPPIO SCANDALO DELLA LIBERTA' E L'IDENTITA' INVINCIBILE

Si lavorerà sulle fonti antiche e moderne per ricostruire la vita e la vita postuma della splendida filosofa Ipazia, un personaggio di potenza e carisma unici nella storia delle donne, capace di segnare a dito, con la sua morte, le contraddizioni e l'ipocrisia di un Cristianesimo trionfante e fanatico nell'Egitto del V secolo d.C., dopo che l'Editto di Teodosio l'ebbe reso religione ufficiale dell'Impero Romano.

Informatica (corso avanzato)

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Gennaro Petraglia

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Raccogliere le informazioni: caratterizzare la piattaforma di lavoro, utilizzare gli strumenti interattivi, effettuare le ricerche su web

Organizzare le informazioni : strutturare le attività, organizzare i file, definire i dati, impostare la posta elettronica, definire gli strumenti informatici

Creare conoscenze : sviluppare con l'uso di numeri, impostare con l'uso di immagini e oggetti multimediali, caratterizzare con l'uso di documenti digitali

Diffondere le conoscenze : utilizzare documenti, presentazioni e strumenti multimediali audiovisivi digitali

Telematica ed ipermedialità : Reti ed internet, Ipermedialità e multimedialità, Word Wide Web 2.0,

Arte e beni culturali nell'era digitale : Gestione digitale di fonti e documenti, musei nel web 2.0, catalogazione digitale

La ricerca dell'informazione per le scienze umane : i metadati, information retrieval, catalogazione semantica

Project work: realizzare un sito web nell'area dei social network

LIBRI DI TESTO

Bruck B.- Come e perché gestire le informazioni - Mondadori Informatica - 2009.

Lazzari M., Bianchi A., Cadei M.,Chesi C.,Maffei S.- Informatica umanistica - McGraw-Hill - 2010.

Informatica generale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: ING-INF/03
Docente: Simon Pietro Romano
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è quello di fornire un'ampia panoramica sui principi logico/matematici alla base dell'elaborazione automatica dell'informazione, nonché le principali soluzioni tecnologiche utilizzate.

Course Objectives

The course aims at providing an overview about the logical/mathematical principles of the automatic data processing, and the technological solutions.

Programma dettagliato:

Breve storia del Calcolatore

Introduzione alla elaborazione automatica delle informazioni ed ai calcolatori

Capitolo 0 Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Architettura del Calcolatore Elettronico

Concetto di elaboratore numerico - Modello di Von Neumann - Organi di un calcolatore: unità di ingresso/uscita, unità di controllo, unità aritmetico-logica, memoria centrale, memorie di massa, processore - Algebra di Boole

Capitolo I e II Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Il concetto di Informazione

Concetto di Informazione - Codifica - Rappresentazione dei Numeri

Capitolo V Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Il Software: Sistemi Operativi

Concetto di Sistema Operativo - Il sistema operativo Windows - Graphical User Interface (GUI)

Capitoli III e VIII Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Il Software: Applicazioni e Linguaggi

Campi di impiego dei calcolatori elettronici - Programmazione procedurale e programmazione Object Oriented

-Linguaggi di programmazione - Principi fondamentali della programmazione - Disegno di algoritmi

Capitolo VI Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Le Reti di Calcolatori

Impianti informatici - Tecniche di trasmissione dati - Reti telematiche - La rete Internet - Servizi di rete -

Sicurezza delle reti

Capitoli IV e VIII Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

Basi di Dati

Concetti introduttivi sulle basi di dati relazionali - Relazioni, tabelle, chiavi - Data Base Management System (DBMS) - Interrogazione e manipolazione di basi di dati

Capitolo VII Testo [1]

Trasparenze delle lezioni

La Catalogazione nelle Biblioteche

Concetto di catalogo - Tipi di cataloghi - Automazione delle biblioteche - Servizio Bibliotecario Nazionale -

Standard internazionali di codifica dei libri

Capitolo X Testo [2]

Trasparenze delle lezioni

Il Calcolatore e la Didattica

La didattica assistita dal calcolatore (CBT) - Formazione a distanza (FAD) - La formazione e il Web - Sistemi di e-learning - Learning Management System

Trasparenze delle lezioni

LIBRI DI TESTO

Il materiale didattico per il corso è costituito da

Testo consigliato

[1] Mari L. , Buonanno G. , Sciuto D. , Informatica e Cultura dell'Informazione, McGraw-Hill, 2007.

Altri Testi

[2] Fadini B., Savy C., Informatica per le Scienze Umane, Franco Angeli Editore, 1999.

Trasparenze dalle lezioni reperibili sul sito del docente all'indirizzo www.unisob.na.it o presso il Centro Fotocopie dell'Ateneo.

Per il superamento dell'esame si raccomanda che lo studio sia svolto utilizzando sia il libro di testo che le trasparenze dalle lezioni.

The course aims at providing an overview about the logical/mathematical principles of the automatic data processing, and the technological solutions.

Introduction. Computer architecture. Principles of information theory. Software: operating system, applications and programming languages. Computer networks. Databases. Libraries' cataloguing. Computer for teaching.

Note:

L'esame è costituito dallo svolgimento di un test a risposta multipla e da un colloquio integrativo facoltativo.

Inglese I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate. Il corso si svolge al I semestre.

LIBRI DI TESTO

Oxenden C. , Latham-koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

The course of English language I, 4CPU, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structures, and to make them able to de-codify and comment short passages in English at the pre-intermediate level. 1st semester course.

Note:

Nota bene: per verificare la validità dei programmi degli anni accademici precedenti controllare su LePrE, nella scheda del singolo corso, le note presenti nelle sezioni orari di ricevimento e/o appelli di esame.

Inglese I
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello elementary.

LIBRI DI TESTO

Soars J & L , New Headway, Elementary, Student's Book e Workbook, Oxford University Press.

Subject of the Course :

The course of English language I, 4CPU, aims to make students have an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at the elementary level.

Research literature :

Soars J& L , New Headway, Elementary, Student's Book and Workbook, Oxford University Press.

Note:

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese I che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.

The exam consists in passing the written tests of English language I, which will be held at the end of each semester

Nota bene: per verificare la validità dei programmi degli anni accademici precedenti controllare su LePrE, nella scheda del singolo corso, le note presenti nelle sezioni orari di ricevimento e/o appelli di esame.

Inglese II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 6 CFU, svolto nel II semestre, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate. Sono previsti anche corsi di approfondimento di reading su testi di linguaggio specialistico.

LIBRI DI TESTO

Oxenden C., Latham-Koenig C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Subject of the Course:

The course of English language II, 6CPU - second semester - aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structure, and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level.

Reading texts of specific language are part of this course.

Text:

Oxenden C., Latham-Koenig C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Note:

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese II, propedeutica al colloquio orale, che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.

The exam will be both written and oral and will be held at the end of each semester.

Nota bene: per verificare la validità dei programmi degli anni accademici precedenti controllare su LePrE, nella scheda del singolo corso, le note presenti nelle sezioni orari di ricevimento e/o appelli di esame.

Inglese II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate.

LIBRI DI TESTO

Soars J & L , New Headway, Pre-intermediate, Student's Book e Workbook, Oxford University Press.

Subject of the Course:

The course of English language II, 6CPU, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level.

Text:

Soars J & L, New Headway, Pre-intermediate, Student's Book e Workbook, Oxford University Press.

Note:

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese II che si svolgerà a conclusione di ogni semestre.

The exam will be written and will be held at the end of each semester.

Nota bene: per verificare la validità dei programmi degli anni accademici precedenti controllare su LePrE, nella scheda del singolo corso, le note presenti nelle sezioni orari di ricevimento e/o appelli di esame.

Introduzione al pensiero filosofico
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Mario Di Giovanni
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

"Imparare a pensare, non imparare pensieri"

I sentieri della ragione: filosofia e storia della filosofia

- alcune istanze e domande essenziali di ogni persona
- le risposte, lavori in corso: la filosofia dei manuali
- un percorso esemplare, alle radici della nostra civiltà europea: da Talete ad Aristotele

Alcuni problemi di ieri e di oggi

- perché fare il bene ed evitare il male? (la morale)
- individuo, famiglia, Stato: chi conta di più? (la politica)
- che cos'è la verità? (la gnoseologia)
- Dio esiste? (la teologia)
- da dove viene e dove va il nostro mondo? (il sapere scientifico)

" Fare " filosofia

- metodi e strumenti
- come si legge un'opera filosofica
- come costruire mappe concettuali e schemi di sintesi

LIBRI DI TESTO

Per tutti

- 1) di un buon 'manuale' di Storia della Filosofia (per es. Abbagnano - Fornero, La filosofia, Paravia Torino, 2009, 3 volumi).
- 2) degli Strumenti didattici redatti dal Docente, già disponibili al Centro Stampa (5° piano).

Per i non frequentanti

è obbligatorio, oltre al manuale e agli Strumenti citati, lo studio di:

- Bodei R. , Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia, Zanichelli, Bologna, 2005.
- Savater F., Le domande della vita, Laterza, Roma/Bari, 2001.

Note:

1. Le lezioni sono finalizzate primariamente a coloro che non hanno mai studiato Filosofia e a chi ne vuole sapere di più.
2. Il Docente accompagna la lezione frontale con ausili visivi e informatici e con la lettura di testi filosofici relativi alla problematica prescelta; egli, inoltre, presenta e illustra i più noti manuali di Storia della Filosofia.
3. Gli studenti che frequentano (non si possono fare più di quattro assenze su 18 ore) concludono la loro partecipazione superando la prova scritta, utile per l'assegnazione dei 3 CUF che vengono convalidati, previa prenotazione indispensabile, nei primi tre appelli d'esame calendarizzati nell'a. a. 2011/12.
4. Se, invece, non si supera lo scritto, si può accedere all'orale con gli stessi due obblighi, ma solo nelle sedute d'esame dell'a. a. 2011/2012, previa prenotazione indispensabile.
5. Gli studenti che non frequentano (o superano le quattro assenze di cui sopra) possono sostenere la prova orale se e quando lo riterranno, rifacendosi al programma vigente al momento.

Introduzione al pensiero pedagogico
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso delinea l'itinerario percorso dalla pedagogia per l'acquisizione di uno statuto epistemologico autonomo, focalizzando l'attenzione sulle problematiche e le emergenze formative con cui la pedagogia si confronta nell'attuale orizzonte della società complessa.

LIBRI DI TESTO

Sirignano F.M., La pedagogia della formazione. Teoria e storia, Liguori, Napoli, 2003.

Sirignano F.M., La società interculturale. Modelli e pratiche pedagogiche, Edizioni ETS, Pisa, 2007

Note:

L'esame si svolgerà sotto forma di colloquio al termine del quale la Commissione esprimerà un giudizio (sufficiente, buono, discreto, ottimo) che sarà inserito nella carriera accademica dello studente.

Introduzione al pensiero psicologico
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Nadia Gamboz
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Introduzione al pensiero sociologico
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: **Ciro Pizzo**
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende offrire una prima introduzione al pensiero sociologico, analizzando i contesti di formazione della sociologia medesima. In particolare si procederà a ripercorrere quelli che sono gli sfondi e le dinamiche di produzione del particolare campo del sapere poi proposti e riconosciuti nei termini di sapere sociologico, analizzandone i confini epistemologici problematici e fluttuanti e le interrelazioni con gli altri campi del sapere. Il percorso prevede poi una breve introduzione alle sociologie specialistiche, proponendone una lettura delle dinamiche di autonomizzazione dalla disciplina generale. Infine si propone un primo approccio alle metodologie che sono poi divenute classiche della disciplina, affrontando la classica dicotomia tra qualitativo e quantitativo, proponendo una prospettiva che includa una complementarità tra i due approcci. Nella parte monografica si proporrà una disamina di una ricerca che intende ricostruire gli sfondi di pensabilità del campo della società, attraverso alcuni momenti chiave di fondazione epistemica del campo che andrà sotto il nome di società moderna.

Obiettivo del corso è fornire un prima conoscenza agli approcci fondamentali della disciplina sociologica e una prima conoscenza delle metodologie proprie di questo campo del sapere.

LIBRI DI TESTO

Cavalli A., *Incontro con la sociologia*, Bologna, il Mulino, 2001. **Ciro Pizzo**, *Ordines Moderni. Per una euristica degli ordini della modernità*, Napoli, La Città del Sole, 2011.

The course offers an introduction to sociological thinking, analyzing the contexts of formation of the sociology itself. In particular, we will proceed to trace those who are backgrounds and dynamics of production of the particular field of knowledge then proposed and recognized in terms of sociological knowledge. The course then provides a brief introduction to the specialist sociologies, offering a reading of the dynamics of autonomy by general field. Finally, we propose a first approach to the methodologies that have become classics of the discipline, facing the classic dichotomy between qualitative and quantitative, offering a perspective that includes a complementarity between the two approaches. In the monograph, we propose a discussion of a research that seeks to reconstruct the backgrounds of the conceivability of the field of society, through some key moments of epistemic foundation of the field that will go under the name of modern society.

The course aims to provide a first introduction to the fundamental approaches of the sociology and an early knowledge of the methodologies in this field of knowledge

Introduzione alle neuroscienze
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PSI/02
Docente: Pierpaolo Battaglini
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Caratteristiche, organizzazione e sviluppo del sistema nervoso.

Segnalazione intracellulare: canali ionici, potenziale di membrana, potenziali locali e propagati.

Segnalazione extracellulare: sinapsi, integrazione sinaptica, modulazione della trasmissione sinaptica, plasticità sinaptica.

Percezione. Sistemi sensitivi, trasduzione dell'energia esterna, codifica dell'informazione sensoriale.

LIBRI DI TESTO

D. Purves et al., NEUROSCIENZE, Zanichelli (ultima edizione)

M.F. Bear, et al., NEUROSCIENZE, Esplorando il cervello, Masson-Elsevier (ultima edizione)

Introduzione alle neuroscienze
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
SSD: M-PSI/02
Docente: Pierpaolo Battaglini
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Caratteristiche, organizzazione e sviluppo del sistema nervoso.

Segnalazione intracellulare: canali ionici, potenziale di membrana, potenziali locali e propagati.

Segnalazione extracellulare: sinapsi, integrazione sinaptica, modulazione della trasmissione sinaptica, plasticità sinaptica.

Percezione. Sistemi sensitivi, trasduzione dell'energia esterna, codifica dell'informazione sensoriale.

Azione. Muscoli, contrazione muscolare, riflessi spinali, motricità volontaria.

Caratteristiche, organizzazione e specializzazioni della corteccia cerebrale. Memoria e apprendimento.

Tecniche di visualizzazione cerebrale e di rilevazione delle attività cognitive.

LIBRI DI TESTO

Purves D. et al., Neuroscienze, Zanichelli (ultima edizione).

Bear M.F. et al., Neuroscienze, Esplorando il cervello, Masson-Elsevier (ultima edizione).

Garrett B., Cervello e Comportamento, ed. Zanichelli (ultima edizione).

Introduzione alle scienze giuridiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: IUS/20

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Bobbio N., Il positivismo giuridico, Giappichelli, Torino, ultima edizione in commercio.

Giordano P., 'Note' per un lessico giuridico, Edizioni Università Suor Orsola Benincasa, Napoli.

Zagrebelsky G., Il diritto mite, Einaudi, Torino, ultima edizione in commercio.

Istituzioni di diritto pubblico e diritto regionale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: IUS/09

Docenti: Antonio Vitale, Giuseppe D'Angelo

Anno Accademico 2011/2012

Obiettivi ed articolazione del corso

Obiettivo del Corso è l'analisi dell'azione di governo nella sua globalità, ossia come processo scomponibile in più fasi, dalle iniziali scelte necessarie per risolvere i problemi collettivi ai diversi e fondamentali passaggi attraverso cui quelle scelte vengono concretamente attuate. Due fasi logiche, quella politica e quella amministrativa così come si delineano nell'ambito dello Stato italiano, tendendo presente che le regole di funzionamento sono contenute soprattutto nella Costituzione e che il nostro è uno Stato unitario composto. Scopo principale del corso è, dunque, sviluppare la conoscenza della forma di stato e di governo italiana, del processo decisionale pubblico, nonché della struttura e del funzionamento dell'apparato pubblico, con particolare riferimento all'ordinamento costituzionale.

La parte relativa al Diritto regionale e degli enti locali intende avviare lo studente ad una adeguata conoscenza, anche critica, del sistema italiano delle autonomie territoriali - a partire, com'è naturale, dai relativi fondamenti d'ordine costituzionale - ricollocandone le caratteristiche tipologiche nell'ambito della dicotomia Stato accentratore/diffuso ed evidenziando il ruolo di Regioni, Province e Comuni, in particolare per ciò che concerne la concreta configurazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali voluto dal legislatore (legge 328/2000). Lungo questa dimensione prospettica, una più particolare attenzione verrà riservata alla vicenda normativa del principio di sussidiarietà, che è invero comunemente ritenuto elemento centrale per la decisa rivalutazione delle autonomie locali territoriali avviate a partire dagli anni novanta e costituisce, d'altra parte, riferimento ricorrente dei più recenti tentativi di riforma costituzionale.

Programma d'esame

3cfu

La Costituzione. La repubblica democratica. Democrazia diretta. Meccanismi della rappresentanza. Molteplicità dei livelli di governo. Sistema politico centrale. Parlamento. Governo.

A.Vitale, Diritto Pubblico, Plectica, Salerno 2008 (da pag. 15 a pag 195)

2cfu

Poteri garantiti. Corte Costituzionale. Presidente della Repubblica. Sistema amministrativo. Principi costituzionali. Organizzazione. Attività. Amministrazione e cittadini. Rapporto tra amministrazione e politica.

A.Vitale, Diritto Pubblico, Plectica, Salerno 2008 (da pag. 197 a 297).

4cfu

Il diritto regionale quale disciplina di studio ed insegnamento - le nozioni fondamentali del diritto regionale - il caso italiano: l'assetto pre-riforma: profili evolutivi - l'assetto vigente: i principi - la potestà statutaria - l'autonomia organizzativa - la potestà normativa - le funzioni amministrative - l'autonomia finanziaria - le sedi istituzionali di raccordo con lo stato e gli enti locali - i controlli ed il potere sostitutivo - la partecipazione all'esercizio di funzioni statali ed il c.d. potere estero - le prospettive di sviluppo del sistema

Libro di testo consigliato per la parte del diritto regionale:

G. D'Angelo, LINEAMENTI DI DIRITTO REGIONALE, Plectica editrice, Salerno, 2009

Istituzioni di economia
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: SECS-P/01
Docente: Valeria Del Genio
Anno Accademico 2011/2012

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base necessari alla comprensione della struttura e del funzionamento dei sistemi economici, sia a livello micro che macro economico, in chiave sistemica e critica. La chiave sistemica è data dalla capacità di formulare i problemi economici in termini strutturati e formalizzati, secondo i modelli di analisi teorica maggiormente condivisi dagli economisti. La chiave critica risiede nell'evidenziare i campi di applicabilità di tali modelli e i giudizi di valore ad essi sottostanti e la conseguente pluralità dei punti di vista nella descrizione dei fenomeni economici.

Il corso prevede l'approfondimento dei seguenti temi:

Microeconomia

Mercati, domanda e offerta

Domanda individuale e domanda di mercato

Produzione, costi, ricavi e profitti

Fallimenti del mercato e intervento pubblico

Macroeconomia

Obiettivi macroeconomici

Il flusso circolare del reddito

Crescita economica e ciclo economico

Disoccupazione

Domanda e offerta aggregata

Inflazione

Note:

Indicazioni bibliografiche

Gli appunti delle lezioni ed i documenti presentati in aula sui singoli punti del programma sono materiale basilare per la preparazione.

Testo consigliato:

Lieberman M, Hall R., Principi di economia, Apogeo, ultima edizione.

Istituzioni e mutamento sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: SPS/12
Docente: Lucio d'Alessandro
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro complessivo dei problemi che scaturiscono dalla reciproca influenza e interazione tra mutamento sociale e mutamento delle istituzioni giuridiche e politiche.

Fissate le nozioni di base, saranno esaminate, da un lato, le modalità attraverso le quali il mutamento sociale produce mutamenti nella sfera giuridica e, dall'altro, le modalità attraverso le quali il diritto riesce a modificare i comportamenti sociali.

Modulo 1 (4 CFU)

Il primo modulo prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici.

Saranno poi analizzate le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro nelle quali l'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

Modulo 2 (5 CFU)

Nel secondo modulo saranno analizzate alcune problematiche relative ai modi e alle ragioni che determinano la nascita delle regole giuridiche con particolare attenzione all'origine dell'immaginario giuridico, alla 'invenzione' della giustizia e alla genesi antica di alcune aporie giuridiche e paradossi politici tipici della contemporaneità.

Saranno inoltre esaminate alcune delle conseguenze prodotte dai processi di globalizzazione sugli ordinamenti giuridici, con particolare attenzione ai mutamenti sociali prodotti dalla crisi degli stati nazionali e degli ordinamenti giuridici di fonte statale ed ai rapporti tra regole giuridiche e regole del mercato.

LIBRI DI TESTO

Febbrajo A., *Sociologia del diritto. Concetti e problemi*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Foucault M., *La verità e le forme giuridiche*, La Città del Sole, Napoli, 2008.

Ost F., *Mosè, Eschilo, Sofocle. All'origine dell'immaginario giuridico*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Rufino A., Teubner G., *Il diritto possibile. Funzioni e prospettive del medium giuridico*, Guerini, Milano, 2005.

In alternativa al testo Rufino A., Teubner G., *Il diritto possibile. Funzioni e prospettive del medium giuridico*, Guerini, Milano, 2005, gli studenti potranno portare il testo:

d'Alessandro L., *Il diritto nelle rappresentazioni del sociale* (in preparazione).

Kid-lab: design e sviluppo di tecnologie per l'infanzia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Roberto Montanari

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Come tutti i laboratori si arriverà ad un prototipo che emula il funzionamento della soluzione progettata; un prototipo che un futuro insegnante, con le sue competenze, può creare autonomamente, con tecniche e metodiche che userà con profitto anche nel suo futuro professionale.

Tecnologie per i piccoli: laboratorio per la progettazione di nuove tecnologie per i bambini.

Non temete, questo laboratorio non richiede alcuna competenza tecnica, un background scientifico, conoscenza di linguaggi di programmazione, e neppure una particolare predilezione per le cose tecnologiche. Anzi, chi è poco sensibile alle innovazioni tecnologiche, chi pensa di non essere portato per software e computer, è il partecipante ideale di questo laboratorio. L'unica passione richiesta infatti è per i bambini e l'insegnamento. L'idea è quella di fornire ai futuri educatori strumenti semplici, di accesso universale (tra cui anche il foglio e la biro) per progettare tecnologie di supporto ai processi educativi, dispositivi che accompagnino il tempo dei bambini sia nella scuola che oltre, che accrescano efficacia ed efficienza del loro apprendimento, e talora che migliorino la loro vita, quella delle famiglie e degli educatori stessi.

L'approccio è che una qualunque tecnologia parta dai bisogni e non dalla tecnica. Dunque il laboratorio prevede si definisca un tema (lo scorso anno era il bambino nel museo, quello precedente i bambini in viaggio), si studino i loro bisogni in quel determinato contesto, si impari a progettare soluzioni tecnologiche in totale libertà, cercando di evitare il condizionamento delle piattaforme pre-esistenti, in altre parole non è detto che il computer come lo conosciamo sia l'unico approdo di ogni contenuto e prodotto tecnologico sviluppato in questo laboratorio.

Il programma e il tema del corso verrà proposto all'inizio delle lezioni.

LIBRI DI TESTO

I materiali da preparare saranno proposti in classe dal docente.

The final result will be a prototype that reproduces the functioning of the solution developed; a prototype that a future teacher can independently create with his/her skills, with techniques and methods that he/she will successfully use in his/her professional future.

Childhood technologies: laboratory for the design of new technologies for children.

Don't worry, this lab does not require neither technical skills, a scientific background, knowledge of programming languages, nor to have a keen interest towards technology. On the contrary, the student who consider himself/herself not to be so into technological innovations represents the ideal participant of this lab. The only requirement is the passion for children and teaching .

The idea is to provide future educators with simple tools (like a sheet of paper and a pen) to design support technologies to educational processes, devices able to accompany the child along their own time and to enhance their effectiveness and efficiency of their learning process and, sometimes, able to improve their lives, as well as those of their families and of educators also.

The approach is that any kind of technology has origin from the needs and not from technique. As a matter of fact, the lab foresees a topic (last year it was focused on children at the museum, the previous year it was about travelling children), as well as the study of the needs of children in a specific context, the design of technological solutions in total freedom trying to avoid the conditioning of pre-existing platforms. In other words, this doesn't mean that the computer as we know it represents the only point of arrival to any contents and technological product developed in this lab.

La comunicazione come risorsa nel team-working

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Alessandra Dionisio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Attitudine al lavoro di squadra, capacità di problem- solving, propensione a partecipare a progetti trasversali, sono competenze sempre più richieste dal mondo delle professioni, tanto nel privato, quanto nell'ultimo decennio anche nel pubblico.

L'obiettivo del tirocinio è offrire ai discenti l'opportunità di sperimentare le dinamiche del lavoro di squadra e di conoscere semplici ma essenziali strumenti di project- management per la gestione di progetti multidisciplinari ed integrati.

L'esperienza del tirocinio si focalizzerà sul "ripartire dalla persona". Solo se comunichiamo efficacemente con noi stessi, possiamo "riconoscere" l'altro. Questo passaggio dalla spontaneità della comunicazione alla maggiore consapevolezza dei processi comunicativi, condurrà ad una rinnovata visione del gruppo e del gruppo di lavoro. Il percorso, si orienterà successivamente alla valorizzazione degli strumenti per la gestione e l'organizzazione di un team di lavoro, per condividere linguaggi, risultati e processi organizzativi.

Il ruolo della comunicazione come risorsa nel processo di formazione e gestione di un gruppo, le metodologie per la realizzazione di una riunione, e gli strumenti per analizzare e pianificare le azioni da intraprendere, le modalità di lavoro per progetti, saranno appresi dai discenti attraverso un intenso percorso di esercitazioni, simulazioni e giochi di ruolo.

Note:

Alcune indicazioni per i partecipanti:

- è necessaria la massima puntualità per favorire i lavori di gruppo
- la partecipazione attiva in aula è condizione necessaria per il completamento dell'attività di tirocinio

La cultura del controllo

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Marialaura Cunzio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio avrà ad oggetto la transizione, nell'esperienza statunitense e britannica e nell'ambito della pena e della sua applicazione, dall'ideale riabilitativo alle politiche basate sulla neutralizzazione.

LIBRI DI TESTO

Garland D., La cultura del controllo. Crimine e ordine sociale nella società contemporanea
Editore Net, 2007.

La figura del mentore
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Serafim Dedes
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il concetto di mentore (da cui il termine mentoring) evoca l'idea di una persona saggia e di fiducia che rappresenta un punto di riferimento e, se necessario, una guida nel corso di un processo di formazione e di adattamento ad una nuova situazione contestuale; un processo in cui un soggetto, il mentore, sostiene un'altra persona, il mentee, in un tipo di relazione che non ricalchi quella tra superiore e subordinato ma che favorisca la crescita armoniosa della persona nella sua totalità, valorizzi le sue risorse psicologiche e renda disponibili quelle ambientali.

L'attenzione delle difficoltà riscontrate dai giovani studenti nella progressione della loro carriera di studi, l'elaborazione di strategie a contrasto del fenomeno dell'abbandono degli studi universitari, hanno mosso l'interesse verso un percorso accademico formativo di mentoring con i seguenti obiettivi:

Favorire l'integrazione,

Favorire i rapporti fra gli studenti e prevenire l'isolamento;

Fornire sostegno metodologico, psicologico, educativo;

Favorire l'acquisizione di capacità organizzative e progettuali circa il proprio iter di studi;

Fornire orientamenti consapevoli formativi ma anche contestuali;

Favorire per gli studenti disabili l'acquisizione di un metodo di studio specifico con l'aiuto di Nuove Tecnologie Informatiche ed Assistive e migliorare il rendimento;

Favorire la conoscenza delle risorse universitarie documentali, informatiche, multimediali;

Trasferire competenze e incrementare l'autoconsapevolezza dello studente/mentee.

La figura del Mentore : radici teoriche e pratiche relazionali

Profilo, qualità e competenze del Mentore.

Mentoring, Counseling, Tutoring, Coaching e Peer Education : analogie e differenze.

La formazione del Mentore : la teoria dei bisogni, l'apprendimento sociale e la psicologia dello sviluppo durante il percorso formativo del mentore.

Chi sono i Mentee.

Relazione Mentore/Mentee nel contesto universitario UNISOB (intervento one-to-one, piccolo gruppo, grande gruppo). (esercitazioni/simulazioni) .

Il Mentore universitario nello scenario internazionale.

Mentoring on-line e mentoring face-to-face.

Mentoring : autoefficacia, autostima e apprendimento per modelli.

Life Skills e Self Empoverment nei vari contesti socio-culturali.

La figura del Mentore nel contesto scolastico a contrasto della dispersione scolastica.

La figura del Mentore e la disabilità; immagine individuale e sociale della disabilità.

Disabilità e relazioni umane: tecniche di dialogo e dinamiche di gruppo/promozione dell'autonomia.

L'immagine individuale e sociale degli ausili; seating clinic/carrozze e sistemi posturali, ausili informatici per la comunicazione e controllo ambientale, ausili per la disabilità visiva , la mobilità esterna, tempo libero/sport (relazione mentore disabile/mentee disabile).

ESERCITAZIONI/SIMULAZIONI ALL'INTERNO DEL CONTESTO LABORATORIALE

Gruppo di lavoro : identificazione di visione, metodi ed obiettivi; definizione di fasi, piano di azione, tempistica durante la relazione del mentoring.

Gruppo di lavoro: analisi dei bisogni, esperienze formative e punti di attenzione durante lo svolgimento del mentoring.

Gruppo di lavoro: modalità operativa e possibili percorsi di gestione del mentore; guida alla compilazione ed all'utilizzo degli strumenti del mentoring.

Gruppo di lavoro: processi di trasferimento di conoscenza/competenza/iniziativa che riguardano lo studente come mentore/mentee.

Gruppo di lavoro: la figura del mentore e l'educazione all'autonomia: strumenti e possibili soluzioni.

Gruppo di lavoro: forme di attività educativa/percorso formativo attivo: definire i contenuti inerenti alla relazione, comportamento, comunicazione durante la vita quotidiana universitaria (relazione mentore/mentee).

Gruppo di lavoro: le tecniche del mentore: ascolto attivo, intelligenza emotiva, competenze pedagogiche.

Gruppo di lavoro/fase conclusiva: monitoraggio e valutazione dei risultati, punti critici e report finale.

La fotografia di documentazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Gilda Valenza Maggi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Importanza della fotografia nella storia della documentazione, evoluzione della fotografia e primi tentativi, legami con l'arte.

Camera oscura e camera chiara.

L'apparecchio fotografico: i suoi componenti, i vari tipi di obiettivi con presentazione delle varie ottiche.

Caratteristiche degli obiettivi, lunghezza focale, luminosità, profondità di campo, quando e come usare i vari tipi di obiettivi

Differenza tra macchina fotografica analogica e digitale: vantaggi e svantaggi.

I tempi, i diaframmi, la sensibilità.

La temperatura colore.

Foro stenopeico con esercitazioni pratiche.

Come si costruisce un'immagine: l'inquadratura, il taglio, punto di vista, angolazione, prospettiva, regola dei terzi.

Fotografie a tema (da decidere insieme) e da eseguire sotto la supervisione della docente.

Esercitazioni sul campo con analisi delle fotografie scattate dagli allievi.

L'analisi delle foto scattate dagli alunni è parte integrante del corso e verrà eseguita durante tutto il corso

La lettera come modello storico di comunicazione delle élites

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Benedetta Craveri

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è incentrato su Madame du Deffand (1696-1780), una delle figure femminili più emblematiche della società francese del XVIII secolo. Se il suo celebre salotto è un luogo di osservazione privilegiato per studiare la vita culturale della Parigi dei Lumi, la sua corrispondenza si colloca ai vertici dell'arte epistolare francese. I tre carteggi di Madame du Deffand che ci proponiamo di analizzare sono di natura assai diversa tra loro. Posto sotto il segno dell'intelligenza, quello con Voltaire è una gara di eleganza, di stile, di "esprit" tra due virtuosi della scrittura epistolare che mettono liberamente a confronto le loro diverse visioni del mondo. La corrispondenza con lo scrittore inglese Horace Walpole risponde invece alle ragioni del cuore e orchestra il dramma di una passione impossibile, mentre quella con la duchessa di Choiseul ci offre un bellissimo esempio di amicizia tra donne.

Al di là dell'interesse e della diversità di contenuti, ciò che imprime un timbro inconfondibile a tutte queste lettere è la purezza della lingua, la sicurezza del gusto, l'eleganza dello stile e la lucidità impietosa con cui Madame du Deffand osserva se stessa e il suo prossimo. Raramente tedio esistenziale e male del vivere sono stati oggetto di una analisi più consapevolmente tragica.

Obiettivi: Il corso si propone come obiettivo di introdurre alla conoscenza di una forma particolare di scrittura, quella della lettera, che riceve i suoi titoli di nobiltà nel Grand Siècle per imporsi rapidamente come uno dei tratti distintivi della civiltà letteraria francese. Ci proponiamo di illustrarne l'estetica a partire dalla corrispondenza di Madame du Deffand, una delle più belle tra le tante di cui è ricco il Settecento. A quasi un secolo di distanza da Madame de Sévigné, Madame du Deffand mostra di avere piena consapevolezza di dovere confrontarsi con dei modelli illustri ma non intende per questo sacrificare il proprio modo di scrivere e di sentire. Ed è dunque sul filo della riflessione di Madame du Deffand che proveremo a chiarire i problemi stilistici, metodologici e critici che presiedono allo studio dell' *épistolaire*.

LIBRI DI TESTO

Testi critici

Haroche-Bouzinac G., *L'épistolaire*, Hachette livres, 1995.

Craveri B., *Madame du Deffand e il suo mondo*, Adelphi, 2001.

oppure

Craveri B., *Madame du Deffand et son monde*, Editions du Seuil, 1999.

Note:

Le lezioni si svolgeranno in italiano e fin dall'inizio si forniranno agli studenti indicazioni di letture integrative e fotocopie di testi di varia natura che verranno commentati in aula. I frequentanti saranno invitati a dialogare con il docente e a intervenire con delle relazioni su argomenti relativi al corso.

Gli studenti sono però pregati di provvedere subito a procurarsi i testi previsti dal programma perché vi si farà di frequente riferimento durante le lezioni.

Modalità di frequenza

La frequenza è vivamente consigliata. Gli studenti non frequentanti sono invitati a mettersi in contatto per tempo con il docente per incontrarlo di persona in modo da potere decidere assieme, sulla base del percorso di studio del triennio e delle preferenze personali, la scelta delle letture con cui integrare il programma.

Valutazione di fine corso

L'esame prevede un colloquio orale in cui il candidato dovrà dimostrare di conoscere attraverso una esposizione ben articolata e con un linguaggio pertinente le tematiche trattate durante il corso e di sapere rendere conto dei contenuti e dei problemi critici e interpretativi relativi ai testi studiati.

La produzione esecutiva: gestione risorse tecniche, umane ed economiche
Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)
CFU: 9
SSD: SECS-P/08
Docente: Franco Matteucci
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

In un contesto in cui la televisione ha assunto una dimensione economica rilevante, viene delineato un percorso che consente la comprensione dei seguenti elementi: la fisiologia dell'impresa televisiva, l'interconnessione e la complessità delle attività che ne caratterizzano le diverse tipologie, i fattori critici di successo, le condizioni operative e le variabili che ne condizionano lo sviluppo futuro. Il corso approfondisce l'analisi dell'evoluzione del settore televisivo e descrive con dettaglio le variabili economiche e strategiche che condizionano la costruzione del palinsesto.

Si forniscono le coordinate d'insieme del settore televisivo, focalizzando sul percorso della produzione, secondo le prospettive di tre principali figure professionali: il produttore, l'autore e il regista. Si mettono in luce i reali meccanismi di funzionamento di una produzione televisiva: come nasce e perché, chi ci lavora e con quali strumenti, su quale modello economico si fonda.

Il corso offrirà i principali elementi per poter operare in qualsiasi ambiente televisivo: dalle riprese e montaggio per video-reporter, video-fotografi e film-maker, all'impostazione di sceneggiature e regie per fiction e da studio, fino al più evoluto broadcasting con gestioni d'archivio. In merito alla produzione, viene fornita una visione d'insieme delle risorse tecniche, estetiche e umane che concorrono alla creazione e realizzazione dei contenuti, mettendo in evidenza gli aspetti di "metodo" del lavoro.

LIBRI DI TESTO

Battocchio F., La produzione televisiva, Carocci, Roma, 2003.

Solarino C., Per fare televisione. Manuale completo di apparecchiature, luci, studi, linguaggio, contenuti, Vertical Editrice, 2010.

La progettazione delle strutture di comunicazione pubblica
Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)
CFU: 3
Docente: Elisabetta Benesatto
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

In questi ultimi anni le istituzioni sono chiamate ad un grande sforzo di innovazione, che rende sempre più urgente l'esigenza di modernizzarsi, diventare più efficienti, fornire risposte concrete.

Un simile scenario assegna un ruolo strategico alla possibilità, per le amministrazioni pubbliche, di ricostruire un nuovo rapporto con i cittadini, attraverso politiche e interventi di comunicazione istituzionale che sappiano dare risposte alle nuove istanze.

È ormai superata da tempo la fase in cui era sufficiente informare per creare valore aggiunto nei rapporti tra amministrazioni e cittadini, ma per la P.A. non è più sufficiente neppure limitarsi a comunicare, costruendo strumenti di relazione bidirezionale in grado sia di parlare e sia di ascoltare: la nuova stagione della comunicazione istituzionale deve oggi rispondere all'esigenza dei cittadini che chiedono di partecipare alle prese di decisione delle amministrazioni, che vogliono essere coinvolti nelle scelte di governo del territorio.

Alle sollecitazioni dei cittadini, alle pressioni dell'Europa e ai tagli della finanziaria si aggiungono pure gli obblighi della normativa vigente, che impone alle amministrazioni pubbliche centrali e locali di organizzare le proprie attività di comunicazione pubblica in strutture dedicate, che vanno quindi progettate - o riprogettate - con grande attenzione alle esigenze interne ed esterne da soddisfare, integrando servizi di sportello, call center, siti web, pubblicazioni, comunicazione interna e altri strumenti. A guidare queste strutture la professionalità del comunicatore pubblico, che in base alla stessa normativa deve essere proprio un laureato o specializzato in comunicazione.

Programma dettagliato

- Lo scenario normativo della comunicazione pubblica
- Attività, strutture e professioni della comunicazione e dell'informazione nella P.A.
- Modelli di organizzazione delle principali strutture di comunicazione
- Finalità e funzioni della comunicazione pubblica: focalizzare la mission del servizio
- Marketing mix del servizio di comunicazione: focalizzare l'output del processo
- Diagrammi di flusso: focalizzare i processi organizzativi e le competenze chiave
- Funzionigramma e matrici delle competenza: focalizzare i modelli organizzativi.

Il corso si pone l'obiettivo di ragionare insieme sui criteri con cui progettare e realizzare una struttura di comunicazione pubblica, le sue principali attività e funzioni, e quindi di costruire le conoscenze e le abilità necessarie allo sviluppo di un progetto operativo.

LIBRI D'INTERESSE

Rovinetti A., Comunicazione pubblica. Sapere & fare, Il Sole 24 Ore Pirola Collana: I libri di Guida agli Enti locali, 4° ed. 2010.

Ingrassia R., Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa. Le norme sul procedimento e la comunicazione pubblica in una prospettiva organizzativa, Franco Angeli, 2008.

Dispense a cura della docente

Note:

Per i frequentanti sarà obbligatorio solo lo studio delle dispense e lo sviluppo del project work in piccoli gruppi di pari passo con il corso, sulla base delle indicazioni fornite in aula. L'elaborato finale del progetto in forma di relazione scritta andrà consegnato almeno una settimana prima della data di esame e sarà poi presentato e discusso nel corso del colloquio di esame.

I non frequentanti potranno optare tra due percorsi:

- previa accordi con la docente, i partecipanti potranno approfondire lo studio delle dispense e di un solo testo, a scelta tra quelli consigliati; quindi, riuniti in piccoli gruppi, sviluppare un progetto di struttura di comunicazione pubblica, da redigere in forma di relazione scritta e inviare

alla docente almeno una settimana prima della data di esame; la discussione del progetto rientrerà poi tra gli argomenti del colloquio di esame.

•in alternativa, i partecipanti potranno approfondire lo studio delle dispense e di entrambi i testi consigliati e sostenere solo il colloquio di esame

La progettazione formativa

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Maria Rosaria Cianniello

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

"Se uno non sa in quale porto dirigersi, ogni vento è sbagliato" Seneca

Il corso rende gli studenti abili alla realizzazione di progetti formativi, a partire dalla pianificazione dell'analisi dei bisogni fino alla redazione di un prospetto di moduli/argomenti, corredati da strumenti di erogazione della formazione e di valutazione delle competenze acquisibili.

"In te c'è tutto" Holderlin

La formazione degli adulti - intesa soprattutto come strumento per lo sviluppo di competenze delle donne e degli uomini all'interno di organizzazioni - si propone di intervenire sul modo di lavorare e di essere degli individui, dei gruppi e delle organizzazioni stesse, colmando i gap relativi alle capacità richieste per svolgere i diversi ruoli e funzioni.

Perché un progetto formativo sia effettivamente in grado di generare cambiamento nelle persone e contribuire al successo delle organizzazioni, è necessario che si inserisca in modo armonico e strutturato all'interno del ciclo della formazione: l'analisi preliminare orienta la progettazione, questa diviene formazione erogata e al contempo si avvia l'attività di valutazione, i cui risultati confluiscono nella nuova fase di analisi, funzionale alla riprogettazione e alle nuove fasi dei cicli successivi. In tal modo, la formazione può svolgere in pieno il suo ruolo di valorizzazione delle persone e contribuire al successo delle organizzazioni.

Il Laboratorio approfondisce in particolare gli aspetti principali relativi all'analisi dei fabbisogni formativi, alla progettazione della formazione e alla valutazione dei percorsi formativi.

SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO

Nell'ambito del laboratorio gli studenti sono invitati a sviluppare sintetici progetti di formazione ed un project work conclusivo, presentato e discusso nel corso dell'incontro di convalida.

Il tema del project work è concordato con il docente e sviluppato per step sulla base delle linee guida fornite durante il corso; il lavoro consiste nella redazione di un progetto di formazione degli adulti, articolato nelle sue principali fasi e finalizzato a sviluppare le competenze della figura professionale scelta, inserita in un contesto lavorativo pubblico o privato

E' prevista altresì la consultazione/studio della dispensa e di un testo a scelta tra i due sotto indicati.

Ad inizio corso il docente rende disponibile la copia in formato elettronico della dispensa, supporto per seguire il corso e sviluppare il progetto.

Gli studenti scelgono lo studio di uno dei testi e lo comunicano al docente in sede di convalida. Le conoscenze acquisite attraverso la lettura del testo prescelto integrano le abilità di progettazione sviluppate nei lavori di gruppo e contribuiscono alla consistenza ed efficacia di elaborazione e presentazione del progetto.

LIBRI DI TESTO

"Non dire che non hai abbastanza tempo. Hai esattamente lo stesso numero di ore al giorno che hanno avuto Michelangelo, Pasteur, Madre Teresa, Einstein".

1. Dispensa: "La progettazione formativa" a cura di E. Benesatto e M.R. Cianniello.

2. Uno a scelta tra i seguenti:

Knowles M., Holton III E. F., R. A Swanson, Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Franco Angeli, Milano, 2008.

Salvatore Garbellano, Apprendere per innovare. Best practices, tendenze e metodologie nella formazione manageriale, Franco Angeli, Milano, 2006.

Rago E., L'arte della formazione. Metafore della formazione esperienziale, Franco Angeli, Milano, 2006.

br>Note:

Le sedute di convalida sono tre, fissate nei mesi immediatamente successivi alla conclusione del Laboratorio. La convalida consiste nell'esposizione del project work, supportato da un documento scritto e diapositive di presentazione. La convalida è accordata a ciascuno studente, in base alla dimostrazione di aver acquisito competenze di progettazione della formazione.

La qualità dei sistemi territoriali di servizi alla persona

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: SPS/07

Docente: Porfidio Monda

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il quadro normativo nazionale e regionale ha definito una serie di strumenti di valutazione e di tutela della qualità di servizi e prestazioni.

Oggetto di questo laboratorio è approfondire la conoscenza di questi strumenti e delle loro modalità e procedure di utilizzo, promuoverne l'utilizzo e migliorarne i contenuti sia teorici sia metodologici.

Il laboratorio avrà carattere di sperimentazione pratica con simulate e analisi di casi.

Principali contenuti

- le procedure di autorizzazione e accreditamento
- la costruzione della carta di cittadinanza e della carta dei servizi
- l'elaborazione del bilancio sociale
- la costruzione delle mappe di indicatori e degli standard di qualità
- la tutela della qualità nelle procedure di esternalizzazione dei servizi alla persona
- procedure di definizione, monitoraggio e valutazione della qualità nei servizi sociali.

La risorsa formativa del gioco intelligente

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Clementina Gily

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'espressione di Maria Montessori che parlò di gioco intelligente è il suggerimento per riflettere sul nuovo ruolo della docenza nei laboratori informatici e nel mondo della rete, che oggi riguarda tutto il mondo della formazione.

Obbiettivi teorici

1. acquisizione di elementi di teoria del gioco, forniti in slide agli studenti (per chi vuole approfondire, C.Gily, In-Lusio, il gioco come formazione estetica, 1a Graus Napoli 2002, 2a www.scriptaweb.it 2006), indicando come ogni tipo di gioco sia importante nella formazione
2. riflessione sulla nuova didattica in rete, con esempi e discussione del nuovo ruolo docente
3. fornire elementi sulla didattica dei media, come esplorazione dell'ambiente di vita, come creazione di giochi didattici di qualità. È il metodo per educare al senso critico per attuare una controeducazione rispetto ai media commerciali e videogiochi, fornendo metodologie di giudizio.

LIBRI DI TESTO

Un testo a scelta, in alternativa al prodotto di laboratorio

Gily C., Arte e formazione, www.ilmiolibro.it, ed Feltrinelli 2011.

Gily C., Estetica e formazione. Il pensiero di Ugo Spirito, Grauso 2011.

Note:

Metodo

Lezioni frontali illustrano gli elementi di teoria e gli esempi didattici; gli incontri seminariali, sul team, sul lavoro in progetto, sul problem solving. La prova finale discute il progetto.

Valutazione del Laboratorio

La prova di valutazione consiste nella costruzione di un gioco multimediale per l'apprendimento di argomenti d'insegnamento, considerando le diverse età degli allievi. La scelta dell'argomento è libera si basa su esempi discussi insieme (educazione all'immagine, media education, giochi d'inglese, quiz di matematica, scienze naturali, letteratura, laboratori di lettura e scrittura, laboratori d'arte)

Si raccomanda l'uso del computer ed il lavoro in team per l'elaborazione del gioco di cui si forniscono elementi sufficienti ed individualizzati alle competenze pregresse. Si accettano anche percorsi cartacei di qualsiasi tipo e lavori singoli. Si consiglia il lavoro in team

1. per comprendere e studiare i problemi del lavoro di gruppo, una realtà sia nel lavoro informatico-tecnico che nel gruppo docente
2. per far sperimentare la facilità della costruzione di giochi digitali se i meno esperti collaborano coi più esperti
3. per rendere consapevoli delle difficoltà che si creano anche in gruppi autogestiti ed omogenei, così da saper valutare la scelta dei componenti di un gruppo di allievi.

La tv nell'Italia che cambia. Laboratorio di analisi e sperimentazione televisiva

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Michaela Gavrila

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, considerando l'evoluzione del sistema radiotelevisivo italiano, in impasse tecnologica tra analogico e digitale, scruterà i continuum e gli elementi di innovazione dei contenuti televisivi italiani. L'attività di analisi del panorama televisivo verrà integrata dalla progettazione di programmi, in considerazione delle esigenze dei pubblici, delle dinamiche tecnologiche e delle nuove linee editoriali dei principali operatori del settore.

Laboratorio area didattica del movimento

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Nadia Carlomagno

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma verrà comunicato durante il corso.

Laboratorio artistico-espressivo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Francesco Lista

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

"L'arte, in quanto espressione tipica del principio creativo, è anche il principio attivo di ogni possibile educazione."

Su questa affermazione di forte consapevolezza di Herbert Read, còlta e ribadita da Giulio Carlo Argan, si orientano le attività del Laboratorio artistico espressivo che rispondono all'esigenza di intrecciare attività operative e attività di studio nell'area dei linguaggi visivi e delle espressioni artistiche.

L'obiettivo, pur contenuto nel tempo a disposizione, è quello di avviare gli studenti ad una sensibile educazione all'immagine fornendo, attraverso esperienze dirette, una essenziale conoscenza delle tecniche artistiche in modo da far acquisire alcune metodologie laboratoriali di base, adeguate allo sviluppo del pensiero infantile. Saranno oggetto di analisi le attività espressive e comunicative del bambino: dalle iniziali esperienze cinestetiche alle manifestazioni segniche, grafiche, pittoriche e manipolative fino alle rappresentazioni più compiute, maturate con il naturale svolgimento delle età evolutive, utilizzando le potenzialità espressive dei vari mezzi figuranti e di supporto di diverso tipo.

Il Laboratorio prevede l'illustrazione e/o la sperimentazione di diverse tecniche artistiche (tempere, pastelli, pennarelli, graffito, creta, plastilina, pasta di sale, carta pesta, materiali di recupero polimerici, collage, monotipia, stampa) a partire dagli elementi strutturali del linguaggio visivo (macchia, linea, chiaroscuro, superficie, colore, forma, spazio), in modo da formare un primario bagaglio di esperienze e conoscenze a sostegno degli interventi di didattica attiva e creativa.

Le attività di Laboratorio avranno, quale esito finale, una produzione individuale di carattere artistico-espressivo, ovvero un elaborato scritto-grafico corrispondente ai contenuti del programma svolto.

Riferimenti bibliografici

Read H., "Educare con l'arte", Edizioni di Comunità, Milano, 1954.

Kellogg R., "Analisi dell'arte infantile", Emme, Milano, 1979.

Morris D., "Biologia dell'arte", Bompiani, Milano, 1969.

Catalogo della mostra "I Cento Linguaggi dei Bambini", Reggio Emilia, 1996.

Atti del convegno di studi "Munari, arte come didattica", Faenza, 1999.

Lista F., "Immagine e arte nella didattica", Oscom (Osservatorio di comunicazione multimediale formativa), Università di Napoli Federico II, 2010.

Laboratorio di Didattica della legalità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Le ambiguità della giustizia (regole, legalità, giustizia, diritto naturale, diritto positivo); società orizzontale e società verticale (caratteristiche e conseguenze); verso una società orizzontale (Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, Costituzione italiana: origini e struttura); dinamica del tempo e consapevolezza di sé (impegno sociale, capitale sociale, controllo sociale).

La Costituzione italiana con particolare riferimento ai seguenti articoli:

Art. 31 Costituzione (La protezione costituzionale della gioventù).

Art 32 Costituzione (Il diritto alla salute alla luce delle problematiche attuali: l'inquinamento e l'ecomafia).

LIBRI DI TESTO

Colombo G. , Sulle regole, Ed. Feltrinelli, Milano, 2008.

Laboratorio di Geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Graziella Ferrara

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio di Geografia si ripropone di introdurre gli studenti all'acquisizione di metodiche sistemiche finalizzate alla didattica della disciplina geografica da erogare a diversi livelli di istruzione (Primaria e Secondaria).

Per conseguire tale scopo, dopo una succinta disamina relativa al progresso della disciplina e alle più recenti innovazioni metodologiche concernenti la didattica, si affronterà un tema di esplicita valenza conoscitiva, al fine di presentare agli allievi un concreto "prodotto" geografico utile alla rappresentazione didattica.

Il tema prescelto per l'anno in corso concerne il quadro sistemico della struttura sociale economico-politica e produttiva della Regione Campania illustrata nel quadro d'insieme e nelle singole articolazioni provinciali.

Agli studenti verrà fornito materiale didattico elaborato e suggeriti approfondimenti da sviluppare autonomamente in termini di esercitazioni applicative.

Laboratorio di Giornalismo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Titta Fiore

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma di laboratorio di giornalismo sarà diviso in una parte teorica e una pratica.

La parte teorica sarà incentrata su cinque aree di approfondimento: la notizia e i valori-notizia; le forme, i modelli e i generi giornalistici; i tipi di scrittura (oggettiva e soggettiva) e la struttura di un articolo (lead, focus, finale); la grafica e la titolazione; i diritti e i doveri del giornalista.

La parte pratica riguarderà esercitazioni sulla grafica (scala dei temi e disegno di una pagina di giornale su una notizia di cronaca o di politica) e la stesura di articoli su argomenti di cronaca.

Laboratorio di Letteratura per l'infanzia
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 2
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio intende proporre attività di letture teoriche e letterarie che attivano il dibattito contemporaneo sulla Children's Literature.

LIBRI DI TESTO

Una selezione di brani letterari verrà fornita durante il corso

Tondo S., Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007

It is the aim of this workshop to reflect upon contemporary literary theories and narrative texts concerning Children's Literature.

Bibliography:

Selected literary texts for children.

S. Tondo, Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007

Laboratorio di Lingua inglese

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Silvana Simonelli

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello elementary.

L'esame consiste nel superamento della prova scritta che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.

LIBRI DI TESTO

J & L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book e Workbook, Oxford University Press

Brani selezionati su argomenti pedagogici.

Subject of the Course :

The course aims to make students have an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at the elementary level.

The exam consists in passing the written tests, which will be held at the end of each semester.

Research literature :

J& L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book and Workbook, Oxford University Press

Selected passages of pedagogical content.

Laboratorio di Management strategico della conoscenza e dell'informazione

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: ING-INF/05

Docente: Salvatore Cavallo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La grande industria italiana: dalle partecipazioni statali alle dismissioni.

- Il knowledge management

I modelli organizzativi : dalla burocrazia del parastato ai piani di efficientamento

La comunicazione strategica: le ragioni della politica; le ragioni dei politici

Le relazioni interne ed esterne

Il ruolo delle parti sociali : l'unità dei lavoratori; il conflitto sindacale; la stagione della contrattazione separata.

- Il progetto di efficientamento

Il modello gestionale-organizzativo

La cultura d'impresa; le subculture d'impresa

La responsabilità sociale d'impresa a partecipazione pubblica

La gestione economico-finanziaria della crisi

Il sistema di verifica e la dialettica tra le parti sociali

Il risultato finanziario, industriale e occupazionale

Le ricadute

Le strategie formative:

Fabbisogni formativi

Sistema delle competenze

- Il case study

Un caso aziendale scelto tra i grandi gruppi nazionali con golden share pubblica

Analisi delle soluzioni strategiche

Definizione del role play

- La Phase Review

Scopo

Applicazione

Le figure professionali coinvolte

Il processo

I flussi ed i ruoli

L'attività di laboratorio si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze teorico-pratiche per un approccio multisistemico all'analisi di una organizzazione complessa.

Lo schema di riferimento è rappresentato da un caso aziendale la cui soluzione richiede il coinvolgimento di tutte le strutture dell'organizzazione, in raccordo con gli stakeholders istituzionali.

LIBRI DI TESTO

Rea E., La dismissione, Ed. BUR.

Perrone N., Il dissesto programmato, Ed. Dedalo.

Mintzberg H., Il lavoro manageriale, Ed. FrancoAngeli.

The activity of the laboratory aims to provide students with the theoretical-practical knowledge for a multisystem approach to the analysis of a complex organization.

Model reference is represented by a case whose solution requires the involvement of all structures of the Organization, in connection with institutional stakeholders.

br>Note:

Descrizione Metodi di Insegnamento e Valutazione: • Assegnazione di un elaborato di gruppo finalizzato alla simulazione della gestione strategica delle relazioni tra le diverse funzioni aziendali e i soggetti istituzionali in situazione di alta criticità di sistema.

- Verifica in progress delle attività svolte dai singoli studenti e dai gruppi.
- Presentazione e discussione intergruppo del lavoro complessivo.
- Confronto con interlocutori privilegiati.

Laboratorio di Media education

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Acquisizione delle competenze necessarie alla sperimentazione e alla progettualità di didattica attiva nella scuola.

LIBRI DI TESTO

Per gli Studenti frequentanti:

Suggerimenti bibliografici di supporto alle attività verranno indicati durante lo svolgimento del Laboratorio

Per gli Studenti non frequentanti:

Ferri P., Nativi digitali, Mondadori, 2011

Laboratorio di Montaggio e postproduzione multimediale (A-L)

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Paolo Guerrieri

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte Teorica:

Teoria del montaggio

- Per imparare a leggere meglio il "linguaggio" audiovisivo, ci soffermeremo sulla sua "grammatica" (le inquadrature, la luce) e la sua "sintassi" (la messa in sequenza delle inquadrature attraverso il montaggio).
- Attraverso la proiezione di spezzoni di film, verranno analizzate in aula le tecniche di montaggio sviluppate nel corso della più recente produzione cinematografica, con un occhio di riguardo per quelle opere che hanno segnato una svolta linguistica nella storia del cinema.
- Per una migliore fruizione delle lezioni, si consiglia caldamente di vedere PRIMA DEL CORSO il maggior numero possibile di film tra quelli indicati nell'elenco sottostante.

Parte pratica:

La tecnica del montaggio

- Attraverso lezioni in aula e lavoro personale in laboratorio, faremo la conoscenza di AVID™, il sistema di montaggio digitale più diffuso nelle moderne società di post-produzione televisive e cinematografiche.
- Gli studenti potranno mettere in pratica le nozioni apprese in aula, esercitandosi su un computer dell'Università, dotato di software AVID™ e di immagini da montare a proprio piacimento.
- Durante la verbalizzazione finale, ognuno avrà la possibilità mostrare i propri elaborati e confrontarsi con i colleghi.

Per La Verbalizzazione

È richiesta l'elaborazione di due montaggi a scelta tra:

1) "ONLY YOU" (cortometraggio di Paolo Guerrieri, 2001).

Montaggio di un videoclip su musica a scelta di una storia di 12 scene.

N.B.: È necessario utilizzare TUTTE LE 12 SCENE PROPOSTE. La durata minima dell'elaborato corrisponde alla durata della canzone scelta per il montaggio.

2) "TRE METRI SOPRA IL CIELO" (lungometraggio di Luca Lucini, 2003).

Montaggio completo di una scena di dialogo a scelta tra le cinque proposte.

3) "SIDDIQA E LE ALTRE" (estratto di un documentario di Carlo Alberto Pinelli, 2007).

Montaggio di una scena del Documentario che racconta la vita di tre ragazze afgane all'indomani della caduta del regime talebano.

4) "LOLA & VIRGINIA" (Live Action Series di Alessandro Celli, 2011).

Montaggio di una scena della Sit-Com di RaiDue in modalità Multi-Cam di AVID™ (da confermare).

TESTI CONSIGLIATI:

Teoria del Montaggio:

Karel Reisz-Gavin Millar, LA TECNICA DEL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO, Lindau (2001).

Diego Cassani, MANUALE DEL MONTAGGIO, UTET Libreria (2000).

Carlo Alberto Pinelli, L'ABC DEL DOCUMENTARIO, Dino Audino Editore (2001), pp. 103-140.

David Mamet, I TRE USI DEL COLTELLO, Minimum Fax (2002).

Tecnica del Montaggio:

Diego Cassani, MANUALE DI MONTAGGIO VIDEO, Hoepli (2004).

Carlo Solarino, VIDEO PRODUZIONE DIGITALE, Vertical Editrice (1999).

Michael Wohl, FINAL CUT PRO 4-TECNICHE E LINGUAGGIO DEL VIDEO DIGITALE, Edizioni Apogeo (2004).

ALCUNI FILM CHE VERRANNO ANALIZZATI DURANTE IL CORSO:

Fiction:

21 GRAMMI di Alejandro Gonzàles Iñàrritu (2003)
ANGEL HEART-ASCENSORE PER L'INFERNO di Alan Parker (1997)
ARANCIA MECCANICA di Stanley Kubrick (1971)
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA di Sergio Leone (1984)
ESSI VIVONO di John Carpenter (1988)
GUERRE STELLARI di George Lucas (1977)
HARRY A PEZZI di Woody Allen (1997)
HOLLYWOOD PARTY di Blake Edwards (1968)
I SOLITI SOSPETTI di Bryan Synger (1995)
IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO di Sergio Leone (1966)
IL GLADIATORE di Ridley Scott (2000)
IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO di Carl Reiner (1982)
IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI di Jonathan Demme (1991)
IL TERRORE CORRE SUL FILO di Anatole Litvak (1948)
JFK-UN CASO ANCORA APERTO di Oliver Stone (1991)
L'ULTIMA ECLISSI di Taylor Hackford (1995)
MEMENTO di Christopher Nolan (2000)
MOULIN ROUGE! di Baz Luhrmann (2001)
OTHELLO di Orson Welles (1948)
PSYCHO di Alfred Hitchcock (1960)
PULP FICTION di Quentin Tarantino (1994)
QUARTO POTERE di Orson Welles (1941)
REQUIEM FOR A DREAM di Darren Aronofsky (2000)
SALVATE IL SOLDATO RYAN di Steven Spielberg (1998)
SCHINDLER'S LIST di Steven Spielberg (1993)
SE MI LASCI TI CANCELLO di Michael Gondry (2004)
TRAINSPOTTING di Danny Boyle (1996)

Documentari:

BOWLING A COLUMBINE di Michael Moore (2003)
L'ALLIEVO MODELLO di Stefano Mordini (2001)
LATINA/LITTORIA di Gianfranco Pannone (2001)
PERSONA NON GRATA di Oliver Stone (2004)
SUPERSIZE ME di Morgan Spurlock (2005)
THE CORPORATION di Mark Achbar, Jennifer Abbot, Joel Bakan (2003)

Laboratorio di Montaggio e postproduzione multimediale (M-Z)

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Paolo Guerrieri

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte Teorica:

Teoria del montaggio

- Per imparare a leggere meglio il "linguaggio" audiovisivo, ci soffermeremo sulla sua "grammatica" (le inquadrature, la luce) e la sua "sintassi" (la messa in sequenza delle inquadrature attraverso il montaggio).
- Attraverso la proiezione di spezzoni di film, verranno analizzate in aula le tecniche di montaggio sviluppate nel corso della più recente produzione cinematografica, con un occhio di riguardo per quelle opere che hanno segnato una svolta linguistica nella storia del cinema.
- Per una migliore fruizione delle lezioni, si consiglia caldamente di vedere PRIMA DEL CORSO il maggior numero possibile di film tra quelli indicati nell'elenco sottostante.

Parte pratica:

La tecnica del montaggio

- Attraverso lezioni in aula e lavoro personale in laboratorio, faremo la conoscenza di AVID™, il sistema di montaggio digitale più diffuso nelle moderne società di post-produzione televisive e cinematografiche.
- Gli studenti potranno mettere in pratica le nozioni apprese in aula, esercitandosi su un computer dell'Università, dotato di software AVID™ e di immagini da montare a proprio piacimento.
- Durante la verbalizzazione finale, ognuno avrà la possibilità mostrare i propri elaborati e confrontarsi con i colleghi.

Per La Verbalizzazione

È richiesta l'elaborazione di due montaggi a scelta tra:

1) "ONLY YOU" (cortometraggio di Paolo Guerrieri, 2001).

Montaggio di un videoclip su musica a scelta di una storia di 12 scene.

N.B.: È necessario utilizzare TUTTE LE 12 SCENE PROPOSTE. La durata minima dell'elaborato corrisponde alla durata della canzone scelta per il montaggio.

2) "TRE METRI SOPRA IL CIELO" (lungometraggio di Luca Lucini, 2003).

Montaggio completo di una scena di dialogo a scelta tra le cinque proposte.

3) "SIDDIQA E LE ALTRE" (estratto di un documentario di Carlo Alberto Pinelli, 2007).

Montaggio di una scena del Documentario che racconta la vita di tre ragazze afgane all'indomani della caduta del regime talebano.

4) "LOLA & VIRGINIA" (Live Action Series di Alessandro Celli, 2011).

Montaggio di una scena della Sit-Com di RaiDue in modalità Multi-Cam di AVID™ (da confermare).

TESTI CONSIGLIATI:

Teoria del Montaggio:

Karel Reisz-Gavin Millar, LA TECNICA DEL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO, Lindau (2001).

Diego Cassani, MANUALE DEL MONTAGGIO, UTET Libreria (2000).

Carlo Alberto Pinelli, L'ABC DEL DOCUMENTARIO, Dino Audino Editore (2001), pp. 103-140.

David Mamet, I TRE USI DEL COLTELLO, Minimum Fax (2002).

Tecnica del Montaggio:

Diego Cassani, MANUALE DI MONTAGGIO VIDEO, Hoepli (2004).

Carlo Solarino, VIDEO PRODUZIONE DIGITALE, Vertical Editrice (1999).

ALCUNI FILM CHE VERRANNO ANALIZZATI DURANTE IL CORSO:

Fiction:

21 GRAMMI di Alejandro Gonzàles Iñàrritu (2003)
ANGEL HEART-ASCENSORE PER L'INFERNO di Alan Parker (1997)
ARANCIA MECCANICA di Stanley Kubrick (1971)
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA di Sergio Leone (1984)
ESSI VIVONO di John Carpenter (1988)
GUERRE STELLARI di George Lucas (1977)
HARRY A PEZZI di Woody Allen (1997)
HOLLYWOOD PARTY di Blake Edwards (1968)
I SOLITI SOSPETTI di Bryan Synger (1995)
IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO di Sergio Leone (1966)
IL GLADIATORE di Ridley Scott (2000)
IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO di Carl Reiner (1982)
IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI di Jonathan Demme (1991)
IL TERRORE CORRE SUL FILO di Anatole Litvak (1948)
JFK-UN CASO ANCORA APERTO di Oliver Stone (1991)
L'ULTIMA ECLISSI di Taylor Hackford (1995)
MEMENTO di Christopher Nolan (2000)
MOULIN ROUGE! di Baz Luhrmann (2001)
OTHELLO di Orson Welles (1948)
PSYCHO di Alfred Hitchcock (1960)
PULP FICTION di Quentin Tarantino (1994)
QUARTO POTERE di Orson Welles (1941)
REQUIEM FOR A DREAM di Darren Aronofsky (2000)
SALVATE IL SOLDATO RYAN di Steven Spielberg (1998)
SCHINDLER'S LIST di Steven Spielberg (1993)
SE MI LASCI TI CANCELLO di Michael Gondry (2004)
TRAINSPOTTING di Danny Boyle (1996)

Documentari:

BOWLING A COLUMBINE di Michael Moore (2003)
L'ALLIEVO MODELLO di Stefano Mordini (2001)
LATINA/LITTORIA di Gianfranco Pannone (2001)
PERSONA NON GRATA di Oliver Stone (2004)
SUPERSIZE ME di Morgan Spurlock (2005)
THE CORPORATION di Mark Achbar, Jennifer Abbot, Joel Bakan (2003)

Laboratorio di Organizzazione di eventi artistico-culturali

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 1

Docente: Enzo D'Elia

Anno Accademico 2011/2012

Il programma sarà comunicato agli studenti durante il corso

Laboratorio di Pedagogia interculturale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Stefania Romeo
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Come è noto il processo educativo si nutre della cultura all'interno della quale si svolge. Nel corso degli incontri si snoderà un percorso volto a far emergere il senso di un'analisi sull'alterità culturale a partire dalla crisi di identità della cultura occidentale da cui muove l'indagine.

Lecture consigliate (un testo a scelta fra i seguenti):

Jaeger W., Paideia. La formazione dell'uomo greco, Milano, Bompiani, 2003.

Bruner J., La cultura dell'educazione, Milano, Feltrinelli, 2006.

Wittgenstein L., Note sul "ramo d'oro", Milano, Adelphi, 1975.

Eliade M., Il sacro e il profano, Torino, Bollati-Boringhieri, 2000.

Laboratorio di rassegna stampa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Marcello Curzio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corsista sarà messo nelle condizioni teoriche e pratiche di comprendere il linguaggio giornalistico di carta stampata quotidiana e periodica attraverso la simulazione della vita di redazione che spazia dalla rassegna stampa all'organizzazione del "timone", dalla ricerca delle informazioni al rispetto dei tempi di redazione. Oggetto di studio anche l'impaginazione del giornale, l'organigramma redazionale, le rotazioni dei turni di lavoro, come si scrive un articolo, la verifica delle fonti giornalistiche, la punteggiatura, come si realizza un'intervista, come si batte un comunicato stampa, come si segue una conferenza stampa, come si titola un pezzo.

Breve introduzione al giornalismo - Carta Stampata - Free Press Organizzazione di una redazione

a) l'attività giornalistica nel sistema italiano - le leggi che regolano il sistema del giornalismo (legge sulla stampa del '48, legge del '63 che ha istituito l'Ordine professionale, ecc.) - l'ordinamento dell'attività giornalistica (art. 21 della Costituzione - legge 1963 che ha istituito l'Albo dei giornalisti - Professionisti, pubblicisti, free lance - modalità di accesso all'albo - contratto di lavoro)

b) etica e deontologia: la concezione alla base del giornalismo - Quarto potere o cane da guardia? - Le norme della deontologia (art. 2 della legge n.69, Carta di Treviso, Carta dei doveri, codice deontologico previsto dalla legge del 1996 sulla privacy) - procedimento disciplinare e sanzioni - etica e responsabilità c) la carta stampata: nascita e morte delle testate di carta - organizzazione del lavoro redazionale - dipendenza dalla pubblicità e caratteristiche del mercato - concorrenza con la tv e con gli altri mezzi di comunicazione di massa - sviluppo dei quotidiani gratuiti)

a) mercato dei free press

b) evoluzione della stampa tradizionale

c) agenzie e fondi di informazione: agenzie di stampa e loro evoluzione - pluralità delle fonti nel quadro di un'informazione più libera e veritiera - rapporto fra giornalista e la sua fonte;

d) il sistema radiotelevisivo

e) l'ufficio stampa: organizzazione di un ufficio stampa - attività e tipologie di prodotti - le figure professionali dell'ufficio stampa:

l'addetto stampa, il portavoce e il capufficio stampa - i compiti dell'ufficio stampa alla luce della nuova legge sull'attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni

f) Internet e la comunicazione on line: lo sviluppo delle reti informatiche e le nuove prospettive - i giornali on line: storia, presente e futuro - i blog Come si tratta una notizia nei suoi diversi generi - come si scrive un articolo - verifica delle fonti giornalistiche - tecniche di punteggiatura - gli errori da evitare - come si realizza un'intervista - come si batte un comunicato stampa - come si titola un pezzo - come si cerca un'informazione - gestione della rassegna stampa - organizzazione del Timone - analisi della struttura di un giornale - come si impagina un giornale - l'organigramma di una redazione e sua organizzazione.

LIBRI DI TESTO

Curzio M., (a cura di), G come giornalismo, Edizioni Graus, Napoli (in corso di stampa).

in alternativa:

1) Papuzzi A., Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere, pubblicato da Donzelli nella collana Manuali Donzelli.

2) Studiare da Giornalista:

1)il Sistema dell'informazione - a cura di Vittorio Roidi - Tullio De Mauro - Gianni Faustini - Luigi Guastamacchia - Sergio Lepri - Fabrizia Midulla - Mario Morcellini - Enrico Paissan - Alberto Papuzzi - Emilio Pozzi - Silvano Rizza - Giancarlo Tartaglia - Mario Tedeschini Lalli. Centro di Documentazione Giornalistica - Roma 2006.

2) Diritto informazione - a cura di Corso Bovio - Alessia Alberti - Jacopo Antonelli - Stefania Farnetani -
Alessandra Fiore - Paolo Grasso - Caterina Malavenda - Carlo Melzi d'Eril - Paolo Siniscalchi.

Centro di Documentazione Giornalistica - Roma 2009

3) I doveri del giornalista - a cura di Vittorio Roidi - Franco Abruzzo - Michelangelo Bellinetti - Francesco De Vito
- Franco Elisei

- Roberto Martinelli - Giuseppe Morello - Mauro Paissan - Emilio Pozzi

- Vittorio Roidi - Roberto Seghetti -Antonio Viali. Centro di Documentazione Giornalistica - Roma 2009

Laboratorio di Scenografia

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Gilda Cerullo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio di scenografia si inserisce nell'ambito della laurea specialistica in Scienze dello Spettacolo e della Formazione Multimediale, per ampliare le conoscenze comunicative-artistiche nel settore dello spettacolo. Il corso si è sviluppato principalmente sotto un profilo storico teatrale, caratterizzato dalla storia della scenografia, coinvolgendo in parte la storia del teatro, ed un'importante analisi sulla scenotecnica e l'arte della messinscena. Le lezioni sono state arricchite con proiezioni di diapositive, per la parte storica, da filmati dimostrativi relativi all'aspetto culturale e tecnico, e da interventi di personale operante nel settore. L'ultima lezione si è svolta al Teatro San Carlo di Napoli, sotto forma di stage, durante l'allestimento dello spettacolo "Attila" di Giuseppe Verdi, dove gli allievi hanno approfondito sia l'aspetto tecnico: il palcoscenico, l'arco scenico, il retroscena, il sottopalco, i ballatoi, tiri contrappesati, graticciato, motori per strutture mobili e importanti aspetti di illuminotecnica; sia l'aspetto artistico, nello specifico allestimento dell'opera di G. Verdi, ed al funzionamento del laboratorio di scenografia, di cui si serve il Teatro: utilizzo dei colori, preparazione delle tele, tecniche di realizzazione, materiali come resine, polistirolo, cartapesta e gesso. In questo modo, gli studenti, pur non avendo svolto un'attività laboratoriale di ordine pratico, dato l'esiguo numero di ore, hanno comunque avuto la possibilità di verificare concretamente il lavoro dello scenografo e di tutte le maestranze che collaborano alla realizzazione della messinscena teatrale.

PROGRAMMA STORICO

le origini

la nascita del Ditirambo è la nascita della Skenè greca

i primi teatri

la struttura del teatro greco

il teatro romano

differenze e similitudini tra il teatro greco e quello romano

il Medioevo

il dramma liturgico

i misteri ciclici

la scena multipla

Umanesimo e Rinascimento

il classicismo, le rappresentazioni di Terenzio

le rappresentazioni scolastiche

la scena prospettica

il teatro popolare

la commedia dell'Arte

il teatro Elisabettiano

le rappresentazioni dei Corral spagnoli

la Francia e la messinscena per il balletto

l'evoluzione della Commedia dell'Arte

i trionfi, i tornei ed i galleggianti

il Seicento

il seicento e la macchina scenica
la scena su ruote
fianchi e spezzati

il Settecento
la scena per angolo
ulteriori innovazioni sulla macchina scenica

l' Ottocento
spezzati e tiranti
trabocchetti e trucchi scenici
il melodramma
la messiscena del tardo ottocento

il Novecento
il naturalismo
il theatre libre
la nuova scena di Appia e Craig
Stanislavskij, i balletti russi
la scena costruttivista
la scena espressionista
la scena futurista
brecht
strutture di teatri moderni

LIBRI DI TESTO

Dispensa disponibile (ad inizio corso) presso il centro stampa.

Our stage design workshop is part of a post graduation degree in "Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale". It is meant to widen the artistic and communicative knowledge in the show sector.

The aim of the course lies in making the historical evolution of the scenery as clear as possible, tracing the history of the theatre itself from the origin, starting from the Greek theatre, to the first 30 years of the 20th century.

Moreover, the evolution of the scenery will be widened through very interesting movies which will make the comparison between set and stage designing visible.

Syllabus

The Origins

Ditirambo birth is the birth of the Greek Skenè, the first theatres, the structure of the Greek theatre.

The Roman Theatre

Differences and similarities between the roman and the Greek theatre

The Middle Ages

Mystery play, miracle play, the multiple scenery

Humanism and Renaissance

Classicism, Terenzio's performances, school performances, the perspective scene, the popular theatre, the commedia dell'arte.

European Renaissance

Elizabethan theatre, Corral performances (Spain), France and the ballet staging, the commedia dell'arte evolution, big successes, jousts, and floats

The XVII century

The XVII century and the stage, 2 wheel stage, sides and flats

The XVIII century

Further stage innovations

The XIX century

Flats and Tie rods, vampires and stage effects, the melodrama, the late 1800s staging

The XX century

Naturalism, theatre libre, Appia and Craig new stage, Stanislavskij, Russian ballets, constructivist stage, expressionist stage, futurist stage, Brecht, modern theatre structures.

Laboratorio di Storia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Saverio Di Franco

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Napoli: le origini di una identità. Le organizzazioni familiari e corporative; la storia delle origini della città e delle organizzazioni politico-istituzionali; aspetti della letteratura napoletana della prima età moderna costituiscono i temi che si svilupperanno durante il corso.

Il corso si propone di individuare alcune tematiche proprie della storia napoletana, come essa venne svolgendosi durante i primi secoli dell'età moderna, attraverso i dibattiti che si svilupparono tra i principali esponenti della vita politica, artistica, culturale della capitale del Regno e che contribuirono alla costruzione della sua identità nazionale.

LIBRI DI TESTO

Il testo indicato per la preparazione all'esame è:

Di Franco S., *Alle origini di una identità politica. Giovanni Antonio Summonte e la patria napoletana*, Lacaita, Manduria-Roma-Bari 2011.

I capitoli da studiare e altro materiale didattico saranno indicati durante le lezioni.

Note:

Il corso si svolgerà in sei lezioni della durata di due ore ciascuna e darà diritto a 2 CFU, che si conseguiranno previo colloquio orale durante le sessioni d'esame previste dall'ordinamento dell'Ateneo. Le lezioni laboratoriali prevedono l'ausilio della strumentazione informatica per rendere fruibile agli studenti il materiale documentario (iconografico, letterario, fotografico) che sarà parte integrante del corso.

Laboratorio di Tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT)

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: ING-INF/03

Docente: Roberto Montanari

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di esaminare come progettare con efficacia strumenti e mezzi di comunicazione innovativi. Per tale progettazione verranno presi in considerazione gli elementi tecnologici abilitanti, gli aspetti relativi al mezzo di comunicazione e le influenze del contenuto da trasmettere, le condizioni di ricezione e interazione con il messaggio da parte dell'utente. Dal momento che grande enfasi sarà data agli elementi progettuali, gli studenti frequentanti verranno incoraggiati a sviluppare un loro elaborato che tocchi e implementi tecniche e tematiche del corso.

LIBRI DI TESTO

Gli studenti frequentanti concorderanno progetto e programma con il docente.

Per non frequentanti non è previsto il progetto ma la preparazione dei seguenti testi:

Ariely D., *Prevedibilmente irrazionale*, Rizzoli, Milano, 2008.

Norman D.A., *Il design del futuro*, Apogeo, Milano, 2008.

Numerico T., Fiorimonte D., Tomasi F., *L'Umanista digitale*, il Mulino, Bologna, 2010.

Un testo a scelta fra:

Munari B., *Da cosa nasce cosa*, Apogeo, Milano, 2007.

Paccagnella L., *Open Access*, il Mulino, Bologna, 2010.

e un testo a scelta fra:

Gladwell M., *Il punto critico. I grandi effetti dei piccoli cambiamenti*, BUR Rizzoli, Milano, 2006.

Gladwell M., *Fuoriclasse. Storia naturale del successo*, Mondadori, Milano, 2009.

The course will examine the design of innovative communication systems, taking both technologic abilitators and elements referred to the content of the message itself into consideration. Projects are going to have a great importance to let students have a concrete and pragmatic approach towards the new media design technologies

Laboratorio Fare per fare

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Angioletta Delli Paoli

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il bambino apprende e si esprime attraverso il gioco, partendo dal proprio corpo, imparando a conoscere e in seguito ad utilizzare le proprie capacità creative. E' importante quindi che, nella vita scolastica, vi siano sufficienti momenti destinati ad attività creative e manuali. Gli insegnanti dovranno essere perciò non solo propositivi, ma anche sufficientemente abili nell'organizzare e gestire un lavoro di gruppo.

Sono dell'idea che il miglior modo per spiegare come far funzionare l'attività di un gruppo sia quello di provare in prima persona a lavorarvi, dunque a collaborare, ad elaborare idee altrui, a creare insieme.

Questo procedimento è quotidiano nel gruppo-classe, ma raramente si ritrova nei rapporti interpersonali dell'età adulta.

Per questi motivi, mi sembra utile proporre un progetto rivolto ai futuri insegnanti finalizzato alla costituzione di "gruppi di lavoro". Gruppi formati da individualità che saranno poi a loro volta in grado di realizzare "laboratori pratici" volti alla conoscenza e allo sviluppo creativo delle capacità manuali di bambini e ragazzi, stimolando il gusto per l'invenzione, l'ideazione, l'elaborazione e la realizzazione di progetti ed attività di gioco creativo, mettendoli a conoscenza di tecniche basilari, ma anche più elaborate.

Dunque, non solo imparare a lavorare in gruppo ma, soprattutto, essere in grado di coordinare il lavoro di un gruppo, senza penalizzarne le individualità, ma anzi trovando il modo per arricchirne ed accrescerne le capacità grazie alla collaborazione e al confronto.

Il laboratorio "Fare per far fare: il mondo colorato" si articolerà in quattro incontri di 3 ore ciascuno.

1° incontro - presentazione del corso. Finalità e organizzazione e organizzazione del materiale dello spazio e dei gruppi di lavoro; - pittura base: pittura con colori a tempera su grandi fogli a parete, i colori fondamentali, la scoperta dei colori composti.

2° incontro - la "sagoma", tecniche di collage e lavori misti.

3° incontro - altre tecniche di pittura: pittura con le mani, pittura a stampa, pittura a spruzzo, spugnatura.

4° incontro - attività di manipolazione: creare con creta, plastilina, pasta di sale ecc., assemblage e costruzione di semplici oggetti

Note:

Per questo Laboratorio la frequenza è obbligatoria.

Laboratorio Il Tribunale per i minorenni

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Struttura e organizzazione del tribunale; Ruoli e competenze nel Tribunale; Possibilità definitive del rito minorili; analisi di casi (presentazione, discussione e risoluzione); conclusione e verifica degli apprendimenti.

Laboratorio Saper scrivere
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Gerardo Salvadori
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

1. Processi comunicativi: la scrittura come discriminante socio-individuale e tracciato storico
2. Lineamenti essenziali di linguistica e retorica
3. Elementi sparsi di ortografia, morfologia, grammatica, sintassi, lessico, tipografia e punteggiatura
4. Funzioni della scrittura e tipologie testuali
5. Un esempio di testo scritto: il saggio
6. Qualche consiglio sul 'saper scrivere'
7. Verifica dell'esercitazione scritta

BIBLIOGRAFIA di riferimento

Altieri Biagi M. L., Linguistica essenziale, Milano, Garzanti, 1995n.

Serianni L., Grammatica italiana, Torino, Utet, 2006n.

AA.VV., Saper Scrivere, a c. di A. Baricco, Roma-Novara, L'Espresso-De Agostini, 2008.

Note:

*Ai fini di una positiva verbalizzazione dei crediti di Laboratorio sono richieste ai candidati: la frequenza obbligatoria dello stesso (assenze max. 1) e una prova orale (in data di verbalizzazione) comprovante una sufficiente conoscenza degli argomenti trattati durante il Corso, come da Programma e da relative Dispense disponibili al Centro Stampa della Facoltà.

**Per i non frequentanti, ai fini di una positiva verbalizzazione dei crediti, è richiesto alla prova orale, oltre un sufficiente livello di conoscenza degli argomenti presenti nelle Dispense, un approfondimento scritto, da concordare con il docente, dal materiale bibliografico di riferimento.

Laboratorio Storia del giocattolo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Vincenzo Capuano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale:

L'uomo, animale che gioca.

Storia del giocattolo e storia dell'infanzia

Giocattoli e società: un rapporto non politicamente neutrale

I modelli: giocattoli per "maschiotti" e giocattoli per "femminucce"

Rappresentare, interpretare, interagire

I tempi e gli spazi del gioco

Società complesse e diritto al gioco

Dall'artigiano alle multinazionali

I tipi di giocattoli: toys and games, bambole, teddy bears, giochi di guerra e conquista

L'età d'oro del giocattolo: i giocattoli in latta

Tecnologia e fantascienza

Giocattoli e televisione.

I Collectibles: figurine, pupazzetti, raccolte da edicola

Il gioco elettronico.

Tra realtà e fantasia: gioco e realtà virtuale

Il collezionismo di giocattoli antichi

La conservazione e il restauro dei giocattoli antichi

I grandi musei italiani e stranieri

Parte monografica:

La Bambola: storia di un mito

La bambola nella preistoria e nell'antichità

La bambola nel Medioevo e nel Rinascimento

Le bambole nel Settecento e nell'Ottocento

Le bambole "manichino"

Le figure del presepe

Le grandi marche di bambole antiche.

Gli automi e i meccanismi di movimento

I materiali della bambola antica: legno, cera, cartapesta, pelle, ceramiche, metalli, stoffe

La bambola Lenci e le altre bambole di panno: storia di una grande industria italiana e delle sue imitazioni

La bambola vintage e moderna

I materiali delle bambole vintage e moderne: composizioni e plastiche

Fashion dolls: Barbie e le altre

Le grandi marche di bambole vintage in Italia e USA

Case di bambola e furnitures

La bambola trasgressiva: dalla Bratz ai bambolotti gay

L'evoluzione della bambola.

Laboratorio teatrale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Alessandro Pecini
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio ha come obiettivo principale quello di favorire la conoscenza di sé e dell'altro da sé. Per coloro che lavorano nel settore delle professioni del sociale, lo sviluppo delle capacità inerenti le tecniche di comunicazione creativa, con le loro ricadute in ambito relazionale, è di fondamentale importanza. Conoscere la propria maniera di comunicare, esserne consapevoli ed imparare a guardare alle modalità altrui è ormai da tutti riconosciuto come strumento essenziale, in particolar modo nei percorsi inerenti la relazione d'aiuto e tutte quelle attività di 'sviluppo della persona'. Quest'anno poi si verificheranno con brevi esercitazioni le possibilità di utilizzo delle tecniche apprese per lo sviluppo di percorsi pedagogici innovativi.

Il percorso proposto ha la finalità di migliorare il livello di preparazione teorico/pratica dei singoli allievi che sono impegnati in percorsi socio-educativi o riabilitativi rivolti a giovani, adulti e soggetti a rischio. Il laboratorio prevede la Formazione di un gruppo di allievi attraverso un'attività di apprendimento teorico/pratico delle tecniche di base della comunicazione creativa tali da consentire allo studente di gestire sia semplici attività laboratoriali (giochi di comunicazione e relazione, attività di manipolazione) che momenti di vita comune.

Il Laboratorio si articolerà in due fasi:

- I Fase n. 24 ore lezione in aula dedicata all'addestramento improntato sul lavoro su di sé, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni
- Verifica con scritto e simulazione individualizzata su ogni singolo partecipante (report inerente il proprio percorso di ascolto di sé)
- II Fase n. 12 ore in aula con sviluppo di modalità di applicazione del precedente lavoro alla attività professionale (applicativi) in base ai possibili target di intervento, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni
- Verifica finale con scritto (progettazione di attività e report) e simulazione guidata da ogni partecipante (report a partire dall'osservazione del gruppo)

Quest'anno il Laboratorio, oltre al lavoro costante di scrittura libera durante le settimane che seguono gli incontri, prevede l'inserimento di un'attività di scrittura autobiografica al termine di ogni lezione, che sarà ulteriormente perfezionata dagli allievi nel periodo fra una sessione di incontri e l'altra. Ciò nell'intento di aiutare gli allievi non solo a definire l'esperienza fatta di giorno in giorno ma anche a cercare di precisare ulteriormente le proprie capacità di comunicare, anche attraverso la pagina scritta, le proprie emozioni e la propria condizione.

Alla fine del Corso (orario curricolare) si svilupperà uno stage di una settimana che servirà alla realizzazione di un "Percorso esperienziale", come esemplificazione e verifica ulteriore del lavoro svolto in sede teorico-pratica.

LIBRI DI TESTO

Si richiede la lettura obbligatoria di due testi:

Yourcenar M., Memorie di Adriano.

Gibson W., Anna dei miracoli.

Per quanto riguarda l'aspetto teorico è fondamentale la conoscenza

Artaud A., Il teatro e il suo doppio.

Focault, Tecnologia del sé,

Di una serie di dispense che aiutino l'allievo a comprendere bene il senso del teatro e le differenze fra il teatro come linguaggio ed il teatro come strumento socio educativo, preventivo e riabilitativo. Questo farà sì che l'attività esperienziale possa essere costantemente confrontata con testi di riferimento. Ciò allo scopo di sperimentare un percorso che permetta di verificare il dato cognitivo (la teoria) attraverso quello esperienziale

per arrivare ad una piena consapevolezza dell'allievo rispetto alla propria condizione ed alla possibilità di mettersi in gioco nell'attività professionale che andrà a svolgere.

Note:

Numero max iscritti : 50

Requisiti richiesti per la partecipazione al lab:

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI DI BASE DELLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE TEATRALE E/O CONOSCENZE DEGLI ELEMENTI DI BASE DI PSICOLOGIA

NOTA: L'AVVENUTO SUPERAMENTO DEGLI ESAMI DI PSICOLOGIA COSTITUIRÀ TITOLO PREFERENZIALE

Le domande di partecipazione (indicanti nome, cognome, numero di matricola, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica, anno di immatricolazione, curriculum degli esami sostenuti, motivazione alla partecipazione al laboratorio 'teatro') VANNO CONSEGNATE ALL'UFFICIO ORIENTAMENTO DI FACOLTÀ PIANO TERRA DAL ...

I sessione di lavoro 3 novembre 2011 ore 14.30-17.30 e 4 novembre 2011 ore 10.30-13.30.

L'arte apre alla disabilità
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio è suddiviso in una parte teorica, della durata di dodici incontri, e di una parte pratico-osservativa, della durata di quaranta ore.

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

1. Le parole chiave: pedagogia, disabilità, arte
2. La tecnologia e l'arte: prospettive teoriche e risvolti pratici
3. La disabilità visiva: analisi di limiti e potenzialità attraverso immagini cinematografiche
4. La disabilità uditiva: analisi di limiti e potenzialità attraverso immagini cinematografiche
5. I percorsi di ricerca sulla questione dell'accessibilità attivati dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"

6. Possibilità di fruizione dei Beni Culturali: uno sguardo alla legislazione
7. L'accessibilità e il patrimonio storico vincolato
8. Disabilità motoria, barriere architettoniche e possibilità di fruizione
9. Disabilità sensoriali e percorsi alternativi per la conoscenza e percezione dell'arte
10. Comunicare la pittura alle persone con deficit visivo
11. Disabilità cognitive e sussidi specifici per l'accesso ai contenuti
12. Conclusione: progettazione universale e turismo inclusivo

Le emozioni in matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Nicoletta Grasso

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La ricerca in Educazione Matematica dagli anni '70 ad oggi ha evidenziato l'importanza degli aspetti emozionali nell'apprendimento della matematica. Nel complesso processo di insegnamento/apprendimento giocano un ruolo importante sia le convinzioni dell'allievo sulle aspettative dell'insegnante, sia le convinzioni di quest'ultimo sulla disciplina e sul suo insegnamento. Sono proprio le convinzioni che gli insegnanti hanno consolidato durante la loro formazione e pratica professionale a guidare le loro scelte e la loro azione didattico-educativa. A fronte dell'intrinseca complessità del processo di insegnamento/apprendimento della matematica e delle difficoltà che spesso caratterizzano il percorso scolastico pregresso degli studenti in tale disciplina, questo laboratorio intende sviluppare una riflessione sul ruolo delle emozioni e convinzioni nella formazione e pratica professionale. Attraverso l'analisi di attività realizzate nella scuola primaria e dell'infanzia, gli studenti osserveranno le interazioni fra gli aspetti cognitivi ed emozionali, come utile strumento per poter interpretare ed eventualmente superare le difficoltà degli allievi. Sarà presentato un volto nuovo della matematica che molti, purtroppo, continuano ad ignorare.

LIBRI DI TESTO

Tahan M., L'uomo che sapeva contare, Salani Editori, 2008.

Tobias S., Come vincere la paura della matematica, Tea, 2007.

Devlin K., L'istinto matematico, Raffaello Cortina Editore, 2007.

Research in Mathematical Education has highlighted the importance of emotional aspects in mathematical learning. Students will observe the interactions between cognitive and emotional aspects of mathematical learning, through the analysis of activities in pre-primary and primary schools. The course will introduce students to a new face of mathematics that many ignore.

BOOKS

Tahan M., L'uomo che sapeva contare, Salani Editori, 2008.

Tobias S., Come vincere la paura della matematica, Tea, 2007.

Devlin K., L'istinto matematico, Raffaello Cortina Editore, 2007.

Legislazione minorile
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: IUS/17
Docente: Margherita Musello
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte I: minori e diritto (dal cap. 1 al cap. 4);

Parte II: il minore e la famiglia (dal cap. 5 al cap. 9);

Parte IV: minore e recupero sociale (dal cap. 17 al cap. 20).

Approfondimenti sul tema dell'affidamento dei minori, dell'adozione e della filiazione naturale.

Obbiettivi: approfondire problemi di particolare rilevanza, come quello relativo alla nozione di <<interesse del minore>> e inquadrare le soluzioni trovate dal diritto ai bisogni dei soggetti in formazione.

LIBRI DI TESTO

Moro A. C., Manuale di diritto minorile, Zanichelli, Bologna 2008.

Dispense a cura del docente

Legislazione scolastica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano; Il modello scolastico pre-costituzionale; L'istruzione nella Costituzione; L'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione; Le libertà scolastiche nel quadro delle libertà costituzionali e l'interpretazione fornite dalla Corte costituzionale; La scuola come comunità sociale; Il decentramento delle funzioni e la sussidiarietà: il ruolo di regioni ed enti locali nella definizione e attuazione delle politiche scolastiche; Organi collegiali; Lo stato giuridico del personale docente; L'integrazione scolastica; Il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche; La legge n. 59 del 1997: l'art. 21 e il D.P.R. n. 275/1999; Le scuole pubbliche di ogni ordine e grado; Le scuole non statali. La legge sulla parità scolastica; Il riparto delle competenze legislative in materia di istruzione delineato dalla riforma del Titolo V; Il sistema nazionale di istruzione; Le riforme in atto.

Fornire agli studenti i lineamenti essenziali dell'ordinamento scolastico, attraverso una rilettura delle norme costituzionali rilevanti e delle principali riforme del settore.

LIBRI DI TESTO

Fracchia F. , Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli, 2008.

Sangiuliano R. , Compendio di legislazione scolastica, Napoli, Simone, 2011 (da pag. 7 a pag. 227 e da pag. 381 a pag. 436).

In alternativa:

Sandulli A. , Il sistema nazionale di istruzione, Bologna, Il Mulino, 2003 (da pag. 41 a pag.74 e da pag. 211 a pag. 334);

e

Sangiuliano R. , Compendio di legislazione scolastica, Napoli, Simone, 2011 (da pag. 7 a pag. 227 e da pag. 381 a pag. 436).

Lo studio dei due volumi va integrato con:

- la lettura di un qualunque manuale di diritto costituzionale relativamente alle fonti dell'ordinamento italiano (es. R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed., relativamente ai capitoli sulle Fonti: "nozioni generali" e "Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato");
- la lettura del materiale indicato dal docente durante il corso delle lezioni e inserito nell'area docente.

The course is aimed at introducing the students to the essential outlines of educational law, focusing on the relevant constitutional provisions and the main reforms of Italian educational system

Note:

Durante lo svolgimento del corso potranno essere previste delle esercitazioni scritte. Esame orale.

Legislazione sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: IUS/07

Docente: Salvatore Gargiulo

Anno Accademico 2011/2012

- La legislazione sociale tra l'800 e il '900
- Gli anni del dopoguerra e i decenni successivi
- La legge quadro n. 328/00 sul sistema integrato dei servizi sociali
- Le modifiche al titolo V della Costituzione
- L'attuazione della legge 328/00 in Campania
- La legge regionale sulla dignità e la cittadinanza sociale
- Le procedure per la definizione di un Piano di zona sociale
- Le aree di intervento : responsabilità familiari, minori, anziani, disabili, tossicodipendenti, contrasto alla povertà, immigrati
- I livelli essenziali delle prestazioni sociali
- L'integrazione socio-sanitaria
- La stesura e la valutazione di un Piano sociale di zona
- Le forme di governo e le modalità di gestione di un Piano di zona
- Le politiche sociali e il Programma operativo regionale
- Le politiche sociali e lo sviluppo di un territorio
- Il piano Sociale Regionale 2009/2011
- I regolamenti di attuazione della Legge 11/07

Note:

Libro di testo consigliato:

In fase di Pubblicazione

L'espressività nella relazione educativa
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Adriana Imperatore
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio in ambito pedagogico, nel processo di insegnamento-apprendimento, come spazio qualificato per il coinvolgimento attivo degli educandi; le diverse tipologie di laboratorio (linguistico, artistico, logico-matematico, etc.)

Dimensione sociale ed affettiva nella relazione educativa: competenza professionale dell'educatore nella costruzione di una relazione pedagogicamente fondata ai fini della motivazione e demotivazione all'apprendimento; educare avendo "cura" dell'altro.

La globalità dei linguaggi: come disciplina e metodologia della comunicazione e dell'espressione verbale e non verbale con finalità di educazione, ricerca, animazione e riabilitazione; prospettiva cognitivo-emotiva della globalità dei linguaggi attraverso la integrazione delle funzioni dell'emisfero cerebrale sinistro (logica, analisi, sequenzialità) e dell'emisfero cerebrale destro (sintesi, spazialità, globalità)

Gioco, Simulazione e Creatività nel laboratorio linguistico - espressivo; dialettica della libertà e delle regole nella didattica della lingua.

I linguaggi creativi dell'arte-terapia nella relazione educativa: come modalità di comunicazione simbolica della propria identità; la poesia e il teatro nella pedagogia "terapeutica" d'arte.

Il linguaggio del corpo: nella dinamica educativa; il corpo come "testo" non verbale del soggetto infantile; il passaggio dal codice "corpo" al codice "parola"; l'espressività del corpo nella danza-terapia: presupposti teorici e metodologici.

Il disegno: come strumento di espressione e di maturazione dei processi intellettivi ed emotivi della persona.

La fototerapia: nel trattamento psico-educativo dei soggetti in età evolutiva.

LIBRI DI TESTO

Imperatore A., I linguaggi creativi dell'arte-terapia nel gioco infantile, in G. Annunziata (a cura di), "il gioco intelligente", EUROCOMP 2000, Napoli, 2002.

Guerra S., "Il metodo della globalità dei linguaggi", BORLA, Roma, 1997, (Capitoli da concordare).

Orioli W., Il gioco serio del teatro, Macro edizioni, Città di Castello (Pg), 2007, (Capitoli da concordare).

Letteratura inglese per l'infanzia
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Nel campo della letteratura inglese per l'infanzia, soprattutto a partire dall'Età Vittoriana, figurano opere che sono diventate grandi classici mondiali, grazie alle traduzioni nelle altre lingue e alle trasposizioni nei linguaggi dell'animazione e di proposte cinematografiche a diffusione globale, e che, per questa ragione, creano ponti di collegamento tra lingue e culture. Il corso si propone di ripercorrere le tappe della genesi dei libri per l'infanzia e di riflettere sulle loro trasformazioni nel passaggio dall'isola britannica al continente, con l'utile supporto teorico degli attuali studi sulla traduzione per l'infanzia, dei Child-Oriented Translation Studies.

LIBRI DI TESTO

Carroll L., *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*, a cura di e traduzione di A. Serpieri, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2002.

J.M. Barrie, *Peter Pan nei giardini di Kensington*, a cura di G. Mochi, traduzione di C. Vannuccini, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2007.

Brani selezionati dalla produzione narrativa e in versi.

Tondo S. , *Nessun bambino è un'isola*, GrausEditore, Napoli, 2007.

Since the Victorian Age, the field of English Children's Literature is crowded with classics for children that gained fame all over the world because they were, and still are, translated from English into European languages, and inspired global animations and films, overcoming barriers of language and culture. It is the aim of this course to go back to their origin and to reflect on their changes when passing from the British island to the Continent, according to the useful suggestions of contemporary Child-Oriented Translation Studies .

Bibliography:

L. Carroll, *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*, a cura di e traduzione di A. Serpieri, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2002.

J.M. Barrie, *Peter Pan nei giardini di Kensington*, a cura di G. Mochi, traduzione di C. Vannuccini, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2007.

Selected passages from narrative and verse productions.

S. Tondo, *Nessun bambino è un'isola*, GrausEditore, Napoli, 2007

Letteratura italiana

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: L-FIL-LET/10

Docente: Sebastiano Martelli

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

- a) La letteratura dell'Otto-Novecento. Profilo storico-letterario dal 1860 agli anni cinquanta del Novecento. Positivismo, Decadentismo, Avanguardie, Ermetismo, Neorealismo
- b) Verga
- c) Analisi dei testi

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

- 1) Un buon manuale di storia della letteratura con antologia
- 2) La letteratura post-unitaria: la narrativa. Giovanni Verga. Lettura integrale di: I Malavoglia o Mastro don Gesualdo
- 3) Analisi dei testi con la relativa presentazione di autori rappresentativi, tra i quali: D'Annunzio, Gozzano, Corazzini, Saba, Ungaretti, Montale (tre liriche a scelta per ogni autore).
- 4) AA.VV., Strumenti per lo studio della letteratura italiana, Salerno, Edisud, 2003 (come si legge un testo letterario; i concetti-chiave del testo narrativo i concetti-chiave del testo poetico; come si analizza un testo narrativo; come si analizza un testo poetico)

Per la parte monografica

- a) Di Lieto C. , Pirandello pittore, Avellino, Sabatia Editore, 2005.
- b) Pirandello L., Il fu Mattia Pascal o Uno, nessuno e centomila (in qualsiasi edizione).

Lettura di due romanzi a scelta tra i seguenti (in qualsiasi edizione):

Lettura Pirandello, Il fu Mattia PascaL o Uno, nessuno e centomila;

- 1) F. Tozzi, Il podere
- 2) G. D'Annunzio, Il piacere
- 3) C. Pavese, La luna e i falò
- 4) E. Vittorini, Conversazione in Sicilia
- 5) G. Rimanelli, Tiro al piccione, Einaudi
- 6) G. Tomasi di Lampedusa, Il Gattopardo.

Letteratura italiana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LE OPERETTE MORALI DI GIACOMO LEOPARDI

LIBRI DI TESTO

Leopardi G., Operette Morali, (si consiglia una buona edizione commentata come a esempio quella Feltrinelli).

Leopardi G., Canti, o in alternativa Antologia Leopardiana, La Poesia, a cura di P.V. Mengaldo, Carocci, 2011.

BIBLIOGRAFIA CRITICA

Tellinini G., Giacomo Leopardi, Salerno editrice

Cellerino L., Operette morali, in Letteratura italiana. Le Opere: vol. 3, Dall'Ottocento al Novecento, Torino, Einaudi, 1995,(pp. 303-354 -in fotocopie presso il centro stampa).

Parte istituzionale

Storia e testi della letteratura italiana dal Settecento al Novecento. Si richiede la lettura diretta e integrale di una buona antologia di uso liceale (edd. consigliate a c. di M. Pazzaglia, Zanichelli; a c. di V. De Caprio e S.

Giovanardi, Einaudi) e lo studio di un manuale di storia letteraria (si consiglia quello a cura di A. Battistini, il Mulino).

Lettura di 10 canti dell'Inferno di Dante

Sono parte integrante del corso i seminari tenuti dai Proff. Silvio Mastrocola, Gerardo Salvadori e Ilaria Tufano.

Note:

Gli studenti avranno la possibilità di maturare 4 cfu per questo insegnamento sostituendo una parte del programma con la partecipazione al modulo intercorso (24 ore di lezione frontale)

Margini e confini (vedi programma a parte nell'area docente)

Letteratura per l'infanzia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Marinella Attinà

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende offrire una storia organica di autori ,libri e periodici rivolti ai giovani lettori,analizzati ed inquadrati nel più ampio panorama della storia dell'istruzione e della politica scolastica. In particolare saranno individuate alcune figure emblematicamente collocabili nell'intersezione tra letteratura letteraria e letteratura pedagogica (Collodi,De Amicis).

Il corso intende inoltre confrontare linguaggi formativi antichi (la fiaba) e linguaggi formativi nuovi (i videogiochi).

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Boero P., De Luca C., La letteratura per l'infanzia,Laterza ed., Bari, 2010 (Capp.III,IV,VIII,IX).

Acone L., L'infanzia inventata, Delta 3 ed. ,2007.

Per la parte monografica:

Attinà M., Dalla fiaba al videogioco,Linguaggi formativi a confronto, Edisud, Salerno, 2005.

Letteratura teatrale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Emanuela Bufacchi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di formare all'educazione teatrale gli studenti, aiutandoli a conoscere gli strumenti necessari alla preparazione, come insegnanti, di laboratori teatrali per ragazzi. Non si tratta di impartire degli insegnamenti rigidi, ma di proporre delle procedure per stimolare una lettura attenta dei testi e delle loro potenzialità comunicative.

Le lezioni sono strutturate in due parti: la prima, finalizzata alla conoscenza di un autore della nostra tradizione letteraria (questo a.a. Alberto Savinio); la seconda, con carattere seminariale, dedicata all'analisi e alla rielaborazione dei testi studiati ai fini di una messa in scena da parte dei ragazzi.

Contenuti

Aspetti e caratteristiche della letteratura teatrale del Novecento

Alberto Savinio e la riscrittura dei miti

Teatro e ragazzi: finalità

La comunicazione teatrale

Il testo letterario e la riscrittura

Dal copione alla messa in scena

LIBRI DI TESTO

Savinio A., *Alceste di Samuele e atti unici*, a cura di A. Tinterri, Milano, Adelphi, 1991.

Savinio A., *Capitan Ulisse*, a cura di A. Tinterri, Milano, Adelphi, 1995.

Angelini F., *Teatro e spettacolo nel primo Novecento*, Laterza, Roma, 1988.

Savoia M. e Scaramuzzino G., *Tutti giù dal palco: fare teatro a scuola dalla materna alle medie*, Salani, Firenze, 1998.

Giorgino A. G., *Il teatro laboratorio nella scuola*, Carocci, Roma, 2004.

Luzzati E. e G. Rodari, *Il teatro, i ragazzi, la città : La storia di tutte le storie: un'esperienza di incontro tra scuola e teatro*, Emme, Milano, 1978.

Letterature europee

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-FIL-LET/14

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La cultura europea nella poesia di Giuseppe Ungaretti

Il corso intende illustrare la formazione europea di Ungaretti e l'influenza della letteratura straniera, principalmente francese, nella produzione lirica del poeta.

LIBRI DI TESTO

G. Ungaretti, Tutte le poesie

(si consiglia l'edizione a. c. di C. Ossola, Mondadori).

La bibliografia critica sarà indicata durante il corso e raccolta in una dispensa.

L'impatto culturale del cinema

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Silvia Angrisani

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il cinema è spesso analizzato in relazione al suo impatto economico (performance al botteghino, quota di mercato). Più recente è l'idea che l'impatto del cinema possa essere misurato anche in termini culturali, secondo criteri diversi che includono, al di là delle analisi statistiche, elementi qualitativi (notorietà e censura, citazioni in altri media, capacità di interpretare lo spirito del tempo, ecc.).

Il concetto di "impatto culturale" sarà il tema di questo tirocinio. Gli studenti lavoreranno, individualmente e in gruppo, intorno a due o tre case studies di impatto culturale, scelti tra film europei.

Lingua araba
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-OR/12
Docente: Lamia Hadda
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di lingua araba è dedicato allo studio della grammatica araba con esercitazioni di lettura e traduzione, da e verso l'arabo, di testi adeguati al livello di conoscenza grammaticale acquisito e integrato da esercitazioni di conversazione in arabo.

Le lezioni sono strutturate secondo tre momenti didattici:

Una prima parte sarà dedicata all'introduzione morfologica della lingua araba per proseguire con lezioni che avranno per oggetto i seguenti ambiti tematici: alfabeto, forme sulla grafia dell'arabo, aggettivi possessivi, frase nominale, frase verbale, pronomi, pronomi suffissi, articolo, declinazioni, numeri, stato costruito, duale, maschile e femminile, plurale, dimostrativi, negazioni.

Una parte centrale verterà sulla revisione e l'approfondimento dei contenuti grammaticali acquisiti per consentire allo studente un corretto uso del vocabolario e tradurre in piena autonomia testi semplici.

Nel fornire gli strumenti di base per l'alfabetizzazione araba, è intenzione nella parte finale del corso, di ampliare l'orizzonte formativo degli allievi alla civiltà islamica in generale (religione, principali tradizioni, arte e architettura) nella consapevolezza di offrire loro un percorso di conoscenza completo.

LIBRI DI TESTO

Veccia Vaglieri L. , Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma, 1999³ (vol. I, pp. 1-138).

Note:

Le lezioni saranno integrate da conversazioni ed esercitazioni pratiche con sussidi audiovisivi. Dispense e letture supplementari verranno fornite durante il corso.

Il programma per i non frequentanti è lo stesso utilizzato dai frequentanti.

Lingua araba

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-OR/12

Docente: Lamia Hadda

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di lingua araba è dedicato allo studio della grammatica araba con esercitazioni di lettura e traduzione, da e verso l'arabo, di testi adeguati al livello di conoscenza grammaticale acquisito e integrato da esercitazioni di conversazione in arabo.

Le lezioni sono strutturate secondo tre momenti didattici:

Una prima parte sarà dedicata all'introduzione morfologica della lingua araba per proseguire con lezioni che avranno per oggetto i seguenti ambiti tematici: alfabeto, forme sulla grafia dell'arabo, aggettivi possessivi, frase nominale, frase verbale, pronomi, pronomi suffissi, articolo, declinazioni, numeri, stato costruito, duale, maschile e femminile, plurale, dimostrativi, negazioni.

Una parte centrale verterà sulla revisione e l'approfondimento dei contenuti grammaticali acquisiti per consentire allo studente un corretto uso del vocabolario e tradurre in piena autonomia testi semplici.

Nel fornire gli strumenti di base per l'alfabetizzazione araba, è intenzione nella parte finale del corso, di ampliare l'orizzonte formativo degli allievi alla civiltà islamica in generale (religione, principali tradizioni, arte e architettura) nella consapevolezza di offrire loro un percorso di conoscenza completo.

LIBRI DI TESTO

Veccia Vaglieri L., Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma, 1999³ (vol. I pp. 1-138).

Note:

Le lezioni saranno integrate da conversazioni ed esercitazioni pratiche con sussidi audiovisivi. Dispense e letture supplementari verranno fornite durante il corso.

Il programma per i non frequentanti è lo stesso utilizzato dai frequentanti.

Lingua inglese
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: L-LIN/12
Docente: Emilia Di Martino
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Gli allievi saranno ammessi al corso previo accertamento linguistico (Placement Test, I semestre).

Il modulo didattico partirà nel I semestre e mirerà allo sviluppo della competenza comunicativa di base e all'acquisizione di una adeguata competenza del linguaggio utilizzato nell'ambito dei servizi sociali, al fine di mettere gli allievi in condizione di utilizzare la lingua inglese in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e professionali.

Nel corso delle lezioni si cercherà di incoraggiare, da parte degli allievi, l'uso di metodologie di apprendimento autonomo; si indirizzeranno gli allievi alla lettura di brevi saggi di argomento professionale in lingua inglese; si analizzeranno testi originali (tratti da riviste, manuali, testi specialistici) sui servizi sociali afferenti a diverse tipologie testuali; si selezioneranno siti Internet ai quali accedere per il reperimento di documenti aggiornati riguardanti il panorama dei servizi sociali oltre che dizionari e grammatiche della lingua inglese on-line ed ulteriori esercizi volti all'approfondimento delle competenze linguistiche.

LIBRI DI TESTO

OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, New English File Pre-Intermediate, Oxford, Oxford University Press (O.U.P) Student's Book + Workbook with Key + Entry Checker + MultiROM 978-0-19-438799-6 (0-19-438799-2).

LUDBROOK G., English for Welfare Services, Cafoscarina.

Divisione del programma per moduli e CFU

MOD. 1 4 CFU: UNITS 1 - 4 del testo OXENDEN , LATHAM-KOENIG & SELIGSON

MOD. 2 2 CFU: UNITS 5 - 6 " " " " " "

MOD- 3 3 CFU: TUTTO IL LIBRO LUDBROOK G.

Note:

Agli allievi interessati si fornirà anche adeguata assistenza didattica in vista del conseguimento dei diversi tipi e livelli di Certificazione Internazionale.

PS: Lezioni: gli allievi sono vivamente pregati di presentarsi alle lezioni muniti dei libri di testo di cui sopra, fin dalle prime lezioni.

Esami: gli allievi saranno ammessi all'esame (test scritto e conversazione orale) previa prenotazione e solo se muniti di valido documento di riconoscimento. Gli allievi non saranno ammessi alla prova dopo l'inizio ufficiale.

Lingua inglese (corso specialistico)

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Social issues

Il corso propone una riflessione sull'uso di vari tipi di testi in lingua inglese utili nell'ambito della formazione e della comunicazione sociale. Particolare attenzione verrà prestata ai seguenti topics che costituiscono i principali global issues di oggi- l'infanzia e i giovani, l'ambiente, la globalizzazione, la disoccupazione, il counselling, l'immigrazione e la comunicazione interculturale, la rappresentazione dell'identità e la sua costruzione sociale, eccetera.

LIBRI DI TESTO

Berardini G. , Caring Issues, Hoepli.

Social issues

The aim of the course is to reflect on the use of texts in English language useful in the field of tutoring, social formation and communication. Specific attention will be devoted to the following topics which make the main global issues today - childhood, young people, environment, unemployment, counseling, immigration, inter-personal and inter-cultural communication, the representation of identity and social constructionism, etc.

Bibliographic references:

G. Berardini, Caring Issues, Hoepli

Linguaggi del corpo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Marzia Mauriello
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di indagare i meccanismi costitutivi dell'identità di genere e della sessualità esaminandone gli aspetti antropologici, culturali, sociali e politici, dalla costruzione dei corpi sessuati ai fenomeni di discriminazione (sessismo, omofobia e transfobia) e travestitismo nell'Occidente contemporaneo.

LIBRI DI TESTO

Lecture consigliate:

Pierre Bourdieu, *Il dominio maschile*, Feltrinelli 2009 Judith Butler, *La disfatta del genere*, Meltemi 2006.

Michel Foucault, *La volontà di sapere*, Feltrinelli 2001.

Marjorie Garber, *Interessi truccati. Travestitismo e angoscia culturale*, Raffaello Cortina Editore 1994. Erving Goffman, *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino 2005.

Françoise Héritier, *Maschile e femminile. Il pensiero della differenza*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

Françoise Héritier, *Dissolvere la gerarchia. Maschile e femminile II*, Cortina Raffaello Editore, 2004. **APPOSITE DISPENSE VERRANNO DISTRIBUITE NEL CORSO DELLE LEZIONI**

The aim of the course is to investigate the constitutive elements of gender identities and sexuality through the analysis of anthropological, cultural, social and political issues, from the construction of the bodies to discrimination (sexism, homophobia and transfobia) and transvestism in contemporary Western cultures.

RECOMMENDED READINGS: Pierre Bourdieu, *Masculine Domination*, Stanford University Press, 2002 Judith Butler, *Undoing Gender*, Routledge 2004 Michel Foucault, *The History of Sexuality Vol. 1: The Will to Knowledge*, London Penguin 1992 Marjorie Garber, *Vested Interest: Cross-Dressing and Cultural Anxiety*, New York: Routledge, 1992 Erving Goffman, *The Presentation of Self in Everyday Life*, Anchor Ed., 1959 Françoise Héritier, *Masculin/Féminin. La pensée de la différence*, Odile Jacob, Paris 1996 Françoise Héritier, *Masculin/Féminin, tome 2 : Dissoudre la hiérarchie*, Odile Jacob, Paris 2002

Livelli essenziali di assistenza sociale e calcolo dei costi standard

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: SPS/07

Docente: Salvatore Gargiulo

Anno Accademico 2011/2012

Laboratorio n. 2

Livelli essenziali di assistenza sociale e calcolo dei costi standard

La nuova normativa in materia di federalismo fiscale porta a definitivo compimento il processo di regionalizzazione dei sistemi di servizi alla persona già sancito dalla legge n.3 del 2001.

Con l'avvento del nuovo quadro normativo il finanziamento dei sistemi regionali di servizi alla persona rientrerà in via prioritaria nelle competenze delle Regioni e i fondi perequativi nazionali dovranno essere ripartiti a compensazione del deficit di copertura da parte dei bilanci regionali dei cosiddetti costi standard dei servizi rientranti nei livelli essenziali di assistenza.

La definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale rientra nella competenza esclusiva dello Stato che a tutt'oggi non ha ancora provveduto a definirli. A tale mancanza le Regioni stanno in parte sopperendo con proprie leggi regionali assumendo come normativa nazionale di riferimento l'articolo 22, comma 4, della legge 328 del 2000.

Una commissione nazionale sta attualmente lavorando ai criteri di definizione dei cosiddetti costi standard.

Risulta evidente che per i sistemi territoriali di servizi alla persona sarà fondamentale, ai fini della previsione dei stanziamenti di bilancio regionale, la definizione dei costi standard dei servizi essenziali.

Obiettivo di questo laboratorio è approfondire la conoscenza del quadro normativo vigente e rispetto ad esso attivare un percorso di approfondimento degli aspetti metodologici di definizione dei livelli essenziali di servizi sociali a livello regionale e dei relativi costi standard.

Principali contenuti del laboratorio:

- il nuovo quadro normativo
- le differenze territoriali e i nuovi sistemi regionali
- i criteri di costruzione dei livelli essenziali di assistenza sociale
- la definizione dei costi standard
- simulazioni di casi territoriali
- indicatori di benessere sociale: valutazione di costi e indicatori di impatto territoriale

Note:

Coordinamento delle attività didattiche: prof. Salvatore Gargiulo (Docente in Legislazione sociale).

Logica matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Virginia Vaccaro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Attualmente ci sono importanti sforzi per rendere centrale il ruolo della dimostrazione in matematica in tutto il percorso scolastico. Ciò richiede che gli allievi diventino padroni di diverse abilità, in particolare l'abilità del ragionamento deduttivo. Il ragionamento deduttivo corrisponde a quella parte della dimostrazione che riguarda i modi in cui si svolge l'argomentazione (per esempio le regole di inferenza logiche come il Modus Ponens) e non è associato ai modi particolari della rappresentazione dell'argomentazione (per esempio, verbale, pittorico, algebrico). La ricerca psicologica suggerisce che persino gli alunni delle scuole materne sono capaci di rappresentare le inferenze logicamente necessarie, mentre la ricerca in didattica della matematica suggerisce che una guida corretta può aiutarli ad acquisire una maggiore padronanza delle loro emergenti capacità di ragionamento deduttivo. Per tale ragione il ruolo dell'insegnante diventa molto importante. Poiché è impossibile trattare tutti gli argomenti matematici, nasce la necessità di cercare di recuperare negli allievi dell'università, futuri insegnanti, un certa attitudine nei confronti della matematica, in particolare dando loro una concettualizzazione del significato della dimostrazione in matematica per migliorare, prima di tutto in loro, l'abilità nel ragionamento deduttivo.

Linguaggio-metalinguaggio; semantica-sintassi; segno-simbolo; ruolo del contesto; concetto di proposizione; la logica delle proposizioni; analisi di un ragionamento; regole di inferenza; alcuni aspetti della logica dei predicati (variabili individuali, predicati, quantificatori, sillogismi); legami con la teoria degli insiemi; relazioni; proposte didattiche. Gli argomenti sono trattati in stretta relazione con il linguaggio naturale da un punto di vista adulto e con riflessioni sulla ricaduta didattica.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Giovannoni L. , *Lingua e logica*, Franco Angeli, 1987.

Appunti del corso

CONTENTS

Language- metalanguage; semantic-syntax; sign-symbol; role of the context; concept of proposition; propositional logic; analysis of a reasoning; inference rules; some aspects of first-order logic (individual variables, predicate symbols, quantifiers, syllogisms); connections with set theory; relations; didactic proposals. The contents are deal in strict relation with the natural language from an adult point of view and with reflections on didactic implications.

There are currently efforts to make a proof central to school mathematics throught the grades. This requires that students master several abilities, in particular the ability for deductive reasoning. Deductive reasoning corresponds to the component of a proof about modes of argumentation (e.g. logical rules of inference like Modus Ponens) and it is not associated to particular modes of argument representation (e.g., verbal, pictorial, algebraic). Psychological research suggests that even preschoolers are capable of drawing logically necessary inferences, while mathematics education research suggests that instruction can help them to increasingly master their emerging capabilities for deductive reasoning. For these reasons teacher's role becomes very important. Since it is impossible to cover all disciplinary mathematical contents, the need arises to make efforts for recovering in the university students, future teachers, one some attitude toward mathematics, in particular giving them a conceptualization of the meaning of the proof in school mathematics to improve, first of all in them, their ability for deductive reasoning.

Marketing

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Gianluca Gerosa

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

PARTE 1 - Il marketing e il processo di marketing

Il marketing: costruire una relazione profittabile con il cliente

L'impresa e la strategia di marketing finalizzata alla relazione di clientela

PARTE 2 - Comprendere i mercati e i consumatori

L'ambiente di marketing dell'impresa

Il sistema delle informazioni di marketing per ottenere dati sui clienti

I comportamenti d'acquisto nei mercati del consumatore

I comportamenti d'acquisto nei mercati delle imprese

PARTE 3 - Strategia di marketing e marketing mix orientati al cliente

Creare valore per il cliente obiettivo

La strategia del prodotto, dei servizi e della marca

Lo sviluppo dei nuovi prodotti e le strategie del ciclo di vita del prodotto

La determinazione del prezzo: comprendere e cogliere il valore per il cliente

Le strategie di prezzo

I canali di marketing: offerta di valore ai clienti

La distribuzione al dettaglio e all'ingrosso

Comunicare valore ai clienti: strategie di comunicazione integrata di marketing

La pubblicità e le pubbliche relazioni

La vendita personale e la promozione delle vendite

Il marketing diretto e online

PARTE 4 - Estendere il campo di applicazione del marketing

Creazione di un vantaggio competitivo

Il mercato globale

Il marketing sostenibile: etica e responsabilità sociale

LIBRI DI TESTO

Kotler P. e Armstrong G., Principi di marketing, Prentice Hall, 2009 (13a edizione) .

Lecture consigliate

Pratesi C.A. e Mattia G., Piano marketing dei nuovi prodotti, , McGraw-Hill, 2002.

Nardello C. e Pratesi C.A., Il marketing televisivo, , Rai Eri, 2007.

Note:

Esame scritto orale congiunto

Marketing dei prodotti tipici

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Mark Antoni

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il successo crescente dei "prodotti tipici" rappresenta un fenomeno di assoluta rilevanza che incontra un gradimento sempre crescente tra gli opinion leader e conquista sempre più spazio negli organi di informazione. Esiste una componente di tendenza, ma il fenomeno si inquadra soprattutto in una evoluzione dei modelli di consumo ed nella riscoperta del territorio e dei valori che esprime.

L'Unione Europea, nella consapevolezza del ruolo che i prodotti "tipici" hanno nello sviluppo locale, ha tutelato tali sistemi di produzione introducendo i marchi Dop e Igp.

Il contributo del marketing alla valorizzazione dei prodotti "tipici" è divenuto centrale per le aziende produttrici e per i sistemi territoriali che perseguono l'obiettivo di riqualificare e valorizzare le proprie specificità territoriali.

Il corso si articola in una parte generale e in una parte più specifica alla tematica dei prodotti tipici.

Nella prima si analizza il mercato agroalimentare italiano nel suo complesso (produzione agricola, industria di trasformazione, distribuzione commerciale, catering e consumo) e quindi il marketing alimentare, la ricerca di marketing, la strategia di marketing nelle sue articolazioni.

Nella seconda parte ci si sofferma sulla valorizzazione dei prodotti agroalimentari "del territorio" e di conseguenza si delinea lo scenario dei prodotti tipici in Italia, in particolare Dop e Igp individuando gli strumenti, le politiche e le risorse a sostegno di tali produzioni. Si studia la filiera agro-alimentare e la creazione di valore per i produttori agricoli e l'artigianato alimentare. Si analizza anche il rapporto con la Grande distribuzione che è responsabile per il 70% delle vendite alimentari in Italia.

LIBRI DI TESTO

1) Foglio A., Il marketing agroalimentare. Mercato e strategie di commercializzazione, Franco Angeli
Cod ISBN 978-88-464-8368-3.

2) Palomba P. (a cura) - Nomisma (a cura), Marketing dei Prodotti Tipici: La valorizzazione dei prodotti agroalimentari "del territorio": criticità, prospettive e rapporti con la Grande Distribuzione, Agra
Cod ISBN 978-88-6140-098-6.

Media analysis

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Diana Salzano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio di Media analysis si pone come obiettivi il monitoraggio dei palinsesti televisivi in fascia protetta e di protezione rafforzata, la segnalazione di eventuali trasgressioni al codice di autoregolamentazione TV e minori e la proposta di possibili strategie risolutive agli organi competenti. Lo scarso controllo parentale e il consumo grigio di televisione da parte dei minori pongono la necessità di una opportuna targettizzazione dei programmi in base alle diverse fasce di età (come accade, per esempio, in Francia, in Olanda e in Spagna dove esiste una segnaletica recante il limite di età per ogni trasmissione).

I corsisti analizzeranno i programmi televisivi attraverso strumenti che si ispirano ai principi di tutela dei minori contenuti nel sistema legislativo italiano ed europeo, atti a fornire una serie di norme per regolamentare la programmazione televisiva, affinché questa non possa ledere lo sviluppo morale e psichico del minore. A partire da tali principi e strumenti normativi, sono state infatti messe a punto delle griglie di monitoraggio dei contenuti televisivi che implementano quelle elaborate dal dott. Sandro Montanari dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (2007) e sono ricalibrate in base ai format da monitorare. I risultati dei monitoraggi verranno resi noti e discussi durante incontri con il Comitato nazionale Tv e minori. Le griglie di monitoraggio prendono in considerazione le disposizioni, poste a garanzia degli utenti contenute nell'articolo 4 comma 1, lettera b del TUR, che vietano "le trasmissioni che (...) contengono incitamenti all'odio comunque motivato o che inducono ad atteggiamenti di intolleranza basati su differenze di razza, sesso, religione o nazionalità (...) o che presentano scene di violenza gratuita o insistita o efferata o pornografiche".

Tali griglie sono organizzate in tre schede. La scheda n. 1 analizza gli elementi descrittivi e contestuali del programma, relativi soprattutto alla collocazione palinsestuale; la scheda n. 2 permette una valutazione generale sull'attitudine del programma a rafforzare o ad attenuare elementi di potenziale nocività, mettendo in evidenza il livello di verosimiglianza, l'ambientazione, il genere, la trama principale, il linguaggio e i valori veicolati; la scheda n. 3 è, invece, centrata sull'esame delle singole scene con particolare riferimento all'area del sesso e della pornografia e a quella della violenza gratuita, insistita o efferata. Elementi questi che rappresentano i principali nodi problematici verso cui sono stati posti divieti e restrizioni.

L'analisi tassonomica dei format televisivi verrà effettuata sulla base della loro provenienza territoriale, della loro tipologia (lungometraggi, cortometraggi), del medium per il quale sono stati concepiti e al quale sono destinati e del target a cui fanno riferimento. Una volta effettuata tale distinzione si passerà all'analisi della tipologia di violenza (fisica, psicologica, verbale ecc.) a cui i vari programmi sono improntati e della funzione delle azioni violente all'interno del tessuto narrativo. È importante infatti valutare: • il grado di verosimiglianza della rappresentazione; • le intenzioni e i valori dei personaggi; • gli strumenti usati per commettere azioni violente; • la contestualizzazione o meno della violenza all'interno del tessuto narrativo; • la necessità o meno dell'atto violento ai fini della risoluzione della trama; • la presenza di un nesso leggibile tra l'atto violento e le sue inevitabili conseguenze; • gli effetti della violenza su chi la agisce e sulla vittima in base al loro grado di reversibilità; • la giustificazione morale dell'atto aggressivo ecc.

Il lavoro di analisi si pone l'obiettivo di distinguere tra la violenza realistica, con alto grado di verosimiglianza e la violenza palesemente fictionale, dal forte carattere ludico e disimpegnato, improntata ad una cinematica dello scontro; quest'ultimo tipo di violenza, facilmente decodificabile nei suoi tratti iconico-narrativi, si rivela spesso meno problematico per un pubblico di minori. Fondamentale allora è un'analisi dei format che, lungi dall'essere esclusivamente di contenuto, deve consistere soprattutto in una valutazione sintattica e pragmatica, volta a considerare la costruzione narrativa del prodotto fictionale, lo stile del montaggio e il potere emotigeno complessivo.

I partecipanti al laboratorio di "media analysis" visioneranno i programmi da valutare e parteciperanno

successivamente a focus group finalizzati allo sviluppo di considerazioni sul materiale video e sulle migliori modalità di analisi da adottare .

Lo stile della violenza non è deciso solo dal numero di pugni o dalla quantità di sangue versato ma anche, e soprattutto, dalla costruzione sintattica delle scene, dalla modalità di tessitura del plot narrativo, dagli stili di realizzazione e montaggio, dal clima ideologico e culturale che ispira il prodotto televisivo.

L'attività del laboratorio può rivelarsi utile a monte e a valle della programmazione. E' possibile, infatti, agire in una fase precedente ai tagli e alle censure effettuate dalle emittenti, procedendo ad una valutazione che rispetti la natura del format ma che tenga conto anche dei suoi reali ed effettivi elementi di problematicità; si può inoltre lavorare sul già trasmesso, nella fase cioè di valutazione dei contenuti potenzialmente sanzionabili.

La collaborazione con il Comitato nazionale Tv e Minori attraverso continui aggiornamenti sulla programmazione e sulle sue eventuali disfunzioni mira a stabilire un rapporto di costante e proficua sinergia tra l'università e gli enti preposti alla tutela del minore.

Media playng education

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio sarà focalizzato sull'analisi del videogioco come dispositivo centrale della contemporanea cultura della simulazione. Particolare rilievo verrà dato alla possibile valenza dei videogames sul piano educativo e formativo. L'attività laboratoriale consisterà in lezioni frontali introduttive e sessioni di workshop individuali e di gruppo.

LIBRI DI TESTO

I testi saranno concordati con il docente.

Mercati finanziari

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Rosa Coccozza

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'intermediazione finanziaria e la configurazione del sistema finanziario. Definizioni e tassonomia. Struttura finanziaria. Intermediazione finanziaria e sviluppo economico. Le attività finanziarie: archetipi contrattuali e strumenti finanziaria. Rendimento, rischio e valutazione degli strumenti finanziaria. Merco dei capitali. Mercato mobiliare, mercato monetario e mercato finanziario. Intermediari finanziari: definizione e funzioni. Intermediari creditizi: bancari e non bancari. Intermediari di partecipazione e mobiliari. Investitori istituzionali.

LIBRI DI TESTO

Corigliano R., L'intermediazione finanziaria, Bononia University Press, Bologna.

Si consiglia l'utilizzo di un Dizionario economico quale sussidio allo studio.

Note:

Materiali integrativi ed esplicativi saranno disponibili sul sito del docente.

Metodi di valutazione motoria e sportiva in ambiente educativo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Fabio Esposito

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'attività laboratoriale si focalizza sullo studio dei metodi e degli strumenti di valutazione motoria utilizzabili in ambito scolastico, analizzando protocolli capaci di apprezzare congiuntamente l'ambito motorio, le diverse capacità ed abilità della persona, ed i comportamenti che possono influenzare le prestazioni.

Il laboratorio prevede una suddivisione delle attività in tre fasi:

- nella prima fase sarà condotta un'analisi delle caratteristiche dei protocolli osservativo-valutativi a carattere motorio e di alcuni strumenti di valutazione motoria utilizzabili in ambito educativo;
- nel corso della seconda fase si procederà, in piccoli gruppi, alla progettazione di percorsi ludico-motori che prevedano la predisposizione di attività di valutazione e di check list specifiche;
- durante l'ultima fase ogni gruppo procederà alla simulazione dei percorsi progettati.

Il percorso laboratoriale si propone di offrire agli studenti indicazioni metodologico-didattiche sul tema della valutazione motoria in ambito educativo, condividendo caratteristiche e modalità d'uso degli strumenti e costruendo competenze docimologiche specifiche che consentano ai futuri docenti di assumersi la responsabilità della valutazione e della relativa documentazione.

Metodi e didattiche delle attività sportive e motorie

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Nadia Carlomagno

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Cenni storici sulle attività motorie, fisiche e sportive. L'epistemologia delle scienze motorie e sportive a carattere educativo. Elementi di anatomia, fisiologia e biomeccanica. Apprendimento motorio: basi neurofisiologiche, meccanismi e fasi. Auxologia e tappe evolutive. Il processo di sviluppo psicomotorio ed i meccanismi di apprendimento motorio. Percezione, conoscenza e coscienza del corpo. Lo schema corporeo e la postura. Organizzazione spaziale. Organizzazione temporale. Orientamento. Equilibrio (statico e dinamico). Il sistema motorio: sensazioni, percezioni, cognizione. Abilità e capacità motorie: classificazioni, misurazione e valutazione. Il controllo motorio: teorie e modelli a confronto. Il movimento: componenti e strutture del movimento ; categorie di movimento; classi di movimento; caratteristiche misurabili del movimento; teorie del movimento. Conoscenze tecniche di base in campo motorio. L'assistenza tecnica. Piccoli e grandi attrezzi. La lezione tipo. L'interazione tra intelligenza corporea chineestetica ed altre intelligenze. Attività ludico sportiva e processi formativi: il rapporto tra corpo, movimento, emozione e meccanismi di apprendimento. La complessità dei processi di valutazione motorio - sportiva in ambiente educativo con particolare riferimento al periodo dell'infanzia e della preadolescenza. La valutazione della performance in ambiente educativo. Il gioco sportivo e l'educazione motoria nei Programmi del 1985. Le attività motorie nella scuola dell'infanzia: l'attività motoria negli Orientamenti delle attività educative nelle scuole materne statali (D.M. 03/06/1991). Le attività motorie nelle nuove Indicazioni per il Curricolo (settembre 2007). Il laboratorio ludico-motorio. Progettazione metodologico - didattica in ambito motorio. Corpo, comunicazione ed espressività nella didattica. Lo sport per i disabili in Italia. La diagnosi di disabilità e il suo riconoscimento. L'organizzazione sportiva per le disabilità.

Obiettivi formativi: risultati d'apprendimento previsti e competenze da acquisire

Il corso è finalizzato alla costruzione di un portfolio di competenze che comprendano conoscenze, abilità e risorse tecniche, propedeutiche all'utilizzazione didattica del corpo e del movimento nel periodo dell'infanzia e della pre-adolescenza.

Il percorso è finalizzato alla costruzione di conoscenze di base e specifiche relative agli elementi che sono alla base dell'insegnamento delle attività motorie e sportive per l'età evolutiva e si sviluppa in una parte teorica, una tecnica e una didattica:

- La parte teorica, partendo da alcuni riferimenti alla storia delle attività motorie e sportive e ai principali modelli psico-pedagogici, analizza la relazione tra corpo, movimento, cognizione ed emozioni e le implicazioni psicomotorie connesse alle diverse fasi della crescita.
- La parte tecnica è centrata sulle conoscenze di base in campo motorio, sulla metodologia dei diversi giochi sportivi e sulle caratteristiche degli spazi e degli attrezzi da utilizzare.
- La parte dedicata alla didattica, infine, definisce un quadro teorico ragionato dal quale estrapolare indicazioni metodologiche e strategie didattiche che, riconoscendo la centralità della dimensione corporea ed emotiva, trovano nel corpo e nel movimento validi strumenti di accesso alla conoscenza.

Costruire competenze teoriche, didattiche e metodologiche per lo svolgimento di attività motorie generali e per particolari gruppi o classi d'età.

LIBRI DI TESTO

- Hughes M., Lipoma M., Sibilio M., La Performance Analysis. Elementi di base ed aspetti applicativi in campo educativo ed integrativo. Milano: Franco Angeli, 2009.
- Sibilio M. Il corpo e il movimento. Manuale di teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva. Napoli, Cuen, 2001.
- Sibilio M., Il laboratorio ludico-motorio e sportivo tra corpo, movimento, emozione e cognizione. Roma: Aracne,

2007.

- Nicoletti R., Borghi, A.M., Il controllo motorio. Bologna, Il Mulino, 2007.
- Carlomagno N., Educazione sportiva e integrazione scolastica nella scuola primaria. Napoli, Cuen, 2007.

Lecture consigliate:

- Atgyle M. Il corpo e il suo linguaggio. Bologna, Zanichelli, 1997.
- Aucouturier B., Il metodo Aucouturier. Fantasmie d'azione e pratica psicomotoria. Milano: Franco Angeli, 2005
- Bernardi E., Canevaro A., Ferigli L., Educazione psicomotoria: ricerche e linee operative. Bologna: Il Mulino, 1998.
- Boncinelli E., Il cervello, la mente e l'anima: le straordinarie scoperte sull'intelligenza umana. Milano: Oscar Saggi Mondadori, 2000.
- Casolo F., Lineamenti di teoria e metodologia del movimento umano. Milano, V&P, 2007.
- D'Elia, F., Corporeità e didattica nella scuola primaria. Chiavi teorico-interpretative per l'insegnamento delle attività motorie. Lecce, Pensa Ed., 2009.
- Galimberti U., Il corpo. Milano, Feltrinelli, 2003.
- Gardner H., Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza. Milano, Feltrinelli, 2002.
- Goleman D., Intelligenza emotiva. Milano, BURR Saggi, 2002.
- Golse B., Bursztejn C., Il dire: tra il corpo e linguaggi. Milano, Masson, 1997.
- Le Boulch J., L'educazione psicomotoria nella scuola elementare. Milano, Edizioni scolastiche Unicopoli, 1989.
- Le Doux, J. Il sé sinaptico: come il nostro cervello ci fa diventare quello che siamo. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002.
- Schmidt R.A., Wrisberg C. A., Apprendimento Motorio e Prestazione. Roma, Società Stampa Sportiva, 2000.
- Sibilio M., Il corpo intelligente. Napoli, Ellisse Gruppo Editoriale Simone, 2002.
- Sibilio M., Il laboratorio come percorso di ricerca in campo formativo. Napoli, Cuen, 2002.
- Sibilio M., Lo sport come percorso educativo. Napoli, Guida Ed., 2005.
- Watzlawick P., Breavin J.H., Jackson D.D., Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi, delle patologie e dei paradossi. Roma, Astrolabio, 1971.

Metodi e tecniche della ricerca sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Alberto Acocella
Anno Accademico 2011/2012

LA LOGICA DELLA RICERCA SOCIALE (2 cfu)

Metodi e tecniche della ricerca sociale - Illustrazione del programma - Il metodo nella scienza e nelle scienze sociali

Paradigma nelle scienze sociali:

- Paradigma positivista, empirista, oggettivista - Positivismo, Neopositivismo e Postpositivismo

- Paradigma comprendente, costruttivista, soggettivista, interpretativo - Interpretativismo

Il metodo quantitativo e il metodo qualitativo - Contesto della scoperta e contesto della giustificazione - Metodo nomotetico e metodo idiografico - Funzioni e campi d'applicazione della ricerca nel servizio sociale

Modelli di ricerca empirica

I METODI QUANTITATIVI (4 cfu)

Struttura tipo della ricerca quantitativa - Le finalità e le fasi

Definizione della Teoria

Costruzione delle Ipotesi di ricerca

Operativizzazione dei Concetti

Costruzione delle variabili e codifica

Indicatori ed indici

Requisiti delle misure: Errori, Attendibilità, Validità, Controlli

Causalità ed esperimento

L'inchiesta campionaria - la survey

L'interrogazione

La struttura del questionario

La trasformazione degli indicatori in domande

Criteri per la formulazione delle domande

Pre-codifica e post-codifica delle variabili

Costruzione della matrice dei dati (data-base)

Organizzazione della rilevazione

Rappresentazione grafica e tabelle

Elementi di analisi dei dati quantitativi

La tecnica delle scale

Classificazione, misurazione, conteggio, scaling - Misurazione e scale: la proposta di Stevens

Ricomposizione degli indicatori e la costruzione degli indici

La rilevazione degli atteggiamenti: la tecnica delle scale di atteggiamenti

Scala Lickert, scalogramma di Guttman, Thurstone, auto-ancoranti

Modelli probabilistici - Unfolding di Coombs - Test sociometrico

Le fonti statistiche

Campionamento probabilistico e non probabilistico

I METODI QUALITATIVI (3 cfu)

Metodi qualitativi - metodo etnografico

Osservazione

Tecniche per l'osservazione

Osservazione partecipante (studi di comunità e subculture)

Ricerca biografica - Analisi dei documenti (personali ed istituzionali)

Storie di vita

Intervista discorsiva

Intervista qualitativa

Focus group

Network analysis

Metodo Delphi

Note:

TESTI ADOTTATI

Corbetta Piergiorgio, "La ricerca sociale: metodologia e tecniche. I. I paradigmi di riferimento", Bologna, Il Mulino, 2003

Corbetta Piergiorgio, "La ricerca sociale: metodologia e tecniche. II. Le tecniche quantitative", Bologna, Il Mulino, 2003

Cardano Mario, "Tecniche di ricerca qualitativa, percorsi di ricerca nelle scienze sociali", Roma, Carocci Editore,

Metodi e tecniche della ricerca storica e storico-sociale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-STO/02

Docente: Ornella De Rosa

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere i problemi della Storia Contemporanea Italiana Dall'Unità ai giorni nostri.

LIBRI DI TESTO

Imbucci G., Il gioco pubblico in Italia. Storia, cultura e mercato, Marsilio, Venezia, 1999.

De Rosa O., Verrastro D. (a cura di), Menti in gioco, Gaia, Angri, 2009.

Metodologia della ricerca psicologica

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/03

Docente: Lisa Di Blas

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è pensato in continuità con il corso di Psicometria. Tra gli argomenti principali trattati: pianificazione di un disegno di ricerca; costrutti, variabili e strumenti in psicologia; ruoli e relazioni tra variabili; forme di validità e di controllo nella ricerca psicologica; disegni sperimentali between e within e misti, confronti post hoc ed effetti d'interazione, con approfondimento delle tecniche di analisi della varianza; i disegni correlazionali e longitudinali, con elementi di analisi della regressione multipla. Obiettivo ultimo del corso è fornire agli studenti alcuni degli strumenti essenziali per affrontare la lettura di articoli scientifici in lingua italiana.

LIBRI DI TESTO

Pedon A. e Gnisci A., Metodologia della ricerca psicologica, Il Mulino, Bologna, 2004,(Capitoli: 2, 4, 5, 7, 9, 10).

Barbaranelli C., Analisi dei dati. Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale, 2007, II ed.,(solo cap. 4, pp. 205-260) (materiale disponibile).

Due articoli a scelta tra i seguenti 3 (materiale disponibile):

Scaffidi Abbate C. e Ruggeri S., L'atteggiamento verso la pubblicità comparativa: efficacia persuasiva dei messaggi bilaterali. *Giornale Italiano di Psicologia*, 2006. 33 (4),(pp. 755-776).

Cornoldi C. e Mammarella I. C., L'aggiornamento dell'informazione in compiti di memoria di lavoro visuospatiale. *Giornale Italiano di Psicologia*, 2007, 34 (2), (pp. 371-390).

Lanfranchi S. e Vianello R., Caratteristiche della memoria di lavoro in bambini dai 4 ai 6 anni. *Giornale Italiano di Psicologia*, 2009, 36 (3), (pp. 613-632).

Slide del corso

Note:

Modalità d'esame e d'insegnamento

Esame scritto con domande aperte, a completamento e a scelta multipla; tempo: 1 ora.

Lezioni ed esercitazioni frontali con ppt.

Metodologia della ricerca storica
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Vittoria Fiorelli
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Partecipazione al modulo intercorso "Margini e confini".

LIBRI DI TESTO

Per gli studenti che aderiscono al percorso Margini e confini
Novi Chavarria E., Sulle tracce degli zingari, Guida.

Metodologia dell'educazione musicale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Scialò

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Educazione al silenzio e al rumore

Il corso consta di una parte generale nella quale si affrontano le principali metodologie per l'educazione musicale e di una parte monografica con carattere esperienziale sul Paesaggio sonoro.

In sede di verifica lo studente frequentante potrà presentare una ipotesi progettuale sulla base della propria esperienza realizzata nella sezione monografica del corso. Pertanto, è vivamente consigliata la presenza alle lezioni.

LIBRI DI TESTO

Frequentanti

Tafuri J., L'educazione musicale, Teorie, Metodi, Pratiche, Torino EDT, 1995.

Dispensa a cura del docente

Non Frequentanti

Tafuri J., L'educazione musicale, Teorie, Metodi, Pratiche, Torino EDT, 1995.

Tafuri J., Nascere musicali, Torino, EDT, 2007.

Metodologia e tecniche del lavoro di gruppo

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Roberta Vacca

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso affronta i fondamenti e le particolarità teorico-metodologiche della Psicologia Sociale dei Gruppi. Il modulo fa riferimento sia ai processi intragruppo, con particolare attenzione all'analisi degli aspetti strutturali e dinamici delle interazioni tra i membri, sia alle relazioni intergruppo con particolare accento sul rapporto tra identità sociale e cooperazione/conflicto tra gruppi diversi.

In particolare, il programma riguarda:

Principali orientamenti teorici nello studio della psicologia sociale dei gruppi; aspetti strutturali e dinamici nei gruppi; influenza sociale nei gruppi; conflitto e cooperazione tra gruppi; identità sociale e relazioni intergruppi. L'insegnamento Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo si propone non solo come apprendimento di una o più tecniche da utilizzare tout court, in ambito formativo e istituzionale, ma anche e soprattutto come acquisizione di uno spazio mentale all'interno del quale accogliere una modalità altra d'intendere la relazione.

La prospettiva teorica che la sostiene è relativa al campo della psicosociologia dinamica ad orientamento gruppoanalitico. Approccio psicosociologico alla dinamica sociale quindi, ma anche studio e ricerca della dimensione sociale del gruppo, a partire da K. Lewin e dai suoi seguaci e successori.

Obiettivi: gli studenti saranno in grado di analizzare le dinamiche dei gruppi e di utilizzare gli strumenti volti a rilevare le strutture e le dinamiche interne ai gruppi rispetto ai diversi livelli di analisi.

- Conoscenza della dimensione sociale del gruppo;
- conoscenza della differenza tra gruppo, gruppo di lavoro, lavoro di gruppo;
- conoscenza della fenomenologia grup;
- acquisizione di competenze relazionali;
- acquisizione di competenze di rielaborazione delle informazioni che giungono dall'ambiente sociale;
- acquisizione uno "strumento" di lavoro con, nel e attraverso il gruppo;
- case-study: il teambuilding questo sconosciuto.

LIBRI DI TESTO

Quaglino GP., Casagrande S., Castellano A., Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo R. Cortina, Milano.

Speltini G., Palmonari A., I gruppi sociali, Il Mulino, Bologna (solo capitoli I, II, III e IV).

Vacca R., L'organizzazione nello specchio della complessità. Strategie e orizzonti del Diversity Management, Aracne, Roma, 2009 (esclusi: nel capitolo I, il paragrafo 1.4 e l'appendice).

Main goals:

Students will be able to analyze the dynamics of the groups and to use the tools to detect the structure and the internal dynamics of these groups with respect to the different levels of analysis.

- Knowledge of the group's social dimension;
- knowledge of the difference between group teamwork, group work;
- knowledge of group phenomenology;
- acquisition of relational skills;
- acquisition of skills for the revision of the information coming from the social environment;
- acquisition one "tool" to work with, in and through the group
- case study: the teambuilding this unknown

Training's main matters: The training deals with the foundations and theoretical-methodological peculiarities of the Group's Social Psychology. The form refers to both the intra-group processes, with particular attention to the analysis of structural and dynamic aspects of the interactions among the members, both the intergroup relations with particular emphasis on the relationship between social identity and cooperation/conflict between different

groups.

In particular, the program concerns:

Main theoretical guidelines in the study of group's social psychology; the structural aspects and dynamic in groups; social influence in groups; conflict and cooperation between groups; social identity and intergroup relations.

Note:

Metodologia: Il set-setting è pensato e organizzato in modo tale da essere contenitore e garante del processo trasformativo.

Si tratta di una didattica integrata che si compone di fasi di tipo cognitivo e condivisione esperienziale mediante tecniche di simulazione e teamworking.

Tale metodologia tende ad agevolare la familiarità dello studente con il processo interpersonale e vuole creare una condizione psicologica che favorisce il lasciarsi attraversare dai fatti emotivi e l'entrare in contatto con le esperienze che si stanno vivendo.

Focus apprenditivo si basa sulla possibilità di creare sinergie tra il proprio percorso di crescita individuale e la dimensione percettiva dello sviluppo dei ruoli all'interno dei micro-gruppi di lavoro.

L'esame consiste in un accertamento scritto relativamente ai testi indicati e consisterà in 24 domande a scelta multipla e 2 domande aperte. Il superamento dell'esame scritto consente eventualmente di richiedere un ulteriore approfondimento della preparazione mediante un colloquio orale.

Metodologie e tecniche del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Bonaria Autunno
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è promuovere negli allievi l'acquisizione di un'identità professionale unitamente alla capacità di utilizzare in maniera critica ed aderente ai valori ed ai principi fondamentali del Servizio Sociale le tecniche proprie della professione.

A partire dalla conoscenza dei criteri metodologici che definiscono la specifica progettualità dei processi di aiuto alla persona, si favorirà la comprensione e la capacità di analisi dei contesti istituzionali, territoriali ed organizzativi in cui tali processi si sviluppano e si realizzano.

Sarà considerato il ruolo dell'Assistente Sociale quale operatore che partecipa alla programmazione dei servizi ed alla promozione delle scelte di cambiamento attraverso il recupero, la valorizzazione e la restituzione di capacità e di competenze alle persone ed ai gruppi.

Saranno trattati i fondamenti teorici e gli aspetti metodologici del lavoro di rete, di comunità e le nuove esigenze operative legate alla interdisciplinarietà e multidimensionalità degli interventi.

Programma:

Origini e fasi di sviluppo del Servizio Sociale in Italia; i metodi e le tecniche, presa in carico, valutazione, trattamento; come si definisce un progetto di intervento; la documentazione nel Servizio Sociale; Il "Gruppo" ambito di lavoro e strumento professionale; finalità e tecniche del Servizio Sociale di Comunità; i processi di conoscenza, comprensione e valutazione dei bisogni; analisi delle procedure operative nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e sanitari.

LIBRI DI TESTO

1. A. Bartolomei, A. L. Passera, L'assistente sociale. Manuale di servizio sociale professionale, Edizioni CieRre, Roma 2005.
2. M. Pittaluga, L'estraneo di fiducia. Competenze e responsabilità dell'assistente sociale, Carocci , Roma 2000.
3. M.T. Zini, S. Miodini, Il gruppo, Carocci , Roma 1999 (Cap. 5).
4. E. Spinelli, Immigrazione e servizio sociale. Conoscenze e competenze dell' assistente sociale, Carocci Faber, Roma 2005.
5. B. Bortoli, I giganti del lavoro sociale. Grandi donne (e grandi uomini) nella storia del Welfare 1526-1939, Erickson, Trento 2006 (Cap. 4, 5, 6, 7).

Note:

Si richiede, pertanto, la conoscenza della legislazione nazionale e regionale inerente all'esercizio della professione, la programmazione e l'intervento dei servizi sociali.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, dispense e letture di approfondimento saranno fornite nel corso delle lezioni.

Miti e riti della gastronomia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: M-DEA/01
Docente: Marino Niola
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Mangiare è insieme un atto culturale e un simbolo identitario. Cosa mangiare, cosa non mangiare, come stare a tavola, quando e con chi, la selezione e la preparazione dei cibi, così come le differenze di gusto tra civiltà diverse, sono il risultato di dinamiche sociali, storiche, religiose, ricche di elementi mitici e rituali che questo corso intende indagare.

LIBRI DI TESTO

Niola M., Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina, Il Mulino 2009.

Più un testo a scelta tra:

Camporesi P., Il pane selvaggio, Garzanti 2004.

Camporesi P., Il paese della fame, Garzanti 2000.

Camporesi P., Il governo del corpo. Saggi in miniatura, Garzanti 2008.

Camporesi P., Le officine dei sensi. Il corpo, il cibo, i vegetali. La cosmografia interiore dell'uomo, Garzanti 1991.

Note:

È possibile sostenere l'esame con il programma indicato fino alla sessione di marzo 2013.

Modelli di progettazione e valutazione degli interventi educativi

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/03

Docente: Paolo Orefice

Anno Accademico 2011/2012

ARGOEMENTO DEL CORSO

Conoscere gli interventi costitutivi, le loro connessioni e le dinamiche positive e negative della progettazione, gestione e valutazione dell'"intervento formativo", con particolare attenzione alla didattica formale e non formale, per la realizzazione del "cambiamento formativo" di qualità, sotto il profilo teorico e operativo, nei sistemi di istruzione, formazione ed educazione in Italia, nel quadro europeo della società del Lifelong Learning e della conoscenza innovativa, inclusiva e competitiva.

Obiettivi di competenza

Sapere riconoscere e sapere simulare gli elementi teorici e operativi dell'«intervento formativo», con particolare attenzione alle didattiche, nelle loro connessioni e dinamiche, processi e prodotti, dimensioni qualitative e professionali, contesti politici e istituzionali, finalità e incidenze nelle società.

Contenuti strutturali:

Teoria dell'intervento formativo come cambiamento dei soggetti e dei contesti

Metodologia del cambiamento formativo nelle didattiche dell'educazione formale e dell'educazione non formale

Schede tecniche di progettazione gestione e valutazione dell'intervento formativo nelle stagioni della vita secondo modelli innovativi di qualità.

LIBRI DI TESTO

1.2. APPROCCIO TEORICO E METODOLOGICO

- Orefice P., Pedagogia scientifica. Un approccio complesso al cambiamento formativo, Editori Riuniti- University Press, Roma, 2009.
- Orefice P., Pedagogia sociale. L'educazione tra saperi e società, Mondadori, Milano, 2011.
- Sarsarracino V., Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti, processi, strumenti, ETS, PISA, 2011.

2. APPROCCIO METODOLOGICO E TECNICO

- Orefice P., Del Gobio G. (a cura di), L'intervento formativo complesso. Schede di progettazione, gestione e valutazione nei sistemi di istruzione, formazione professionale e educazione non formale dei giovani e degli adulti, CD&V, Firenze, 2010. Il testo è pubblicato in formato elettronico (E.Book) al seguente indirizzo: <http://www.cdev.it/editore-cdev/descrizione/editore.html>
- AA.VV., Apprendimento on line: proposte metodologiche, Guerini, Milano, 2006.

3. LA PROFESSIONALITÀ

- Orefice P., Carullo A., Calaprice S., Le professioni educative e formative: dalla domanda sociale alla risposta legislativa, CEDAM, Padova, 2012.

Note:

Gruppi di insegnamento e apprendimento assistiti dalle dottoresse Rosaria Capobianco, Teresa Iavarone e Maria Rosaria Musella.

Morfologia delle piante e degli animali

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Claudia Cozzolino

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Le alghe, i licheni, i muschi, le felci

Piante superiori: radice fusto, foglie, fiori, frutta, semi

Apparati animali: circolatorio, respiratorio, digerente

Le formiche, i ragni, i pesci

Anfibi e rettili.

moviMenti

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Serafim Dedes

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Introduzione alle tematiche laboratoriali : scopo e obiettivi del laboratorio, strumenti di lavoro.

Evoluzione storica della disabilità; l'ICF come modello d'intervento e inclusione : casi di studio e modalità di classificazione (esercitazione pratica).

Etica ed intervento rieducativo.

Il discorso sul metodo : "progettazione della complessità e complessità della progettazione"; L'intervento rieducativo e il problema dell'osservatore : dal modello multi professionale del lavoro in team al modello interprofessionale (simulazioni).

Il discorso sul metodo : metodo classico e metodo della complessità; "dal necessario/ non necessario al possibile/non possibile".

Il disabile tra il tempo cronologico (kronos) e il tempo opportuno (kairos): "semeiotica del difetto e semeiotica delle risorse"; dal concetto di lesione a quello di paralisi. (casi clinici/esercitazioni).

Strumenti di valutazione dell'evoluzione funzionale e disabilità: " la misura del possibile e il possibile come misura durante l'intervento rieducativo".

La rieducazione precoce "ecologica"; a proposito del setting in rieducazione.

Disabilità e tecnologia abilitante : concetti generali sugli ausili e concetti generali di accessibilità e usabilità.

L'incontro tra alunni disabili e tecnologie assistive : analisi degli bisogni e formulazione degli obiettivi (esercitazione/simulazione).

Nuove tecnologie informatiche e assistive per l'integrazione scolastica.

Accesso al computer (interfacce di controllo, sensori e joystick): esempi con immagini, filmati.

Ausili cognitivi e software didattici (esercitazioni su diverse problematiche di disabilità neuropsicologica o cognitiva).

Ausili per la disabilità visiva (barra Braille, sintesi vocale, screen reader, optacon ecc). Ausili per ipovedenti: (video ingraditori e ingraditori per computer, navigazione/esercitazione).

Protesi e ortesi per la disabilità.

Gioco, giocatolo e partecipazione in un contesto "ecologico" rieducativo per casi di Paralisi Cerebrali Infantili (casi clinici/ esercitazione/ simulazione).

Ausili per la mobilità, sport e tempo libero (esempi con immagini, filmati, ricerca di banca dati e nomenclatore tariffario nazionale).

Comunicazione aumentativa ed aspetti psico/educativi della comunicazione (casi di studio ed esercitazioni).

Realtà virtuale e processi di intervento educativo. (simulazione/esercitazione)

E-government per i servizi socio/educativi; integrazione tra competenze e lavoro interdisciplinare verso l'autonomia e l'empowerment del disabile.

Conclusione : elementi per una prospettiva e pianificazione del progetto inclusivo : individuare l'organizzazione, il team, i ruoli necessari per gli operatori e l'attività possibili previste dal equipe interdisciplinare (simulazione/esercitazione finale).

Obiettivi: Fornire una conoscenza di base sugli strumenti tecnologici disponibili per la rieducazione, l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disabilità;

Formare alla capacità di "saper leggere le diversità", con un modo di intervento complesso ed interdisciplinare che va dall'identificazione di un bisogno alla definizione di autonomia, e da questi, alla formulazione di un progetto con appropriate e possibili soluzioni;

Dare indicazioni su come integrare gli ausili tecnologici in attività educative e formative;

Ridefinire l'oggetto della ricerca di un processo educativo, ma anche e soprattutto, la forma progettuale della

ricerca stessa che promuove la persona con disabilità come protagonista delle sue scelte.

Neuropsichiatria infantile

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Roberto Militerni

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

I disturbi pervasivi dello sviluppo

Il ritardo mentale

I disturbi dell'apprendimento

Le disfagie evolutive

Le paralisi cerebrali infantili

Le manifestazioni parossistiche

LIBRI DI TESTO

R. Militerni, Neuropsichiatria infantile, Idelson, Gnocchi, Napoli, 2004.

New media e garanzia del consumatore
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 3
Docente: Antonio Martusciello
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso dopo aver ricostruito i processi di trasformazione che stanno caratterizzando l'intero sistema mediale e analizzato l'evoluzione della disciplina giuridica di settore, si focalizzerà, per gran parte della sua durata, sull'approfondimento dei sistemi di tutela dell'utenza, descritti al punto 4.

TemI trattati:

1. I FATTORI DI CAMBIAMENTO E I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DELLA COMUNICAZIONE.

Si analizzano fattori (digitalizzazione dei contenuti e delle reti; convergenza tecnologica) che hanno prodotto, da un lato, il progressivo superamento del precedente assetto dei media (strutturato in comparti distinti e basato sulla stretta corrispondenza tra mezzi e contenuti veicolati), dall'altro l'affermazione di una nuova realtà caratterizzata da ambienti digitali in grado di accogliere qualunque tipo di contenuto su una molteplicità di piattaforme.

2. LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI MEDIA ED IN PARTICOLARE DELLA RADIOTELEVISIONE IN ITALIA
Attraverso le principali sentenze della Corte Costituzionale, le varie leggi di sistema e le delibere dell'Agcom, si analizza l'evoluzione del sistema delle comunicazioni ed in particolare di quello radiotelevisivo nel nostro paese, passando dalla fase del monopolio pubblico a quella attuale caratterizzata da una offerta di contenuti multicanale e multiplatforma.

3. LE ISTITUZIONI DI CONTROLLO DEL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

Si analizzeranno ruolo e competenze dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e del Ministero delle Comunicazioni in qualità di istituzioni deputate a vigilare e a intervenire a tutela sia dei concorrenti sia degli utenti fruitori dei servizi del mondo della comunicazione.

4. LE TUTELE IN FAVORE DELL'UTENZA

Vengono analizzate, anche attraverso l'esame di casi pratici, le norme applicabili alla Tv tradizionale, Tv via internet (Web Tv e IPTV), e ai servizi VOD, attualmente previste dalla legge e dalle delibere dell'Autorità in materia di:

- Tutela dei minori;
- Tutela degli utenti e pubblicità;
- Pratiche commerciali scorrette;
- Diritto di rettifica.

In particolare, l'esame della normativa sarà diretto non soltanto a illustrare i contenuti della disciplina in vigore, ma anche ad approfondire la possibile estensione degli strumenti di tutela già esistenti per il sistema radiotelevisivo ai new media, come Internet, caratterizzati dalla diffusione globale.

Note:

Le dispense saranno fornite durante il corso.

L'esame dovrà essere preparato esclusivamente sul materiale fornito dal docente.

New media e gestione dell'informazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: David Bogi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

- La televisione: fasi di sviluppo, modelli, fonti di ricavo, rivelazione ascolti, broadcasting.
- La rete: identità, target, posizionamento.
- Il palinsesto: costruzione, diffusione, tipologie. Il programma: produzione, strategie di programmazione. I generi televisivi. I format televisivi ed il loro mercato.
- Il digitale: logiche commerciali, piattaforme, digitale vs analogico, il DTT in Italia ed in Europa, la distribuzione del segnale; IPTV, MobileTV, WebTV; il mercato televisivo digitale multiplatforme.
- Net TV: convergenza internet e tv. OTT. La lunga coda. DRM. UCG. RSS. Pubblicità. Aggregatori.
- Audiovisivi: economia, mercato, ciclo di produzione.
- Il marketing televisivo; l'impresa televisiva; catena del valore: la filiera televisiva; la dimensione geografica del mercato.
- Il ruolo di Internet rispetto all'informazione. Meta-editori. Casi.
- Social Media; social network; geotagging; personal branding.

LIBRI DI TESTO

- Net Tv. Come Internet cambierà la televisione per sempre. Tessarolo Tommaso, Apogeo, 2007.
- Principi di economia della televisione. Devescovi Francesco, Guerini e Associati, 2003.
- Dispense
- Appunti del corso
- Slides
- Materiale fornito a lezione

Organizzazione del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Antonio Borriello
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso è finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza di base del sistema organizzativo dei servizi alla persona e una concreta capacità di comprenderne l'articolata rete delle prestazioni e degli interventi.

Obiettivo dello studio è quello di consentire l'iniziale conoscenza delle risorse che l'Assistente Sociale può utilizzare nel percorso di aiuto alla persona in difficoltà e di avviare una riflessione circa il suo possibile ruolo nei confronti del mondo dei servizi.

Sarà prevista, a tal fine, un'organizzazione modulare della didattica attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo su specifiche tematiche.

1° Modulo: L'organizzazione dei servizi nella legge 328/2000

Le finalità operative;

le priorità sociali da affrontare;

i destinatari degli interventi;

gli interventi e le prestazioni;

i livelli essenziali di assistenza;

il sistema integrato e gli strumenti per la sua realizzazione.

2° Modulo: L'assetto per aree problema

Gli interventi nell'area minorile;

gli interventi nell'area degli adulti;

gli interventi nell'area degli anziani.

3° Modulo: La gestione

La gestione per programmi e progetti;

la valutazione nei servizi sociali;

il controllo di qualità;

le carte dei servizi sociali.

LIBRI DI TESTO

Croci A., La legislazione sociale e l'organizzazione dei servizi, Giappichelli, Torino, 2001.

Ferrario P. , Politica dei servizi sociali, Carocci, Roma, 2001.

Borriello A., Candela E., Elementi del servizio sociale II edizione, "L'organizzazione dei servizi sociali tra teoria e prassi" - ed. De Frede, Napoli, 2011.

Borriello A., Elementi teorici e normativi del servizio sociale, ed. De Frede, Napoli, 2011.

Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)
CFU: 9
SSD: SECS-P/10
Docente: Luigi Maria Sicca
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo corso ha un triplice obiettivo:

- introdurre gli elementi di base della disciplina di Organizzazione Aziendale;
- fornire competenze attraverso cui diagnosticare le dinamiche dell'agire, sia nelle amministrazioni pubbliche sia nelle aziende pubbliche e private;
- favorire lo sviluppo di abilità comportamentali per il lavoro di gruppo all'interno delle organizzazioni formali.

Questo corso si concentra sulle dinamiche intraorganizzative indotte dalla centralità della persona e delle le risorse umane nella formazione della "cultura organizzativa", quale base per il successo delle "strategie competitive".

Questo corso getta un ponte tra "ciò che è dentro" l'organizzazione aziendale e "ciò che è fuori", accompagnando gli studenti di "Comunicazione pubblica e d'impresa" attraverso alcuni fondamentali paradigmi che hanno guidato la storia del pensiero organizzativo.

Le lezioni coniugano l'analisi teorica con un costante lavoro empirico, sia attraverso l'approfondimento dei libri e degli articoli proposti dal docente (lezioni ex cathedra), sia attraverso l'analisi di casi aziendali, l'intervento in aula di manager, imprenditori e professionisti d'azienda che porteranno agli studenti il proprio contributo di esperienza sul campo.

Le lezioni sono integrate, nella prospettiva di un apprendimento "adulto", da una didattica attiva, volta ad aiutare gli studenti ad interiorizzare i modi in cui operano, nella vita quotidiana, le nostre organizzazioni: da quelle più tradizionali e consolidate, a quelle del terziario avanzato nelle molteplici declinazioni del mondo contemporaneo.

LIBRI DI TESTO

1) de Vita, P. et alii (a cura di), (2007). Organizzazione Aziendale: assetto e meccanismi di relazione, Torino, Giappichelli.

e
2) Sicca, L.M. (a cura di) Leggere e scrivere Organizzazioni. Estetica, umanesimo e conoscenze manageriali, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010.

Organizzazione e gestione delle risorse umane nella scuola dell'autonomia

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Francesco Celentano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La cultura organizzativa: fondamenti epistemologici

La burocrazia come organizzazione razionale

Modelli organizzativi: comunità di pratiche e burocrazie professionali

La normativa europea in materia di istruzione e formazione e le ricadute sul sistema scolastico italiano

La riforma della scuola e la riforma della Pubblica Amministrazione

Motivazioni e norme della scuola dell'autonomia

Obiettivi:

Conoscenze e competenze relative all'acquisizione di una cultura organizzativa

Conoscenza delle tappe più significative della storia del pensiero organizzativo in relazione alla storia dei modelli e delle istituzioni educative del XX secolo

Conoscenze e competenze essenziali del sistema organizzativo scolastico di Paesi europei alla luce delle Indicazioni fornite in materia dalla U.E.

Conoscenza dell'iter normativo delle istituzioni scolastiche ed educative dal 1990 ai nostri giorni

LIBRI DI TESTO

Summa I. - Armone A.- Lelli L., Manuale del Dirigente Scolastico, (Terza parte), Roma-Bari, Laterza, 2004.

Summa I. - Armone A., Dirigere la scuola tra norma e organizzazione, Torino, Euroedizioni, 2003

Organizzazione sociosanitaria

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: MED/42

Docente: Vittorio Salemme

Anno Accademico 2011/2012

L'evoluzione organizzativa del sistema sanitario italiano, attraverso i diversi tempi della legislazione introdotta con la riforma sanitaria del 1978, ha portato alla concreta attuazione del principio costituzionale del diritto alla salute.

Programma del corso:

1.0 il sistema sanitario italiano

1.1 dall'assistenza e beneficenza al sistema mutualistico

1.2 la riforma sanitaria (Legge n.833/1978)

1.3 dalla gestione delle unità sanitarie locali alla "riforma della riforma"(i Decreti legislativi n 502/1992 e n.517/1993)

1.4 la "riforma ter" (D. L.vo n.229/1999) e il riordino della sanità a livello regionale

2.0 Il servizio sanitario nella riforma della Pubblica Amministrazione

2.1 L'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale

2.2 le competenze dello Stato

2.3 le funzioni regionali

2.4 le Aziende Sanitarie e i loro organi

3.0 Le funzioni delle Aziende Sanitarie Locali

3.1 i livelli essenziali di assistenza

3.2 il distretto

3.3 i dipartimenti

4.0 L'integrazione socio-sanitaria

4.1 la legge quadro n.328/2000

4.2 i piani di zona e il distretto socio-sanitario

4.3 la legge regionale della Campania n. 11/2007

Note:

Per il corso di "Organizzazione socio-sanitaria" non risultano necessari particolari riferimenti bibliografici dal momento che il corso stesso è caratterizzato, come peraltro reso noto a tutti gli studenti, dalla descrizione e dal commento delle principali fonti normative che hanno accompagnato il lungo percorso della riforma sanitaria e della legge quadro sui servizi sociali, nonché degli atti di indirizzo governativi e delle principali leggi regionali di attuazione.

Tutte le predette disposizioni sono facilmente reperibili da parte degli studenti sui vari manuali di legislazione sanitaria e socio-sanitaria esistenti in commercio oltre che sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle varie Regioni italiane.

Per quanti desiderano tuttavia approfondire argomenti particolari si suggerisce la seguente

bibliografia:

Banchero A.

Programmare i servizi sociali e socio-sanitari, Il Mulino 2005

Barlolomei A. - Passera A. L.

L'assistente sociale, Edizioni Ciesse, Roma 2002

Breda M. G. - Micuccio D. - Santanera F.

La riforma dell'assistenza e dei servizi sociali, UTET Torino 2001

Maino F.

La politica sanitaria, Il Mulino 2001

Andriuolo V.

I principi della Organizzazione Aziendale e le Aziende Sanitarie, Eughenos 2003

Anessi Pessina E. - Cantù E.

L'aziendalizzazione della sanità in Italia, CERGAS 2002

Gargiulo S.

Le nuove frontiere del sociale, Edizioni Archè 2008

Orientamenti di didattica laboratoriale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2011/2012

Il programma verrà comunicato durante il corso.

Pedagogia della comunicazione
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Maria D'Ambrosio
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende riflettere sulla natura performativa e discorsiva della relazione tra Essere e Mondo per fare della comunicazione la condizione del loro divenire, del loro prender forma e mutare, la categoria portante per pensare ogni agire educativo-formativo come Cura (che è Cura di Sé e dell'Altro). Il modello transazionale e bio-culturalista e dunque la prospettiva fenomenologica ed ermeneutica, forniranno dunque gli strumenti perchè questa riflessione si faccia significativa sul piano della progettualità e dell'intervento dell'educatore e dei professionisti della Cura in generale.

Particolare attenzione sarà rivolta alla contemporaneità di cui ciascuno sarà chiamato a farsi interprete così che il percorso tracciato in aula possa rimettere in questione la trasversalità del concetto di comunicazione, la sua connotazione digitale e multimediale che 'tocca' essere agire e divenire, così da riconoscere al comunicare la sua originaria dimensione politica ed estetica.

In questo contesto, Teatro e Parateatro costituiscono metafora e territorio privilegiato per fare esperienza di un sentire totale, dove il corpo è primo 'dispositivo' linguistico che partecipa alla costruzione dell'identità e della 'realtà'.

LIBRI DI TESTO

programma d'esame (valido dalla sessione di maggio 2012):

Mortari L., *Aver cura della vita della mente*, Firenze, La Nuova Italia, 2002, [Solo premessa e parte prima: da pag. XI a pag. XVIII e da pag. 3 a pag. 169].

D'Ambrosio M, *Discorsi sul divenire dentro i luoghi del contemporaneo*, Napoli, Liguori, 2008.

De Sanctis-D'Ambrosio, *Orientamento nei processi formativi*, Napoli, Liguori, 2011,

Grotowski J., 1997, *Holiday e Teatro delle fonti*, Firenze, La casa Usher, 2006.

Lecture consigliate

Studio Azzurro, *Videoambienti, ambienti sensibili e altre esperienze tra arte, cinema, teatro e musica*, Milano, Feltrinelli, 2007.

Pedagogia della devianza e della marginalità

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

a) Il fenomeno della devianza e della marginalità attraverso l'approfondimento delle teorie sociologiche, criminologiche e pedagogiche che ne definiscono gli ambiti e le origini.

b) I contesti di riferimento della devianza nella società contemporanea: famiglia, scuola, comunità.

c) Le metodologie educative utilizzate in specifici contesti di riferimento e le diverse finalità ad esse sottese.

Obiettivi: Approfondire la specificità epistemologica della pedagogia della devianza attraverso ipotesi e strategie di intervento in relazione ai diversi ambiti operativi e alle differenti manifestazioni con le quali la devianza si esprime.

LIBRI DI TESTO

Ricci G. F., Resico D., Pedagogia della devianza. Fondamenti, Ambiti, Interventi, FrancoAngeli, Milano 2010.

Mariani A., Foucault: per una genealogia dell'educazione. Modello teorico e dispositivi di governo, Liguori, Napoli 2000.

Gesualdi M. (a cura di) Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa quarant'anni dopo, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 2007.

Nicolai L., Educazione siberiana, Einaudi, Torino 2009.

Pedagogia della devianza e della marginalità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

a) Il fenomeno della devianza e della marginalità attraverso l'approfondimento delle teorie sociologiche, criminologiche e pedagogiche che ne definiscono gli ambiti e le origini.

b) I contesti di riferimento della devianza nella società contemporanea: famiglia, scuola, comunità.

c) Le metodologie educative utilizzate in specifici contesti di riferimento e le diverse finalità ad esse sottese.

Obiettivi: Approfondire la specificità epistemologica della pedagogia della devianza attraverso ipotesi e strategie di intervento in relazione ai diversi ambiti operativi e alle differenti manifestazioni con le quali la devianza si esprime.

LIBRI DI TESTO

Ricci G. F., Resico D., Pedagogia della devianza. Fondamenti, Ambiti, Interventi, FrancoAngeli, Milano 2010.

Mariani A., Foucault: per una genealogia dell'educazione. Modello teorico e dispositivi di governo, Liguori, Napoli 2000.

Gesualdi M. (a cura di) Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa quarant'anni dopo, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 2007.

Nicolai L., Educazione siberiana, Einaudi, Torino 2009.

Pedagogia della disabilità
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/03
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La pedagogia della disabilità si occupa di conciliare educazione scolastica e competenze relative alla disabilità. Il corso si divide in una parte generale ed una parte speciale.

La parte generale è incentrata sulla persona con disabilità e analizza le principali questioni che interessano pedagogia e disabilità, soprattutto integrazione, inclusione, emarginazione. Riflettendo sugli studi di Ianes e Canevaro, si parte da un riesame delle parole, ripensando alle terminologie adoperate, tra le quali: handicap, deficit, svantaggio, menomazione, malattia, salute, diversità, differenza, pregiudizio, stereotipo, mostruosità, anormalità. Si prendono in considerazione il contesto sociale, gli ostacoli/le barriere fisiche e culturali, il processo di esclusione, la salute e il benessere, la normalità e la patologia. Tenendo presente la figura dell'educatore, centrale in tutto il percorso, si propone una riflessione sulla resilienza, ossia la capacità dell'individuo di reagire nonostante le situazioni avverse, tema poliedrico riconsiderato in questa sede per la disabilità.

La parte speciale si focalizza sul rapporto tra corpo, tecnologie e disabilità. Vengono analizzati i corpi protesici, in particolare le tipologie di protesi per la disabilità. Sul tema delle protesi, si propone una suddivisione tra le tecnologie integrative, estensive e invasive; particolare attenzione è rivolta alle tecnologie abilitanti, alla domotica ed agli ambienti virtuali.

Si è scelto di approfondire in particolare il tema dell'Autismo, l'integrazione del bambino autistico a scuola, la Comunicazione Aumentativa Alternativa, attraverso il Denver Model.

Il corso mira a fornire spunti teorici nonché strumenti operativi utili all'insegnante o all'educatore per interventi mirati e funzionali.

LIBRI DI TESTO

Programma per i non frequentanti

(È consigliato lo studio sequenziale dei testi, così come di seguito sono proposti)

Parte Generale:

1. (Testo Principale) Briganti F., Nozioni introduttive di pedagogia della disabilità: le potenzialità della resilienza, Edizioni Manna, Napoli, 2010.
2. (Testo di Approfondimento. Tematica Autismo) Ianes D., Zampella M., Facciamo il punto su....l'autismo, Erickson, 2009 (libro, dvd, pdf)

Parte Speciale

3. . (Testo Principale) Briganti F., Corpo, tecnologie e disabilità. Le tecnologie integrative, invasive ed estensive, Edizioni Manna, Napoli, 2010.
4. (Testo di Approfondimento. Tematica diversità/differenza/educazione). Scegliere un testo tra:
 - Gramigna A., Semantica della differenza. La relazione formativa nell'alterità, Aracne, Roma, 2005
 - Ciccani P., Pregiudizi e disabilità. Individuazione di strategie educative per l'elaborazione e il superamento del pregiudizio, Armando Editore, 2009
 - Ghedin E., Ben-essere disabili. Un approccio positivo all'inclusione, Liguori, Napoli, 2010

*Per la comprensione del programma si consiglia la lettura di uno tra i seguenti testi:

- Frauenfelder E. - De Sanctis O.(a cura di), Quaderni F - Cartografie pedagogiche, Liguori, Napoli (ultimo numero disponibile in libreria).
- Frauenfelder E. - De Sanctis O. - Corbi E.(a cura di), Atti del convegno Civitas Educationis, Liguori, Napoli, 2011.

br>Programma per i frequentanti

(È consigliato lo studio sequenziale dei testi, così come di seguito sono proposti.

*Durante le prime lezioni sarà chiarito nel dettaglio per i corsisti il punto 4).

Parte Generale:

1. (Testo Principale) Briganti F., Nozioni introduttive di pedagogia della disabilità: le potenzialità della resilienza, Edizioni Manna, Napoli, 2010.

2. (Testo di Approfondimento. Tematica Autismo) Scegliere un testo tra:

- Ianes D., Zampella M., Facciamo il punto su...l'autismo, Erickson, 2009 (libro, dvd, pdf)

- Gava M.L., La comunicazione aumentativa alternativa tra pensiero e parola. Le possibilità di recupero comunicativo nell'ambito delle disabilità verbali e cognitive, Franco Angeli, 2008 (libro, con cd-rom)

- Società Italiana di pedagogia Speciale, Integrazione scolastica degli alunni con disturbi dello spettro autistico, documento di indirizzo, Centro Studi Erickson, 2008

Parte Speciale:

3. (Testo Principale) Briganti F. , Corpo, tecnologie e disabilità. Le tecnologie integrative, invasive ed estensive, Edizioni Manna, Napoli, 2010.

4. I corsisti sostituiranno il Testo n. 4 di approfondimento con l'attività laboratoriale scritta (obbligatoria) Specifiche dell'attività laboratoriale.

Tale attività si divide in: Parte A - Attività in Aula (esercizi e riflessione guidata su tematiche pedagogiche) Parte B - Attività on line (discussione e ricerche su questioni salienti rispetto agli argomenti del corso). Il laboratorio prosegue in parallelo su un forum didattico (è previsto un aiuto con le attività informatiche) le cui modalità (iscrizione e partecipazione obbligatorie incluse) saranno chiarite in aula. *Sperimentazione della CSCL.

Note:

Per eventuali informazioni o chiarimenti rivolgersi alla dott.ssa Floriana Briganti, email: florianabri@gmail.com

Pedagogia della politica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, prendendo atto dell'attuale disinteresse dei cittadini nei confronti della sfera pubblica e, nel contempo, della crisi delle istituzioni, intende avviare un dibattito serrato sul rapporto pedagogia-politica, ipotizzando nuove forme di educazione alla politica intesa come educazione alla partecipazione e all'impegno.

Una particolare attenzione sarà dedicata al dibattito pedagogico-politico del Novecento italiano.

LIBRI DI TESTO

Sirignano F.M., *Per una pedagogia della politica*, Editori Riuniti, Roma, 2007.

Colarizi S., *Storia politica della Repubblica 1943-2006*, Laterza, Roma-Bari, 2007.

Sirignano F.M., *Pedagogia ed istanze giovanili. Per un modello di educazione al senso di giustizia*, in "Pedagogia oggi", 2/2010, Tecnodid, Napoli 2011 (articolo scaricabile direttamente sul sito dall'area materiali didattici del docente).

Pedagogia della salute e dell'alimentazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Paolo Catalano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Cenni storico-sociologici sull'alimentazione. Come e perchè si mangia e come si dovrebbe mangiare.

L'alimentazione come fonte di piacere e come modalità di comunicazione.

Concetto di "sicurezza alimentare e " nutrizionale".

I nutrienti, l'organismo e il processo della digestione: digestione dei carboidrati, delle proteine e dei grassi.

Come avviene l'assorbimento e come vengono utilizzati i nutrienti.

Le proteine: miti ed errori più comuni

I carboidrati, i grassi, i minerali, le vitamine e l'acqua (fabbisogno idrico).

I livelli di assunzione giornalieri raccomandati in nutrienti (LARN).

I radicali liberi e gli antiossidanti.

Colesterolo e fibre. Sostanze antinutrienti.

L'alcol e la salute.

Gruppi di alimenti. Dieta equilibrata e porzioni consigliate (mense scolastiche).

I bambini e le pubblicità alimentari.

Le principali patologie legate all'alimentazione.

Pedagogia del benessere, educazione alla salute.

BIBLIOTECHE DI TESTO

Materiale di studio

dispensa

lavarone M.L., lavarone T., "pedagogia del benessere",- Franco Angeli - nuova edizione, 2007.

Pedagogia dell'arte

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Ivana Porcini

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'arte come esperienza estetica.

Il valore educativo dell'arte.

Specificità e dimensione storica dell'esperienza estetica. L'opera d'arte.

Ampiezza fenomenologica dell'arte contemporanea: installazioni, performance, i nuovi media elettronici.

Valore educativo dello studio della storia dell'arte e della letteratura.

Educazione plurisensoriale alla creatività e al pensiero divergente.

LIBRI DI TESTO:

Dewey J., L'arte come esperienza, La Nuova Italia, Firenze 1995, capitolo I (L'essere vivente).

Lowenfeld V., L'arte del vostro bambino, La Nuova Italia, Firenze, 1979 (vista la frequente irreperibilità, sarà fornito durante il corso).

Munari B., Fantasia, Editori Laterza, 2010.

Calvino I., Lezioni americane, Mondadori, 2000.

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno:

Quaglia R. , Manuale del disegno infantile, UTET, Torino, 2003

Bibliografia consigliata:

Montessori M., La scoperta del bambino, Garzanti, Milano, 1999, capitolo XX (Il disegno e l'arte rappresentativa).

Quaranta D., Media-Newmedia-Postmedia, Postmedia, Milano, 2010.

EcoU., Opera aperta, Bompiani, Milano, 2006.

Note:

Grande rilievo sarà dato alla pratica e alla risoluzione di problemi pratici dell'esperienza educativa.

Due incontri saranno, pertanto, dedicati al laboratorio didattico simulato.

Pedagogia delle emergenze educative

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Stefania Maddalena

Anno Accademico 2011/2012

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Pedagogia dell'handicap

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso delinea le coordinate teoriche e di intervento pedagogico finalizzate alla piena integrazione delle persone con disabilità nella scuola e nella società.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

Trisciuzzi L., La pedagogia clinica, ed. Laterza, Roma-Bari 2003.

Parte monografica

Trisciuzzi L., Fratini C., Galanti M.A., Introduzione alla pedagogia speciale, Laterza, Roma-Bari 2010.

The course provides guidance aimed at full integration of persons with disabilities in school and society.

Pedagogia generale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si sofferma su alcuni dei principali nodi problematici della pedagogia generale. Sarà affrontato il problema della identità epistemologica della pedagogia ripercorrendo le principali linee del dibattito epistemologico contemporaneo, si delineeranno le coordinate teorico-progettuali del sapere pedagogico e si presenteranno alcune prospettive di interpretazione critico-problematica dei processi di formazione.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

Santoianni F., La "fenice" pedagogica. Linee di ricerca epistemologica, Napoli, Liguori 2007.

Cambi F., Le pedagogie del Novecento, Roma-Bari, Laterza, 2011.

Frauenfelder E., De Sanctis O., Corbi E. (a cura di), Civitas educationis. Interrogazioni e sfide pedagogiche, Napoli, Liguori, 2010 (Introduzione, Sessione di apertura, I Sessione, II Sessione e una Sessione a scelta fra III, IV e V sessione).

Parte monografica:

De Sanctis O., Frauenfelder E. (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 4/2010, Liguori, Napoli, 2011.

Perillo P., La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Napoli, Liguori, 2010.

The course focuses on some major problem areas of general pedagogy. Will address the problem of identity epistemological pedagogy tracing the main lines of contemporary epistemological debate, we outline the theoretical and coordinated design of pedagogical knowledge and present some perspectives of interpretation and critical issue of formative processes.

Pedagogia generale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: M-PED/01
Docente: Antonio Palmese
Anno Accademico 2011/2012

Il corso dopo una giustificata e approfondita riflessione sulla questione terminologica e storica del termine e nozione di pedagogia, si inoltra in quel percorso che, negli ultimi decenni, ha permesso alla disciplina in questione un sua autonomia e stabilità disciplinare: una originalità caratterizzata dalla apertura al confronto e allo scambio dialettico con le altre scienze.

Il corso giunge così alla questione centrale: la definizione epistemologica della pedagogia, intesa soprattutto come scienze dell'educazione.

Successivamente verranno affrontate le tematiche che sono proprie alla pedagogia generale come: la didattica; i luoghi e i tempi dell'educazione e infine, per la peculiarità del corso di laurea, saranno analizzate alcune emergenze che vedono il coinvolgimento delle scienze sociali e degli operatori che agiscono in tale campo

Bibliografia: F. FABBRONI - F. PINTO MINERVA, Manuale di pedagogia generale, Editori Laterza, Bari 1999;
A. Palmese, Le parole sono stanche, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2011.

Dispense a cura del docente.

Note:

CAPITOLI DEL TESTO DI PEDAGOGIA DA STUDIARE PER IL CORSO DI PEDAGOGIA GENERALE.

La pedagogia fra ideologia, scienza, utopia (pagg. 5-72);

Le cifre epistemiche della pedagogia (pagg. 128-173);

Le agenzie educative (pagg. 514-555);

Le stagioni dell'educazione (pagg. 555-600);

Le emergenze dell'educazione (pagg. 601-614);

L'intercultura (pagg. 634-644);

L'handicap (pagg. 645-650).

Pedagogia generale (A-L)
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: M-PED/01
Docente: Enricomaria Corbi
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratta il problema dell'identità e del ruolo della pedagogia durante il Novecento alla luce del più ampio dibattito riguardante le Scienze dell'educazione e si sofferma, in particolare, sui principali autori e teorie del Ventesimo secolo che hanno contribuito in maniera determinante al definirsi della pedagogia contemporanea.

LIBRI DI TESTO

Cambi F., *Le pedagogie del Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Frabboni F., Pinto Minerva F., *Introduzione alla pedagogia generale*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

Oliverio S., *Pedagogia e visual education. La Vienna di Otto Neurath*, Unicopli, Milano, 2006.

Corbi E., *Prospettive pedagogiche tra costruttivismo e realismo*, Liguori, Napoli, 2010.

Pedagogia generale (M-Z)
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: M-PED/01
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di delineare l'immagine attuale della Pedagogia come sapere critico.

A questo scopo la ricognizione storica del Novecento pedagogico servirà a chiarire la natura complessa della sua identità come disciplina, così come si è andata configurando nel corso del dibattito epistemologico che ha coinvolto le scienze umane in relazione ai profondi rivolgimenti della società contemporanea.

La ricognizione perverrà, quindi, alla ricapitolazione degli attuali esiti del dibattito pedagogico italiano al fine di evidenziare l'affermazione del paradigma critico-ermeneutico - quale modello teorico in grado di salvaguardare la natura polimorfica del sapere pedagogico - e la conseguente tematizzazione della complementarità tra processi conoscitivi, comunicativi e formativi.

LIBRI DI TESTO

Il programma per frequentanti è composto dai seguenti testi:

- 1) De Sanctis O., Varchetta D. & Chello F., *Itinerari di epistemologia pedagogica: 1879-1945*, Ursuliana, Napoli, 2011.
- 2) Cambi F., *Le pedagogie del Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2005 [lo studio di questo testo è limitato ai seguenti capitoli: 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 ed epilogo].
- 3) De Sanctis O. & Frauenfelder E. (a cura di), *Cartografie pedagogiche n. 4*, Liguori, Napoli, 2011.

I non frequentanti aggiungeranno al programma previsto per i frequentanti il seguente testo:

Frabboni F., Pinto Minerva F., *Introduzione alla pedagogia generale*, Laterza, Roma-Bari, 2009.

The aim of the course is to analyse the actual representation of pedagogy as critical knowledge. In order to achieve this aim, the course is based on an investigation of the Italian and European epistemological debate of contemporary pedagogy, from the last part of 19th to nowadays, with a particular interest for its link with historical and socio-cultural background. This analysis allows to understand the deep relationship between culture, education, communication and knowledge.

The references will be indicated at the beginning of the course.

Note:

La frequenza al corso di Pedagogia generale (M-Z) e la preparazione del relativo esame richiedono delle conoscenze, seppur minime, di storia contemporanea (dalla Rivoluzione francese ai giorni nostri), ritenute propedeutiche allo studio del programma d'esame. In tal senso, gli studenti che si sentissero necessitati ad approfondire tale tipo di tematiche possono fare riferimento ad uno dei manuali attualmente in uso per le scuole medie superiori o possono contattare la Cattedra (cattedradesanctis@unisob.na.it) per ricevere riferimenti bibliografici.

Pedagogia sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/01
Docente: Vincenzo Sarracino
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'insegnamento di Pedagogia sociale si propone di presentare agli allievi, in modo problematico e plurale, le tematiche salienti dell'attuale dibattito scientifico, culturale e politico insieme a quei fattori che ne connotano lo sviluppo in direzione sia diacronica che sincronica.

Il corso prevede, pertanto, l'approfondimento di alcuni autori, che saranno studiati anche attraverso la lettura diretta di alcune pagine dei loro testi.

LIBRI DI TESTO

Tre testi a scelta tra i seguenti:

Corsi M., Sarracino V. (a cura di), Ricerca pedagogica e politiche della formazione, Tecnodid, Napoli, 2011.

Orefice P., Pedagogia sociale. L'educazione tra saperi e società, Mondadori, Milano, 2011.

Sarracino V., Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti processi strumenti, ETS, Pisa, 2011.

Sarracino V. (a cura di), L'educazione sociale. Modelli e problemi della contemporaneità, L'Orientale, Napoli, 2011.

Un libro di lettura a scelta tra i seguenti:

Dewey J., Democrazia e educazione, (edizione a scelta dello studente).

Don Lorenzo Milani, Esperienze pastorali, (edizione a scelta dello studente).

Freire P., La pedagogia degli oppressi, (edizione a scelta dello studente).

Makarenko A.S., Il poema pedagogico (a cura di V. Sarracino), Liguori, Napoli, 2004.

Morin E., La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000.

Note:

Per gli studenti che devono sostenere l'esame da 4 CFU il programma è il seguente:

LIBRI DI TESTO

Sarracino V. (a cura di), L'educazione sociale. Modelli e problemi della contemporaneità, L'Orientale, Napoli, 2011.

Sarracino V., Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti processi strumenti, ETS, Pisa, 2011.

Un libro di lettura a scelta tra i seguenti:

Makarenko A.S., Il poema pedagogico (a cura di V. Sarracino), Liguori, Napoli, 2004.

Sarracino V., Fiengo M.R. (a cura di), In viaggio con l'infanzia, ETS, Pisa, 2008.

Pedagogia sociale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOEMENTO DEL CORSO

Il corso presenta le teorie che sottendono il dibattito pedagogico-sociale attraverso figure e modelli che nel corso del Novecento ne hanno tracciato l'itinerario, proiettandosi poi nell'orizzonte incerto dell'attuale società complessa esaminando la condizione dell'infanzia ed i "miti" del nostro tempo.

LIBRI DI TESTO

Criscenti A., Educare alla democrazia, Bonanno, Catania, 2005.

Galimberti U., I miti del nostro tempo, Feltrinelli, Milano, 2009.

Sarracino V., Pedagogia e educazione sociale, Edizioni ETS, Pisa, 2011.

Postman N., La scomparsa dell'infanzia, Armando, Roma, 2005.

Performance e arte contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: L-ART/04

Docente: Concetta Restaino

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Partendo da un inquadramento delle principali conquiste delle avanguardie storiche (del Cubismo, del Futurismo, del Dadaismo) il corso prenderà in esame successivamente la produzione artistica del secondo dopoguerra incentrandosi sulla svolta che, iniziata simultaneamente in Europa e in America nella seconda metà degli anni cinquanta, ha cambiato le coordinate di fondo della ricerca artistica definibile come strettamente contemporanea. Tale svolta, che va in direzione di un definitivo sfondamento delle pratiche artistiche tradizionali, si qualifica per un più diretto rapporto fra arte e vita, in termini di pratiche performative, di installazioni ambientali, ma anche di riflessione sulla specificità e i limiti dei linguaggi artistici. Un universo di procedimenti, all'interno del quale verranno considerate le manifestazioni che partono da un coinvolgimento del corpo dell'autore, dello spettatore o di entrambe le parti: happening, Fluxus, performance, body art, arte relazionale.

LIBRI DI TESTO

Appunti dalle lezioni.

Nigro Covre J., *Arte Contemporanea: le avanguardie storiche*, Carocci, Roma, 2011.

Bonito Oliva A., *Le tribù dell'arte*, catalogo della mostra, (Roma, aprile-giugno 2001), Milano 2001, (i capitoli relativi a Gutai, Fluxus, Happening, pp. 154-319).

Pet Therapy

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Adriana de Luca

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Introduzione alla zoo antropologia: approccio zoo antropologico al rapporto uomo animale

Zoo antropologia didattica

Zooantropologia assistenziale (Pet therapy)

Corretta gestione rapporto uomo-animale

Cenni sulle principali zoonosi

Esperienze di Pet therapy II Policlinico di Napoli

Esperienze di Pet therapy Ospedale Cardarelli di Napoli.

Piano di comunicazione ambientale - elementi di marketing ecologico

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Virginiano Spiniello

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Argomenti

- a) Elementi di Marketing territoriale e Gemba kaizen/Lean thinking (creazione di valore, riduzione degli sprechi).
- b) Presentazione case study e metodologia Albero vagabondo.
- c) Piano di comunicazione ambientale
- d) Ufficio stampa (creazione database media - redazione comunicato stampa - creazione rete relazioni organizzazioni e istituzioni, etc.), lobbying, gruppi di interesse e PR.

Obiettivi corso

Il Tirocinio vuole:

- applicare la riduzione degli sprechi e la creazione di valore (kaizen e pensiero snello) alla comunicazione ambientale nell'ottica della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale;
- fornire agli studenti gli strumenti per creare eventi/interventi di sensibilizzazione ambientale;
- fornire le premesse teoriche e le basi pratiche del marketing ecologico in ambito no profit.

Metodologia

Ideazione, pianificazione, organizzazione e comunicazione dell'evento sono le fasi del progetto che dovrà essere realizzato attraverso il lavoro di gruppo. Gli argomenti sviluppati anche se necessariamente sintetici, potranno essere riutilizzati nel settore profit e no profit.

Visibilità

Il progetto, o i progetti migliori qualora ritenuti fattibili, saranno presentati nel sito www.alberovagabondo.it e resi disponibili (slides e book) agli enti e/o organizzazioni che eventualmente saranno interessati alla realizzazione degli eventi.

Qualora l'impegno dei gruppi di lavoro lo consenta la presentazione dei progetti coinciderà con una conferenza stampa organizzata dagli studenti.

Eco-communication plan - ecological marketing items

The workshop aims to:

- apply the decrease in wastage and the creation of value (kaizen and the lean thinking) to the eco-communication in the view of the protection and the enhancement of the environmental assets;
- provide students the tools to create events/actions for environmental awareness;
- provide the theoretical and practical bases for the eco-marketing within the nonprofit.

The best project/s, if feasible, will be presented on the website www.alberovagabondo.it and made available to institutions and/or organizations that will be possibly interested in their realization. The introduction of the projects will coincide with a press conference organized by the students, if the working groups will be considered satisfactory.

Piano di comunicazione e strategie di promozione on line

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Igor Scognamiglio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il piano di comunicazione, stabilisce la strategia attraverso cui si attuerà la promozione all'interno di un mercato di riferimento, nel corso del tempo, da parte di un qualsiasi soggetto istituzionale o commerciale. Esso fa esplicito riferimento alla vision e alla mission di questo soggetto, stabiliti a monte da un piano di marketing: quindi fa riferimento a quest'ultimo, e a esso si integra.

Una variante al piano di comunicazione tradizionale è quello per la promozione attraverso la Rete, intesa come connubio tra Internet e i sistemi di telefonia mobile. In tal caso le strategie cambiano, così come i mezzi e i sistemi di indagine e rilevamento.

Lo scopo di questo tirocinio è di approfondire le conoscenze circa la redazione di un semplice piano di comunicazione a breve termine, orientato esclusivamente alla Rete, attraverso la disamina di tutti i passaggi che ne permettano la ideazione, progettazione ed esecuzione. L'obiettivo è consentire, ai partecipanti, di comprendere l'importanza della visione strategica e acquisire le necessarie competenze nell'attività promozionale.

Attraverso l'analisi di casi concreti, i partecipanti si cimenteranno, in maniera individuale e alla conclusione del tirocinio, nella redazione del piano di comunicazione a breve termine per la RUN - Radio Universitaria Napoletana, l'emittente radiofonica dell'Università "Suor Orsola Benincasa".

Programma dettagliato

Introduzione al piano di comunicazione

La struttura del piano di comunicazione

Caratteristiche promozionali nella Rete

Il piano di comunicazione per la Rete

Tecniche e promozione all'interno della Rete

Analisi e rilevamento dei dati in Internet

Studio, analisi e approfondimento di casi reali

Il piano di comunicazione per RUN

Politica economica e sviluppo territoriale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/02

Docente: Gaetano Vecchione

Anno Accademico 2011/2012

Programma del corso

Le ragioni della politica economica, Cenni alle politiche microeconomiche e redistributive, La politica economica e i suoi obiettivi. La politica economica e il conflitto; La teoria normativa della politica economica; L'individuazione degli obiettivi di politica economica, Politiche di tutela della concorrenza; Politiche per la redistribuzione (Distribuzione del reddito e benessere sociale; Il welfare state; Politiche industriali; Politiche regionali). Politiche macroeconomiche; I modelli di base per l'analisi macroeconomia. Obiettivi e strumenti di politica macroeconomica in un contesto aperto, La politica fiscale; La moneta e la politica monetaria; L'inflazione, le politiche anti-inflazionistiche e la curva di Phillips; La bilancia dei pagamenti e i tassi di cambio; Gli effetti delle politiche in economia aperta e nell'era della globalizzazione. Data

18-nov - Politica economica, teoria normativa - cap. I-II

2-dic - Economia del benessere, obiettivi collettivi - cap. III-IV

16-dic - Obiettivi micro e macro, ripetizione - cap. V

PAUSA DIDATTICA dal 21 dicembre 2011 al 11 marzo 2012

16-mar - Potere di mercato, politiche antitrust - cap. VI-VII

23-mar - Esternalità, teoria dei giochi - cap. VIII-IX

30-mar - Beni pubblici, beni di merito - cap. X-XI

13-apr - Distribuzione del reddito, welfare state - cap. XII-XIII

20-apr - Politiche industriali, politiche regionali - cap. XIV-XV

27-apr - Politica fiscale, politica monetaria, inflazione - cap. XVIII-XIX-XX

4-mag - Politiche del lavoro, politiche crescita-sviluppo - cap. XXI-XXV

11-mag - Politiche economiche UE, globalizzazione - cap. XXVI-XXVII

18-mag - Ripetizione

Testi di riferimento

R. Cellini, Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali, McGraw - Hill, Milano, 2011.

Eccetto Capitoli: 16-17-22-23-24

Note:

Lezioni e Ricevimento

Il corso si svolgerà presso la sede del Suor Orsola Benincasa di Salerno in Via Matteo della Porta, 4. Le lezioni si terranno il venerdì secondo l'orario della tabella. Il ricevimento si svolgerà al termine di ogni lezione o previo appuntamento inviando una e-mail a gaetano.vecchione@unisannio.it

Politiche sociali

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della dimensione sociale dell'Unione Europea, attraverso l'analisi della politica di coesione economica e sociale, destinata a fare fronte ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro e della società. Particolare attenzione sarà rivolta alla strategia varata dalle Istituzioni comunitarie a Lisbona nel 2000 con l'obiettivo di fare dell'Unione Europea l'economia basata sulla conoscenza, più dinamica e competitiva del mondo in grado di garantire la coesione sociale.

LIBRI DI TESTO

Farina B.M., Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009.

Note:

Durante lo svolgimento del corso sarà messo a disposizione degli studenti materiale necessario ad integrare il testo consigliato.

Nota bene: per verificare la validità dei programmi degli anni accademici precedenti controllare su LePrE, nella scheda del singolo corso, le note presenti nelle sezioni orari di ricevimento e/o appelli di esame.

Politiche sociali per l'inserimento del disabile
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva
A/S:
Docente: Daniela Manno
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di riflettere sul nesso che lega le politiche per l'inclusione alla cultura della differenza con l'obiettivo di delineare uno spazio di intervento pedagogico teso a ridisegnare le pratiche educative - formali, informali e non-formali - che vedono coinvolti i soggetti disabili. In particolare, ci si soffermerà sulla promozione dell'inclusione all'interno della scuola e, a tal proposito, sarà presa in esame una modalità di intervento che prevede l'analisi e la progettazione della cultura, delle politiche e delle pratiche che caratterizzano il contesto scolastico al fine di favorirne la trasformazione in una comunità inclusiva.

ENGLISH VERSION

The course underlines the link between the culture of difference and the policies of social inclusion with the aim at identifying a field of pedagogical action for those involved in educational practices of disabled people. In particular, the course focuses on the actions to build more inclusive communities within the scholastic context.

LIBRI DI TESTO

Medeghini R. (a cura di), *Disabilità e corso di vita. Traiettorie, appartenenze e processi di inclusione delle differenze*, Milano: Franco Angeli, 2006.

Booth T. , Ainscow M. , *L'Index per l'inclusione. Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola*, Trento: Erickson, 2008.

Note:

Per chiarimenti sul programma d'esame e altre informazioni relative al corso, inviare un'email a danielamanno@gmail.com

Prevenzione del cyberbullismo

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Francesco Bellofatto

Anno Accademico 2011/2012

ARGOEMNTO DEL CORSO

Il laboratorio vuole approfondire, soprattutto sul piano pratico, le opportunità offerte ad insegnanti ed educatori dai siti web scolastici come strumenti di dialogo e confronto con gli studenti. In tal senso particolare attenzione riservata alla terminologia ed al linguaggio, nonché agli scenari legati all'interattività ed alla convergenza dei media. Nel corso delle lezioni saranno analizzati, seguendo le linee guida ministeriali e degli USR, le impostazioni dei siti web scolastici e lo sviluppo di contenuti adeguati per la partecipazione attiva dei ragazzi. La parte teorica è completata da esercitazioni pratiche per la realizzazione di blog, la scelta dei template e la gestione di contenuti per i siti web (con programmi quali Joomla ed altri). In quest'ambito saranno approfonditi anche i più recenti scenari del social networking (Facebook, MySpace, etc.), nuove aree virtuali di socializzazione per i ragazzi. Questo aspetto consentirà ai futuri insegnanti di conoscere le terminologie, le tecniche di moderazione e le possibilità di intervento per favorire un uso consapevole di questi mezzi da parte degli studenti. Il laboratorio è completato da una sessione informativa sulla lotta al cyberbullismo e dei comportamenti illeciti legati all'uso dei media digitali, con l'approfondimento degli aspetti legislativi e psicologici del fenomeno, e le indicazioni per delle efficaci azioni di prevenzione nell'ambiente scolastico.

Note:

L'attività laboratoriale prevede, come lo scorso anno, un project work, da sviluppare a livello individuale e/o in gruppi, finalizzato alla realizzazione dell'architettura di un sito web per un Istituto scolastico.

Principi e fondamenti del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Mario Mancinelli Narni
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Finalità dell'insegnamento è far acquisire agli studenti una comprensione adeguata dei concetti fondanti e dei principi ispiratori del Servizio Sociale, inteso sia come professione che come disciplina.

Il riferimento è quindi, da un lato, ai fondamenti concettuali essenziali, così come hanno preso forma in rapporto allo sviluppo storico degli interventi sociali e di Welfare; dall'altro, ai valori e principi cui il Servizio Sociale si ispira, sia in attuazione di esigenze etiche e deontologiche, sia per orientarsi operativamente nelle scelte connesse all'attività.

Il programma è articolato in 3 parti, a ciascuna delle quali corrisponde un numero proporzionato di crediti formativi, e ciò anche al fine di agevolare gli studenti che, in rapporto all'insegnamento in oggetto, hanno l'esigenza di acquisire un numero parziale di crediti.

La prima parte, prende in esame gli aspetti generali e di impostazione delle tematiche cui si è accennato; nella seconda parte, tali tematiche sono messe a confronto con i problemi attuali dello sviluppo del Welfare e degli aspetti organizzativi e professionali connessi; nella terza parte, si prendono in esame specifiche esperienze di Servizio Sociale, riferite a contesti diversi.

Il tema monografico che viene trattato nel presente anno, è "Il Servizio Sociale e le comunità. Disagi urbani e le periferie".

Dal punto di vista della didattica, ogni lezione è suddivisa in due parti. La prima parte è riservata alle tematiche generali e di attualizzazione, di cui si è sopra detto; la seconda parte, sarà riservata alle tematiche delle esperienze e a momenti esercitativi.

Sul sito www.unisob.na.it (area docenti) sarà possibile leggere un compendio di ogni lezione svolta.

Un momento di valutazione intermedia, tramite prova scritta, degli apprendimenti realizzati, di cui si terrà conto in sede di esame finale, sarà attuato alla fine del primo ciclo di lezioni, a dicembre.

Una seconda prova scritta di valutazione, si svolgerà nel mese di maggio 2011.

Note:

LIBRI DI TESTO

I Parte (crediti formativi: 4) - Fondamenti concettuali e principi etico-deontologici del Servizio Sociale.

Neve E., Il servizio sociale. Principi e fondamenti di una professione, Carocci Faber, Roma, 2002. (con particolare riferimento ai Capitoli 3-4-5).

Banks S., Etica e valori nel Servizio Sociale, Erickson, Trento, 1999.

II parte (crediti formativi: 3) - Principi del servizio sociale e Welfare attuale.

Donati P. e Folgheraiter F. (a cura di), Gli operatori sociali nel Welfare Mix, Erickson, Trento, 2000 (esclusi i Capitoli 3 e 4).

III parte (crediti formativi: 2) - Parte monografica.

Narni Mancinelli M., Il Terzo Settore nel Welfare della sussidiarietà. Tra richiamo dei valori e opportunità del mercato. In Il Servizio Sociale r-innovato, a cura di A.Iacovino e al., Edisud, 2008.

Appunti dalle lezioni, su Servizio Sociale e comunità, disagi urbani e le periferie.

Progettare la formazione in azienda

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Alessandro Caruso

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La necessità di un aggiornamento continuo delle competenze, in ambito organizzativo per mantenere il vantaggio competitivo, in ambito personale-professionale per mantenere l'employability dei lavoratori sul mercato, richiede percorsi formativi specifici che siano capaci di rispondere a esigenze in continuo cambiamento.

In particolare saranno affrontati:

- la formazione nel ciclo di gestione delle risorse umane
- le competenze
- analisi della domanda e del bisogno formativo
- macroprogettazione
- microprogettazione
- metodi e tecniche d'aula tradizionali e innovative
- formazione a distanza
- i trend più recenti nella formazione aziendale.

Il laboratorio mira a sviluppare conoscenze, competenze e comportamenti utili per chi vorrà intraprendere la professione del formatore in ambito progettuale e in attività d'aula.

Bibliografia consigliata

Castagna M., *La lezione nella formazione degli adulti*, Franco Angeli 2007.

Castagna M., *Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula*, Franco Angeli, Milano, 2004.

Castelnuovo G., Ceriani A., Colantonio V., *La PNL nella formazione. Le tecniche, gli schemi e i casi pratici per la gestione dei gruppi*, De Vecchi, 2004.

Cheese P., Thomas J., Craig F., *L'impresa dei talenti*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2008.

Clutterbuck, *Team Coaching*, Alessio Roberti, Urganò (BG) 2009.

Costa G., Giannecchini M., *Risorse Umane. Persone, Relazioni e Valore*, McGraw-Hill, Milano, 2005.

Kahneman D., *Economia della felicità*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2007.

James M., Jongeward D., *Nati per vincere*, San Paolo Edizioni, 1989.

Quaglino G.P., *Scritti di formazione (1976-2006). 4. Leadership e cambiamento*, Franco Angeli, Milano, 2007.

Vacca R., *L'organizzazione nello specchio della complessità*, Aracne, Roma, 2009.

Progettazione delle politiche e dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Gerardo Ricciardi

Anno Accademico 2011/2012

Il lavoro sociale è attraversato da variabili nuove che rendono più problematica la concezione delle politiche e la gestione dei servizi e inducono a sviluppare una trasformazione culturale e metodologica dell'approccio ai problemi sociali, interpretando e sviluppando in modo originale l'azione delle istituzioni e dei servizi nel campo delle politiche sociali. Tale complessità è opportunamente affrontabile con una logica progettuale, che non è semplicemente una procedura sequenziale di tecniche da acquisire, ma anzitutto un modo diverso di approcciare la realtà su cui si vuol intervenire e di affrontare situazioni inedite, rispetto alle quali i servizi strutturati tradizionalmente, sotto il profilo organizzativo, professionale e culturale, non sempre sono adeguati per operare in modo efficace.

I riferimenti bibliografici individuati per il corso sono i seguenti:

- I. Colozzi, Le nuove politiche sociali, Carocci
- R. Rao, La costruzione sociale della fiducia, Liguori
- R. Siza, Progettare nel sociale, Angeli
- L. Leone e M. Prezza, Costruire e valutare i progetti nel sociale, Angeli

Note:

Ulteriori dispense, a cura del docente, saranno consegnate durante il corso.

Orario delle lezioni: giovedì, 12.00 - 15.00

Orario di ricevimento: giovedì, 15.00 - 16.00.

Progettazione e formazione a distanza

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: ING-INF/05

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

A partire da un'analisi dei consumi mediali e culturali, il corso intende animare una riflessione sulle pratiche discorsive che connotano i processi di costruzione dei significati, ovvero quei processi di natura negoziale che hanno ad oggetto la 'realtà' e ne restituiscono 'immagini', 'rappresentazioni', 'narrazioni'. Il quadro teorico di riferimento è ermeneutico, costruttivista, culturalista e fa della narrazione la metafora per dire dell'attività eminentemente simbolica che connota il rapporto uomo-mondo, sempre mediato dalla technè, e che genera artefatti coi quali si dà forma e senso alla realtà.

Il corso intende inoltre animare una riflessione sul mutamento sociale, l'innovazione, la convergenza che coniughi e riconnetta il concetto e il processo di comunicazione a quello di formazione, la produzione al consumo, la partecipazione alla fruizione, rimappando la formazione stessa all'interno di una nuova geografia che fa dei media i nuovi ambienti di relazione e di comunicazione, parte degli spazi sociali dentro i quali le comunità si formano e si trasformano.

LIBRI DI TESTO

per frequentanti e non frequentanti

1. D'Ambrosio M., 2004, Attori Scene Autobiografie. Per un approccio narrativo ai media e alla formazione, Liguori.
2. D'Ambrosio M., 2006, Media Corpi Saperi. Per un'estetica della formazione, Milano, Franco Angeli.
3. Jenkins H., 2006, Cultura convergente, Milano, Apogeo, 2007.
4. de Kerckhove D., 2001, L'architettura dell'intelligenza, Torino, Testo & Immagine; scarica il formato pdf

letture consigliate

MC LUHAN, Marshall, 1964, Strumenti del comunicare, Milano, Il Saggiatore.

WEIR, Peter, 1998, The Truman Show.

KUBRIK, Stanley, 1971, Arancia Meccanica

OLIVER STONE, 1994, Natural born killers

COUPLAND, Douglas, 2011, Marshall Mc Luhan, Milano, Isbn edizioni.

COUPLAND, Douglas, 2010, Generazione A, Milano, Isbn edizioni

STUDIO AZZURRO, 2007, Videoambienti, ambienti sensibili e altre esperienze tra arte, cinema, teatro e musica, Milano, Feltrinelli.

BJORK, 2011, Biophilia.

Progettazione e formazione a distanza

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: ING-INF/05

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

A partire da un'analisi dei consumi mediali e culturali, il corso intende animare una riflessione sulle pratiche discorsive che connotano i processi di costruzione dei significati, ovvero quei processi di natura negoziale che hanno ad oggetto la 'realtà' e ne restituiscono 'immagini', 'rappresentazioni', 'narrazioni'. Il quadro teorico di riferimento è ermeneutico, costruttivista, culturalista e fa della narrazione la metafora per dire dell'attività eminentemente simbolica che connota il rapporto uomo-mondo, sempre mediato dalla technè, e che genera artefatti coi quali si dà forma e senso alla realtà.

Il corso intende inoltre animare una riflessione sul mutamento sociale, l'innovazione, la convergenza che coniughi e riconnetta il concetto e il processo di comunicazione a quello di formazione, la produzione al consumo, la partecipazione alla fruizione, rimappando la formazione stessa all'interno di una nuova geografia che fa dei media i nuovi ambienti di relazione e di comunicazione, parte degli spazi sociali dentro i quali le comunità si formano e si trasformano.

LIBRI DI TESTO

per frequentanti e non frequentanti

1. D'Ambrosio M., 2004, Attori Scene Autobiografie. Per un approccio narrativo ai media e alla formazione, Liguori.
2. D'Ambrosio M., 2006, Media Corpi Saperi. Per un'estetica della formazione, Milano, Franco Angeli.
3. Jenkins H., 2006, Cultura convergente, Milano, Apogeo, 2007.
4. de Kerckhove D., 2001, L'architettura dell'intelligenza, Torino, Testo & Immagine; scarica il formato pdf

letture consigliate

MC LUHAN, Marshall, 1964, Strumenti del comunicare, Milano, Il Saggiatore.

WEIR, Peter, 1998, The Truman Show.

KUBRIK, Stanley, 1971, Arancia Meccanica

OLIVER STONE, 1994, Natural born killers

COUPLAND, Douglas, 2011, Marshall Mc Luhan, Milano, Isbn edizioni.

COUPLAND, Douglas, 2010, Generazione A, Milano, Isbn edizioni

STUDIO AZZURRO, 2007, Videoambienti, ambienti sensibili e altre esperienze tra arte, cinema, teatro e musica, Milano, Feltrinelli.

BJORK, 2011, Biophilia.

Psicologia dei processi cognitivi

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: Simona Collina

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

LIBRI DI TESTO

Nicoletti R., R Rumiati R., I processi cognitivi, Bologna, Il Mulino, 2011.

Note:

L'esame consiste in una prova scritta.

Psicologia dei processi cognitivi
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: M-PSI/01
Docenti: Nadia Gamboz, Emanuele Coluccia
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

I modulo (Psicologia generale - prof.ssa Gamboz)

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

Il modulo (Psicometria - prof. Coluccia)

La psicometria è la disciplina che si occupa di misurare variabili di interesse psicologico e di quantificare osservazioni relative ai comportamenti (ad esempio, il tempo necessario a risolvere un problema, il voto in una prova che valuta il livello di apprendimento, l'intensità di un atteggiamento o di una motivazione, una caratteristica di personalità). Per comprendere la validità e i limiti delle misure psicologiche e per usarle occorre conoscere alcune basilari nozioni di statistica (con particolare riferimento agli aspetti della rappresentazione e della descrizione dei dati). Il corso presenterà le principali misure psicometriche e le nozioni fondamentali di statistica applicata necessarie a valutare statisticamente semplici relazioni fra variabili. Programma delle lezioni: Statistiche descrittive; Rappresentazioni grafiche, Standardizzazione dei dati; Cenni sulle distribuzioni teoriche; Dati discreti e dati continui; Campioni e Popolazioni (Errori standard della media - Intervalli di fiducia per le medie); Cenni di inferenza statistica (Il test binomiale - Il test z per una media - Il test t per una media); Confrontare due campioni (Il test z - Il test t per campioni indipendenti o appaiati); Inferenza sulle frequenze (Il test del chi quadrato unidimensionale e bidimensionale); l'Analisi della Varianza (ANOVA), La covariazione fra due variabili e i diagrammi di dispersione; La correlazione lineare; La regressione.

LIBRI DI TESTO

I Modulo (Psicologia generale - prof.ssa Gamboz)

Zorzi M. , Girotto V. (a cura di), Fondamenti di Psicologia Generale, Il Mulino, Bologna, 2007, (Cap. 1, 3, 6, 7, 8, 10, 12, 15, 19, 20, 22).

Slide del corso (materiale didattico).

II Modulo (Psicometria - prof. Coluccia)

Primi, Chiesi, Introduzione alla psicometria, Editori Laterza, 2005.

Dispense del corso.

Note:

Esame scritto

Il superamento di questo esame è propedeutico ai seguenti insegnamenti:

- Psicologia dell'invecchiamento
- Psicologia dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento
- Psicologia dell'organizzazione e del lavoro

Psicologia della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Simona Collina

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si articolerà in due parti: una prima parte, teorica volta ad approfondire le componenti principali e i meccanismi cognitivi implicati in qualsiasi processo comunicativo; una seconda parte, a carattere maggiormente applicativo, in cui gli strumenti teorici appresi verranno "calati" in diversi contesti nei quali la comunicazione riveste un ruolo centrale (organizzazioni, media).

LIBRI DI TESTO

Rumiati, Lotto, Introduzione alla psicologia della comunicazione, Il Mulino, Bologna, 2007.

Note:

Esame scritto.

Psicologia dell'apprendimento e della memoria
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Emanuele Coluccia
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida:

- 1) Cosa ricordiamo
- 2) Come ricordiamo
- 3) Perché ricordiamo.

I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione.

Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Brandimonte M.A., Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004.

Per la parte monografica

Marzocchi G. M., Bambini disattenti e iperattivi, Bologna, Il Mulino, 2003.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario integrare il programma con le dispense del corso.

Lectures consigliate:

Longoni A.M., La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000.

For Erasmus students only

The course is aimed at introducing the students with the main topics of learning and memory, focusing on their structure and functioning. The most influential experimental paradigms and models of memory processes and memory systems will be presented. Additionally, the most recent experimental procedures to assess learning and memory as well as their neural basis will be reviewed. Special attention will be placed to the everyday implication of memory processes and to the real-life application of memory studies.

References:

Baddeley A., Human Memory. Theory and Practice, LEA, 1997.

Note:

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia dei processi cognitivi.

The exam consists in a written task on main topics of the handbook (three open questions).

Psicologia delle organizzazioni
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: M-PSI/06
Docente: Paola Scialoja
Anno Accademico 2011/2012

Argomenti del Corso:

Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. In particolare, lo svolgimento di questa sezione prevede l'approfondimento di temi inerenti alle seguenti aree:

1. La persona nelle organizzazioni
2. Gli sviluppi della comunicazione
3. Funzioni della progettualità nelle organizzazioni

Il corso prevede descrizioni e analisi di casi studio relativi alle grandi, medie e piccole aziende e alle istituzioni pubbliche italiane e straniere. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d'esame.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

P. G. Gabassi- Psicologia del lavoro nelle organizzazioni - Franco Angeli, Milano 2006

Per la parte monografica:

A scelta dello studente uno dei testi:

G. Favretto (a cura di), Le forme del mobbing, Raffaello Cortina, Milano 2005

F. Avallone, A. Paplomatas, Salute organizzativa, Cortina, Milano 2005

Note:

Note:

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia Sociale dovranno integrare il programma indicato con il testo:

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2002 (capp. II; VII; IX)

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva
A/S:
Docente: Carmela Bianco
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso analizzerà le problematiche collegate alle disabilità e alle tecniche di riabilitazione, partendo da quanto suggerito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), al fine di fissare gli interventi a saldi parametri teorici e ad esperienze significative di sperimentazione. Saranno, inoltre, analizzate le principali metodologie di apprendimento e le tecniche per incrementare i comportamenti funzionali e ridurre quelli disfunzionali.

LIBRI DI TESTO

P. Meazzini, Handicap passi verso l'autonomia. Giunti, Firenze, 1997, (Capp. I, II, IV, IX, X , XI, XIV e XVIII). Dei restanti capitoli se ne consiglia la lettura.

P. Vio, (a cura di). Autismo. Vannini, Gussago, 2005.

Note:

L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte.

Psicologia dell'invecchiamento
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PSI/01
Docente: Marcello Cesa-Bianchi
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Definizione d'invecchiamento e di età senile

Le concezioni tradizionali

Le prime ricerche mediche e psicologiche

Le età della vecchiaia

La variabilità inter e intraindividuale

La dicotomia esistenziale fra anziani autonomi e non autosufficienti

I fattori che influenzano il processo di invecchiamento

L'invecchiamento dei processi cognitivi, affettivi e motivazionali

L'invecchiamento positivo nei termini di psicologia positiva

La capacità di adattamento del cervello che invecchia

La psicomotricità nell'invecchiamento

La creatività nell'invecchiamento

Gli interventi preventivi, terapeutici, riabilitativi per facilitare il processo di invecchiamento

Università della terza età, centri di aggregazione, volontariato e rapporti intergenerazionali

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti

Sarà fornito del materiale durante il corso

Per i non frequentanti

Cesa-Bianchi M., Cristini C. , Vecchio sarà lei! Muoversi, pensare, comunicare, Editore Guida, Napoli, 2009.

Note:

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia dei processi cognitivi.

Psicologia dello sviluppo
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: M-PSI/04
Docente: Maria Antonietta Lucariello
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma di studio verte su una parte generale ed una parte specifica.

La parte generale intende offrire agli studenti una rassegna degli orientamenti e delle metodologie di ricerca relative all'età evolutiva ed al concetto di sviluppo nelle varie fasi del ciclo di vita. In tale cornice saranno approfonditi i concetti di processo e linee di sviluppo, di personalità ed organizzazione psichica, di normalità e psicopatologia, di rapporto individuo-ambiente.

Particolare importanza verrà data ai processi di costruzione dell'identità a partire dalla relazione oggettuale madre-bambino fin dalla vita prenatale. Tali concetti saranno esposti riferendoci agli autori più rappresentativi della psicologia psicomotiva. Saranno approfondite le tematiche relative al ruolo ed alle funzioni dell'assistente sociale, con particolare attenzione alle capacità, atteggiamenti e modalità relazionali più congrue al compito specifico nelle relazioni d'aiuto nel servizio sociale.

La parte specifica riguarda gli aspetti più francamente patologici dello sviluppo individuale che possono sfociare in sintomi e disturbi propriamente detti, quale l'autismo infantile, i disturbi della personalità, le nevrosi, le psicosi.

LIBRI DI TESTO

Lis A., Stella S., Zavattini G.C., Manuale di Psicologia dinamica ,ed. Il Mulino,Bologna, (Capp. 1,2,4,5,9).

Lucariello M.A., Temi d'ascolto. Considerazioni psicomotiviche per l'assistente sociale,ed. Aracne, Roma.

Lucariello M.A, M.Peluso, Prospettive sull'Osservazione, ed. Borla, Roma.

Lecture consigliate:

S.Lucariello (a cura di), Portato da una cometa. Viaggio nell'adozione,Guida, Napoli.

Note:

Per sostenere l'esame è necessario aver già sostenuto l'esame di Psicologia Generale (1° anno)

Psicologia dello sviluppo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Roberto Militerni

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psicologico normale. In particolare, saranno analizzati i seguenti aspetti:

le principali teorie dello sviluppo (l'approccio psicoanalitico; l'approccio cognitivo-comportamentale; l'approccio biologico);

le caratteristiche evolutive che si verificano nell'ambito delle principali aree funzionali (lo sviluppo motorio, lo sviluppo comunicativo-linguistico, lo sviluppo cognitivo, lo sviluppo affettivo-relazionale);

i concetti generali sulla metodologia per la valutazione dello sviluppo;

i fattori di rischio psicosociale.

LIBRI DI TESTO

Militerni R., Lo sviluppo neuropsichico, II Edizione. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2004.

Militerni G., Di Clemente A., Frolli A., Lucariello S., I fattori di rischio psicosociale nello sviluppo del bambino. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2007.

Psicologia dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PSI/04

Docenti: Emanuele Coluccia, Pina Filippello

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

I MODULO : psicologia dell'apprendimento (5 cfu) Docente: Emanuele Coluccia.

Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida: 1) Cosa ricordiamo 2) Come ricordiamo 3) Perché ricordiamo. I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione. Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico.

II MODULO Psicologia dello Sviluppo (4 CFU) Docente: Pina Filippello

Conoscenza dei principali e più attuali nodi teorici della Psicologia dello Sviluppo • Conoscenza dei processi psicologici che rendono possibile l'adattamento e l'evoluzione nelle diverse fasi del ciclo di vita • Acquisizione della capacità di analizzare lo sviluppo, in relazione alle risorse biologiche e psicologiche individuali e alla diversità dei contesti evolutivi.

LIBRI DI TESTO.

I MODULO:

Per la parte generale:

Brandimonte M.A., Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004.

Longoni A.M. , La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000.

Lettura consigliata Dispense del corso.

Per la parte monografica:

Dispense sull'apprendimento.

II MODULO:

Shaffer H.R., Psicologia dello sviluppo, Raffaello Cortina Editore, 2004.

Note:

Prerequisiti: PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI

L'esame è scritto con domande aperte e chiuse.

Psicologia dell'organizzazione e del lavoro

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/06

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. In particolare, lo svolgimento di questa sezione prevede l'approfondimento di temi inerenti alle seguenti aree:

1. La persona nelle organizzazioni
2. Gli sviluppi della comunicazione
3. Funzioni della progettualità nelle organizzazioni

Il corso prevede descrizioni e analisi di casi studio relativi alle grandi, medie e piccole aziende e alle istituzioni pubbliche italiane e straniere. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d'esame.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Gabassi P.G. , Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, Franco Angeli, Milano 2006.

Per la parte monografica

Uno a scelta tra i due testi

Piccardo C., Empowerment, Raffaello Cortina, Milano 1995.

Avallone F., Paplomatas A., Salute organizzativa, Cortina, Milano 2005.

The course foresees the descriptions and analysis of the study cases concerning the big, medium and small companies and the public Italian and foreign institutions. The pertinent contents will constitute an integral part of the oral exam.

Psicologia di comunità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Cosimo Varriale

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Unità di analisi e di lavoro della disciplina e' la persona nel contesto con una forte connotazione emancipante e interdisciplinare in direzione della prevenzione e della promozione del benessere nei principali contesti di vita: famiglia, scuola, azienda, comunità di vicinato, quartieri, centri non urbanizzati. I principali temi trattati saranno: le origini e lo sviluppo della disciplina, i costrutti teorici, il modello adleriano in psicologia di comunità, i campi di applicazione (con riferimento ad alcune esperienze paradigmatiche per lo sviluppo di comunità in Campania), le metodologie e tecniche di intervento (ricerca-azione e profilo di comunità, l'empowerment, il counseling di comunità, il lavoro sociale di rete, il community care, gruppi di mutuo aiuto).

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale,

Varriale C., Alfred Adler. Psicologo di comunità, Guerini e Associati, Milano, 2005.

Per la parte monografica a scelta tra:

Varriale C., Aiutare la persona ad aiutarsi, ed. Guerini Scientifica, Milano, 2009.

Varriale C., M. Rotondo, Generazione digitale, La nebulosa intransizione, Liguori editore, Napoli, 2011.

Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PSI/07

Docente: Aldo Diavoletto

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORO

- Riferimenti teorici: Freud e la psicoanalisi
- Riferimenti teorici: Freud e la psicoanalisi
- Riferimenti teorici: l'attaccamento
- Riferimenti teorici: la psicologia infantile dopo Freud
- L'organizzazione dei servizi: la psichiatria sociale e la legge 180
- Sistemi diagnostici e raggruppamenti nosografici: la schizofrenia
- i Disturbi d'ansia e i Disturbi affettivi
- I Disturbi della Condotta Alimentare (DCA)
- L'abuso di sostanze in adolescenza
- La riabilitazione psico-sociale
- Lavorare con gli adolescenti nei servizi pubblici
- L'età Geriatrica
- Il paziente Immigrato
- L'èquipe e il disagio degli operatori
- Aspetti psico-sociali della disabilità: il lavoro con le famiglie
- Aspetti psico-sociali della disabilità: La scuola

PROGRAMMA PER INTEGRAZIONI - CFU 5 -

- Riferimenti teorici: Freud e la psicoanalisi
- Riferimenti teorici: l'attaccamento
- Riferimenti teorici: la psicologia infantile dopo Freud
- I Disturbi d'ansia e i Disturbi affettivi
- I Disturbi della Condotta Alimentare (DCA)
- L'autismo e i disturbi generalizzati dello sviluppo

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- American Psychiatric Association DSM IV-Text Revised Masson.
- Burton N.L.: Introduzione alla psichiatria Il Mulino, 2009.
- Bowlby J: La costruzione e rottura dei legami affettivi. Raffaello Cortina, 1980.
- Bowlby J: Una Base Sicura. Raffaello Cortina 1997.
- De Ajuriaguerra Marcelli Psicopatologia del bambino, Masson.
- De Luca M.N. Le tribù dell'ecstasy. Musica, riti, simboli, linguaggio Theoria, Roma 1996.
- Diavoletto A. La presa in carico del disabile in età evolutiva: aspetti psico-sociali, Aracne editrice (in corso di stampa).
- Falloon et al Trattamento psicoeducativo integrato in psichiatria, Erickson, Trento.
- Gabbard G., Psichiatria Psicodinamica, Raffaello Cortina.
- Gatti R.C. Ecstasy e nuove droghe. Rischiare la giovinezza alla fine del millennio, Franco Angeli, Milano, 1998.
- Guidano VF: Il Sé nel suo divenire. Bollati Boringhieri, Torino, 1992.
- Guidetti Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, Il Mulino.
- Lieberman RP (a cura di) La riabilitazione psichiatrica, Raffaello Cortina, Milano, 1997.
- Marcelli Braconnier Psicopatologia dell'adolescente. Masson.

Reda M.A. Sistemi cognitivi complessi e psicoterapia, Carocci editore.

Ruggeri M., Dall'Agnola R. Come valutare l'Esito nei Dipartimenti di salute Mentale. Roma, il Pensiero Scientifico Editore, 2000.

Tansella M., Le radici psicosociali della psichiatria, Il Pensiero Scientifico, Roma, 2002.

Vegetti Finzi S. Storia della psicoanalisi: autori, opere teorie 1895-1985, Mondadori.

Watzlawick P, Beavin et al: Pragmatica della Comunicazione umana, Astrolabio, 1971.

World Psychiatric Association Schizofrenia e cittadinanza. Manuale operativo per la riduzione dello stigma e della discriminazione. Il Pensiero scientifico Editore.

Psicologia generale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: M-PSI/01
Docente: Laura Clarizia
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

- 1) una riflessione sui modelli teorici-operativi delle professioni e dei servizi sociali, con particolare riferimento alla psico-pedagogia relazionale quale cornice teorica dell'intervento operativo;
- 2) una introduzione alle competenze psicologiche e comunicative utili nella relazione d'aiuto dell'operatore sociale.

Obiettivi

L'insegnamento di Psicologia generale contribuisce, all'interno dell'area psicopedagogica, a realizzare, quali obiettivi formativi qualificanti per lo studente:

- 1) il possesso di adeguate competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche attraverso cui, interagendo con l'ambiente, ognuno elabora la propria identità;
- 2) l'apprendimento di capacità operative comunicative e relazionali finalizzate ad un'adeguata prestazione di servizi sociali.

Obiettivi

L'insegnamento di Psicologia generale contribuisce, all'interno dell'area psicopedagogica, a realizzare, quali obiettivi formativi qualificanti per lo studente:

- 1) il possesso di adeguate competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche attraverso cui, interagendo con l'ambiente, ognuno elabora la propria identità;
- 2) l'apprendimento di capacità operative comunicative e relazionali finalizzate ad un'adeguata prestazione di servizi sociali.

LIBRI DI TESTO

- Clarizia L., Psicopedagogia dello sviluppo umano. Una prospettiva relazionale, Edisud, Salerno 2005.
Clarizia L. (a cura di), Costruttori d'identità. Gioco Sport Tifo, Edisud, Salerno 2008;
Freud S., Sommario di psicoanalisi, Giunti, Firenze

Psicologia sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: M-PSI/05

Docente: Luciana Iosca

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'ambito di studio della Psicologia Sociale (scienza nata agli inizi di questo secolo) è il comportamento dell'individuo in rapporto alla società in cui vive. Il programma intende analizzare le modalità relazionali che si strutturano nell'ambito della prima cellula sociale per eccellenza, la famiglia. Intende altresì soffermarsi sugli aspetti della comunicazione e del linguaggio utilizzati in ambito sociale.

Propone, inoltre, un approfondimento socio-psicologico e giuridico del fenomeno dell'abuso e maltrattamento minorile.

LIBRI DI TESTO

Watzlawich P., Helmick Beavin J., Don D. Jackson, Pragmatica della comunicazione umana, Casa Editrice Astrolabio, Ubaldini Editore, Roma, 1971.

Santoro M., Iosca L., Non prendete caramelle dagli sconosciuti, Bruno Libri Editore, 2009.

Note:

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia generale.

Psicologia sociale

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende innanzitutto proporre agli studenti di Scienze della formazione continua e di Formazione e Scienze Umane per l'insegnamento, alcuni temi fondamentali della psicologia sociale concernenti la formazione del Sé e dell'identità sociale. Successivamente verranno presi in esame gli studi sui gruppi e la complessità delle relazioni sociali.

LIBRI DI TESTO

Brown R., Psicologia sociale e dei gruppi, Il Mulino, Bologna, 2004.

The course wants to propose to the students of Sciences of continual formation and of Formation and of Human Sciences for the teaching, first of all some fundamental issues of the social psychology concerning the forming of the self and of the social identity. Subsequently, we will examine the study about the groups and the complexity of the social relations.

Psicologia sociale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà i temi centrali della Psicologia Sociale, nelle diverse prospettive teoriche, metodologiche e delle tecniche d'indagine. In questa fase saranno trattati i temi della percezione e delle attribuzioni sociali con particolare riferimento al costrutto del sé. Verranno successivamente esaminati i temi della socializzazione sulla base dello studio dei costrutti sociali e dell'influenza sociale che spiegano atteggiamenti e comportamenti individuali e di gruppo.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni sociali - norme e legalità, partecipazione politica, analisi dei bisogni - che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. L'intero corso prevede un'impostazione didattica partecipativa e, per alcune lezioni, attività di gruppo e di simulazione, la cui discussione sarà parte integrante dell'esame.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Palmonari A., Cavazza N., Rubini M., Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2002.

Per la parte monografica

uno a scelta tra

Scialoja P. (a cura di), Comunicare, Edizioni Intra Moenia, Napoli, 2002.

Gentile R., Scialoja P., Turbolenze politiche, disinganni sociali e bisogno di equità, (seconda edizione) Franco Angeli, Milano, 2003.

The syllabus faces, from a general point of view, the cultural issues of the Social Psychology, through the different theoretical and methodological perspectives and also from the point of view of the investigation techniques. During this phase we will deal with the issues of perception and of the social attributions, with particular reference to the construction of the self. We will subsequently examine the issues of socialization on the basis of the study about the social constructions and of the social influence which explain the individual and the group attitudes and behaviors. The lessons devoted to the monographic part are directed to studying the particular and complex aspects of the social relations in depth - rules and legality, political participation, inquiry about the needs - which will be studied also in relation to the techniques of investigation and of intervention, as well as in their theoretical and methodological settings.

Psicologia sociale della famiglia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Oscar Nicolaus

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratterà della molteplicità di forme e della complessità delle relazioni che la famiglia o meglio le famiglie conservano, modificano, creano attraverso processi di natura sia interpersonale che sociale.

Al centro del corso le relazioni tra famiglie e figli in età evolutiva, con particolare attenzione alle dinamiche interpersonali e ai processi sociali che si innescano con l'inserimento dei figli nel sistema scolastico primario.

LIBRI DI TESTO

per la parte generale

Scabini E., *Psicologia sociale della famiglia*, Bollati Boringhieri, Torino, 1995.

Per la parte monografica

Fruggeri L., *Famiglie*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.

Lecture consigliate

Morin E., *La testa ben fatta*, Cortina Raffaello, 2000.

Rossi Doria M., *Di mestire faccio il maestro*, L'Ancora del Mediterraneo, 2002.

Adamo S.M.G., Portanova F. (a cura di), *Famiglie. Gioco, Passaggi*, Edizione Junior, tre volumetti del progetto infanzia del Comune di Napoli, 2003.

Psicopatologia dell'età evolutiva
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
SSD: MED/39
Docente: Antonella Gritti
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Le basi biologiche ed il ruolo dell'ambiente
I modelli nella psicopatologia infantile
La diagnosi in età infantile
Il ruolo dei genitori
I disturbi affettivi (d'ansia e dell'umore)
I disturbi dell'alimentazione
I disturbi psicosomatici
I disturbi della regolazione
I disturbi multisistemici
L'autismo
Le psicosi

LIBRI DI TESTO

Manuale di Psicopatologia dell'Infanzia Ammaniti A. Cortina , Milano, (Capitoli: 1,2,3,4,5,6,8,13,14).
L'autismo infantile va studiato da un testo di Neuropsichiatria Infantile.
Le basi biologiche ed il ruolo dell'ambiente vanno studiati dal materiale didattico.

Psicopatologia dell'età evolutiva

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Le basi biologiche ed il ruolo dell'ambiente

I modelli nella psicopatologia infantile

La diagnosi in età infantile

Il ruolo dei genitori

I disturbi affettivi (d'ansia e dell'umore)

I disturbi dell'alimentazione

I disturbi psicosomatici

I disturbi della regolazione

I disturbi multisistemici

L'autismo

Le psicosi

LIBRI DI TESTO

Manuale di Psicopatologia dell'Infanzia Ammaniti A. Cortina , Milano.

Capitoli: 1,2,3,4,5,6,8,13,14.

L'autismo infantile va studiato da un testo di Neuropsichiatria Infantile.

Le basi biologiche ed il ruolo dell'ambiente vanno studiati dal materiale didattico.

Psicopedagogia dei linguaggi

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Floriana Briganti

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si occupa di analizzare i linguaggi collegati a disabilità, corpo e tecnologie. Il programma si divide in una parte generale ed una parte speciale.

La parte generale indaga la disabilità rispetto alla persona, in tutti i suoi aspetti: la complessità della persona con disabilità, la sua integrazione in ambito educativo, linguistico e corporeo. Oggetto di riflessione sono: il termine diversità, le categorie, il contesto sociale, gli ostacoli (le barriere fisiche e culturali), il processo di esclusione o di emarginazione. La prospettiva scelta è quella della resilienza secondo una lettura pedagogica che vede al centro il docente di sostegno.

Tematica di approfondimento scelta è l'autismo,.

La parte speciale approfondisce il rapporto corpo/tecnologie, in particolare le tecnologie abilitanti, la comunicazione aumentativa, la domotica. Secondo una rilettura della letteratura disponibile su questi temi si propongono tre tipologie di tecnologie: integrative, estensive ed invasive. Le protesi corporee collegate alle tecnologie ed analizzate in questa sede sono quelle per la disabilità e per lo sport, quelle immateriali (le estensioni corporee dell'uomo fornite dai mezzi di comunicazione, come il telefono e la realtà virtuale, la questione dell'identità in rete, la net addiction) ed infine le tecnologie incarnate, nello specifico le questioni derivanti dagli impianti, la ricaduta nell'arte e nel mondo digitale.

Tematiche di approfondimento scelte per questa parte sono Comunicazione Aumentativa Alternativa e Denver Model.

Il corso si pone l'intento di fornire spunti teorici coadiuvati da strumenti operativi utili al futuro insegnante per interventi specifici e funzionali.

LIBRI DI TESTO

(È consigliato lo studio sequenziale dei testi, così come di seguito sono proposti)

Parte generale

1. Briganti F., Nozioni introduttive di pedagogia della disabilità: le potenzialità della resilienza, Edizioni Manna, Napoli, 2010 (testo principale).

Lettura consigliate per l'approfondimento del tema Autismo, un testo a scelta tra:

Ianes D., Zampella M., Facciamo il punto su....l'autismo, Erickson, 2009 (solo il libro, non il dvd e il pdf).

Gava M.L., La comunicazione aumentativa alternativa tra pensiero e parola. Le possibilità di recupero comunicativo nell'ambito delle disabilità verbali e cognitive, Franco Angeli, 2008 (solo la Parte I).

Società Italiana di pedagogia Speciale, Integrazione scolastica degli alunni con disturbi dello spettro autistico, documento di indirizzo, Centro Studi Erickson, 2008.

Parte speciale

2. Briganti F., Corpo, tecnologie e disabilità. Le tecnologie integrative, invasive ed estensive, Edizioni Manna, Napoli, 2010 (testo principale).

3. come terzo testo (obbligatorio) scegliere tra:

Ciccanti P., Pregiudizi e disabilità. Individuazione di strategie educative per l'elaborazione e il superamento del pregiudizio, Armando Editore, 2009.

Ghedini E., Ben-essere disabili. Un approccio positivo all'inclusione, Liguori, Napoli, 2010.

Gramigna A., Semantica della differenza. La relazione formativa nell'alterità, Aracne, Roma, 2005.

Note:

I frequentanti svolgeranno un'attività laboratoriale con forum didattico, tale attività (obbligatoria) sarà chiarita durante le prime lezioni del corso a.a. 2011-2012

Specifiche dell'attività laboratoriale.

Tale attività si divide in:

Parte A - Attività in Aula (esercizi e riflessione guidata su tematiche pedagogiche)

Parte B - Attività on line (discussione e ricerche su questioni salienti rispetto agli argomenti del corso).

Il laboratorio prosegue in parallelo su un forum didattico (è previsto un aiuto con le attività informatiche) le cui modalità (iscrizione e partecipazione obbligatorie incluse) saranno chiarite in aula.

*Sperimentazione della CSCL.

Particolare attenzione è riservata allo studio della CSCL, Computer Supported Collaborative Learning (Apprendimento Collaborativo Supportato dal Computer) che viene applicato alla disabilità, metodo che sarà sperimentato in aula. Alla fine del corso si produrranno materiali di sintesi.

Per eventuali chiarimenti o appuntamento per un ricevimento scrivere a florianabri@gmail.com

Il ricevimento avverrà in genere sempre dopo le lezioni.

Raccontami una storia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Angioletta Delli Paoli

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio "Raccontami una storia" si propone di approfondire lo sviluppo del linguaggio e la creatività verbale, spiega come passare dal racconto alla rappresentazione grafica e alla rappresentazione teatrale, come costruire burattini e maschere, come preparare costumi trucchi ed oggetti per far vivere ai bambini l'esperienza della rappresentazione e come organizzare e organizzarsi per gestire un lavoro di questo genere.

Il bambino apprende e si esprime attraverso il gioco, partendo dal proprio corpo, imparando a conoscere e in seguito ad utilizzare le proprie capacità creative. E' importante quindi che, nella vita scolastica, vi siano sufficienti momenti destinati ad attività creative e manuali. Gli insegnanti dovranno essere perciò non solo propositivi, ma anche sufficientemente abili nell'organizzare e gestire un lavoro di gruppo.

Sono dell'idea che il miglior modo per spiegare come far funzionare l'attività di un gruppo sia quello di provare in prima persona a lavorarvi, dunque a collaborare, ad elaborare idee altrui, a creare insieme.

Questo procedimento è quotidiano nel gruppo-classe, ma raramente si ritrova nei rapporti interpersonali dell'età adulta.

Per questi motivi, mi sembra utile proporre un progetto rivolto ai futuri insegnanti finalizzato alla costituzione di "gruppi di lavoro". Gruppi formati da individualità che saranno poi a loro volta in grado di realizzare "laboratori pratici" volti alla conoscenza e allo sviluppo creativo delle capacità manuali di bambini e ragazzi, stimolando il gusto per l'invenzione, l'ideazione, l'elaborazione e la realizzazione di progetti ed attività di gioco creativo, mettendoli a conoscenza di tecniche basilari, ma anche più elaborate.

Dunque, non solo imparare a lavorare in gruppo ma, soprattutto, essere in grado di coordinare il lavoro di un gruppo, senza penalizzarne le individualità, ma anzi trovando il modo per arricchirne ed accrescerne le capacità grazie alla collaborazione e al confronto.

Il laboratorio si articolerà in quattro incontri di 3 ore ciascuno.

1° incontro - raccontare, l'importanza del racconto, del gioco simbolico e della rappresentazione. Inventare una storia.

2° incontro - trasformare una fiaba, inventare una nuova fiaba. Tramandare una storia: il cantastorie, il libro, costruzione di libri e cartelloni illustrati.

3° incontro - il gioco teatrale: dalla storia alla rappresentazione, costruzioni di maschere e burattini.

5° incontro - realizzazione di oggetti di scena, travestimenti, sfondi e strumenti musicali.

Note:

Per questo Laboratorio la frequenza è obbligatoria.

Radio Days - Laboratori di un progetto di radio universitaria

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Antonio D'Amore

Anno Accademico 2011/2012

Anno Accademico 2011/2012

Gli studenti del corso di laurea in Scienze della comunicazione hanno al terzo anno 6 cfu come attività di stage/laboratori. L'ateneo avendo attivato già dal 2007 una radio universitaria propone agli studenti del corso di laurea in comunicazione di poter effettuare lo stage in radio attraverso la frequenza ad un laboratorio specifico di preparazione.

Il laboratorio (3 cfu) sarà requisito necessario ma non sufficiente allo svolgimento dello stage (3 cfu) presso la radio universitaria.

Nota: gli studenti del primo o del secondo anno, che fossero interessati al laboratorio e quindi poi allo stage, dopo avere superato i colloqui di selezione possono rivolgersi al tutor dott. Igor Scognamiglio che inserirà tale attività per ora in esubero nel loro piano di studio per poi recuperarla al terzo anno.

Destinatari

Studenti del III anno del corso di laurea in scienze della comunicazione
(per gli studenti del I e II anno vedi nota sopra)

Selezioni

Le selezioni per l'accesso saranno due, nei mesi di: ottobre, gennaio.

La prima selezione avrà luogo il giorno mercoledì 19 ottobre 2011 ore 9,30

Svolgimento

I laboratori si svolgeranno nel primo e nel secondo semestre.

Ciascun laboratorio prevede un max. di 30 studenti

Ogni laboratorio è articolato nel seguente modo:

- 18 ore frontali
- 50 ore in radio

Data inizio laboratori:

Marzo

Novembre

Requisiti

- buona competenza musicale;
- buona capacità d'uso del pacchetto Microsoft Office;
- abitudine al lavoro cooperativo e on line.

Gli studenti interessati possono inviare il proprio curriculum e una breve domanda al seguente indirizzo:
info@runradio.it

Organizzazione

Il superamento del laboratorio è propedeutico all'accesso allo stage di 75 ore, che gli studenti del III anno del

corso di laurea in Scienze della Comunicazione possono scegliere di effettuare in RUN (3 CFU), per completare i 6 CFU previsti dal piano di studi.

I laboratori seguono due percorsi:

- Tecniche di conduzione radiofonica - docente: Antonio D'Amore

CFU: 3 - Accesso: max. 30 partecipanti

Il corso prevede:

- Studio delle tecniche base di conduzione, lo studio e l'allenamento per una buona dizione,
- Studio del scaletta musicale, intro dei brani e ramp,
- Applicazione dei format radiofonici al palinsesto radiofonico, realizzazione di spot radiofonici e radiodrammi.
- Tecniche per la realizzazione di interviste.

- Programmazione Musicale e Social Media - docente: Antonio D'Amore

CFU: 3 - Accesso: max. 30 partecipanti

Il corso prevede:

- Nozioni fondamentali sulla radio come mezzo di comunicazione, la scelta delle categorie musicali, come creare un clock, come creare un'ora di programmazione musicale radiofonica, cos'è Zenon e come funziona, applicazione del concetto di ora tipo al palinsesto radiofonico, punti mix, scelta dei brani musicali, esecuzione della scaletta musicale, pratica sulle macchine di Music Master.
- Tecniche per il lavoro di redazione radio, scrittura e sviluppo di format radiofonici, spot radiofonici e radiodrammi. Inoltre, introduce alle problematiche relative al lavoro al Social Networking, all'aggiornamento dei contenuti del sito web e alla gestione della sua area community.

Radio Days - Laboratori di un progetto di radio universitaria

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Antonio D'Amore

Anno Accademico 2011/2012

Gli studenti del corso di laurea in Scienze della comunicazione hanno al terzo anno 6 cfu come attività di stage/laboratori. L'ateneo avendo attivato già dal 2007 una radio universitaria propone agli studenti del corso di laurea in comunicazione di poter effettuare lo stage in radio attraverso la frequenza ad un laboratorio specifico di preparazione.

Il laboratorio (3 cfu) sarà requisito necessario ma non sufficiente allo svolgimento dello stage (3 cfu) presso la radio universitaria.

Nota: gli studenti del primo o del secondo anno, che fossero interessati al laboratorio e quindi poi allo stage, dopo avere superato i colloqui di selezione possono rivolgersi al tutor dott. Igor Scognamiglio che inserirà tale attività per ora in esubero nel loro piano di studio per poi recuperarla al terzo anno.

Destinatari

Studenti del III anno del corso di laurea in scienze della comunicazione
(per gli studenti del I e II anno vedi nota sopra)

Selezioni

Le selezioni per l'accesso saranno due, nei mesi di: ottobre, gennaio.

La prima selezione avrà luogo il giorno mercoledì 19 ottobre 2011 ore 9,30

Svolgimento

I laboratori si svolgeranno nel primo e nel secondo semestre.

Ciascun laboratorio prevede un max. di 30 studenti

Ogni laboratorio è articolato nel seguente modo:

- 18 ore frontali
- 50 ore in radio

Data inizio laboratori:

Marzo

Novembre

Requisiti

- buona competenza musicale;
- buona capacità d'uso del pacchetto Microsoft Office;
- abitudine al lavoro cooperativo e on line.

Gli studenti interessati possono inviare il proprio curriculum e una breve domanda al seguente indirizzo:
info@runradio.it

Organizzazione

Il superamento del laboratorio è propedeutico all'accesso allo stage di 75 ore, che gli studenti del III anno del corso di laurea in Scienze della Comunicazione possono scegliere di effettuare in RUN (3 CFU), per completare i 6 CFU previsti dal piano di studi.

I laboratori seguono due percorsi:

- Tecniche di conduzione radiofonica - docente: Antonio D'Amore

CFU: 3 - Accesso: max. 30 partecipanti

Il corso prevede:

- Studio delle tecniche base di conduzione, lo studio e l'allenamento per una buona dizione,
- Studio della scaletta musicale, intro dei brani e ramp,
- Applicazione dei format radiofonici al palinsesto radiofonico, realizzazione di spot radiofonici e radiodrammi.
- Tecniche per la realizzazione di interviste.

- Programmazione Musicale e Social Media - docente: Antonio D'Amore

CFU: 3 - Accesso: max. 30 partecipanti

Il corso prevede:

- Nozioni fondamentali sulla radio come mezzo di comunicazione, la scelta delle categorie musicali, come creare un clock, come creare un'ora di programmazione musicale radiofonica, cos'è Zenon e come funziona, applicazione del concetto di ora tipo al palinsesto radiofonico, punti mix, scelta dei brani musicali, esecuzione della scaletta musicale, pratica sulle macchine di Music Master.
- Tecniche per il lavoro di redazione radio, scrittura e sviluppo di format radiofonici, spot radiofonici e radiodrammi. Inoltre, introduce alle problematiche relative al lavoro al Social Networking, all'aggiornamento dei contenuti del sito web e alla gestione della sua area community.

Radio Days - Laboratori di un progetto di radio universitaria
Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)
CFU: 3
Docente: Antonio D'Amore
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Gli studenti del corso di laurea magistrale in Imprenditoria e creatività per cinema teatro e televisione e Comunicazione Pubblica e d'Impresa hanno nel loro percorso formativo 11 cfu come attività di stage. L'ateneo avendo attivato già da quattro anni una radio universitaria, RUN RADIO (www.runradio.it) propone agli studenti di tali corsi di poter effettuare lo stage in radio attraverso la frequenza ad un laboratorio specifico di preparazione.

Il superamento del laboratorio è propedeutico all'accesso allo stage.

Destinatari

Studenti del corso di laurea magistrale in Imprenditoria e creatività per cinema teatro e televisione e Comunicazione Pubblica e d'Impresa .

Selezioni

Le selezioni per l'accesso saranno due, nei mesi di: ottobre e gennaio.

La prima selezione avrà luogo il giorno mercoledì 19 ottobre 2011 ore 9,30

Svolgimento

I laboratori si svolgeranno nel primo e nel secondo semestre.

Ciascun laboratorio prevede un max. di 30 studenti

Ogni laboratorio è articolato nel seguente modo:

- 18 ore frontali
- 50 ore in radio

Data inizio laboratori: marzo; Novembre

Requisiti

- buona competenza musicale;
- buona capacità d'uso del pacchetto Microsoft Office;
- abitudine al lavoro cooperativo e on line.

Gli studenti interessati possono inviare il proprio curriculum e una breve domanda al seguente indirizzo:
info@runradio.it

Organizzazione

Il superamento del laboratorio è propedeutico all'accesso allo stage di 200 ore, che gli studenti del corso di laurea magistrale in Imprenditoria e creatività del cinema teatro e televisione e Comunicazione Pubblica d'Impresa possono scegliere di effettuare in RUN (8 CFU), per completare gli 11 CFU previsti dal piano di studi.

I laboratori seguono due percorsi:

- Tecniche di conduzione radiofonica - docente: Antonio D'Amore
CFU: 3 - Accesso: max. 30 partecipanti

Il corso prevede:

- Studio delle tecniche base di conduzione, lo studio e l'allenamento per una buona dizione,
- Studio del scaletta musicale, intro dei brani e ramp,

- Applicazione dei format radiofonici al palinsesto radiofonico, realizzazione di spot radiofonici e radiodrammi.
- Tecniche per la realizzazione di interviste.

• Programmazione Musicale e Social Media - docente: Antonio D'Amore

CFU: 3 - Accesso: max. 30 partecipanti

Il corso prevede:

- Nozioni fondamentali sulla radio come mezzo di comunicazione, la scelta delle categorie musicali, come creare un clock, come creare un'ora di programmazione musicale radiofonica, cos'è Zenon e come funziona, applicazione del concetto di ora tipo al palinsesto radiofonica, punti mix, scelta dei brani musicali, esecuzione della scaletta musicale, pratica sulle macchine di Music Master.
- Tecniche per il lavoro di redazione radio, scrittura e sviluppo di format radiofonici, spot radiofonici e radiodrammi. Inoltre, introduce alle problematiche relative al lavoro al Social Networking, all'aggiornamento dei contenuti del sito web e alla gestione della sua area community

Rotocalco televisivo. Analisi e produzione di un format informativo istituzionale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Marco Scoteroni

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Con il laboratorio di 'produzione rotocalco televisivo' si e' inteso attivare uno spazio di studio e di analisi del linguaggio televisivo ed in particolare del genere informativo, per riflettere sui processi di 'costruzione della realta' e per progettare format televisivi , del tipo 'rotocalco' , documentari, speciali, ecc. di contenuto informativo.

Uno spazio didattico che vuole enfatizzare la partecipazione degli studenti, per l'assunzione di nuovi strumenti di analisi ed anche di nuove competenze tecnico-linguistiche rivolte alla produzione audiovisiva.

Per questo, alle sessioni di lavoro di natura teorica, seguono sessioni di lavoro, di progettazione, di realizzazione e di postproduzione del format. il prodotto finale e' cosi' il risultato del lavoro di tutto il gruppo di studenti in formazione, suddivisi in vari team, che esprime un forte carattere sperimentale, andando a confrontarsi con l'attuale panorama dell'offerta di prodotti informativi televisivi.

SAAD: incontro con le diversità
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso sarà articolato in una parte teorica, dalla durata di diciotto incontri, e in una parte pratico-osservativa, della durata di cinquanta ore.

Gli argomenti del corso saranno :

Nozioni introduttive alla Pedagogia della Disabilità

Autismo e Denver Model

Corpo, tecnologie e disabilità: prospettive pedagogiche

La disabilità: excursus storico - legislativo relativo al concetto di disabilità

La disabilità nell'ottica dei Diritti Umani

ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute

Il Modello Strutturale Integrato: l'importanza della consapevolezza di sé e della conoscenza dell'altro per incontrare la diversità

Consigli Utili: Disabilità motoria, Disabilità Uditiva, Disabilità visiva

L'educatore e la relazione d'aiuto con la persona disabile

La tecnica dell'Ascolto Attivo nella relazione d'aiuto

Tecniche e metodi di aiuto secondo il modello clinico

La famiglia della persona con disabilità: dinamiche tra genitori, operatori e figli

L'integrazione lavorativa

Accesso alla cultura: le esperienze del SAAD

Emozioni e cognizioni

Relazione e disabilità: il contributo della teoria dell'attaccamento

Il SAT: uno strumento di indagine emotiva

L'applicazione del SAT

Scrittura critico argomentativa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di esercitare gli studenti a un uso corretto della scrittura, con l'intento di rendere familiare e spontanea una pratica che sembra essere diventata sempre più incerta e faticosa. Le lezioni, rivolte all'analisi della scrittura argomentativa di base, necessaria alla corretta redazione di diverse tipologie di elaborati quali lettere - reclami - riassunti - schede - recensioni, intendono anche offrire un supporto alla redazione della tesi di laurea, educando all'applicazione delle fasi del processo di scrittura (prescrittura, stesura, revisione), nonché all'uso degli apparati necessari all'allestimento del testo (citazioni, note, bibliografia).

I contenuti del programma saranno affrontati attraverso esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate alla revisione e alla riformulazione di testi opportunamente predisposti o alla composizione libera.

Testi parlati e testi scritti

Il testo scritto e i suoi requisiti

Organizzare il testo scritto: capitoli, paragrafi e capoversi

La coesione e i suoi strumenti: coesivi, connettivi e segni d'interpunzione

La coerenza tematica, semantica e stilistica

Leggere per comprendere e rielaborare: riassunto, scheda, recensione

La scrittura libera: lettera e reclamo

La scrittura organizzata: tesi di laurea, dal reperimento della bibliografia alla stesura dell'elaborato.

LIBRI DI TESTO

Corno D., Scrivere e comunicare. Teoria e pratica della scrittura in lingua italiana, Ed. Mondadori, Milano, 2002, (pp. 208).

De Mauro T., Guida all'uso delle parole. Parlare e scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire, Editori Riuniti, Roma, 2003, (pp. 223).

Serianni L., Italiani scritti, Il Mulino, Bologna, 2003, (pp. 174).

Patota G., Detto scritto, Archimede, Roma, 1997, (pp. 212)

Note:

Altre indicazioni verranno fornite durante il corso del laboratorio.

Scrittura critico argomentativa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di esercitare gli studenti a un uso corretto della scrittura, con l'intento di rendere familiare e spontanea una pratica che sembra essere diventata sempre più incerta e faticosa. Le lezioni, rivolte all'analisi della scrittura argomentativa di base, necessaria alla corretta redazione di diverse tipologie di elaborati quali lettere - reclami - riassunti - schede - recensioni, intendono anche offrire un supporto alla redazione della tesi di laurea, educando all'applicazione delle fasi del processo di scrittura (prescrittura, stesura, revisione), nonché all'uso degli apparati necessari all'allestimento del testo (citazioni, note, bibliografia).

I contenuti del programma saranno affrontati attraverso esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate alla revisione e alla riformulazione di testi opportunamente predisposti o alla composizione libera.

Testi parlati e testi scritti

Il testo scritto e i suoi requisiti

Organizzare il testo scritto: capitoli, paragrafi e capoversi

La coesione e i suoi strumenti: coesivi, connettivi e segni d'interpunzione

La coerenza tematica, semantica e stilistica

Leggere per comprendere e rielaborare: riassunto, scheda, recensione

La scrittura libera: lettera e reclamo

La scrittura organizzata: tesi di laurea, dal reperimento della bibliografia alla stesura dell'elaborato.

LIBRI DI TESTO

Corno D., Scrivere e comunicare. Teoria e pratica della scrittura in lingua italiana, Ed. Mondatori, Milano, 2002, (pp. 208).

De Mauro T., Guida all'uso delle parole. Parlare e scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire, Editori Riuniti, Roma, 2003, (pp. 223).

Serianni L., Italiani scritti, Il Mulino, Bologna, 2003, (pp. 174).

Patota G., Detto scritto, Archimede, Roma, 1997, (pp. 212)

Note:

Altre indicazioni verranno fornite durante il corso del laboratorio.

Scrittura televisiva

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Massimo Cinque

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma verrà comunicato agli studenti durante il corso.

Scritture creative e formazione del produttore-autore

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/06

Docente: Aldo Zappalà

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La creatività è una attività del pensiero finalizzata a liberare la mente da una matrice cognitiva obsoleta... una abitudine a pensare in maniera monotona e meccanica... divenuta consuetudine, ripetizione che tende a deprimere la vitalità biologica del cervello.

Scopo del corso è imparare a considerare la produzione non un limite ma una occasione. Un elemento fondamentale del Processo Creativo di qualunque progetto nel campo dei media.

Più che il pensiero altrui si cercherà di insegnare come "pensare con la propria testa".

Se poi sarà un obiettivo raggiunto dipenderà dal grado di applicazione degli studenti.

Il corso è al suo terzo anno. Negli anni precedenti alcuni studenti hanno ottenuto notevoli risultati: primo classificato al Premio di Giornalismo Franco Aulizio (5.000 euro), partecipazione a tre documentari andati in onda per LA STORIA SIAMO NOI di Giovanni Minoli (RAI).

Imparare a lavorare nei media, con un occhio più attento al mezzo televisivo, per non limitarsi a guardare la televisione o a pensare di parteciparvi come velina o concorrente di un reality.

Il programma di insegnamento cercherà di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principi creativi e pratici che sono alla base di ogni creazione nel mondo dei media.

Inoltre verranno fornite le basi essenziali per riuscire a valutare il valore economico delle proprie future prestazioni professionali nel campo dei media con una analisi delle tipologie di contratti professionali e dei compensi SIAE (Società Italiana Autori ed Editori).

Fin dalle prime lezioni di insegnamento teorico-pratico si formeranno vari gruppi che lavoreranno alla preparazione di modelli di produzioni che potranno essere declinate a scelta in teatro, cinema, televisione/radio.

Si intende elemento fondamentale del corso attivare l'individuazione, e la partecipazione, a premi, festival, bandi a cui partecipare avendo come obiettivo di arrivare PRIMI.

LIBRI CONSIGLIATI

- IL FILM di Vincenzo Buccheri- Carocci Editore.
- Che cos'è la televisione. Il piccolo schermo fra cultura e società: i generi, l'industria, il pubblico di Aldo Grasso e Massimo Scaglioni- Garzanti Libri.

Durante il corso saranno forniti agli studenti e dispense di approfondimento.

Scritture creative e formazione del produttore-autore II

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Aldo Zappalà

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è al suo terzo anno e al suo primo anno di biennializzazione. La decisione dell'università di biennializzare il corso è il risultato dei risultati ottenuti dagli studenti che hanno recepito l'obiettivo del corso negli anni passati: "Imparare a Pensare con la propria testa". Sono stati ottenuti notevoli risultati: primi e terzi classificati al Premio di Giornalismo Franco Aulizio (al primo un premio di 5.000 euro), partecipazione a tre documentari andati in onda per LA STORIA SIAMO NOI di Giovanni Minoli (RAI).

Un elemento didattico approfondito saranno i concetti di Evento Esperienziale, Formazione emozionale, Produzione sentimentale.

Verrà seguito la metodologia dell'Active Training Program. L'elemento di novità consisterà nell'alternare lezioni e workshop in aula a sessioni di coaching individuale, fornendo ai partecipanti sia gli strumenti, che il supporto operativo necessari. Dalla definizione del progetto, fino alla sua realizzazione.

Fin dalle prime lezioni di insegnamento teorico-pratico si formeranno vari gruppi che lavoreranno alla preparazione di altrettante produzioni/Eventi. Si intende elemento fondamentale del corso attivare l'individuazione, e la partecipazione, a premi, festival, bandi a cui partecipare.

I gruppi saranno costruiti a partire dalla partecipazione e/o organizzazione alle seguenti iniziative:

- Organizzazione a Napoli dell'evento 48hourfilm <http://www.48hourfilm.com/about/history.php>
- Organizzazione di un Festival delle produzioni delle WEB TV universitarie sulla scorta del WEB TV FESTIVAL in collaborazione con le migliori esperienze italiane

<http://www.webtv-festival.tv/> <http://extracampus.unito.it/>

<http://www.ustation.it/articoli/377-un-network-per-le-web-tv-universitarie-europee>

LIBRI CONSIGLIATI

- Tutta colpa della Tivù. I vizi (e le virtù) della nostra, quotidiana «piazza universale» Caprettini G. Paolo, 2004, Donzelli € 12,00.

- EXTRACAMPUS LA TELEVISIONE UNIVERSITARIA Case-history di un'esperienza vincente Gian Paolo Caprettini (a cura di), con la coll. di Lorenzo Denicolai Postfazione: Mario Morcellini Prezzo € 18.00 Collana Pluralia.

Durante il corso saranno forniti agli studenti dispense di approfondimento.

Semiotica
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: M-FIL/05
Docente: Stefano Gensini
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire una introduzione sistematica alla disciplina: le categorie teoriche essenziali, la terminologia di base, i metodi e i problemi classici della ricerca semiotica, con riferimento ai suoi fondatori (Ch. S. Peirce, F. de Saussure) e alle grandi scuole contemporanee. Si illustreranno in particolare le nozioni inerenti la teoria generale della comunicazione, il rapporto fra linguaggi verbali e non verbali e le lingue segnate, i linguaggi degli animali non umani; il lavoro applicativo verterà su aspetti particolarmente attuali del mondo della comunicazione, con esempi presi dalla fiction, dalla pubblicità, dalla comunicazione politica e istituzionale. Il corso viene svolto dal prof. Gensini il quale si avvarrà della collaborazione delle dottoresse di ricerca Giorgia Iovane e Filomena Diodato.

Obbiettivi

Acquisire nozioni elementari di teoria semiotica: terminologia tecnica essenziale, elementi di storia della disciplina, strumenti di base per l'analisi dei fenomeni di comunicazione in chiave semiotica con particolare riguardo alla fiction, alla pubblicità, alla comunicazione politica.

LIBRI DI TESTO

A) Programma per frequentanti:

1. Gensini S. (a cura di), Manuale di semiotica, Carocci, Roma, 2010 (sesta rist.).
2. Iovane G., La fiction televisiva, Carocci, Roma, 2009.
3. Novelli E., La turbopolitica, Milano, BUR 2006.

Il testo n. 1 forma la parte istituzionale del programma, sul quale verte la prova scritta di fine corso. I testi 2. e 3. sono richiesti in sede di orale, e vanno studiati e utilizzati anche in riferimento alle esercitazioni pratiche (su pubblicità, fiction e linguaggio politico) che sono parte integrante dell'esame.

E' prevista la realizzazione di una dispensa a cura dei docenti contenente istruzioni per la realizzazione delle esercitazioni pratiche. Essa verrà resa disponibile nell'area download di questo sito docente.

B) Non frequentanti:

Devono fare come tutti la prova scritta sul testo n. 1; ai fini della prova orale, portano i voll. 2 e 3 con l'aggiunta del volume di S. Gensini e M. Fusco, Animal loquens, Il linguaggio negli animali non umani da Aristotele a Chomsky, Carocci, Roma 2010. Sono esentati dalla lettura della dispensa e dalle esercitazioni pratiche.

Note:

Descrizione Metodi di Insegnamento e Valutazione: Lezioni frontali col sussidio di strumenti multimediali (powerpoint, filmati, testi pubblicitari e audiovisivi di varia natura). Le lezioni sono integrate da esercitazioni pratiche di analisi di testi audiovisivi e pubblicitari, sia in aula sia a casa. L'esame include una prova scritta (domande in parte a scelta multipla in parte a risposta aperta) sulla parte istituzionale del programma (testo 1 della bibliografia). La parte orale dell'esame include: la verifica e discussione dell'elaborato, domande sulle restanti parti del programma, presentazione e discussione delle esercitazioni individuali di analisi di testi pubblicitari, politici e fiction secondo criteri discussi a lezione.

I non frequentanti non presentano elaborati su pubblicità e audiovisivi e integrano l'esame con la discussione orale del vol. di Gensini e Fusco. indicato in bibliografia.

In generale, si fa presente che il superamento dello scritto sulla parte istituzionale del programma (testo 1 della bibliografia) è condizione per svolgere le altre parti dell'esame. Chi non superi lo scritto dovrà ripresentare tutto il programma in un altro appello o sessione.

Serial killer all'italiana: il caso Cianciulli
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Marialaura Cunzio
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Analisi del fenomeno della criminalità seriale in Italia dal secondo dopoguerra ad oggi.

Obiettivi:

Analisi storico critica di un fenomeno criminale che in Italia appare poco diffuso con particolare attenzione al caso di Leonarda Cianciulli, più nota come la saponificatrice di Correggio.

LIBRI DI TESTO

Balloni A., Bisi R., Monti C., Soda Caustica allume di rocca e pece greca, il caso Cianciulli, Minerva edizioni, Bologna, 2011.

Simbolica del sacro

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Giulio Maria Chiodi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Chiodi G.M., Propedeutica alla simbolica politica, Franco Angeli, Milano, 2006 (Vol. I).

Parte speciale

Chiodi G.M., (n.3 Dispense da scaricare dal sito Internet della Facoltà)

Dio-denaro-immondizia

Doppio percorso dell'anima

Binomio axis mundi / axis sui

Simbolica delle istituzioni

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Giulio Maria Chiodi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Chiodi G.M., Propedeutica alla simbolica politica, vol. II, Franco Angeli.

Dispensa in distribuzione presso il centro stampa.

Sociologia criminale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: SPS/12
Docente: Silvio Lugnano
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Definizioni e teorie della devianza; il suicidio; le sostanze legali ed illegali; la prostituzione; i reati contro il patrimonio; la criminalità violenta; la criminalità economica; il sistema penale; la sicurezza urbana ed i sistemi di community policing e polizia di prossimità.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Barbagli M., Colombo A., Savona E., Sociologia della devianza, Il Mulino, Bologna, 2003.

Per la parte speciale:

Peluso P., Panico e insicurezza. Programmi di prevenzione e strategie di polizia, Labrys, Benevento, 2010.

Sociologia della comunicazione
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: SPS/08
Docente: Arturo Lando
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mostrerà in primo luogo come i mezzi di comunicazione abbiano plasmato nei secoli la vita e le pratiche della società occidentale. In secondo luogo si studieranno i processi comunicativi nella loro funzione di laboratorio di riflessione planetaria sulla condizione umana e di sviluppo delle pulsioni più profonde della coscienza collettiva.

LIBRI DI TESTO

1. Briggs A., Burke P., "Storia sociale dei media", Il Mulino, Bologna, 2010 (dal cap. III al cap. VII; pagg. 133-451).
2. Morin E., "La testa ben fatta - Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero", Cortina, Milano, 2000.
3. Lando A., "Azione, smarrimento ed estasi nel cinema", Editoriale Scientifica, Napoli (in corso di riedizione).

Sociologia della comunicazione
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: SPS/08
Docente: Mario Morcellini
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è articolato in una parte generale dedicata alla presentazione delle principali teorie, modelli e processi della comunicazione mediata ed in una parte monografica incentrata particolarmente sull'analisi delle caratteristiche di lunga durata e delle più recenti emergenze nella storia e negli apparati dell'industria culturale italiana. In particolare, nella parte generale verrà proposta una sistematica ricognizione storico-teorica del concetto di comunicazione, mentre quella monografica approfondirà lo studio di alcuni classici della sociologia e le ragioni della loro attualità. Inoltre, si privilegerà l'analisi della funzione di modernizzazione socio-culturale assolta dai media nel nostro paese nel corso degli ultimi cinquanta anni. Sarà affrontata, infine, la storia della televisione italiana e il ruolo che la comunicazione gioca nella ridefinizione dei tradizionali contesti lavorativi e nella creazione di nuovi profili e figure professionali.

LIBRI DI TESTO

1. Morcellini M., Fatelli G., Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari, Carocci, Roma, 2002, escluse le parti del cap. II: 2.1, 2.2: 2.2.2, 2.2.3., 2.2.4., 2.2.5. - 2.3: 2.3.4.
2. Morcellini M. (a cura di), Il Mediaevo italiano. Industria culturale, TV e tecnologie tra XX e XXI secolo Carocci, Roma, 2005, (le prime due parti e un capitolo a scelta nella terza parte).
3. Gavrilu M., La crisi della Tv. La Tv della crisi. Televisione e public service nell'eterna transizione italiana, Franco Angeli, 2010.
4. Borrelli D., Pensare i media. I classici delle scienze sociali e la comunicazione, Carocci, Roma, 2010.

Per i non frequentanti si aggiungono:

- 1) Morcellini M. (a cura di), Neogiornalismo. Tra crisi e rete, come cambia il sistema dell'informazione, Mondadori Università, 2011.
- 2) Borrelli D., Messinetti R., (a cura di), Delitti e castighi della comunicazione, Mondadori Università, 2011.

Sociologia della disabilità e della marginalità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende problematizzare l'approccio classico al tema della disabilità, considerando questa categoria come una delle varie possibili declinazioni della più generale categoria cui può essere riconosciuta la continua produzione e costruzione - storica e sociale - delle categorie e dei soggetti su cui si esercita la logica ad excludendum propria di ogni costruzione sociale di comunità, società, "normalità".

Si cercherà quindi di istituire un confronto con la parallela dinamica spaziale ad excludendum, che porta così questa logica a svolgersi su un doppio livello, cioè - al contempo - su un piano di dislocamento puramente spaziale e su un piano di costruzione e ascrizione delle soggettività e dei gruppi sociali "speciali", "problematici". In particolare un percorso monografico sarà svolto sullo spazio delle periferie, concentrandosi sull'esemplare caso delle banlieues francesi e sulle dinamiche di discriminazione e le politiche di contrasto ai fenomeni di marginalizzazione.

Ci si concentrerà infine, in un percorso laboratoriale, sulle possibili connessioni di tale problematica con la centrale tematica della giustizia e delle sue trasformazioni odierne.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Ciro Pizzo, *Per una sociologia della disabilità e della marginalità*, Napoli, L'Orientale, 2010.

Per la parte monografica:

Robert Castel, *La discriminazione negativa. Cittadini o indigeni?*, Macerata, Quodlibet, 2008.

Per il percorso laboratoriale:

Annamaria Rufino, *Ciro Pizzo (a cura di), Giusto, vero, ragionevole. La percezione della giustizia nell'era globale*, Napoli, Scriptaweb, 2011.

Sociologia della famiglia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una riflessione sui più rilevanti mutamenti della famiglia nella società contemporanea con una particolare attenzione alla realtà italiana. La lettura delle tendenze di cambiamento in atto presuppone l'assunzione di specifici "punti di osservazione", sia di tipo metodologico che di approccio teorico, che saranno oggetto specifico del corso. Il corso si articolerà in tre parti: definizione di famiglia; i problemi metodologici; presentazione degli approcci conoscitivi per lo studio della famiglia; indicatori di mutamento e loro andamenti.

Parte monografica

Interazione e controllo tra famiglia e Stato fra XVIII e XX secolo in Francia.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Donati P. e Di Nicola P., Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica, Nuova edizione aggiornata 2006. (pp.280, escluso il cap. VIII: La famiglia nella prospettiva dell'analisi di rete).

Per la parte monografica:

Rufino A., Mediare il conflitto, Franco Angeli, Milano, 2011.

Sociologia della famiglia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una riflessione sui più rilevanti mutamenti della famiglia nella società contemporanea con una particolare attenzione alla realtà italiana. La lettura delle tendenze di cambiamento in atto presuppone l'assunzione di specifici "punti di osservazione", sia di tipo metodologico che di approccio teorico, che saranno oggetto specifico del corso. Il corso si articolerà in tre parti: definizione di famiglia; i problemi metodologici; presentazione degli approcci conoscitivi per lo studio della famiglia; indicatori di mutamento e loro andamenti.

Parte monografica

Interazione e controllo tra famiglia e Stato fra XVIII e XX secolo in Francia.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Donati P. e Di Nicola P., Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica, Nuova edizione aggiornata 2006.

Per la parte monografica:

Rufino A., Mediare il conflitto, Franco Angeli, Milano, 2011

Sociologia della formazione

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Giuseppe Limone

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Callari Galli M. F. Cambi, M Ceruti, Formare alla complessità. Prospettive dell'educazione nelle società globali, ed. Carocci, Roma 2006.

Limone G., Dal Giusnaturalismo al giuspersonalismo, ed. Graf, Napoli 2005.

Sociologia dell'ambiente e del territorio

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Amato Lamberti

Anno Accademico 2011/2012

Il corso si svilupperà a partire dalla definizione sociologica dei concetti di territorio e ambiente. Verranno studiate le origini della sociologia del territorio con riferimento ai classici e, in particolare, ai contributi della Scuola di Chicago. Successivamente saranno affrontati i temi legati alla città con particolare attenzione agli studi antropologici sulla vita urbana, sulla evoluzione delle forme di città e ai principali cambiamenti in corso. Saranno infine affrontate le problematiche relative all'analisi di in contesto urbano specifico, Napoli, per evidenziare problemi e contraddizioni.

Il Corso si articolerà in quattro moduli.

I° modulo Obiettivi: acquisizione da parte dello studente delle nozioni essenziali della sociologia urbana, con particolare riferimento alla Scuola di Chicago e a Goffman.

Testo: U. Hannerz, Esplorare la città, Il Mulino, Bologna, 2006; limitatamente ai capp. 2 e 6.

II° modulo Obiettivi: acquisizione da parte dello studente delle principali nozioni storico-sociali dello sviluppo urbano e introduzione a temi di attualità inerenti le nuove problematiche urbane, dalle nuove povertà alle diversificazioni delle forme della città.

Testi: U. Hannerz, Esplorare la città, limitatamente al cap. 3.

A.Mela, Sociologia delle città, Carocci, Roma, 2006, limitatamente ai capp. 2, 3, 4.

III° modulo Obiettivi: definire sociologicamente la questione ambientale nei suoi diversi aspetti di sostenibilità, rischio, qualità della vita.

Testo: L.Pellizzoni-G.Osti, Sociologia dell'ambiente, Il Mulino, Bologna, 2003, limitatamente ai capp. 1, 2, 5.

IV° modulo Obiettivi: acquisire la capacità di leggere una realtà urbana, come quella di Napoli, in tutte le sue contraddizioni, e di estrapolarne i punti fondamentali su cui intervenire per promuovere un cambiamento.

Testi: A.Lamberti, Napoli, dov'è l'uscita?, Graus, Napoli, 2008.

Note:

Si consiglia agli studenti la frequenza del corso.

I testi d'esame sono quelli indicati, a cui bisogna aggiungere obbligatoriamente le slides delle lezioni del docente (che saranno messe a disposizione all'inizio dei corsi) che gli studenti possono integrare con gli appunti personali presi durante il corso di lezioni.

Gli esami si svolgeranno in forma orale.

Sociologia dell'amministrazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti gli elementi necessari ad interpretare le principali trasformazioni delle amministrazioni nel contesto della globalizzazione e della ristrutturazione del settore pubblico;
- Illustrare le caratteristiche peculiari del principio di sussidiarietà e l'impatto sui modelli di governance territoriali, con particolare riguardo ai rapporti con l'Unione Europea

LIBI DI TESTO

Donati P., Colozzi I., La sussidiarietà. Che cos'è e come funziona, Carocci, 2005.

Dispense a cura del Docente

Note:

Durante le lezioni sarà distribuito materiale integrativo destinato all'approfondimento delle tematiche oggetto del Corso.

Sociologia dell'arte e della letteratura

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Scopo di questo corso è presentare agli studenti, nel caso dell'arte come in quello della letteratura, una genesi sociale delle opere. Genesi che va colta come sociale non solo in ragione delle forze sociali che permettono alla letteratura o all'arte di fiorire (ivi compreso il problema delle committenze, delle espressioni di regime, del mercato pubblicitario e mediatico in tempi più recenti), ma anche in ragione delle peculiarità sociali che determinano certe forme creative (l'ascesa della borghesia, spiega il fiorire del social novel inglese, ad esempio) e prediligono certe forme e certi contenuti rispetto ad altri, certe rappresentazioni (artistiche, ma anche giuridico-politiche) rispetto ad altre.

Per accompagnare lo studente in questo fitto percorso, saranno forniti in aula testi, diapositive e brevi filmati che verranno discussi ed esaminati coinvolgendolo in prima persona.

LIBRI DI TESTO

Heinich N., Stati di donna - il femminile nella narrativa occidentale, Aracne, Roma, 2010.

Heinich N., Sociologia dell'arte, Il Mulino, Bologna, 2004.

d'Alessandro L. (a cura), Il gioco dell' intelligenza collettiva e i nuovi percorsi dei significati, Guerini, Milano, 2007.

Sociologia delle arti e analisi dei consumi culturali

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sulla ricognizione dei fondamenti teorici e delle prospettive analitiche della sociologia delle arti e dei consumi culturali. Particolare rilievo sarà assegnato al transito dalla produzione e consumo delle forme artistiche alle pratiche di creatività diffusa.

Sperimentazione e acquisizione di competenze analitiche e di ricerca utili alle professionalità nel sistema della comunicazione.

LIBRO DI TESTO

Per gli studenti frequentanti

Le indicazioni bibliografiche relative alla prova di esame saranno concordate durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti

Vanni Codeluppi, Dalla produzione al consumo. Processi di cambiamento nelle società contemporanee, Franco Angeli editore.

Abruzzese A., Ferraresi M., Next. L'identità fra consumo e comunicazione, Lupetti, editore

Dal Lago A., Giordano S., Mercanti d'Aura, Il Mulino.

Jenkins H., Fan, Blogger e videogamers, Franco Angeli.

Sociologia delle produzioni territoriali

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/10

Docente: **Ciro Tarantino**

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Guerre delle immagini e produzione dello spazio

Il corso si articola in una parte generale, in una parte speciale e in un seminario di studi.

La parte generale è volta all'analisi del rapporto fra forme e modi della comunicazione e dinamiche di produzione delle identità territoriali, con particolare attenzione ai lessici dell'enogastronomia quali luoghi di rappresentazione del conflitto sociale.

Nella parte speciale si affronterà lo studio di alcuni dei processi di definizione di spazi reali e spazi immaginari che, nell'ultimo periodo, hanno interessato il territorio campano.

Il seminario di studi sarà dedicato al tema della "Produzione sociale dell'identità".

Obiettivi: Acquisizione della capacità di analisi critica nell'analisi delle dinamiche storico-sociali dei territori e delle relative produzioni.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

1. Remotti F., *Contro l'identità*, Roma-Bari, Laterza, 1996 (o qualsiasi altra edizione disponibile);
2. Montanari M., *Il formaggio con le pere. La storia di un proverbio*, Roma-Bari, Laterza, 2008 (o qualsiasi altra edizione disponibile).

Parte speciale:

1. Tarantino C., *Scrofole e re. Miracoli politici e piaghe sociali nella Napoli del terzo millennio*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2011.

Ulteriori materiali di consultazione e approfondimento saranno forniti nel corso delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma con:

Remotti F., *Cultura. Dalla complessità all'impoverimento*, Roma-Bari, Laterza, 2011 (relativamente alle voci: "Cultura", "Natura", "Comunicazione", oltre due voci a scelta dello studente).

Sociologia dell'educazione e della famiglia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si svilupperà a partire dai temi classici della sociologia dell'educazione e delle sue nozioni fondamentali: società, cultura ed educazione, così come si sono andate trasformando nel corso del tempo. In seconda battuta si analizzeranno le trasformazioni sociali che hanno inciso profondamente sull'istituto della famiglia e delle relazioni sociali primarie. Infine, si analizzeranno i processi di stigmatizzazione che negano le identità "altre" al fine di verificare l'ipotesi di una educazione in grado di misurarsi con il pluralismo dei soggetti e delle culture presenti nelle società contemporanee.

LIBRI DI TESTO

Besozzi E., Società, Cultura, educazione, Carocci 2006.

Zanatta A.L., Le nuove famiglie, Il Mulino 2008.

Goffman E., Stigma. L'identità negata, Ombre Corte 2003.

Sociologia dell'organizzazione e del lavoro

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/09

Docente: Massimo Corsale

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Corsale M., L'attore sociale e la principessa Turandot, ed. L'Harmattan.

Reyneri E., Sociologia del mercato del lavoro. I. Il mercato del lavoro tra famiglia e welfare, ed. Il Mulino.

Gli studenti che devono ancora sostenere l'esame di Sociologia dell'Organizzazione o quello di Sociologia Economica e del Lavoro dovranno studiare i testi previsti per i precedenti anni accademici.

Gli studenti che devono sostenere l'esame da 4 CFU di Sociologia Economica e del Lavoro devono portare i seguenti testi:

A. Accornero: Il mondo della produzione (Il Mulino)

E.Mingione, E.Pugliese: Il lavoro (Carocci)

Sociologia generale e controllo sociale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Antonello Petrillo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

A. Parte generale:

Attraverso l'esame di fenomeni contemporanei di rilevante interesse (migrazioni, guerra, sviluppo urbano, esclusione etc.), il corso esplorerà le principali teorie ed i relativi paradigmi di interpretazione del fatto sociale, esaminandone diacronicamente continuità e rotture epistemologiche ma soprattutto, sincronicamente, il loro rapporto con gli altri saperi scientifici, con le dinamiche di potere e con i processi di formazione del senso comune.

B. Parte speciale:

Il tema di quest'anno è il confronto fra società "occidentali" e mondo "arabo", alla scoperta delle peculiari relazioni che lo caratterizzano nel presente. In particolare, dopo una ricognizione della categoria classica di "orientalismo" negli studi di Edward W. Said, verrà esplorata la società iraqena del dopoguerra con le sue molteplici sfaccettature e saranno analizzate in parallelo le trasformazioni contemporanee di alcune grandi città del Mediterraneo. 11. Bibliografia consigliata:

LIBRI DI TESTO

Per la Parte generale:

- Dispense e materiali forniti dal docente.

Per la Parte speciale:

- Said E.W. , Orientalismo. L'immagine europea dell'Oriente, Feltrinelli, Milano, 2001.
- Petrillo A. (a cura di), Società civile in Iraq. Retoriche sullo scontro di civiltà: una ricerca sul campo, Mimesis, Milano 2011.
- Palidda S. (a cura di), Città mediterranee e deriva liberista, Mesogea, Messina, 2011.

Erasmus:

- Giddens A. , M. Duneier, R. P. Appelbaum, Introduction to Sociology, W. W. Norton & Company, New York, 2007.
- Chatterjee P. , Iraq, Inc. A profitable occupation, Seven Stories Press, New York, 2004.

Sociologia generale e politica sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Bianca Maria Farina
Anno Accademico 2011/2012

Programma del corso

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti gli elementi necessari ad interpretare i fenomeni sociali nella loro diversità e variabilità empirica, soffermandosi sul rapporto individuo-società; favorire la comprensione delle culture nelle diverse dimensioni all'interno di ambiti sociali variabili;
- introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali di politica sociale e di coesione economica e sociale dell'Unione Europea, con particolare riferimento alla Strategia di Lisbona; analizzare le caratteristiche programmatiche ed attuative dei Fondi Strutturali alla luce delle riforme varate dalle Istituzioni comunitarie dal 1988 ad oggi (programmazione 2007-2013).

Modulo A (5 CFU): SOCIOLOGIA GENERALE

Testi di riferimento:

CESAREO Vincenzo (a cura di), Sociologia - Concetti e tematiche, Ed. Vita & Pensiero Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 2004.

Modulo B (4 CFU): POLITICA SOCIALE

Testo di riferimento:

FARINA Bianca Maria, Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009.

Sociologia generale e ricerca sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docenti: Alberto Febbrajo, Luigi Frudà
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

A. Parte generale (prof. A. Febbrajo): Obiettivo del corso è una ricognizione critica dei concetti fondamentali della sociologia e dei relativi paradigmi di interpretazione, analizzati rispetto al rapporto di interazione tra evoluzione biologica, evoluzione culturale ed evoluzione sociale. Saranno esplorati anche i criteri base della ricerca metodologica.

Il Modulo

Modulo di Metodologia della ricerca sociale

Il modulo di Metodologia sviluppa il percorso che legittima il fare scienza e ricerca sociale. Illustra le procedure tipiche di ogni disegno della ricerca in connessione alle varie fasi di operazionalizzazione che sole consentono di esplicitare piani di ricerca empirica sia sul piano qualitativo che sul piano quantitativo. Verranno passate in rassegna e in forma applicata le tecniche di base della ricerca sociale: dalle scale di atteggiamento alle rilevazioni biografiche, alle interviste con questionario e all'analisi monovariata e bivariata.

LIBRI DITESTO

I Modulo

Per la parte generale:

1. Alberto Febbrajo, Sociologia del diritto. Concetti e problemi, Bologna, il Mulino, 2009.
2. Dispense fornite dal docente.

II Modulo

Cannavò, Frudà, Ricerca Sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, (volume 1), Carocci, 2007.

Note:

La prova consiste in un test scritto sugli argomenti di entrambi i moduli

Sociologia giuridica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte a)

La prima parte del corso prende in esame la nascita e lo sviluppo storico della sociologia del diritto che passa attraverso la rilettura in chiave sociologico-giuridica di alcuni autori classici del pensiero sociologico, politico e giuridico.

Parte b)

La seconda parte del corso prende in esame le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro. L'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

LIBRI DI TESTO

Parte a)

Febbrajo A., Sociologia del diritto, il Mulino, Bologna, 2009.

In alternativa:

d'Alessandro L. , Il diritto nelle rappresentazioni del sociale, in preparazione.

Parte b)

Michel Foucault, La verità e le forme giuridiche, La Città del Sole, Napoli, ult.ed., pp. 160.

Sociologia giuridica e della devianza
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/12
Docente: Davide Barba
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Per la parte generale, il lavoro sarà concentrato sulla definizione storica del concetto di devianza con particolare riferimento ai primi contributi, per lo più provenienti dalle scienze sociologiche in formazione, che hanno avviato la costruzione dei criteri base per l'individuazione e la proposta di trattamento dei fenomeni devianti. In particolare si tratterà di conoscere e approfondire le valutazioni delle scuole classica e positiva della sociologia della devianza da cui sono scaturite le prime riflessioni sul tema. Successivamente, l'attività di approfondimento sarà rivolta alle fasi evolutive della disciplina che hanno consentito il passaggio dalla fase della valutazione "monovariata", alla determinazione di confluente conoscitive di carattere multifattoriale, prima, pluridisciplinare poi. Si riserverà, infine, una particolare attenzione allo studio dei fenomeni di etichettamento e stigmatizzazione dei comportamenti sociali, a partire dal lavoro scientifico di Erving Goffman.

Obiettivi :

Il corso si propone di offrire una panoramica aggiornata sulle principali dottrine sociologiche che si sono occupate di studiare e approfondire i fenomeni di devianza. In particolare, alla luce delle più recenti linee di ricerca, si intende tenere l'attenzione sulle metodiche di riconoscimento e valutazione multifattoriale dei fenomeni sociali comunemente attribuibili all'area più generale della devianza sociale o più particolarmente a quella giovanile. Si darà spazio alle ricadute professionali della disciplina che più coinvolgono gli operatori dei servizi sociali sul territorio.

LIBRI DI TESTO

Melossi D., Stato, controllo sociale, devianza. Teorie criminologiche e società tra Europa e Stati Uniti, Bruno Mondadori ed., Milano, 2002.

Goffman E., Stigma. L'identità negata, Ombre Corte, 2003.

Spackaging! Rivedere il dialogo prodotto-consumatore

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 2

Docente: Francesca Nicolais

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Rivedere il dialogo prodotto - consumatore alla luce della sostenibilità e della nanoculture

Abstract:

Il packaging è uno strumento finalizzato alla conservazione del prodotto, al trasporto e soprattutto necessario a veicolare l'immagine di marca e le informazioni su di esso, è un oggetto avvolgente e polisensoriale, progettato per coinvolgere i sensi o per stupirli con promettenti tecnologie, con una forte vocazione comunicativa, che determina il prodotto integrandosi al contenuto, capace di generare "forme protetiche" di cui il prodotto deve essere dotato per poter avere accesso al circuito delle merci (Bucchetti, 1999).

Ma questa soglia semiotica, questa epidermide comunicazionale che da un lato protegge il prodotto e dall'altro ne esalta le caratteristiche, come si riconfigura alla luce della sostenibilità e del problema ambientale (visto che una considerevole percentuale dei rifiuti solidi accumulata giornalmente nel mondo è costituita proprio da packaging)? e ancora, come risponde alla rivoluzione dell'infinitamente piccolo, alla attualità della nanotecnologia in un tempo in cui la scienza e la science fiction si ibridano nella simulazione dell'iperrealtà descritta da Baudrillard in "Simulacra and Science Fiction" dove non è più possibile fabricare l'irreale dal reale perché bisogna dare parvenza di realtà, di vita vissuta, reinventando il reale come fiction perché è scomparso dalle nostre vite?

Scopo del laboratorio è realizzare dei progetti a partire da un quadro teorico che fungerà da riferimento e da una raccolta di progetti e case histories che permetteranno di realizzare artefatti comunicativi in grado di mettere in evidenza l'esplosiva relazione tra design e scienza e la necessaria ridefinizione delle abitudini alla luce dei fragili equilibri ambientali.

Spagnolo I
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/07
Docente: Nuria Puigdevall
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire le basi delle strutture grammaticali, lessicali e comunicative della lingua spagnola, allo scopo di sviluppare tutte le abilità linguistiche dello studente, con maggiore enfasi sulla comprensione della orale e sul graduale avvicinamento alla lettura e comprensione dei testi scritti (letterari o non).

Il corso si articolerà in esercitazioni e lezioni teorico-pratiche, col sussidio di mezzi audio

LIBRI DI TESTO PARTE GENERALE

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana, 2008 .

LETTURE OBBLIGATORIE

Serrano S., El regalo de la comunicación, Anagrama, Barcelona, 2004.

TESTI CONSIGLIATI (per i non frequentanti)

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana, 2008, (21 euro).

Carrera Díaz M., Grammatica spagnola, Laterza, Bari, 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca, ul. ed.
Tam L., Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio.

Note:

L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE. Le due prove si svolgeranno in giorni diversi (per la prova scritta è previsto un unico appello per ogni sessione, nei mesi di GIUGNO, SETTEMBRE e GENNAIO).

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle letture obbligatorie.

*L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno.

Spagnolo II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/05
Docente: Nuria Puigdevall
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo insegnamento si rivolge a studenti principianti della lingua spagnola che hanno già superato il corso di Lingua I e si propone di aiutarli ad acquisire una solida base o a consolidare e sistematizzare quanto acquisito in precedenza. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di esprimersi in spagnolo sia oralmente che per iscritto, su qualsiasi argomento di carattere generale.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008

LETTURE OBBLIGATORIE

Saranno indicate all'inizio del corso

Testi consigliati

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

Note:

L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE. Le due prove si svolgeranno in giorni diversi (per la prova scritta è previsto un unico appello per ogni sessione, nei mesi di GIUGNO, SETTEMBRE e GENNAIO).

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle letture obbligatorie

*L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno

Spy investigation cronista di nera

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Cristiana Barone

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Spy Investigation

Partecipazione attiva della Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri e Dia (direzione investigative antimafia),

I casi:

11 ottobre - Guardia di Finanza - col. Fabrizio Giaccone con usura - Dirty Cheque e Dirty money (ascolto intercettazioni)

18 ottobre - Carabinieri - col. Scafuro per Polverino - Nuvoletta (immagini arresto)

8 novembre - Arresto Iovine (Casalesi). Con specifiche su cattura latitanti con dirigente squadra mobile (dr. Curtale) - Polizia di Stato

(immagini arresto)

15 novembre - t. col. Gallo _ Guardia di Finanza - su smaltimento rifiuti (operazione percolato - Catenacci Di Gennaro).

22 novembre - Dia su Casalesi (Spartacus I) - capo direzione investigative antimafia, dott. M. Vallone.

29 novembre - droga col commissariato Scampia (dott. Michele Spina) con visione (video) dall'"interno" delle piazze di spaccio.

Scientifica, dott. Persico (su droghe).

Digos (dott. Filippo Bonfiglio) su arresti rifiuti (per marcare problema sociale della città).

6 dicembre - t. col. Roberto Prospero _ Guardia di Finanza - operazione Hermes (Casalesi) slot machine.

13 dicembre - visita Caserma - Comando provinciale Carabinieri (ricostruzione scena criminis - la Rilievi - sala operativa).

Stage - Attività di Tirocinio esterno

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2011/2012

Verificare sul sito Unisob:

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/stage.htm?vr=1>

Stage - Attività di Tirocinio esterno

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Maddalena Della Volpe

Anno Accademico 2011/2012

Dettagli sul sito Unisob:

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/stage.htm?vr=1>

Stage - Attività di Tirocinio esterno

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2011/2012

Dettagli sul sito unisob:

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/stage.htm?vr=1>

Stage - Attività di Tirocinio esterno

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2011/2012

Dettagli sul sito Unisob:

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/stage.htm?vr=1>

Stage - Attività di Tirocinio esterno

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2011/2012

Dettagli sul sito Unisob:

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/stage.htm?vr=1>

Stage - Attività di Tirocinio esterno
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano
Anno Accademico 2011/2012

Le modalità di svolgimento dello stage-tirocinio sono pubblicate al seguente link:
www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/educazione/stage.htm

Statistica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-S/05

Docente: Alessandra Amendola

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

L'indagine Statistica

Le fonti Statistiche. La rilevazione dei dati. Indagini campionarie e censimento. Le tecniche di intervista e questionario. Qualità dei dati, errore di campionamento, errore di misura, error profile.

Il problema dei non rispondenti.

Il Campione

Popolazione, campione, parametri e inferenza statistica. Analisi del campione. Spazio campionario. Piano di Campionamento e schema di Campionamento. Probabilità di Inclusione. Strategie campionarie.

I Piani di Campionamento

Campioni Probabilistici e non Probabilistici. Piani di Campionamenti non probabilistici.

Campionamenti a scelta ragionata e per quote. Campionamenti probabilistici con probabilità costanti. Campionamenti probabilistici con probabilità variabili.

Il Campionamento casuale semplice

Piano di campionamento casuale semplice con e senza ripetizione. Stima della media, del totale e della proporzione. Intervalli di confidenza per la media e per la proporzione. La scelta della dimensione campionaria. Campione casuale con probabilità variabili.

Alcuni piani di campionamento probabilistici

Campionamento stratificato, Campionamento casuale a grappolo, Campionamento sistematico.

Campionamento a due stadi. Campionamento a più stadi. Piani di campionamento complessi.

Obiettivi

I processi decisionali in ambito sociale sono sempre più legati alla possibilità di avere informazioni quantitative di supporto sull'ambiente in cui si opera. Il corso si propone di fornire agli studenti la metodologia e gli strumenti statistici per la rilevazione delle informazioni e, in particolare, per la progettazione e realizzazione di indagini campionarie con attenzione alla definizione degli aspetti che rendono affidabile l'estensione dei risultati parziali ottenuti su campioni all'intera popolazione di riferimento.

LIBRI DI TESTO

Frosini B.V., Montanaro M., Nicolini G., Il campionamento da popolazioni finite, UTET.

Statistica sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: SEC-S/05
Docente: Giovanni De Luca
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli elementi di base, logici e concettuali per la comprensione e l'analisi quantitativa dei fenomeni sociali, attraverso l'insegnamento delle principali nozioni e conoscenze della statistica descrittiva e inferenziale. L'obiettivo primario di questo corso consiste nel fornire competenze tali da potere effettuare analisi di tabelle di dati, essere in grado di individuare legami di diversa natura tra differenti tipologie di variabili e poter descrivere e anticipare l'andamento di un fenomeno sociale nel tempo e nello spazio.

Il programma si articola sui metodi e le tecniche utilizzati per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici utili a descrivere i fenomeni analizzati, nonché sulla costruzione dei modelli rappresentativi ed esplicativi dei fenomeni sociali.

Obiettivo della statistica. I caratteri statistici. Elaborazioni dei dati statistici: tabelle, frequenze assolute, relative, percentuali e cumulate. Rappresentazioni grafiche. Tabelle a doppia entrata. Misure di posizione: media, mediana, moda e quartili. Misure di variabilità: campo di variazione (range), differenza interquartilica, varianza, scarto quadratico medio e coefficiente di variazione. La standardizzazione. La sintesi degli indicatori. La concentrazione: il rapporto di Gini. Misure di associazione e relazione: Indipendenza assoluta e in media, correlazione e regressione. Probabilità: concetti di base. La probabilità dell'unione (per eventi compatibili e non). La probabilità dell'intersezione (per eventi dipendenti e non). Variabili casuali e distribuzioni di probabilità: variabili casuali discrete e continue. Valore atteso, varianza e scarto quadratico medio per una v.c discreta. Le distribuzioni di probabilità Binomiale e di Poisson. Variabili casuali continue: distribuzione di probabilità Normale (Gaussiana). Indagini campionarie. Tecniche di campionamento.

LIBRI DI TESTO

M.F. Fuller, D.A. Lury, A. Calvelli, C. Quintano, (1982) , La statistica, Elementi di metodologia e applicazione in campo sociale ed economico, Liguori Editore.

S. Borra, A. Di Ciaccio, (ult. ed), Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill.

Note:

Durante lo svolgimento del corso, le esercitazioni verteranno su problematiche sociali legate al campo di interesse del corso di laurea e tutte le applicazioni statistiche saranno eseguite mediante fogli elettronici di Excel. Potranno inoltre essere consultate le slides proiettate durante il corso sul sito della Facoltà, nella corrispondente pagina docenti.

Prova d'esame: scritta e orale.

La Prova scritta consiste nello svolgimento di 3 esercizi. Il tempo assegnato per la prova scritta è di 60 minuti. Terminata la prova scritta e completata la relativa correzione dei compiti, segue la prova orale, che consiste nella discussione della prova scritta svolta e nell'accertamento della conoscenza degli argomenti previsti dal programma. Si invitano gli studenti a presentarsi dotati di fogli a quadretti e calcolatrice.

Se il numero degli esaminandi risulta troppo elevato per poter conseguire un'accurata valutazione dei compiti svolti potrà essere necessario rinviare la prova orale di qualche giorno.

Storia comparata della musica e della produzione musicale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/07

Docente: Pasquale Scialò

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso consta di una parte generale in cui si offre una panoramica sul ruolo della cosiddetta "musica funzionale" nel Novecento. E di una sezione monografica allo scopo di approfondire alcune poetiche musicali nelle arti e nello spettacolo: installazioni, sonorizzazioni, musica per il cinema.

E' vivamente consigliata la presenza.

LIBRI DI TESTO

Bibliografia per i non frequentanti

- 1) Belgiojoso R., *Costruire coi suoni*, Milano, Franco Angeli editore, 2009.
- 2) Scialò P., *Storie di Musiche*, a cura di Carla Conti, Napoli, Guida editore, 2010.
- 3) *Enciclopedia della musica*, diretta da J.J.Nattiez, Torino, Giulio Einaudi, 2001, (vol I, II) (Novecento, solo i seguenti capitoli: Philip Albèra, *Il teatro musicale*, 223-282, Gianfranco Vinay, *Il musical*, 577-590, Alain Poirier, *Le funzioni della musica nel cinema*, 622-648
Ignazio Macchiarella, *Dalla musica etnica ai generi di intrattenimento*, pp.1166-1181).

Bibliografia per frequentanti

- 1) Belgiojoso R., *Costruire coi suoni*, Milano, Franco Angeli editore, 2009.
- 2) Scialò P., *Storie di Musiche*, a cura di Carla Conti, Napoli, Guida editore, 2010,(una scelta di capitoli da concordare).
- 3) Progetto musicale di gruppo

Storia contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vincenzo Giura

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso avrà per oggetto i principali avvenimenti della Storia Contemporanea con un particolare riferimento ad alcuni importanti avvenimenti della vita economica mondiale.

LIBRI DI TESTO

Lepre A., La storia, vol. III, Dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, Zanichelli, Firenze, 1999.

Giura V., Tra politica ed economia. L'Italia e la guerra civile spagnola, ESI, Napoli.

Dell'Orefice A., Giura V., Temi di storia dell'età contemporanea, ESI, Napoli, 2007.

Storia dei modelli e delle istituzioni educative (A-L)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso presenta l'itinerario storico dei modelli e delle istituzioni educative dall'età classica ai nostri giorni.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

Cambi F., Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2009.

Corbi E., V. Sarracino, Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità ad oggi, Liguori, Napoli, 2003.

De Sanctis O., Frauenfelder E. (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 4/2010, Liguori, Napoli 2011.

Parte monografica (due testi a scelta):

Fiengo M. R., Il barocco pedagogico. L'educazione distribuita negli ambienti delle forme barocche, Liguori, Napoli 2009.

Fiorentino S., I Sofisti come educatori. Alle origini del pensiero pedagogico d'Occidente, Editrice L'Orientale, Napoli 2007.

Frauenfelder E., Il fascino dell'utopia pedagogica. La città del sole, Liguori, Napoli 2005.

Frauenfelder E., Il pensiero pedagogico di Leon Battista Alberti, Esi, Napoli 1996.

Sirignano F. M., Gesuiti e giansenisti. Modelli e metodi educativi a confronto, Liguori, Napoli 2004.

Orefice P., Sarracino V. (a cura di), Cinquant'anni di pedagogia a Napoli. Studi in onore di Elisa Frauenfelder, Liguori, Napoli 2006.

The course presents historical itinerary of educational models and institutions from antiquity to the present day

Storia dei modelli e delle istituzioni educative (M-Z)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, di durata annuale, intende offrire una visione d'insieme delle teorie, dei pedagogisti e delle istituzioni deputate all'educazione dall'età classica al XX Secolo, prestando una particolare attenzione ad alcuni momenti paradigmatici che dal punto di vista storico-politico hanno influenzato lo sviluppo dei modelli educativi.

LIBRI DI TESTO

Cambi F. , Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari 2003.

Corbi E. , Sarracino V., Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità a oggi, Liguori, Napoli 2003.

Sirignano F. M., Gesuiti e giansenisti. Modelli e metodi educativi a confronto, Liguori, Napoli 2004.

Sirignano F.M., Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma 2007.

ed un testo a scelta tra i seguenti:

Chiosso G. (a cura di), Il libro per la scuola tra Sette e Ottocento, La Scuola, Brescia 2000.

Covato C., S. Ulivieri (a cura di), Itinerari nella storia dell'infanzia, Unicopli, Milano 2001.

D'Arcangeli M. A., L'impegno necessario. Filosofia, politica, educazione in Luigi Credaro (1860-1914), Anicia, Roma 2004.

Manacorda M. A. (a cura di), A. Gramsci, L'alternativa pedagogica, La Nuova Italia, Firenze 1980.

Sarracino V., Piazza R., La ripresa. Scuola e cultura in Italia (1943-1946), Pensa Multimedia, Lecce 1998.

Si consiglia lo studio di un buon manuale di Storia per i licei.

Storia del cristianesimo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Gennaro Matino

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La storia è una dimensione propria dell'essere e del divenire. Il pensiero storico è una categoria spirituale particolare. La storia del cristianesimo approfondisce l'essenza e la ricchezza del messaggio cristiano e la vita di chi l'ha fatto proprio. Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di presentare allo studente, prescindendo da qualsiasi condizionamento confessionale, l'evolversi della religione cristiana dalle origini ai nostri giorni.

Parte generale

1. Gesù di Nazareth e l'inizio del cristianesimo
2. La comunità primitiva di Gerusalemme
3. La Chiesa nascente nell'ambito della civiltà antica
4. Preparazione, fondazione e prima espansione della chiesa dai Giudei ai pagani
5. La lotta della Chiesa contro il paganesimo e l'eresia
6. La chiesa nell'impero romano "cristiano" da Costantino alla caduta dell'Impero romano d'Occidente

Parte monografica

Il cristianesimo del XX secolo

1. La Parrocchia luogo di fede del Cristianesimo
2. L'età contemporanea
3. L'inizio della nuova epoca

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Lortz J., Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Per la parte monografica:

Matino G., La Parrocchia: una fontana senza più acqua?, EDB, Bologna, 2004.

Matino G., Raccontami di lui, San Paolo Ed.

Introduction

The objective of the course is the evolution of the Christian religion from the origins to our days, out of any confessional conditioning.

Part First

1. Jesus of Nazareth and The Beginning of the Christianity
2. The primitive community in Jerusalem
3. The dawning church within the ancient civilization
4. Preparation, foundation and expansion of the Church from the Jews to the pagans
5. The struggle of the Church against the paganism and the heresy
6. The church in the Christian Roman empire from Costantino to the fall of the Western Roman Empire

Course Books

Lortz J., Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Part Second (monographic)

Christianity of the twentieth century

1. The parish, place of faith in the history of the Christianity
2. The contemporary age
3. The beginning of a new time

br>Course Books

Matino G., La parrocchia: una fontana senza più acqua?, EDB, Bologna 2004

Part Third

1. The church in the time.
2. Where is the Church today?
3. The secularization: Religion and Society in contemporary Europe.
4. Pope John XXIII and the Second Vatican Council.
5. Pope Paul VI.
6. Pope Pope John Paul I
7. Pope Pope John Paul II
8. Pope Benedict XVI

Course Books

Lortz J., Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Rémond P., La secolarizzazione: Religione e Società nell'Europa contemporanea, Laterza, Bari 1999.

Storia del teatro e della produzione teatrale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/05

Docente: Renato Quaglia

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Storia del teatro e della produzione teatrale - RITORNO AL FUTURO

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione

Si prepara un cambiamento profondo nel contesto nazionale e internazionale. La crisi economico-finanziaria diventa crisi di modelli, di valori, di standard di vita, che modificherà profondamente le abitudini e gli stili a cui siamo stati abituati. La cultura entra in questa nuova condizione sostanzialmente impreparata, senza aver elaborato dei modelli diffusi e condivisi di riconfigurazione. Non può più essere mono-disciplinare, né accetta una generica multidisciplinarietà. Deve rivedere alcune regole accettate negli ultimi decenni, comprendere la necessità di nuovo che emerge dal contesto e dalle attese dell'opinione pubblica.

In questo scenario dove e come si colloca lo spettacolo dal vivo? Che cosa significa aggiornare le attività di progettazione di un'impresa culturale? Quali i linguaggi e le forme di creatività? Come si delinea il rapporto con la scena internazionale?

Il corso ha l'obiettivo di presentare teorie ed esperienze significative del contesto che attraversa il recente passato e il prossimo futuro.

Saranno approfonditi gli elementi teorici relativi alla creazione e gestione di un'impresa culturale, quali le metodologie per la progettazione e la programmazione e le modalità di produzione nello spettacolo dal vivo nelle declinazioni nazionali e internazionali, i generi diversi nello spettacolo e le complessità a cui far fronte alla luce della nuova ri-organizzazione economica e sociale.

Mantenendo il metodo dell'indagine dall'ascolto di protagonisti di esperienze di impresa culturale (già sperimentato nell'edizione precedente del corso), gli studenti saranno chiamati ad approfondire i temi proposti, oltre ad ascoltare ed interrogare ospiti che porteranno le proprie storie ed esperienze. Agli studenti verrà chiesto di ricercare origini e contraddizioni, modalità di programmazione e gestione, complessità per progettare l'internazionalità.

Si prevedono interviste in aula e in video-conferenza a (elenco in via di definizione):

1. "cosa succede sui territori?"
2. "la nuova editoria"
3. "la nuova critica"
4. "nuove proposte di gestione"
5. "tra eventi e spettacolo, i nuovi progetti tra ecologia e socializzazione"
6. "il teatro al tempo della rivoluzione"
7. "lavorare nel mediterraneo oggi"

Saranno forniti elementi teorici relativi alla creazione e gestione di un'impresa culturale, cercando di leggere le modalità della gestione attraverso gli esiti di vicende emblematiche della fragilità e della difficoltà della promozione culturale in Italia e, attraverso la presentazione di case studies, l'attività di spettacolo nella dimensione strategica, artistica e in riferimento alle politiche culturali.

LIBRI DI TESTO

1. Ridisegnare l'impresa. Quando la mappa cambia il paesaggio - di Richard Normann - ed ETAS;
2. "Organizzare Teatro. Produzione, distribuzione, gestione nel sistema italiano" di Mimma Gallina, Franco Angeli editore (6 edizione);

3. Festival progetto impresa - di Renato Quaglia - in Report 2008/2009 Napoli Teatro Festival Italia - ed Artem Napoli;
4. Il tempo a Napoli. Durata spettacolare e racconto. - di Piermario Vescovo - editore Marsilio;
5. Rapporto Federculture 2010;
6. Interviste
7. Dispense e articoli consegnati in aula (i documenti consegnati saranno materia di esame).

Note:

Particolare importanza è data al lavoro di aula. la valutazione non potrà prescindere dalla partecipazione alle lezioni del corso e al riferimento parallelo e contemporaneo alla bibliografia e ai contenuti delle lezioni e degli incontri/testimonianze che si succederanno tra novembre e dicembre.

Storia della criminalità organizzata nel Mezzogiorno d'Italia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Isaia Sales

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

- 1) Differenza tra criminalità comune, criminalità organizzata e criminalità di tipo mafioso. Le mafie, un problema di "relazioni": con la cultura, con la società, con le istituzioni e la politica. Le mafie non sono uguali al brigantaggio e al banditismo. Spiegazione della loro durata plurisecolare. Le mafie da fenomeno pre-moderno ad archetipo della modernità. Le mafie sono "anti-Stato" o Stato nello Stato? Le mafie fanno pienamente parte della storia d'Italia, non sono una storia a parte.
- 2) Le tre criminalità di tipo mafioso in Italia: Cosa nostra, Camorra e 'Ndrangheta. La recente espansione della Sacra corona unita in Puglia. Punti in comune e differenze. Tutta responsabilità della politica? Il Sud e le condizioni economiche, sociali e politiche della nascita delle mafie. Differenti rapporti con il potere politico di Cosa nostra, Camorra e 'Ndrangheta.
- 3) Cosa nostra americana e rapporti con le mafie italiane. Le altre mafie nel mondo: le Triadi cinesi e la Yakuza giapponese. I narcotrafficienti latino-americani. E' corretto parlare di mafia russa e di mafia albanese? Le mafie italiane, le mafie straniere. Le mafie straniere operanti in Italia.
- 4) Le mafie sono solo un problema meridionale? Espansione delle mafie in Italia e nel mondo. Mafia export. La mappa, i luoghi e i nomi, della espansione di Camorra, Cosa nostra e 'Ndrangheta in Italia, in Europa e negli altri continenti. Geografia degli insediamenti e nuovi rapporti tra le mafie
- 5) La fascinazione dei mafiosi tra rituali e leggende. Il negazionismo, l'interpretazione "culturalista": Le mafie sono solo una "mentalità"?
- 6) Il rapporto tra mafie e Stato. Il rapporto tra mafie, politica e istituzioni.
- 7) Le mafie nella letteratura, nel cinema e nelle canzoni.
- 8) Storia e immagini della camorra tra cinema, sceneggiata e neomelodici
- 9) Il rapporto tra mafie e Chiesa: dal lungo silenzio alla parola. La religiosità dei mafiosi, la mafiosità di alcuni preti.
- 10) Perché la Chiesa non ha scomunicato le mafie?
- 11) Dissociazione mafiosa e pentimento cattolico. Duri con il peccato e tolleranti con il peccatore. La confessione cattolica, la teologia cristiana.
- 12) Breve storia della Chiesa meridionale. Il ruolo dei preti nella letteratura meridionale.
- 13) Storia delle camorre: dall'inizio ad oggi. Da setta segreta, alla camorra che "si vede".
- 14) Significato del termine camorra.
- 15) Differenza tra camorra di città e camorra di provincia, tra camorra del centro storico di Napoli e quella delle periferie.
- 16) Dal contrabbando delle sigarette alla faida di Scampia. Dalla NCO alla NF. Da Cutolo ai Di Lauro. Dai Giuliano all'Alleanza di Secondigliano. Il caso Cirillo
- 17) Donne di camorra, donne di mafia.
- 18) L'imprenditore mafioso, l'imprenditore camorrista.
- 19) I colletti bianchi e il rapporto con le mafie. I settori di espansione degli imprenditori mafiosi.
- 20) I servizi segreti e i loro rapporti con le mafie

LIBRI DI TESTO

Sales I., I preti e i mafiosi, B.C. Dalai editore, Milano, 2010.

Dispensa delle lezioni del corso.

E una lettura a scelta tra:

a) De Bisae M., Come si diventa camorristi, Mesogea, Messina, 2011.

- b) Ravveduto M., Napoli...Serenata calibro 9. Storia e immagini della camorra tra cinema, sceneggiata e neomelodici. Liguori Editore, Napoli, 2007.
- c) Iaccarino A., Dinamiche di genere nel fenomeno mafioso e camorristico, Aracne, Roma, 2010.

Storia della filosofia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-FIL/06

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Gargano A., Il pensiero filosofico dell'Ottocento e del Novecento, (Edizione: Istituto Italiano per gli Studi Filosofici-Press).

Spaventa B., L'idea di Risorgimento::Antologia (Edizione: Istituto Italiano per gli Studi Filosofici-Press).

Antologia della filosofia contemporanea (a cura di A.Gargano), in distribuzione gratuita presso il Centro stampa dell'Università.

Storia della filosofia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-FIL/06
Docente: Ernesto Paolozzi
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

Croce B., Popper K.R., Bergson H., Husserl E.. Da un comune sommario di storia della filosofia.

Parte monografica: etica e scienza nel Novecento.

Gembillo G., Croce filosofo della complessità di ,editore Rubbetino, tranne l'appendice.

Paolozzi E., La bioetica di editore Marinotti, (solo la prima parte).

Storia della pedagogia contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pascal Perillo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si concentra sullo sviluppo del pensiero pedagogico contemporaneo, con particolare riferimento ai principali autori del Novecento. Si presentano, inoltre, alcune prospettive pedagogiche di più recente elaborazione.

Obiettivi: conoscere e comprendere l'evoluzione del pensiero pedagogico contemporaneo sullo sfondo della storia del Novecento;

- conoscere i principali modelli teorici della pedagogia del Novecento;
- conoscere alcune delle prospettive pedagogiche di più recente elaborazione.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

Cambi F., *Le pedagogie del Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Parte monografica (uno a scelta tra):

Corbi E., *Prospettive pedagogiche tra costruttivismo e realismo*, Liguori, Napoli, 2010.

Frauenfelder E., De Sanctis O., Corbi E. (a cura di), *Civitas educationis. Interrogazioni e sfide pedagogiche*, Liguori, Napoli, 2011 (10 saggi a scelta dello studente).

Perillo P., *La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività*, Liguori, Napoli, 2010.

Per la Storia del Novecento si consiglia (testo non obbligatorio) lo studio di: G. Sabbatucci, Vidotto V., *Storia contemporanea. Il Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2007.

Storia della pedagogia e delle istituzioni educative

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, da un lato affronta i principali modelli educativi dall'età classica al Ventesimo secolo, dall'altro approfondisce i mutamenti susseguitisi nella storia della scuola e delle istituzioni educative italiane durante l'Ottocento e il Novecento. Gli argomenti sono sviluppati tenendo conto della cornice storica generale di riferimento.

LIBRI DI TESTO

Cambi F., Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2003.

Corbi E., Sarracino V., Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità ad oggi, Liguori, Napoli, 2003.

Storia della scienza

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Oreste Trabucco

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Scienza e letteratura: Se questo è un uomo di Primo Levi

LIBRI DI TESTO

Levi P., Se questo è un uomo, edizione libera (lettura integrale).

Bucciantini M., Esperimento Auschwitz, Torino, Einaudi, 2011.

Regge T. -P. Levi, Dialogo, a cura di E. Ferrero, Torino, Einaudi, 2005.

Gli studenti non frequentanti integreranno la conoscenza dei temi d'esame con la lettura di:

Altieri Biagi M.L., Forme della comunicazione scientifica, in Letteratura italiana, diretta da Asor Rosa A., Le forme del testo. II. La prosa, Torino, Einaudi, 1984, (pp. 891-947).

Mengaldo P.V., Lingua e scrittura in Levi, in Id., La tradizione del Novecento. Terza serie, Torino, Einaudi, 1991, (pp. 313-386).

(Tali ultime due fonti, se non reperite in libreria, sono attingibili presso la Biblioteca d'ateneo).

Storia della scienza

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Oreste Trabucco

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Scienza e letteratura: Se questo è un uomo di Primo Levi

LIBRI DI TESTO

Levi P., Se questo è un uomo, edizione libera (lettura integrale).

Bucciantini M., Esperimento Auschwitz, Torino, Einaudi, 2011.

Gli studenti non frequentanti integreranno la conoscenza dei temi d'esame con la lettura di:

Altieri Biagi M.L. , Forme della comunicazione scientifica, in Letteratura italiana, diretta da Asor Rosa A., Le forme del testo. II. La prosa, Torino, Einaudi, 1984, (pp. 891-947).

Mengaldo P.V., Lingua e scrittura in Levi, in Id., La tradizione del Novecento. Terza serie, Torino, Einaudi, 1991, (pp. 313-386).

(Tali ultime due fonti, se non reperite in libreria, sono attingibili presso la Biblioteca d'ateneo).

Storia dell'amministrazione pubblica
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/19
Docente: Francesco Fasolino
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Problemi costituzionali dell'Italia unita.

La monarchia dei Savoia. La genesi dello Statuto. Le prerogative del re. Il Senato del Regno. La Camera dei deputati. Le leggi elettorali dal suffragio censitario al suffragio universale maschile.

Il sistema politico-costituzionale fino al fascismo.

Le fasi politiche del sessantennio liberale. La crisi dello Stato liberale. Caratteri originali dell'esperimento istituzionale fascista. Le leggi fascistissime e la trasformazione costituzionale dello Stato. L'evoluzione totalitaria.

Dalla tregua istituzionale alla crisi della Repubblica.

L'assemblea costituente. La forma repubblicana di governo nei suoi cinquantaquattro anni di vita. La Repubblica in crisi tra referendum e Bicamerali.

L'amministrazione italiana dall'Unità all'età crispina.

Il modello amministrativo piemontese. La legge Cavour sui ministeri. La costruzione dello Stato unitario. Le contraddizioni del centralismo «debole». La «seconda unificazione amministrativa». La riforma dei ministeri.

Autonomie e controlli: un nuovo tipo di centralismo. Nuove culture nell'amministrazione.

L'amministrazione italiana dall'età giolittiana al fascismo.

Ampliamento delle funzioni e trasformazioni degli apparati pubblici. Tecnici e amministrativi. Il sindacalismo degli impiegati: da travet a cittadino. Un'amministrazione per il Mezzogiorno. L'amministrazione dell'emergenza.

L'amministrazione di guerra. Il fascismo al governo e la riforma De Stefani. Una burocrazia in camicia nera?

L'amministrazione parallela. Il regime degli impiegati e la società italiana.

L'amministrazione nell'Italia repubblicana.

L'amministrazione tra guerra e dopoguerra. L'epurazione. L'Ufficio per la riforma. La seconda burocrazia. Realtà e progetto: verso il centro-sinistra. La programmazione. Gli anni settanta. Dal rapporto Giannini alla legge-quadro. L'amministrazione negli anni ottanta. La stagione delle riforme.

LIBRI DI TESTO

Melis G., Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993), Il Mulino, Bologna, 1996 (ristampa 2004).

Si consiglia altresì la lettura di:

Melis G., amministrazione, in Storia dello Stato italiano, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma, 1995, (pp. 187-251).

Storia delle dottrine politiche

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: SPS/02

Docente: Francesca Russo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Storia delle dottrine politiche ha come obiettivo la ricostruzione dei diversi contributi di pensiero e delle ideologie politiche diffuse in Europa fra il XVI e il XVIII secolo. Il periodo preso in esame è caratterizzato dall'avvento della modernità politica, dalla nascita dello Stato moderno, dalle guerre di religione e dalle differenti teorie circa la sovranità, superate in seguito alle due grandi rivoluzioni di fine secolo: la rivoluzione americana e la rivoluzione francese. Si prenderà in esame, con particolare attenzione, il pensiero rinascimentale, nel quale si elaborano le principali linee di sviluppo della riflessione politica europea.

LIBRI DI TESTO

- 1) Mastellone S., Da Savonarola ad Adam Smith: ideologie in Europa, a cura di M. Barducci e di V. Conti, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2011.
- 2) Barbuto G.M., Il pensiero politico del Rinascimento. Realismo e Utopia, Bari, Carocci, 2008.

Storia delle istituzioni politiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/03

Docente: Francesca Russo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Storia del costituzionalismo moderno e contemporaneo con particolare riferimento alla genesi della Costituzione italiana.

LIBRI DI TESTO

Mohnhaupt H., Grimm D., Costituzione. Storia di un concetto dall'Antichità a oggi, Carocci, Bari, 2008.

Fioravanti M., Costituzione e popolo sovrano. La Costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno, il Mulino, Bologna, 2004.

Storia e tecniche del giornalismo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Sergio Campailla

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una prospettiva storica e teorica sull'importanza della comunicazione nel progresso della civiltà e, all'interno di questa, del giornalismo, italiano e internazionale, e delle sue tecniche in costante evoluzione nella società contemporanea. Esercitazioni pratiche e incontri con protagonisti del mondo giornalistico ed editoriale avranno la funzione di sensibilizzare gli studenti alla scrittura, all'interpretazione critica della notizia e alle problematiche della realtà del lavoro. 9. Prerequisiti: NO 10 Contenuti del corso: 1)

Giornalismo: storia e tecniche

2) Il giornalismo scientifico e letterario

3) Comunicazione e interpretazione del testo, con esercitazioni pratiche

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Scandaletti P., Storia del giornalismo e della comunicazione, Napoli, Simone, 2009.

Pratellesi M., New Journalism. Teorie e tecniche del giornalismo multimediale, Milano, Bruno Mondadori, 2008.

Per la parte monografica

Papuzzi A., Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere, Roma, Donzelli, 5 edizione, 2010.

Ulteriori informazioni bibliografiche nel corso delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti devono portare in aggiunta:

Zangrilli F., La favola dei fatti. Il giornalismo nello spazio creativo, Milano, Edizioni Ares, 2010.

Storia moderna

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di dare agli allievi un quadro d'insieme dell'evoluzione della storia di Europa nel corso dell'età moderna con l'attenzione rivolta piuttosto alle grandi linee di sviluppo della società e dell'economia viste attraverso la consapevolezza dell'applicazione di categorie e tradizioni storiografiche.

LIBRI DI TESTO

Rosa M. - Verga M., La storia moderna. 1450-1870, Bruno Mondadori 2003.

Galasso G., Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008.

Storia moderna e contemporanea
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 12
Docente: Vittoria Fiorelli
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di dare agli allievi un quadro d'insieme dell'evoluzione della storia di Europa nel corso dell'età moderna con l'attenzione rivolta piuttosto alle grandi linee di sviluppo della società e dell'economia viste attraverso la consapevolezza dell'applicazione di categorie e tradizioni storiografiche.

Obbiettivi: Aquisire competenze disciplinari e metodologiche della conoscenza storica e della interpretazione storiografica.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

Galasso G., Storia d'Europa, Laterza, Roma-Bari 2001, Età moderna, pp. 281-608, Età contemporanea, pp. 611-998.

Parte monografica. Un volume a scelta tra:

Galasso G. , L'Italia come problema storiografico, Utet.

Galli della Loggia E. , L'identità italiana, il Mulino.

Barberis W., Il bisogno di patria, Einaudi.

Note:

Modulo intercorso Margini e confini

Viene offerta la possibilità agli studenti interessati di prendere parte al progetto di un modulo di 4 cfu che intende sviluppare un percorso interdisciplinare incentrato sul tema del margine come cifra della società contemporanea che si scompone e si ricomponde secondo ritmi e fratture che hanno radicalmente trasformato il concetto di confine consolidato nella cultura occidentale.

Per gli studenti che aderiscono al percorso Margini e confini il testo monografico sarà E. Novi Chavarría, Sulle tracce degli zingari, Guida.

Storia, teoria e analisi del film
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: L-ART/06
Docente: Augusto Sainati
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende proporre una riflessione attorno ad alcuni problemi della rappresentazione cinematografica legati all'idea dell'oltre. Saranno analizzati alcuni snodi essenziali della storia del cinema. Particolare attenzione sarà riservata alle avanguardie cinematografiche degli anni Dieci-Venti; altri esempi saranno prelevati da altri momenti-chiave (dal Neorealismo alla Nouvelle Vague al cinema contemporaneo, ecc.). La visione di film e/o di estratti di film integrerà le lezioni.

LIBRI DI TESTO

1)

Bernardi S., L'avventura del cinematografo, Venezia, Marsilio, 2007.

Sainati A., Gaudiosi M., Analizzare i film, Venezia, Marsilio, 2007.

Buccheri V., Lo stile cinematografico, Roma, Carocci, 2010.

Sainati A., Il cinema oltre il cinema, Pisa, ETS, 2011.

2)

Gli studenti che non frequentano le lezioni aggiungeranno al programma previsto per i frequentanti i volumi:

Casetti F., L'occhio del Novecento. Cinema, esperienza, modernità, Milano, Bompiani, 2005.

Aumont J., Moderno? Come il cinema è diventato la più singolare delle arti, Torino, Kaplan, 2008.

3)

Gli studenti che non frequenteranno gli incontri del laboratorio di critica cinematografica aggiungeranno al programma i volumi:

Aumont J., L'immagine, Torino, Lindau, 2007, (pp. 75-266).

Rancière J., Il destino delle immagini, Cosenza, Pellegrini, 2007.

Alonge G., Carluccio G., Il cinema americano classico, Bari, Laterza, 2006.

FILM

4)

E' inoltre richiesta un'adeguata conoscenza dei film indicati e/o proiettati durante l'anno. L'elenco dei film sarà reso noto sulla bacheca elettronica del prof. con apposito avviso.

Note:

Per i frequentanti i temi trattati durante le lezioni sono parte integrante del programma d'esame.

E' possibile - anche per chi non frequenta le lezioni - partecipare al laboratorio di critica cinematografica.

Per coloro che frequentano entrambe le parti l'esame verterà sui testi indicati al punto 1); per coloro che frequentano il solo laboratorio l'esame verterà sui punti 1) e 2); per coloro che frequentano il solo corso l'esame verterà sui punti 1) e 3). Il punto 4) è comunque obbligatorio.

Sarà possibile sostenere l'esame con questo programma A PARTIRE DALLA SESSIONE DI MAGGIO 2012.

Struttura organizzativa e gestionale di una agenzia di pubblicità

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Antonella Cioffi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

Organigramma dell'agenzia di pubblicità

Funzioni professionali

Gestione team creativo

Gestione team media

Gestione team amministrativo

Remunerazione d'agenzia

Elaborazione pianificazione media

Funzione media strategy

Funzioni media planner

Funzioni media buyer

Metodologie Pre e Post evaluation piano media

Funzioni concessionarie di pubblicità, contrattualizzazione acquisto media

Elaborazione di una campagna di comunicazione sociale

Esercitazioni

Tecniche della comunicazione pubblicitaria
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: SPS/08
Docente: Davide Borrelli
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una rassegna sistematica delle teorie degli effetti della pubblicità e dei comportamenti di consumo. Ulteriore obiettivo del corso è di offrire una panoramica generale delle nozioni e delle tecniche specifiche dell'intero processo produttivo del lavoro pubblicitario, dalle strategie creative alle logiche della pianificazione dei mezzi (dal manifesto al web). Particolare attenzione sarà dedicata anche all'analisi delle più innovative forme e pratiche della comunicazione pubblicitaria.

LIBRI DI TESTO

Codeluppi V., "Manuale di sociologia dei consumi", Carocci, 2005.

Codeluppi V., " Persuasi e felici. Come interpretare i messaggi della pubblicità", Carocci, 2010.

The course aims to provide a systematic review of the theories of the effects of advertising and consumer behavior. Another objective of the course is to provide an overview of the concepts and specific techniques of the entire production process of advertising work, from creative strategies to the logic of media planning (from the poster to the web). Particular attention will also be devoted to the analysis of the most innovative forms and practices of advertising.

Tecniche della comunicazione pubblicitaria (corso avanzato)
Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)
CFU: 6
SSD: SPS/08
Docente: Fulvio Iannucci
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo corso - diviso in due parti - si rivolge a coloro che, avendo già avuto modo di studiare il processo di sviluppo di una strategia pubblicitaria, vogliono conoscere le tecniche di creazione di un messaggio pubblicitario. Se in altri corsi si è infatti avuto modo di apprendere il "cosa" è importante dire, l'obiettivo di questo corso è definire il "come", in un contesto in cui la comunicazione integrata (neutral) diventa una pratica sempre più diffusa.

La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione degli strumenti basilari più tradizionali: la realizzazione di una campagna pubblicitaria implica, oltre a grande inventiva e sensibilità creativa, anche precisi meccanismi e strategie che pongono come protagonista il prodotto in sé, ma anche l'anima dell'azienda committente e lo studio del target di riferimento. È il risultato di un lavoro di squadra che coinvolge diverse figure e competenze.

La seconda parte del corso esplora competenze e attitudini legate al problem solving e alle capacità relative alla rappresentazione del proprio pensiero che verranno applicate nei momenti di progettazione in gruppo durante il percorso di studi. Qualsiasi attività progettuale, infatti, si fonda sulla capacità di trovare la soluzione ad un bisogno, sia esso di comunicazione, d'uso o di relazione. Diventa dunque fondamentale maturare i diversi modelli di generazione del pensiero creativo per introdurre ed allenare lo studente ad un ruolo attivo nelle fasi metaprogettuali.

Vengono inoltre indagate le tecniche di presentazione, catalogazione e organizzazione degli elaborati prodotti dagli studenti ai fini della realizzazione del proprio portfolio e per la propria presentazione in occasione di colloqui di lavoro.

L'impronta generale del corso sarà molto concreta, con ampio uso di esemplificazioni e case histories.

Una parte significativa del Corso sarà dedicata alla realizzazione della campagna pubblicitaria per un'azienda internazionale, partner dell'Università per il corso di Tecniche della comunicazione pubblicitaria.

Obiettivo del Corso è riprendere le conoscenze dello studente in materia di pubblicità e approfondirne l'esperienza grazie ad un approccio pratico, arricchito dalle testimonianze degli attori di settore, nonché condurlo ad una migliore analisi del processo di sviluppo di una strategia pubblicitaria nell'ottica di una comunicazione veramente integrata e media neutral (cioè declinabile su una piattaforma di media quanto più ampia possibile). A tali elementi si assocerà l'esplorazione delle nuove frontiere della pubblicità, e dei nuovi media disponibili, quali il Web, il Mobile, i Social Network, etc.

Il corso si completerà con l'analisi e la critica di alcune campagne pubblicitarie.

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti:

1) F. Tizian, Comunicare - Dalla pubblicità a Internet, Zanichelli 2011

Per i non frequentanti:

1) F. Tizian, Comunicare - Dalla pubblicità a Internet, Zanichelli 2011

2) M. Lombardi, La creatività in pubblicità - Manuale di linguaggio multimediale: dai mezzi classici al digitale, Franco Angeli 2010

3) M. Lombardi, Il nuovo manuale di tecniche pubblicitarie - Il senso e il valore della pubblicità, Franco Angeli 2008

Note:

Pur non costituendo pre-requisito fondamentale al sostenimento dell'esame finale la frequenza regolare delle lezioni è raccomandata.

Modalità d'esame e di verifica del profitto

L'esame consiste in un colloquio.

Tecniche di intervento per i disturbi dell'apprendimento
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 6
SSD: M-PSI/01
Docente: Antonella Gritti
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

1. Introduzione al tema
 2. Classificazione dei Disturbi dell' Apprendimento (DA)
 3. Forme Secondarie
 4. Disturbi Specifici
 5. Etiopatogenesi
 6. Comorbidità
 7. Diagnosi
- Quadri clinici :
8. Dislessia
 9. Disortografia/Disgrafia
 10. Discalculia
 11. Tecniche di intervento
 12. Prognosi

LIBRI DI TESTO

Vio C. Tressoldi PE. Il trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico. Erikson, Trento, 2002.

Cornoldi C., Difficoltà e disturbi dell'apprendimento , Il Mulino , Bologna, 2007.

Militerni R., Neuropsichiatria Infantile, Idelson, Napoli, 2009, (limitatamente al capitolo sui disturbi dell'apprendimento).

Greco R., La dislessia dalla A alla Z, Libri Liberi, Firenze, 2007. Testo in forma di vocabolario (facoltativo).

Materiale didattico delle lezioni

Tecniche di management e marketing per il product placement

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Gianluca Gerosa

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è analizzare e identificare il mercato dello spettacolo, quindi progettare il processo di marketing per il prodotto/evento spettacolo (cinema, teatro, concerti, radio/tv, eventi sportivi e show business), dare una collocazione specifica ed esclusiva alle tematiche che ne caratterizzano l'offerta e la domanda, permettere di percepire la visione sistemica del settore al fine di cogliere tutte le opportunità che una corretta applicazione del marketing e del financing nell'industria editoriale e culturale può offrire.

Introduzione al corso

- L'importanza del marketing nell'industria editoriale e culturale

Il marketing televisivo

- Il total business system televisivo
- Catena del valore e concorrenza nel settore televisivo
- Il branding televisivo
- Sviluppo e gestione del palinsesto editoriale
- I broadcaster e la pubblicità televisiva
- Il licensing
- Le piattaforme digitali

Il product placement

- Caratteri e ambiti d'intervento
- Modelli di funzionamento
- L'efficacia del product placement

Testimonianze aziendali

Conclusioni e prospettive crossmediali

LIBRI DI TESTO

Borello D., Dalli D., Gistri G., Marche alla ribalta. Il product placement cinematografico in Italia e la sua gestione manageriale. EGEA, 2008.

Nardello C., Pratesi C.A., Marketing televisivo. Strumenti e modelli di business per competere nel nuovo mercato digitale. Il Sole 24 Ore - Rai Eri, 2010.

Dispense del corso, distribuite online ed al centro stampa nel corso dell'anno.

Tecniche di osservazione del comportamento infantile
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva
A/S:
Docente: Paola Scialoja
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma illustra le varie tecniche di osservazione: etologica, partecipante, controllata. Come utilizzare le conoscenze teoriche sull'osservazione del bambino per organizzare la raccolta dei dati? Saranno proposti esercizi che consentiranno di relazionarsi concretamente nel ruolo di osservatore.

LIBRI DI TESTO

Cassibba R., Salerni N., Osservare i bambini: tecniche ed esercizi, ED. CAROCCI, 2007.

Camaiani I., Aureli T., Perucchini P., Osservare e valutare il comportamento infantile, Ed. Il Mulino, 2004.

Tecniche di valutazione dello sviluppo cognitivo

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-STO/05

Docente: Carmela Bianco

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze di base sulle procedure e sugli strumenti di valutazione dello sviluppo cognitivo, con particolare riferimento alle difficoltà e ai disturbi dell'apprendimento. Saranno presi in considerazione i più consolidati modelli cognitivi e neuropsicologici.

LIBRI DI TESTO

Cornoldi, C. (a cura di), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, il Mulino, Bologna, 2007, (Capp. I, III, IV, V, VI, VII, X, e XI) dei restanti capitoli se ne consiglia la lettura.

Lucangeli D., Iannitti, A., Vettore, M. *Lo sviluppo dell'intelligenza numerica*, Carocci, Roma, 2007.

The course is aimed at providing basic knowledge on the procedures and instruments of assessment of cognitive development, with reference to learning disabilities. Prominent current models of cognitive and neuropsychological development will be taken into consideration.

Cornoldi, C. (a cura di), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, il Mulino, Bologna, 2007, (Capp. I, III, IV, V, VI, VII, X, e XI).

Alternatively: Butterworth, B. , (2005), *The development of arithmetical abilities*, in "Journal of Child Psychology and Psychiatry", 4-61, pag. 3-18 .

Cornoldi, C., Venneri, A., Marconato, F., Molin, A., Montinari C. (2003).

A Rapid Screening Measure for the Identification of Visuospatial Learning Disability in Schools, in "Journal of Learning Disabilities", Vol. 36, n. 4, July/August 2003, pp. 299-306.

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Gabriella Paci
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso sarà focalizzato sull'uso delle tecnologie e dei linguaggi multimediali di comunicazione per i nuovi ambienti formativi. I frequentanti avranno l'opportunità di sperimentare una modalità didattica interattiva e coordinata alle attività del Laboratorio di Media Education.

Obiettivi: acquisizione delle competenze teorico/esperenziali necessarie alla valorizzazione del ruolo dell'insegnante, come motore agente dell'innovazione nell'ambiente scolastico.

LIBRI DI TESTO

Per gli Studenti frequentanti:

Jenkins H., Culture partecipative e competenze digitali, Guerini e Associati, Milano, 2010.

Faggioli M., (a cura di) Tecnologie per la didattica, Apogeo Feltrinelli, Milano, 2010.

Per gli Studenti non frequentanti:

Jenkins H., Culture partecipative e competenze digitali, Guerini e Associati, Milano, 2010.

Faggioli M., (a cura di) Tecnologie per la didattica, Apogeo Feltrinelli, Milano, 2010.

Calvani A., Principi dell'istruzione e strategie per insegnare. Criteri per una didattica efficace, Carocci, Milano, 2011.

Tedesco I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/14

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso prevede l'apprendimento delle strutture di base della lingua (sistema fonologico e morfosintassi), di funzioni comunicative relative alla vita quotidiana e la conoscenza di argomenti inerenti la cultura dei paesi germanofoni. L'acquisizione delle quattro abilità linguistiche (comprendere, parlare, leggere, scrivere) è gradualmente favorita da attività di carattere comunicativo, dalla lettura e comprensione di testi scritti, dalla decodificazione di messaggi orali e dalla produzione di semplici testi di tipo funzionale e di carattere personale. Il metodo d'insegnamento si basa sull'approccio comunicativo integrato da momenti di riflessione linguistica. Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome. I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione dei livelli A1 (esame Fit in Deutsch 1 del Goethe Institut).

LIBRI DI TESTO

Catani-Greiner- Pedrelli " Fertig,los! " Volume A + CD audio - Zanichelli, Bologna, 2009.

Tedesco II

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/14

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il secondo livello dell'insegnamento della lingua si basa sull'approfondimento delle strutture linguistiche apprese nel primo livello di studio della lingua, sulla presentazione di nuove funzioni comunicative e strutture sintattiche e sull'acquisizione di un lessico più ampio. Le attività di lettura, di ascolto e di produzione orale e scritta sono finalizzate al progressivo potenziamento delle quattro abilità linguistiche. La lettura di semplici testi di Landeskunde (civiltà) offrirà l'opportunità di dialogare sui vari aspetti socio-culturali dei paesi di lingua tedesca. Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome.

I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione del livello A2 (Esame Fit in Deutsch 2 del Goethe Institut).

LIBRI DI TESTO

Catani, Greiner, Pedrelli, "Fertig, los" Volume B + CD audio - Zanichelli, Bologna, 2009.

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire la strumentazione necessaria per costruire e gestire, con consapevolezza teorica e autonomia di scelte, la dimensione progettuale, programmatoria e valutativa degli interventi educativi e didattici.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

Cottini L. , Progettare la didattica: modelli a confronto, Carocci editore, Roma, 2008.

Domenici G., Manuale della Valutazione scolastica, Laterza, Roma-Bari, 2011 (Introduzione, Capitoli: I, II, III, IV, V, VI, IX tranne paragrafo 6).

Parte monografica:

De Sanctis O., Frauenfelder E. (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 5/2011, Liguori, Napoli, 2012.

The course will provide the tools needed to construct and manage, with theoretical knowledge and range of choices, the design dimension, of programming and evaluation of educational and didactic interventions. -

Teoria e tecniche delle analisi di mercato

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Umberto Costantini

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

- La mentalità di Marketing
- Concetto ed evoluzioni del Marketing
- Modelli di Marketing mix
- Segmentazione e sue evoluzioni
- Modelli e Ruoli d'acquisto
- Politica di prodotto e ciclo di vita
- Posizionamento strategico, mind positioning e mappe percettive
- Tipologie, selezione, scelta, utilizzo e pianificazione dei mass media
- Qualità percepita e marketing
- Ricerche Qualitative e Quantitative
- I questionari
- I sondaggi
- I Panel
- Le Ricerche per Campione
- Concetto di universo nella Ricerca per Campione; Universo di numerosità nota; Universo di numerosità non nota; Campione casuale con e senza ripetizione; Medie campionarie; Media e varianza; Costruzione di un campione casuale; Proprietà fondamentali della curva normale; Campione stratificato; Calcolo della numerosità del campione casuale stratificato proporzionale.

LIBRI DI TESTO

Marbach G., Ricerche per il marketing, Utet Giuridica, Seconda Edizione 2010 - I corsisti non devono portare il IV capitolo del testo (da pagina 117 a pagina 182).

Dispense e slide a cura del docente.

Note:

Il corso prevede esercitazioni operative e sarà integrato da testimonianze di responsabili di Aziende e di Società di Ricerche e di Analisi Mercato e dalla presentazione di casi d'eccellenza.

Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Agata Gambardella Piromallo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso s'incentrerà sull'analisi dei più recenti sviluppi della ricerca sui media tradizionali e sui new media, soffermandosi in particolare sulle nuove logiche comunicative e sui nuovi percorsi di significato che si sviluppano sia negli audiovisivi che nel cyberspazio. Il Corso prevede, inoltre, l'approfondimento dei rapporti tra letteratura e media elettronici i quali contribuiscono a ridefinire il senso che caratterizza ogni comunicazione umana.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Scannell P., Media e comunicazione, Il Mulino, Bologna, 2009.

Riva G., I social network, il Mulino, Bologna, 2010.

Per la parte monografica:

Piromallo Gambardella A., La comunicazione tra incanto e disincanto, Franco Angeli, Milano 2009.

Mazzarella A., La grande rete della scrittura. La letteratura dopo la rivoluzione digitale, Bollati Boringhieri, Torino, 2008.

Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Sandro Cuomo
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso illustra i principi generali delle discipline sportive di gruppo, con particolare attenzione ai contenuti sociali e pedagogici dello sport, utilizzato come strumento educativo.

Vengono trattate in maniera non approfondita anche alcune delle discipline sportive più comuni, con il costante riferimento al gioco ed alle diverse metodologie a seconda dell'età dei soggetti.

Oltre alla classificazione delle attività sportive secondo le principali scuole di pensiero, si argomenteranno i principi fisiologici elementari del movimento per meglio comprendere le diversità meccaniche del bambino rispetto all'adulto e le conseguenti strategie di pianificazione dell'attività fisica.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Dispensa didattica disponibile presso il centro stampa dell'ateneo o scaricabile online dal sito web.

Frohner G., Principi dell'allenamento giovanile, Calzetti Mariucci editori, 2003.

Sibilio M., Il corpo e il movimento, CUEN, 2001.

Lecture consigliate

Cecchini E., Interpretazione dello spazio nei giochi sportivi collettivi, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Coppa L., La memoria motoria, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Sanchez B., Avviamento agli sport di squadra, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Teodorescu, Teoria e metodologia dei giochi sportivi, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Tranchelio C., La preparazione fisica agli sport di squadra, Libreria dello Sport.

Zanon, Gioco sport educazione, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Raggi D., L'esercizio fisico per sentirsi vivi, Edizioni ATC.

Massaro E., Ginnastica e giochi per l'infanzia, l'Ateneo.

Cratty J.B., Espressioni fisiche dell'intelligenza, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Pellegrini S., Attività motorie e processo educativo, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Hahn E., L'allenamento infantile, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Attività motorie giovanili, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Verchoshanskij Y., Introduzione alla teoria e metodologia dell'allenamento sportivo.

TOPIC OF THE CLASS

This class covers the general principles of team sport disciplines, with emphasis on the social and pedagogical context of how sport is utilized as an educational tool.

We will discuss in general terms some of the most common sport disciplines, maintaining as a reference the "game" and the different methodologies considering the age groups of the participants.

Besides classifying sport activities according to principal schools of thought, we will discuss the basic physiological movement to better understand the mechanical differences of the child versus the adult in order to create appropriate strategies for the planning of physical activities.

Teoria, tecnica e didattica delle attività sportive e motorie

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Nadia Carlomagno

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è finalizzato alla costruzione di conoscenze di base e specifiche relative agli elementi che sono alla base dell'insegnamento delle attività motorie per l'età evolutiva e si sviluppa in una parte teorica, una tecnica e una didattica. La parte teorica, partendo da alcuni riferimenti alla storia delle attività motorie e ai principali modelli psico-pedagogici, analizza la relazione tra corpo, movimento, cognizione ed emozioni e le implicazioni psicomotorie connesse alle diverse fasi della crescita. La parte tecnica è centrata sulle conoscenze di base in campo motorio, sulla metodologia dei diversi giochi sportivi e sulle caratteristiche degli spazi e degli attrezzi da utilizzare. La parte dedicata alla didattica, infine, definisce un quadro teorico ragionato dal quale estrapolare indicazioni metodologiche e strategie didattiche che, riconoscendo la centralità della dimensione corporea ed emotiva, trovano nel corpo e nel movimento validi strumenti di accesso alla conoscenza.

PARTE I

Cenni storici sulle attività motorie, fisiche e sportive.

L'epistemologia delle scienze motorie e sportive a carattere educativo.

Educazione e sport

PARTE II

L'intelligenza del corpo

L'interazione tra intelligenza corporeo-chinestesica ed altre intelligenze.

Attività ludico sportiva e processi formativi: il rapporto tra corpo, movimento e meccanismi di apprendimento-

Corpo ed emozioni nel gioco sportivo nella scuola primaria - Il corpo come teatro delle emozioni - Intelligenza emotiva e gioco-sport nella scuola Primaria.

PARTE III

Conoscenze tecniche di base in campo motorio sportivo. Le applicazioni della tecnica in campo motorio sportivo-Le funzioni psicomotorie nell'età evolutiva- Il processo di sviluppo psicomotorio ed i meccanismi di apprendimento motorio- Schema corporeo e postura- Organizzazione spazio-temporale- Orientamento- Equilibrio statico e dinamico- Attitudini, abilità e capacità motorie- L'azione motoria- Classificazione delle abilità e capacità motorie- Il linguaggio corporeo- La classificazione dei movimenti- L'assistenza tecnica- Piccoli e grandi attrezzi.

PARTE IV

La lezione tipo

La specificità didattica delle attività motorie e sportive

L'educazione psicomotoria e la pratica psicomotoria come approccio metodologico all'insegnamento

Il gioco educativo-sportivo

Il profilo educativo delle attività ludico-sportive nella scuola primaria: La dimensione educativa dello sport nella scuola primaria - Caratteristiche didattiche della proposta ludico-sportiva - Il gioco sportivo e l'educazione motoria nei programmi del 1985 - Il gioco sportivo nelle raccomandazioni del MIUR per l'attuazione dei piani di studio personalizzati nella scuola primaria - Gli obiettivi specifici di apprendimento - Gli obiettivi formativi - Attività sportivo-motorie, unità di apprendimento, piani di studio personalizzati, portfolio e piano dell'offerta formativa - Gli obiettivi specifici di apprendimento delle Attività sportivo-motorie- Le attività motorie nelle nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola primaria (settembre 2007).

Le attività motorie nella scuola dell'infanzia: l'attività motoria negli Orientamenti delle attività educative nelle scuole materne statali (D.M. 03/06/1991)- Le attività motorie nelle nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia (settembre 2007).

PARTE V

L'esperienza laboratoriale a carattere motorio nel curriculum formativo degli insegnanti della scuola primaria e

della scuola dell'infanzia- Corporeità e attività ludico-sportive- Attività motorio-sportive e ricerca didattica.

Programme

The Course of Theory, Technique and Didactics of Motor and Sport Activities in the School Age is aimed at building a basic and specific knowledge for students who are going to teach motor activities in Nursery and Primary Schools.

The Theoretical part, by referring to the history of motor activity and to the main psycho-pedagogical models, analyzes the relationship between body, movement, emotion and knowledge as well as the psychomotor implications related to the different stages of growth.

The Technique is centred on the basic knowledge in the field of motor activity, on the methodology of different sports and games and on the characteristics of the space and the tools to be used.

The part dedicated to Didactics, finally, defines a theoretical framework from which to extrapolate a methodological approach and teaching strategies that, recognizing the centrality of the bodily and emotional dimension, consider the body and the movement as valuable instruments to gain access to knowledge.

LIBRI DI TESTO

Sibilio M., Il corpo e il movimento. Manuale di teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva, Cuen, Napoli, 2001.

Sibilio M., Il laboratorio ludico-sportivo e motorio tra corpo, movimento, emozione e cognizione, Aracne, Roma, 2007

Carlomagno N., Educazione sportiva e integrazione scolastica nella scuola primaria, Cuen, Napoli, 2007.

LETTURE CONSIGLIATE

Argyle M., Il corpo e il suo linguaggio, Zanichelli, Bologna, 1997.

Bernardi E., Canevaro A., Ferigli L., Educazione psicomotoria: ricerche e linee operative, Il Mulino, Bologna, 1998.

Boncinelli E., Il cervello, la mente e l'anima: le straordinarie scoperte sull'intelligenza umana, Oscar Saggi Mondadori, Milano, 2000.

Canevaro A., Rossini S., Dalla psicomotricità ad una diversa educazione fisica, in "Progetto di attività motorie per la scuola elementare integrabile in un programma educativo", Edizione Omega, Torino, 1998.

D'Elia F., Corporeità e didattica nella scuola primaria. Chiavi teorico-interpretative per l'insegnamento delle attività motorie, Pensa Ed, Lecce, 2009.

Galimberti U., Il corpo, Feltrinelli, Milano, 2003.

Gardner H., Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza, Feltrinelli, Milano, 2002.

Goleman D., Intelligenza emotiva, Burr saggi, Milano, 2002.

Golse B., Bursztejn C., Il dire: tra il corpo e linguaggi, Masson, Milano, 1997.

Le Doux, J., Il sé sinaptico: come il nostro cervello ci fa diventare quello che siamo, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002.

Nicolodi G., "Maestra guardami..." L'educazione psicomotoria nell'asilo nido, nella scuola materna e nel primo ciclo della scuola elementare, Cifra, Bologna, 1997.

Sibilio M., Lo sport come percorso educativo, Guida Ed., Napoli, 2005.

Sibilio M., Il laboratorio come percorso di ricerca in campo formativo, Cuen, Napoli, 2002.

Sibilio M., Il corpo intelligente, Ellisse Gruppo Editoriale Simone, Napoli, 2002.

Teorie delle emozioni

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare il funzionamento neuro-fisiologico, la valenza psichica e il significato culturale delle emozioni, sia per evidenziare il ruolo ricoperto dagli affetti e dalle emozioni nell'ambito dello sviluppo psichico, sia per dimostrare lo stretto legame esistente tra sviluppo cognitivo ed emotivo, ovvero l'influenza delle emozioni e dello sviluppo emozionale sulla cognizione, al fine di cogliere - dal punto di vista pedagogico - l'importanza della dimensione emotiva nella costruzione della relazione educativa.

LIBRI DI TESTO

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti:

1) De Sanctis O. (a cura di), Quaderni Didattici Teorie delle Emozioni, Ed. Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2010.

2) Imbasciati A. & Cena L., I bambini ed i loro caregivers, Ed. Borla, Roma, 2010.

The object of the course is the analysis of the neurophysiological, psychical and cultural dimensions of the emotions in order to investigate their role in the human development and to underline their influence on human cognition.

The aim of this analysis is to allow to the future teacher to be aware of the pedagogical relevance of emotions in the educational relationship.

Teorie e metodi della consulenza pedagogica
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 6
Docente: Massimo Di Roberto
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La consulenza pedagogica mira al superamento delle difficoltà che la persona incontra nel proprio cammino di crescita e di sviluppo, aumentando la sua capacità di chiedere aiuto e di mettere in atto strategie efficaci per affrontare i compiti evolutivi che la vita richiede.

Il corso presenta le teorie e i modelli operativi della consulenza pedagogica intesa come costruzione alla consapevolezza critica e come invito alla riflessione sulle proprie pratiche professionali. L'insegnamento svilupperà una riflessione sui modelli di consulenza articolandosi come un percorso sia teorico e sia pragmatico in cui, accanto all'elaborazione dei contenuti e delle teorie di riferimento, verrà dedicata attenzione alla creazione del gruppo, all'esplorazione delle sue dinamiche, alla configurazione dei ruoli, per promuovere una conoscenza concreta dei temi affrontati e realizzare la possibilità di apprendere dall'esperienza e di formarsi alla formazione.

LIBRI DI TESTO

1. Mortari L., La pratica dell'aver cura, Bruno Mondadori, Milano, 2006.
2. Schettini B. , Il lavoro pedagogico con gli adulti, Luciano Editore, Napoli, 2005.
3. Biggio G., Il counselling organizzativo, Raffaello Cortina, Milano, 2007.
4. Premoli S. (a cura di), Il coordinamento pedagogico nei servizi socioeducativi, Franco Angeli, Milano, 2008.

Note:

L'esame consiste in una prova orale in cui verranno valutati: la sicura conoscenza dei testi in programma; la capacità di trattare gli argomenti proposti alla luce dei discorsi e delle argomentazioni di ognuno dei testi ; l'uso dei testi per una elaborazione critica dei temi oggetto del corso.

Teorie e pratiche della comunicazione educativa
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 9
Docente: Chiara Gemma
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

- Gli elementi della comunicazione
- La comunicazione educativa: i modelli e le tecniche
- La pedagogia dell'incontro dialogico

Il corso intende fornire un approccio interdisciplinare alla comunicazione, proponendo in particolare alcuni strumenti teorici ed operativi per analizzare sistematicamente e gestire consapevolmente la relazione formativa.

LIBRI DI TESTO

Gemma C. (a cura di), *Prodromi della Comunicazione educativa. Appunti Antologici*, Cafagna Editore, Barletta 2011.

Gemma C., *Scrittura e Memoria: la parola allo studente*, Erickson, Trento 2011.

Gemma C., *La vita come incontro. Per una comunità delle differenze*, La Scuola, Brescia 2008.

Buber M., *Il principio dialogico e altri saggi*, tr.it., San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1997.

Quintilliano, *L'Istituzione Oratoria I e II libro*, vol. 1, Mondadori, Milano 2007.

Note:

Sono previste attività seminariali che costituiscono crediti didattici per la valutazione finale

Teorie e tecniche del linguaggio crossmediale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/05

Docente: Giampaolo Rossi

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mira ad ampliare e approfondire la conoscenza dei nuovi linguaggi della televisione, del cinema e dei nuovi media nell'ambito dell'attuale processo di convergenza digitale, attraverso una vasta analisi anche di tipo storico sull'evoluzione delle tecnologie della comunicazione e delle piattaforme di distribuzione del contenuto multimediale, sui sistemi produttivi e sui modelli di business legati agli scenari dei nuovi mercati.

Durante le lezioni, gli studenti saranno invitati a ripercorrere le tappe più significative dell'evoluzione del linguaggio e dei contenuti comunicativi, dall'invenzione dell'alfabeto fino alla cosiddetta rivoluzione digitale. Saranno forniti elementi di analisi per la definizione di "linguaggio cross mediale" ai fini dell'elaborazione, la realizzazione e la valorizzazione di contenuti digitali.

Saranno proposti esempi di case history di prodotti multimediali per cinema, teatro, radiotelevisione e web.

Saranno elencate e descritte le specificità delle nuove piattaforme di distribuzione del contenuto.

Sarà analizzata l'interazione fra linguaggio e medium alla luce della piena comprensione del significato di "linguaggio crossmediale" e "distribuzione multipiattaforma".

LIBRI DI TESTO

Giovagnoli M., *Cross-media Le nuove narrazioni*, Apogeo, 2009.

Giovagnoli M., *Fare Cross-media*, Audino, 2005.

BIBLIOGRAFIA

Jay D. Bolter, *lo spazio dello scrivere*, Vita e Pensiero, 2002, (cap. 1, 2).

Manuel Castells, *La nascita della società in rete*, Università Bocconi, 2008, (cap. 5).

Derrick De Kerckhove, *Dall'alfabeto a internet*, Mimesis, 2009, (cap. 1, 2).

Edoardo Fleischner, *Il paradosso di Gutenberg. Dalla crossmedialità al media on demand*, Rai-Eri, 2007.

Roberto Genovesi, *L'ABC dei videogiochi*, Audino, 2006.

Paolo Granata, *Arte, estetica e nuovi media*, Lupetti editore, 2009.

H. Jenkins, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, FrancoAngeli, 2008.

Preta, A., *Economia dei contenuti*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.

Tommaso Tessarolo, *Net Tv. Come internet cambierà la televisione, per sempre*, Apogeo, 2007, (cap. 1, 3).

John B. Thompson, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, 1998, (cap. 1, 3).

Demattè, C., Perretti, F., (2009), *Economia & Management della televisione*, Etas, 2009

Note:

MODALITA' D'ESAME

Si suddivide in due tipologie:

- non frequentanti: dovranno sostenere prima dell'orale sosterranno un test scritto; solo chi supera una certa soglia di voto potrà accedere all'orale, altrimenti dovrà ritentare il test scritto all'appello successivo. Il voto ottenuto all'orale, espresso naturalmente in trentesimi, costituirà la votazione definitiva all'esame.

- frequentanti: l'esame si basa sui libri di testo con l'aggiunta delle dispense che raccolgono i contenuti delle lezioni e sviluppati dalla bibliografia.

Teorie e tecniche del linguaggio televisivo

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-ART/06

Docente: Stefano Rizzelli

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso offre un approccio metodologico ad alcune delle problematiche con cui si misurano i professionisti dell'informazione, della divulgazione e dell'approfondimento televisivo:

- Politica e televisione: dalla "politica dello spettacolo" allo spettacolo della politica;
- I format televisivi: tra tradizione e sperimentazione;
- Il ruolo del conduttore;
- Vero e falso nell'informazione in Tv;
- L'uso delle fonti giornalistiche: teche, archivi, documenti, memoria e testimonianza;
- Dalla scaletta al copione;
- Il piano di produzione;
- L'intervista televisiva: l'arte del Faccia a Faccia;
- L'inchiesta e il reportage: viaggio sincronico e diacronico;
- La biografia televisiva;
- Lo spot commerciale e istituzionale.

Programma dettagliato

POLITICA E TELEVISIONE

PRESENTAZIONE DEL CORSO

L'INFORMAZIONE

LO SPETTACOLO DELL'INFORMAZIONE

LA POLITICA E L'INFORMAZIONE

LA POLITICA SPETTACOLO

LO SPETTACOLO DELLA POLITICA

Quanto conta la televisione in campagna elettorale ?

Come può la televisione essere cassa di risonanza di un progetto politico senza essere necessariamente il giullare di corte di una o dell'altra coalizione ?

Cosa e quanto è cambiato negli ultimi anni nel dibattito politico italiano ?

Dalla parte dei politici o dalla parte dei cittadini ?

Dalla parte del progetto e del programma o dalla parte del mercato e dello spot ?

Analizzare e progettare o promuovere e vendere ?

GUERRA E TELEVISIONE

Dal Vietnam all'Iraq.

Dalla guerra nel salotto di casa dei tempi di Cronkite fino alla guerra in diretta sulle reti all news.

I documenti, i filmati, le analisi che hanno determinato il corso delle ultime guerre del XX secolo e dei primi anni tumultuosi del XXI.

Vecchi e nuovi nemici

Tecniche, strategie e modalità del racconto di guerra.

I CONTI CON IL PASSATO

Quando la televisione decide di fare i conti con la storia e con il

passato.

Un documento eccezionale come le prime immagini girate dalle truppe di liberazione al loro arrivo nel campo di concentramento di Bergen Belsen sottoposto all'analisi dei telespettatori e al giudizio degli storici.

Una esperienza shock che ha cambiato il modo di fare storia in televisione ma anche il modo di interrogarsi sui crimini del passato.

VERO/FALSO

MONARCHIA - REPUBBLICA

Il racconto della storia fatto con i se.

E se fosse successo che ...

Un genere storico e televisivo che permette diverse variazioni sul tema.

Dal primo esperimento fatto a Mixer sul referendum Monarchia Repubblica ai più recenti esempi di racconto contro fattuale.

Un sillogismo televisivo che parte da un presupposto falso e si declina attraverso passaggi e testimonianze veri o fortemente probabili. Con un risultato inquietante.

Come si costruisce un racconto contro fattuale.

Come si usano le fonti e i testimoni

Come si scrive il copione

Come si evidenzia il vero e lo si differenzia dal falso

Come si svela il gioco

FACCIA A FACCIA

IL METODO

TECNICHE DI INTERVISTA

IL CORPO A CORPO

COMPARAZIONE CON LE IMITAZIONI

Elaborazione di un dossier

Diversi elenchi di domande

Prima stesura del copione

Finalizzazione del copione

La scheda iniziale

Le tecniche di ripresa e lo specifico della regia

La fisicità dell'intervista

Il segreto della formula

La tecnica "a grappolo"

L'INCHIESTA - IL VIAGGIO

METODI DI ACCERCHIAMENTO DELL'INTERVISTATO

MODALITÀ DI RIPRESA

Tecniche di un'inchiesta a più mani

L'elaborazione dell'idea

La divisione dei compiti

La mappatura del fenomeno

La scelta della "vittima" da intervistare

Le modalità di ripresa La doppia troupe

La scheda iniziale

La regia in studio

La tecnica di intervista

LE FONTI

LE TECHE - GLI ARCHIVI - I DOCUMENTI

Come fare storia con i documenti.

Come raccontare il passato con i filmati conservati negli archivi.

L'uso degli archivi

L'analisi delle fonti

La valutazione dei documenti

La ricostruzione del contesto

La sceneggiatura del racconto storico

Il ruolo dei consulenti

Il ruolo della ricostruzione

Docu - fiction o Docu - drama

LA CRONACA

Il delitto racconta un'epoca.

Un fatto di cronaca descrive un paese forse meglio di un saggio di sociologia storica.

L'omicidio

Il movente

L'assassino

L'investigatore

La cronaca nera

Anche solo pochi esempi permettono di comprendere la forza storica di questo filone.

Dal delitto del Circeo alla saponificatrice, da Doretta Graneris a Pietro Maso, e ancora indietro nel tempo fino ai coniugio Bebawi.

Giurisprudenza e tecniche investigative sullo sfondo di un'epoca.

IL GIORNALISMO INVESTIGATIVO

Dura mesi, se non anni

Parte da una traccia o da una confidenza.

Usa un documento o una fonte.

E parte per un percorso fatto di pause e di tanta ricerca.

L'assenza di copione

La sceneggiatura che si scrive da sola

Il colpo di scena

Il nulla di fatto

L'esito dell'indagine

L'aspetto produttivo (costi e tempi)

IL LINGUAGGIO TELEVISIVO APPLICATO

ALL'ATTUALITÀ

Dura ore, se non minuti

Variabile a schema fisso.

Ci si deve muovere come su un campo di calcio: azioni decise in precedenza, schemi di gioco, rapidità di esecuzione, gioco di squadra.

Le tecniche di scrittura

Le tecniche di montaggio

Le tecniche di impaginazione

Le soluzioni creative.

Uno schema rigidissimo che può essere superato in qualsiasi momento.

REPORTAGE - DOCUMENTARIO

Il reportage

Il mestiere dell'inviato

I rischi del mestiere

I FORMAT

Cos'è un format?

Come si crea e come si distrugge?

Perché la televisione italiana non sembra più in grado di inventarli?

Cosa significa oggi e cosa significherà domani costruire un format per la Tv.

Organizzazione del corso

1. Prima parte istituzionale (autunno)

elementi di linguaggio televisivo

teorie e modelli di analisi

2. Seconda parte seminariale (primavera)

tecniche di scrittura, ripresa e montaggio

metodologia di lavoro

Note:

L'esame consiste nella ideazione, sviluppo ed eventuale realizzazione (collettiva o individuale) di un filmato televisivo riconducibile alle tipologie delineate nel corso: viaggio sincronico, viaggio diacronico, "storia di", biografia, spot, docu-fiction.

Teorie e tecniche della comunicazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: SPS/08

Docente: Samuele Ciambriello

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La comunicazione: approcci teorici. Caratteristiche psicosociali dei processi comunicativi. La comunicazione nei contesti istituzionali. Il sistema radiotelevisivo. Il pluralismo nell'informazione, regole di tutela dell'utenza. La comunicazione televisiva. Miscommunication. Le parole della televisione. Il linguaggio e il dizionario del giornalismo televisivo. La carta stampata e contenuti della comunicazione web. Gli aspetti sociali della comunicazione. La pragmatica della comunicazione umana. La comunicazione non verbale. La tutela dei minori e i mass media. Profili normativi europei, nazionali e regionali.

LIBRI DI TESTO

Zani, Selleri, David; La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali - Carocci, Roma, 2000.

Lecture consigliate (una a scelta)

Porcellini M. (a cura di) Il Mediaevo, Carocci, Roma, 2000.

Abruzzese A., L'industria culturale. Tracce e immagini di un privilegio, Carocci, Roma, 2000.

Mc Luhan M., Gli strumenti del comunicare, il Saggiatore, Milano, 1997.

Teorie e tecniche della produzione cinematografica

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Luciano Sovena

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Scopo del corso è mettere i discenti in condizione di orientare una loro futura o attuale presenza nel mondo della produzione cinematografica e di fiction alla luce delle mutevoli condizioni del mercato.

In particolare si cercherà di aggiornare le competenze in merito alle nuove forme di sfruttamento e consumo del prodotto cinematografico, approfondendo la cosiddetta filiera cinematografica come si presenta attualmente.

I capitoli fondamentali del corso saranno:

- Nascita del modello di sistema cinematografico italiano tra gli anni '20 e '50
- Il modello a regime: il sistema dei minimi garantiti e la produzione italiana
- La rottura del modello e l'ingresso della televisione
- La maturità televisiva e il modificarsi del rapporto con il cinema
- La pay tv
- Gli inizi e lo sviluppo del consumo individualizzato
- L'avvento del digitale e di Internet
- Le forme attuali di organizzazione del consumo

Durante il corso verranno approfonditi, con specifici interventi, gli aspetti funzionali che appare necessario sviluppare (per esempio: leggere il Cinetel, cosa è Auditel, ecc.)

LIBRI DI TESTO

La Torre M., La finanza del cinema, Bancaria Editrice, Roma, ult. edizione.

<http://www.ibs.it/code/9788844907662/finanza-del-cinema.html>

Teorie e tecniche della rappresentazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Sergio Prozzillo
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

I. Lettura, scrittura, tipografia, immagine, comunicazione

1. La lettera 2. Il carattere 3. La parola 4. La composizione 5. Espressione del testo 6. Classi dei caratteri con grazie 7. Classi dei caratteri senza grazie o lineari
 8. Scritture
- S. Prozzillo, Figure nella parola, Imago, Napoli 2009.

II. Comprensione e interpretazione dell'immagine

1. La comunicazione visiva 2. Il codice visivo e le sue regole 3. Colore e forma.
- Dispensa a cura dell'arch. Stefania Greco distribuita dal C.S. dell'Ateneo

III. Cenni di teoria del colore

1. Il colore nella fisica 2. Colori fondamentali e colori complementari 3. Proprietà dei colori.
- Dispensa a cura dell'arch. Ernesto De Nora distribuita dal C.S. dell'Ateneo.

LIBRI DI TESTO

Blackwell, Lewis, Twentieth-Century Type, Laurence King Publishing, Londra 1992.

When, Who, How Typography, Könemann, Colonia 1998. Faeti, Giorgio, Guardare le figure, Einaudi, Torino.

Arnheim, Rudolph, Arte e percezione visiva, Feltrinelli, Milano 1999.

Harris, David, Enciclopedia della calligrafia, Il castello, Trezzano sul Naviglio 2003.

Note:

E' prevista un'esercitazione:

Allo studente si richiede l'elaborazione di una breve tesi di approfondimento su uno degli argomenti del volume di testo "Figure nella parola" di S. Prozzillo.

L'argomento deve essere liberamente scelto dallo studente che, se nelle condizioni di frequentare il corso, potrà richiedere al docente suggerimenti in merito alla elaborazione del testo, al repertorio iconografico, alla bibliografia.

La presentazione della tesi è condizione indispensabile per sostenere l'esame.

Teorie e tecniche di scrittura e regia teatrale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

Docente: Mariano Rigillo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La trilogia del "teatro nel teatro" di Luigi Pirandello :

"Sei personaggi in cerca d'autore"

"Ciascuno a suo modo"

"Questa sera si recita a soggetto"

Analisi strutturale delle opere.

Le interpretazioni e le regie delle stesse nelle principali messe in scena.

LIBRI DI TESTO

1) I tre testi raggruppati sotto la definizione di

Trilogia de "Il Teatro nel Teatro :

a) Luigi Pirandello, "Sei personaggi in cerca d'autore"

b) Luigi Pirandello, "Ciascuno a suo modo"

c) Luigi Pirandello, "Questa sera si recita a soggetto"

1) Luigi Pirandello dispensa estratta da

"ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO" a cura di Silvio d'Amico - (casa editrice Le Maschere - Roma)

2) Luigi Squarzina: Pirandello e la "maniera", ovvero "Ciascuno a suo modo" e il teatro totale delle avanguardie (in Pirandello e il teatro del suo tempo, ed. del Centro nazionale di studi pirandelliani, Agrigento 1983)

3) Ferdinando Taviani: Sei personaggi : sequenza ottava

4) Marcello Manuali: L'ottava valigia- intervista con Elsa Albani, MTTM edizioni

5) Luigi Pirandello: lettera al regista italiano Guido Salvini, dopo aver assistito alla prima rappresentazione di "Questa sera si recita a soggetto" messa in scena a Königsberg con la regia di Hans Carl Müller.

Note:

Ulteriori specificazioni ed indicazioni saranno fornite in aula dal docente.

Teorie pedagogiche del Novecento
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Riccardo Pagano
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, nell'ambito delle principali teorie pedagogiche del Novecento, soffermerà l'attenzione, in particolare modo, sulla evoluzione della riflessione pedagogica tra fondamenti ontologici e orizzonti ermeneutici, di cui analizzerà gli aspetti più rilevanti e le possibili influenze nel dibattito pedagogico contemporaneo.

Contenuti:

- pedagogia e scienze dell'educazione: un dibattito aperto;
- fondamenti ontologici dell'educare;
- l'interpretazione come verità educativa;
- la persona come mezzo e fine dell'educazione.

LIBRI DI TESTO

Pagano R., La pedagogia generale. Aspetti, temi, questioni, Monduzzi, Milano, 2011.

Pagano R., Il pensiero pedagogico di G. Santomauro, La Scuola, Brescia, 2008 (capp. I-III).

Tes(t)i - introduzione alla tesi di laurea
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 3
Docente: Mario Morcellini
Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio Tes(t)i si propone di offrire un supporto propedeutico alla redazione della tesi di laurea e di testi scientifici Configurandosi come un servizio di orientamento rivolto agli studenti e un'occasione di riflessione sulla laurea come momento-chiave dell'esperienza universitaria, il laboratorio punta a valorizzare l'opportunità di una docenza collettiva e, dunque, la convergenza su temi e problematiche inerenti la tesi che siano di interesse generale per la didattica della Facoltà di Scienze della Comunicazione e di Scienze della Formazione. In questo senso, gli incontri si avvalgono del coordinamento scientifico e della partecipazione di numerosi docenti e collaboratori, oltre che dell'eventuale coinvolgimento di ospiti esterni.

La tesi deve essere vissuta come un meccanismo superiore di conoscenza, un esercizio intellettuale di problem solving e la scrittura stessa del lavoro diventa, in senso pieno, tecnologia di stimolazione culturale e mentale, modalità che racconta l'essere umano.

L'esperienza della tesi è decisamente un momento molto importante del lavoro scientifico e culturale che ognuno di noi produce. Questo specifico prodotto culturale rappresenta il momento di ricapitolazione della vita dello studente. La parola scritta, qui, diventa teatro dell'interiore, messa in scena dell'espressione possibile e la forma testuale viene considerata come dispositivo espressivo della personalità, "incorporazione" intersoggettiva di significati. La tesi- testo è, quindi, un racconto di sé, un racconto della personalità, un'estroflessione e un'autobiografia -discussa in pubblico- che descrive la mappa delle variabilità di ognuno.

Obiettivi didattici

- 1) La definizione del tema della tesi: ideazione, valutazione della rilevanza e fattibilità.
- 2) La pianificazione del passaggio dall'Idea al Progetto: delimitazione dell'oggetto e definizione delle ipotesi, valutazione delle motivazioni e della validità dell'argomento, definizione dell'indice, della bibliografia e della metodologia.
- 3) La Gestione e la valutazione delle fasi della ricerca: impostazione della ricerca, obiettivi, studio di fattibilità e scelta della metodologia.
- 4) Tecniche comunicative
- 5) La costruzione del format della tesi o del testo: titolo e performance (supporti, manutenzione e tempi)
- 6) Project Cycle Management

LIBRI DI TESTO

Morcellini M. (a cura di), La cultura della tesi Guida alla tesi di laurea e alla redazione-testi, PensaMultimedia, 2008.

Tesi Tes(t)i

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Mario Morcellini

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio Tes(t)i si propone di offrire un supporto propedeutico alla redazione della tesi di laurea e di testi scientifici Configurandosi come un servizio di orientamento rivolto agli studenti e un'occasione di riflessione sulla laurea come momento-chiave dell'esperienza universitaria, il laboratorio punta a valorizzare l'opportunità di una docenza collettiva e, dunque, la convergenza su temi e problematiche inerenti la tesi che siano di interesse generale per la didattica della Facoltà di Scienze della Comunicazione e di Scienze della Formazione. In questo senso, gli incontri si avvalgono del coordinamento scientifico e della partecipazione di numerosi docenti e collaboratori, oltre che dell'eventuale coinvolgimento di ospiti esterni.

La tesi deve essere vissuta come un meccanismo superiore di conoscenza, un esercizio intellettuale di problem solving e la scrittura stessa del lavoro diventa, in senso pieno, tecnologia di stimolazione culturale e mentale, modalità che racconta l'essere umano.

L'esperienza della tesi è decisamente un momento molto importante del lavoro scientifico e culturale che ognuno di noi produce. Questo specifico prodotto culturale rappresenta il momento di ricapitolazione della vita dello studente. La parola scritta, qui, diventa teatro dell'interiore, messa in scena dell'espressione possibile e la forma testuale viene considerata come dispositivo espressivo della personalità, "incorporazione" intersoggettiva di significati. La tesi- testo è, quindi, un racconto di sé, un racconto della personalità, un'estroflessione e un'autobiografia -discussa in pubblico- che descrive la mappa delle variabilità di ognuno.

Obiettivi didattici

- 1) La definizione del tema della tesi: ideazione, valutazione della rilevanza e fattibilità.
- 2) La pianificazione del passaggio dall'Idea al Progetto: delimitazione dell'oggetto e definizione delle ipotesi, valutazione delle motivazioni e della validità dell'argomento, definizione dell'indice, della bibliografia e della metodologia.
- 3) La Gestione e la valutazione delle fasi della ricerca: impostazione della ricerca, obiettivi, studio di fattibilità e scelta della metodologia.
- 4) Tecniche comunicative
- 5) La costruzione del format della tesi o del testo: titolo e performance (supporti, manutenzione e tempi)
- 6) Project Cycle Management

LIBRI DI TESTO

Morcellini M. (a cura di), La cultura della tesi Guida alla tesi di laurea e alla redazione-testi, PensaMultimedia, 2008.

Topografie dello spazio sociale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Antonello Petrillo

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso analizza lo spazio sociale come il luogo entro il quale le biografie individuali trovano la propria definizione e organizzazione secondo dispositivi di distinzione e gerarchizzazione. Lo spazio fisico (che di tali dispositivi costituisce parte integrante, ancorando i singoli a una determinata condizione: città/campagna, quartieri "alti"/"bassi" etc.) oggetto dell'approfondimento di quest'anno è quello della città di Napoli: attraverso riflessioni seminariali e presentazioni di materiali di ricerca, si proveranno a ricostruire le dinamiche di questa configurazione territoriale tutt'altro che liscia e ordinata, le cui increspature assumono spesso la forma di una disperata resistenza.

LIBRI DI TESTO

- Dispense e materiali di ricerca forniti dal docente.
- Palidda S. (a cura di), Città mediterranee e deriva liberista, Mesogea, Messina, 2011.

Erasmus:

- Tonkiss F., Space, the City and Social Theory. Social relations and urban forms, Polity Press, Cambridge, 2005.
- Jewson N. and MacGregor S.(Eds.), Transforming Cities. Contested governance and new spatial divisions, Routledge, London and New York, 1997.

Tradizioni alimentari del Mediterraneo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Elisabetta Moro

Anno Accademico 2011/2012

Nel 1974 Martin Scorsese gira un'intervista alla madre Catherine sulla cucina italoamericana a Brooklyn. Le polpette al sugo e i calamari ripieni assurgono al ruolo di totem gastronomici in quel rituale della nostalgia che è il pranzo della domenica degli immigrati italiani. Un pasto rituale per una comunità in transito, malinconicamente legata al vecchio mondo e pionieristicamente sbalzata nell'avventura della modernità. A partire da questo documento, appena edito dalla Cineteca di Bologna, il corso intende esplorare le grandi questioni legate al ruolo del cibo nella storia dell'uomo e al suo potenziale comunicativo nel mondo globalizzato.

LIBRI DI TESTO

Scarpi P., *Il senso del cibo. Mondo antico e riflessi contemporanei*, Palermo, Sellerio, 2009.

Niola M., *Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma sopraindicato:

Martin e Catherine Scorsese, *Italianamerican*, (libro e dvd) Edizioni Cineteca di Bologna, 2010 e Massimo Montanari, *Il cibo come cultura*, Bari-Roma, Laterza, 2005

Trattamento pedagogico delle disabilità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso intende affrontare il tema delle competenze professionali per la gestione dell'integrazione scolastica entro i diversi quadri patologici, e delle pratiche formative per il trattamento pedagogico relativo al ritardo mentale. Saranno, poi, illustrate le fasi di elaborazione degli strumenti operativi (certificazione/diagnosi; diagnosi funzionale; profilo dinamico funzionale; piano educativo personalizzato; continuità scolastica verticale), finalizzati alla progettazione di curricula idonei a promuovere lo sviluppo delle abilità residue relative alla lettura e alla scrittura.

LIBRO DI TESTO

D. Fedeli, P. Meazzini, Lettura e ritardo mentale. Curricoli, programmi e strategie d'intervento, Franco Angeli, 2004.

Lecture Consigliate

D. Di Giacomo, D. Passafiume, Ritardo mentale, Sindrome di Down e autonomia cognitivo- comportamentale. Proposta di protocollo d'intervento educativo, Franco Angeli, Milano, 2006.

Valutazione dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti necessari alla comprensione del significato che riveste il principio di Valutazione per le politiche sociali, partendo da un'analisi approfondita delle sue origini e della sua evoluzione nel contesto europeo. Saranno approfondite, inoltre, le dinamiche che caratterizzano la sua applicazione, con particolare attenzione allo scenario nazionale ed europeo delle tecniche di valutazione dei servizi sociali maggiormente utilizzate.

Testi consigliati

Bezzi C., *Cos'è la Valutazione. Un'introduzione ai concetti, le parole chiave e i problemi metodologici*. Ed. Franco Angeli, 2007

Maretti M., *Valutazione e politiche sociali*, Ed. Aracne, 2006

De Ambrogio U., *Valutare gli interventi e le politiche sociali*, Ed. Carocci Faber, 2003

Videoarte

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Agata Chiusano

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

La video arte è una forma di espressione artistica relativamente giovane, che ha trovato campi di applicazione estremamente disparati, da quelli più confacenti all'ambito artistico, quindi mostre e festival, con i video monocanali e le videoinstallazioni, alla commistione con le altre arti come il video teatro o la video danza, fino ad ambiti spettacolari o commerciali come i videoclip, il vjing e la pubblicità. Il percorso di quest'anno analizzerà la storia e la tecnica delle videoinstallazioni, per poi concentrarsi sull'opera dell'artista Matthew Barney.

LIBRI DI TESTO

Cargioli S., Sensi che vedono. Introduzione all'arte della videoinstallazione.

Nistri-Lischi Gioni M., Matthew Barney, Electa.

Per chi volesse approfondire l'argomento:

Balzola A., Monteverdi A.M., Le arti del multimediali digitali, Garzanti.

Note:

Gli studenti del corso potranno partecipare, con un loro progetto, alla mostra Vuotociclo che si terrà nel 2012 al PAN.

L'esame sarà orale, una parte sulla teoria, un'altra lo studente potrà scegliere se discutere il suo progetto o analizzare uno dei video o delle opere visionate durante il corso. Il percorso del corso si suddivide in tre parti: 1° parte teorica, si studierà la storia, la tecnica e la teoria delle videoinstallazioni, analizzando le opere di alcuni grandi autori, affrontando la problematica dello spazio rispetto alla narrazione, all'immagine e al suono. 2° parte analisi, si analizzerà l'opera di Matthew Barney 3° parte progettazione, gli studenti che vorranno partecipare alla mostra che si terrà al Pan dovranno realizzare un progetto video, fotografico o videoinstallativo sul tema : le ceneri della fenice.

Videogiornalismo on the road

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Francesca Aulio

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Pete Clifton, direttore del sito Internet della Cbc, a settembre del 2007, ha invitato i lettori a segnalare un posto insolito del mondo, dimenticato da tutti ma ricco di storia. Lo ha fatto aggiungendo che avrebbe mandato laggiù un giornalista con un portatile e una connessione, battezzando di fatto una nuova figura professionale al passo con i tempi e le tecnologie: il giornalista on the road.

Alcuni anziani cronisti mi hanno insegnato che questo mestiere "si fa con i piedi" con un pizzico di ironia, ma con una buona dose di saggezza, e non riferendosi naturalmente alla qualità del mestiere bensì al dinamismo che deve contraddistinguere chiunque abbia in animo l'idea nobile di ricerca della verità e l'ansia di dover raccontare tutto ciò che le persone non conoscono e avrebbero difficoltà a conoscere.

Una indicazione che, le nuove tecnologie, sembra abbiano letteralmente cancellato, di fatto accorciando la distanza esistente tra un cronista e le notizie. Gli strumenti di comunicazione come i cellulari, ma soprattutto Internet, hanno spinto i giornalisti, in particolar modo quelli che lavorano nei giornali quotidiani, a trasformare il proprio pc nella fonte unica e primaria delle informazioni.

Anche nell'immaginario collettivo si ipotizza che la rete, le comunicazioni satellitari, possano rappresentare quella ragnatela di informazioni alla quale attingere liberamente per poi rielaborarle e proporle al pubblico. Non appare in maniera evidente, al contrario, quel lavoro difficile, autentico, fatto di intuizione, conoscenze, e rapporti umani, che sottende la creazione e la rivelazione di una notizia. Le agenzie di stampa, ad esempio, strumento di grande fascino e di grande utilità, hanno una caratteristica particolare: il nome e il cognome del cronista non compaiono mai.

Clifton si è detto entusiasta dell'esperimento portato a termine da Soutik Biswas, l'inviato del network inglese che si è recato in uno sperduto villaggio afghano con un laptop (computer portatile o notebook) e una parabola satellitare, dando vita a una corrispondenza via e-mail in diretta fra gli abitanti del villaggio e i lettori della Bbc. Ma nel suo articolo, Clifton affronta anche il problema delle illustrazioni, dopo aver ricevuto molte lamentele in merito alle immagini troppo crude dell'attacco della folla alle truppe inglesi a Basra, in Iraq (Si vedevano addirittura alcuni soldati avvolti dalle fiamme).

Come risolve il problema Clifton? Dicendo: "Sempre valutare attentamente prima di usare un certo tipo di immagine, ma se si scegliesse di "anestetizzare" la copertura degli eventi traumatici l'informazione avrebbe tutto da perdere. I lettori o i telespettatori, insomma, potrebbero non comprendere appieno ciò che succede. Per quanto riguarda i fatti di Basra, era noto che i soldati coinvolti non erano stati feriti gravemente, e ciò ha reso la decisione molto più facile da prendere".

Questa premessa ci introduce al ruolo del videogiornalista, oramai non più legato solo alla televisione (elemento e strumento comunque primario), ma anche alla grande opportunità offerta da Internet. Ma per affrontare l'argomento non possiamo non riferirci alla scatola magica, la Tv (oggi molto spesso il monitor) che ha letteralmente rivoluzionato la vita delle persone nel secolo scorso). Quindi la storia...

UNA NUOVA FORMA DI INTRATTENIMENTO, DI APPROCCIO ALLA CULTURA E VEDREMO
SOPRATTUTTO, IN SEGUITO, ALL'INFORMAZIONE.

RACCONTI DEI GENITORI

SULLA FORTISSIMA ATTRAZIONE ESERCITATA NEI CONFRONTI DI TUTTI, DI TUTTE LE FASCE DI ETÀ,
ESTRAZIONI SOCIALI, SESSO ECC ECC.

LA TV E' IN ASSOLUTO IL MEZZO DI COMUNICAZIONE DI MASSA PER ECCELLENZA E QUINDI VEICOLO
DI INFORMAZIONE DI MASSA.

IL PRIMO TG PUBBLICO

3 GENNAIO 1954 -20.45 RAI 1 - CONDUZIONE SINGOLA DI FURIO CACCIA - SOLO 3 SERVIZI IN SCALETTA.

UNA CURIOSITA': IL 3° SERVIZIO ERA DA NAPOLI E PRECISAMENTE SULLA PARTENZA DI 752 MIGRANTI PER L'AUSTRALIA.

I primi tg in tv in realtà sono una lettura di take di agenzie

RISULTA MOLTO DIFFICILE, AGLI INIZI MA VEDREMO ANCHE IN SEGUITO, PER IL GIORNALISTA STRAVOLGERE RADICALMENTE, COSI' COME IL NUOVO MEZZO IMPONEVA, IL MODO DI APPROCCIARE, CONFEZIONARE E COMUNICARE "LA NOTIZIA".

MA SPIEGHIAMO PERCHE'.

NELLA CARTA STAMPATA, NELLA REDAZIONE DI UN GIORNALE PERNO CENTRALE DELL'INFORMAZIONE ERA IL FATTO TRADOTTO IN NUMERO DI RIGHE E/O DI BATTUTE (QUANTO DEVE ESSERE LUNGO UN PEZZO)

IN TV ELEMENTO FONDAMENTALE DIVENTA IL FATTORE TEMPO (QUANTO DEVE DURARE)

MA ANCOR DI PIU'...QUALI LE IMMAGINI A RAFFIGURARLO.

NEGLI ANNI CHE SEGUONO LA TV E IL MODO DI FARE INFORMAZIONE SI EVOLVONO IN MANIERA GRADUALE. SI PASSA A:

- DOPPIA EDIZIONE DEL TG (ORA DI PRANZO E PRIMA SERATA)
- DOPPIA CONDUZIONE.
- NUMERO DI SERVIZI CHIUSI IN AUMENTO.
- MESSA IN ONDA DI SERVIZI CHIUSI PROVENIENTI DALL'ESTERO.

RISULTA ANCORA PERO' MOLTO DIFFICILE ABBANDONARE LA TENDENZA DA PARTE DEL GIORNALISTA, A CONSIDERARE IL TELEGIORNALE COME LA LETTURA DI UN LANCIO DI AGENZIA O DI UN PEZZO COSI' COME LO AVREBBERO SCRITTO PER UN QUOTIDIANO, CORREDANDOLO CON QUELLA CHE VENIVA DEINITA....."UNA SPORCATINA DI IMMAGINI".

L'IMPOSTAZIONE CORRETTA, VEDREMO, DEVE ESSERE ESATTAMENTE L'OPPOSTO!!!!

CHIEDO PERDONO PER UNA PARENTESI IMPOSTA AHIME', ANZI AHINOI, NORMATIVA, E VI DO BREVI CENNI SULL'EXCURSUS A PARTIRE DAGLI INIZI DEL SECOLO SCORSO IN TEMA DI COMUNICAZIONE.

IL PRIMO TESTO NORMATIVO E' UN REGIO DECRETO RISALE AL 1923 (AVVENTO DEL FASCISMO IN ITINERE) E STABILISCE CHE I SERVIZI DI RADIODIFFUSIONE POTEVANO ESSERE ESCLUSIVAMENTE DI APPANNAGGIO STATALE, DATO EVENTUALMENTE IN CONCESSIONE AD UNA SOCIETA' SEMPRE PUBBLICA (Ente It. Aud. Radiof. POI Radio Audizioni It)

SEGUE L'ART 21 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA CHE STABILISCE LA LIBERTA' DI MANIFESTAZIONE DEL PENSIERO SENZA DISCIPLINARE IN ALCUN MODO I SINGOLI MEZZI DI DIFFUSIONE.

TRA QUERELLE E FASI ALTERNE DI PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI DELLA MAGISTRATURA E CONSEGUENTI POLEMICHE/PROTESTE DEGLI OPERATORI PRIVATI, LA REGOLA E' SEMPRE QUELLA CHE STABILISCE UNA PREROGATIVA DELLA TV STATALE A TRASMETTERE AL LIVELLO NAZIONALE, MENTRE LIMITA AD UN AMBITO LOCALE LA DIFFUSIONE DI QUELLE PRIVATE.

br>FINO A.....I MEGLIO CONOSCIUTI COME "DECRETI BERLUSCONI" DEL 1984 (GOV. CRAXI) LUNGI DALL'ESSERE FILOBERLUSCONIANA (UN OPERATORE DELLA COMUNICAZIONE DOVREBBE SEMPRE MANTENERE UNA POSIZIONE IMPARZIALE E TRASVERSALE UNICAMENTE DI APPROFONDIMENTO) VA RICONOSCIUTO AL NOSTRO ATTUALE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IL MERITO DI AVER INTRODOTTO IN ITALIA IL PLURALISMO DEL MEZZO DI COMUNICAZIONE TELEVISIVA.

6 AGOSTO 1990, N. 223 - LEGGE MAMMI' - REGOLAMENTA, TRA LE ALTRE MATERIE, LE MODALITA' DI RILASCIO DELLE CONCESSIONI, ENTRANDO NEL MERITO DEL CONTENUTO DEI PALINSESTI, IMPONENDO (ART. 20 E ART. 16) A TUTTE LE EMITTENTI DI TRASMETTERE QUOTIDIANAMENTE INFORMAZIONE NON INFERIORE ED UNA PERCENTUALE PARI AL 20% DELLA PRODUZIONE TOTALE.

LEGGI GASPARRI 2003

PRIMO APPROCCIO AL DIGITALE TERRESTRE PIU' DISCIPLINA DEL PLURALISMO DEGLI OPERATORI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA NORMATIVA ANTI TRUST.

MEGLIO CONOSCIUTA come SALVA RAI 3 E RETE 4 CHE ALTRIMENTI SAREBBERO ANDATE SUL SATELLITE.

ABBANDONIAMO L'IMPOSTA PARENTESI NORMATIVA E TORNIAMO ALLA NOTIZIA O MEGLIO ALLA "NEWS" TELEVISIVA.

PERCHE' TUTTI QUESTI INGLESISMI???

CHI DI VOI LO SA?

INFATTI LE PRIME EMITTENTI ED AGENZIE NASCONO NEGLI STATI UNITI E IN EUROPA (REUTERS.....EX VIS NEWS DEL 1954 - BBC - CNN)

LA NEWS

LA NOTIZIA TELEVISIVA E' L'IMMAGINE.

TALVOLTA SENZA NESSUNA NECESSITA' DI COMMENTO SE NON QUELLO DELL'AUDIO ORIGINALE. SE E' PARTICOLARMENTE FORTE, SIGNIFICATIVA, SUGGESTIVA...INSOLITA!!!!

VEDIAMO (DVD - 1- canotto, sat suore)

IL SERVIZIO TELEVISIVO

UN SERVIZIO TELEVISIVO "MONTATO" E' COMPOSTO GENERALMENTE DA 3 ELEMENTI.

L'IMMAGINE

L'AUDIO DI FONDO/MUSICA

SPEECH (TESTO SPEAKERATO)

VEDIAMO (DVD - 2- protesta acerra - bambini e sport)

ANALIZZIAMO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'INFORMAZIONE TELEVISIVA PARAGONATE ALLA CARTA STAMPATA

FATTORE TEMPO: LEGATO ALL'ESIGENZA DI ACQUISIZIONE DELLE IMMAGINI ED ALLA TEMPISTICA DELICATA

POSSIBILITA' DI RECUPERO IN EXTREMIS (IN CODA AL TG)

MAGGIORE RISCHIO DEL COSIDDETTO BUCO (edizioni straordinarie con anticipo/ritardo anche di pochi minuti) -

AI QUOTIDIANI BASTA UNA TELEFONATA, IN ALCUNI CASI, E SPESSO COMUNQUE ESCONO IL GIORNO DOPO- DIVERSO IL CASO DI EVENTO SUBITO PRIMA CHIUSURA NUMERO ...RIAPERTURA DELLE PAGINE...IL MORTO A MEZZANOTTE è UNA IATTURA PER CHI è DI COPERTURA...

IMMAGINE STESSA: IL GIORNALISTA TV HA DALLA SUA UNO STRUMENTO DI GRANDE SUGGESTIONE ED IMPATTO EMOTIVO, DALL'ALTRA SCARSA POSSIBILITA DI MANIPOLAZIONE DELLA REALTA'.

TRA L'ALTRO A VOLTE LE IMMAGINI POSSONO ESSERE MOLTO DURE E PUO' ESSERE MOLTO PERICOLOSO GIRARE IN ALCUNI FRANGENTI.....

CRONACA NERA - DIRITTO DOVERE DI CRONACA
(dvd - 3 - nera + valerio)

COME E PERCHE' NASCONO LE AGENZIE????

INNANZITUTTO DAL PLURALISMO EMITTENTI
IMPOSSIBILITA' DI PIANIFICARE TUTTO IL LAVORO
EVENTI IMPROVVISI
LONTANANZA LUOGO IN CUI SONO AVVENUTI
LOGISTICA ORGANIZZATIVA NON COSI' SEMPLICE COME SEMBRA

NECESSITA' DI STARE SEMPRE SULLA NOTIZIA
ATTENZIONE ALLE FONTI -
CANALI PRIVILEGIATI
COSTI - ECONOMIA DI SCALA
STRUTTURE ATREZZATE, SNELLE, VELOCI
MERCATO DELLE IMMAGINI (ES....di domenica....IL TEMPO IN TUTTA ITALIA)
PAURA DI BUCHI E DI SCARSO MATERIALE NEL CORSO DELL'.....
EVOLUZIONE IMPREVISTA DEI FATTI.
ESIGENZE DI SCALETTA

VIDEOCOMUNICAZIONI - AGENZIA E PARTICOLARITA' DEL CASO REGIONE CAMPANIA IN ORDINE AL:
LA PRESENZA DI NUMEROSE DI EMITTENTI LOCALI (NON ADEGUATAMENTE STRUTTURATE)
IL COPIOSISSIMO NUMERO DI EVENTI DI CRONACA, FOLCLORE, COLORE, COSTUME, A'PIZZA,
O'MARE)
COME SI SVOLGE UNA GIORNATA TIPO.....mentre parlo parte dvd)

MA DA DOVE SI PARTE? LE FONTI: I TUOI OCCHI -GLI INFORMATORI-I COMUNICATI-QUESTURA/FORZE
DELL'ORDINE-LANCI AGENZIE-IDEE PER INCHIESTE APPROFONDIMENTE
I QUOTIDIANI-I GRUPPI DI INTERESSE E PRESSIONE (LE FAMOSE LOBBY) TRADOTTO??? LE
MARKETTE-(DVD - 5 - DEBORAH)

ABBIAMO DETTO E VISTO CHE UN SERVIZIO CHIUSO - MONTATO è
COMPOSTO DA 3 ELEMENTI.

ANALIZZIAMO IL PRIMO: LE IMMAGINI E LE MODALITA' DI RIPRESA ADATTA PER LE NEWS-
VARI TIPI DI RIPRESA - COME DEVONO ESSERE GIRATE LE IMMAGINI PER LE NEWS?

Web 2.0

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Quirino Picone

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Cosa vuol dire web 2.0?

Interazione

Durante il corso analizzeremo i diversi aspetti della comunicazione interattiva dei nostri tempi, focalizzando l'attenzione sulla struttura di un sito web, i social network ed il personal branding.

Note:

Al termine delle lezioni, gli studenti dovranno presentare un lavoro di gruppo relativo a un progetto empirico.

Web e nuove tecnologie

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: ING-INF/05

Docente: Giorgio Ventre

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Web e Nuove Tecnologie per il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione ha come obiettivo la presentazione delle basi logico/matematiche della elaborazione automatica dell'informazione, e la presentazione delle principali tecnologie dell'informatica e delle Telecomunicazioni, con particolare attenzione alle tecnologie alla base di Internet e del World Wide Web.

Programma dettagliato del Corso

Breve storia del Calcolatore Introduzione alla elaborazione automatica delle informazioni ed ai calcolatori

Architettura del calcolatore elettronico Concetto di elaboratore numerico - Modello di Von Neumann - Organi di un calcolatore: unità di ingresso/uscita, unità di controllo, unità aritmetico-logica, memoria centrale, memorie di massa, processore -

Algebra di Boole

Il concetto di informazione Concetto di informazione - Codifica - Rappresentazione dei numeri-

- Ipertesti e multimedialità

- Codifica dei Segnali Digitali

- La trasmissione dei segnali digitali

Il software: sistemi operativi Concetto di Sistema Operativo - Il sistema operativo Windows - Graphical User Interface (GUI)

Il software: applicazioni e linguaggi Campi di impiego dei calcolatori elettronici - Programmazione procedurale e programmazione Object Oriented - Linguaggi di programmazione - Principi fondamentali della programmazione -

Disegno di algoritmi

Le reti di calcolatori Impianti informatici - Tecniche di trasmissione dati - Reti telematiche - Reti Locali e

Geografiche - La rete Internet - Servizi di rete - Sicurezza delle reti

Basi di dati Concetti introduttivi sulle basi di dati relazionali - Relazioni, tabelle, chiavi - Data Base Management System (DBMS) - Interrogazione e manipolazione di basi di dati

World Wide Web L'HTML, il protocollo HTTP, applicazioni e servizi web. - Progettazione di pagine web

La produzione e distribuzione di contenuti multimediali Sistemi per la produzione e distribuzione di contenuti multimediali. I Content Management Systems. Wiki

LIBRI DI TESTO

Sciuto D., Buonanno G., Fornaciari W., Mari L. , Introduzione ai Sistemi Informatici, McGraw-Hill, 2007.

Trasparenze dalle lezioni reperibili sul sito del docente su www.unisob.na.it o presso il Centro Fotocopie dell'Ateneo.

Note:

Per il superamento dell'esame si raccomanda che lo studio sia svolto utilizzando sia il libro di testo che le trasparenze dalle lezioni.

Modalità di esame

L'esame è costituito dallo svolgimento di un test a risposta multipla e da un colloquio integrativo facoltativo. Il test è della durata di 50 minuti e prevede 20 domande. Vengono considerate solo le risposte corrette che concorreranno a formare la valutazione finale. La registrazione dell'esame avviene in una data successiva, comunicata durante il test. Prima della data di registrazione, i risultati della prova sono affissi in bacheca e pubblicati sul sito web: www.unisob.na.it. Gli studenti hanno la possibilità di registrare l'esame nella sessione di registrazione di quella seduta o al massimo nella sessione di registrazione della seduta successiva. E' importante ricordare che per poter registrare l'esame nella seduta successiva è comunque necessario ri-prenotarsi per quella seduta di esame. L'eventuale colloquio orale potrà essere sostenuto

solo nella sessione di registrazione della seduta di esame corrispondente. Tale colloquio concorre alla formazione del voto per non più di 2/30 di voto.

Web marketing

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Quirino Picone

Anno Accademico 2011/2012

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio, attraverso lo studio dei termini di web marketing e delle dinamiche del commercio elettronico prevede la creazione di un progetto empirico dallo start up alla promozione on line. 11. Bibliografia consigliata:

E-COMMERCE

VIETRI DANIELE - CAPPELLOTTO GIOVANNI

Progettare e realizzare un negozio online di successo

E-Commerce è un manuale pratico, utile per affrontare le fasi che portano all'apertura di un negozio online e al conseguente periodo di avviamento. Una guida completa che racconta di strategie, opinioni, errori evitabili ed esperienze di successo; legata tanto al metodo quanto agli strumenti. Ecco perché i suoi contenuti vi saranno utili sia come guida nella fase di progettazione del sito sia come reference nella fase di gestione. Il testo illustra tutti i passaggi obbligati per chi desidera aprire un negozio online: dall'idea all'analisi, dal prodotto alla concorrenza, dalla realizzazione all'ottimizzazione, dagli aspetti legali a quelli di gestione. Ma è anche una vera guida pratica che aiuta a risolvere le problematiche nel singolo progetto, basandosi sull'analisi di shop di successo, sull'esperienza di chi fa e-Commerce da anni e sulla valutazione delle scelte che poi, a seconda dei casi, si rivelano profittevoli o inconcludenti. Tra i contenuti oltre 250 immagini, screenshot e grafici, 470 link, 30 tabelle, 170 note, 12 interviste a esperti, 14 contributi da merchant e professionisti, casi studio ed esempi reali con lo scopo di ispirare e rendere la lettura il più possibile varia e piacevole. Gli autori approfondiscono in rete gli argomenti trattati nel libro e tutte le novità del settore all'indirizzo www.libroecommerce.it

Obiettivi, target, strategie, tempi e risultati.

Il web marketing sfrutta il canale online per studiare il mercato e sviluppare i rapporti commerciali tramite il Web.